IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00

ANNO 127 - NUMERO 85
MERCOLEDÌ 9 APRILE 2008
€ 1,00

Il leader Pd: An presa a schiaffoni da Fi, Lega coi fucili, si spareranno. Il Cavaliere: esame di sanità mentale per i pm

Veltroni a Berlusconi: lealtà alla Repubblica

«Tuteliamo l'unità, la bandiera e l'inno di Mameli». La replica: proposta irricevibile

Ocse: l'Italia è in decelerazione. Cda Alitalia: «Ci resta pochissimo tempo»

RAPPORTO OCSE

BASSI SALARI AL CAPOLINEA

di **Gabriele Pastrello**

Amarci, non ci hanno mai amato molto. Da molti decenni le grandi istituzioni internazionali ci bacchettano un giorno sì e uno no. Il Fondo monetario internazionale imperversò con le sue lettere di intenti, l'Ocse con i suoi rapporti e, da quando c'è, la Banca centrale europea non ci risparmia rimbrotti. Adesso è arrivato il rapporto 2008 dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, che ci mette tra gli ultimi nella classifica dei Paesi sviluppati.

Come ai bei tempi, i Paesi con cui ci paragoniamo sono tornati a essere Grecia e Spagna, che credevamo di esserci lasciati indietro dopo la promozione nei primi sei Paesi industrializzati al mondo, nel 1987. Sfrondando la massa di indicatori negativi che ci schiaccia, vale la pena concentrarsi su due parametri del rapporto Ocse, crescita della produttività, dove andiamo peggio di Grecia e Spagna, e costo del lavoro per unità di prodotto, dove andiamo meglio.

La crescita della produttività del lavoro che era del 5% nel 1971, si è mantenuta intorno al 2% dagli anni Ottanta fino alla fine degli anni Novanta, per poi cadere drasticamente, da allora, senza mai raggiungere neppure l'1%; anzi, con punte negative. Questo andamento dipende dal rapporto tra livello di produzione e numero di lavoratori. Dipende, cioè, dal progresso tecnico, vale a dire maggiori investimenti, maggiore la produttività; nonché dalla domanda: maggiore la domanda, e la produzione, maggiore la produttività. Il costo del lavoro per unità di prodotto dipende dalla crescita della produttività insieme alla crescita dei salari. Se andiamo meglio di Grecia e Spagna è perché i nostri salari sono cresciuti ad un ritmo inferiore a questi Paesi, come peraltro ormai si dice ogni giorno.

● Segue a pagina 5

A CACCIA DEL VOTO

POLITICAMENTE SCORRETTO

di **Mino Fuccillo**

«Scusate per l'intervallo». Non l'ha usato, ma poteva essere lo slogan, il messaggio elettorale di Berlusconi. Anzi lo è, il resto è contorno. «Riprendo dopo l'interruzione» è il suo vero argomento, la sua forza, l'essenza dell'immagine proposta a chi lo vota e da questi raccolta. «Io, l'infungibile»: tasso di gradimento alto anche se non travolgente, il messaggio è a misura del sentimento maggioritario.

● Segue a pagina 3

ROMA Veltroni ha scritto una lettera a Berlusconi per chiedergli un impegno a garantire, chiunque vinca le elezioni, lealtà alla Repubblica. a tutela dell'unità della Nazione. «La lettera di Veltroni è irricevibile, perchè lui non ha alcun titolo per inviarla» ha risposto però il Cavaliere. E non ha anche attaccato i giudici: per i pm - ha detto - bisognerà fare un esame di sanità mentale. Dal canto suo Veltroni ricorda che An è stata presa a ceffoni da Fi e attacca la Lega: «Parla di imbracciare il fucile, finirà che spareranno». L'Ocse intanto avverte: l'economia italiana è in fase di decelerazione. E l'Alitalia lancia il suo grido d'allarme: «Resta pochissimo tempo per salvarci».

● Alle pagine 2 e 3

GUERRA FREDDA FINITA DA 20 ANNI

di **Giampaolo Valdevit**

Bush e Putin, prendendo commiato l'uno dall'altro per l'ultima volta, hanno detto qualcosa di rassicurante verso tutti noi, hanno detto che la guerra fredda non esiste più, ripetendo testualmente quello che Reagan e Gorbacev avevano affermato già venti anni fa. Peraltro su un problema si è registrato il loro disaccordo: il cosiddetto scudo antimissile.

● Segue a pagina 4

Il Dalai Lama con Bush

Tibet, Bush potrebbe non andare a Pechino

PECHINO L'ultima preoccupazione alla Cina la crea la Casa Bianca: la presenza di George W. Bush alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi non è certa al 100 per cento. Il presidente degli Stati Uniti «può sempre ripensarci», fanno trapelare dalla Casa Bianca. Intanto, dopo gli incidenti di Londra e Parigi, si moltiplicano i dubbi sull'opportunità di proseguire il viaggio della fiaccola olimpica intorno al mondo. Se il Comitato organizzatore di Pechino 2008 ribadisce che "nessuna forza potrà fermare il cammino della fiamma", qualche perplessità si fa strada anche all'interno del Cio, che però esclude l'ipotesi di accorciare il percorso della fiaccola prima del suo arrivo in Cina.

● A pagina 5

Dopo i proclami e gli appelli le prime ipotesi sui conti

Triestina, il sogno della serie A costa 20 milioni

TRIESTE Il presidente della Triestina Fantinel per ora antepone all'obiettivo della serie A il progetto sinergico che dovrebbe crearsi attorno all'universo dell'Unione per il semplice motivo che la società conta di trovare dentro il progetto, con l'appoggio delle istituzioni e di alcune aziende locali, le risorse per fare lo squadrone. Ma quanto può costare un progetto per la A? Il Bologna, 2.o in classifica, quest'anno spenderà 20 milioni di euro. Ma il solo bomber Granoche potrebbe fruttare 8-10 milioni.

Il bomber Granoche

● **Maurizio Cattaruzza** *a pagina 33*

Intervista al Premio Nobel

Saramago: Italia Paese malato

Il Nobel Josè Saramago

di **Sergio Buonadonna**

LANZAROTE Ci introduce Pilar Del Rio, l'affascinante signora di trent'anni più giovane di lui che gli è accanto da quando da traduttrice spagnola dei suoi romanzi è diventata moglie e custode della sua intimità e delle attività della Fondazione per i diritti umani e la difesa dell'ambiente che ha sede a Lisbona, a Granada e a Lanzarote. E lui è José Saramago, Premio Nobel per la letteratura 1998, pubblicato in Italia da Einaudi. Ha 85 anni il grande scettico, il maestro dell'assurdo, dei paradossi mentali.

● Segue a pagina 12

Dopo l'abbandono del faccia a faccia Tondo ci ripensa: «Accetto il confronto, venga a giustificare il debito»

Cossiga-Illy, il centrodestra attacca

Dure reazioni di Menia e Saro all'appoggio dell'ex presidente al governatore

GORIZIA «Lo ribadisco: se votassi in questa regione Illy sarebbe il prescelto. Ha governato bene. Quanto alle critiche di due esponenti politici del centrodestra che non conosco, so difendermi bene». parole di Francesco Cossiga. L'ex presidente della Repubblica al suo arrivo a Gorizia ha risfoderato la grinta del «picconatore» e ha menato fendenti. Poche ore prima ad attaccarlo erano stati gli esponenti del Pdl Ferruccio Saro e Roberto Menia. Il primo aveva accusato Cossiga di aver perso l'equilibrio politico sostenendo Illy: «Ha fatto venire meno la necessaria equidistanza che un presidente emerito dovrebbe avere sempre». Menia era andato oltre: «Chissà se nella sua gita a Gorizia riproporrà l'insana proposta di elevare un monumento in onore del maresciallo Tito?». Intanto Renzo Tondo fa retromarcia e si torna a sedere in uno studio tv assieme a Riccardo Illy. Lo farà oggi, alle 15, nella sede della Rai di Trieste.

● Alle pagine 9 e 10

Fain e Ballico

Il candidato del Pdl: «Se nel 2007 Fi avesse seguito il consiglio avremmo già vinto le elezioni»

Marini: «È stato Camber a ideare Tondo»

● **Gabriella Ziani** *a pagina 19* Nella foto: Giulio Camber e Renzo Tondo

IL CASO

Maneschi: in 20 bloccano il porto

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE «Ma chi dovrebbe venir a investire a Trieste dal momento che ci sono venti guardie rosse o guardie nere, il colore non mi interessa, che possono paralizzare per giorni tutto il porto?» Pierluigi Maneschi che è contemporaneamente a capo del Molo Settimo con la società To Delta, di Italia Marittima e dell'agenzia italiana di Evergreen che in Porto vecchio intende insediare la direzione per l'Europa meridionale, ieri è sbottato: i 4 giorni filati di sciopero e la possibilità che azioni improvvise di questo genere si ripetano potrebbero aver indotto a desistere anche gli investitori intenzionati a scommettere sullo scalo triestino pur chiudendo un occhio sui ritardi accumulati dalle gestioni passate sul nodi delle infrastrutture.

● Segue a pagina 7

Secondo l'accusa formulata dalla Procura avrebbe rovinato una piccola commerciante; debito di 216mila euro lievitato a 400

Imprenditore finisce sotto inchiesta per usura

L'indagato ha 76 anni e gestisce una società di import-export

TRIESTE Bruno Nabergoi imprenditore di 76 anni residente via Rossetti, titolare e di una importante ditta di import export è indagato dalla Procura della Repubblica: ipotesi di reato, usura. Alcuni settimane fa la polizia tributaria aveva acquisito numerosi documenti e ricevute nella sua abitazione e nella sede della sua ditta. Nelle ultime ore gli sono stati sequestrati tre negozi e un appartamento. Secondo l'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza, Bruno Nabergoi ha ridotto sul lastrico, spogliandola di ogni bene, una piccola commerciante triestina che si era rivolta a lui chiedendogli un prestito.

● A pagina 22

Claudio Ernè

LA STORIA

Muggia, il parroco sfratta gli sposi in trasferta

MUGGIA Nella basilica di Muggia Vecchia non si potranno più celebrare più matrimoni di coppie che non fa parte della relativa Parrocchia, quella di Santa Maria Assunta, salvo rare e ben giustificate eccezioni. Il parroco, don Lodovico Serafin, assicura infatti che d'ora in poi saranno meglio rispettate le regole pastorali. E cita il diritto canonico a sostegno della sua decisione. La pittoresca chiesetta medievale che sovrasta il golfo è scelta da moltissime coppie per suggellare il loro legame. Molte vengono anche da fuori città, e persino dall'estero.

● **Sergio Rebelli** *a pagina 25*

Oggi le pagine Scuola e Università

Alle pagine 30, 31, 32

Benolli, dopo il calvario per il grave infortunio la festa del bronzo europeo

TRIESTE La ginnasta Francesca Benolli è rientrata dai campionati europei di Clermont Ferrand con la medaglia di bronzo al collo. Ad attenderla, nella palestra di via Vespucci, c'erano proprio tutti: il presidente Fulvio Bronzi, la mamma e le bimbe dell'Artistica 81 che si affacciano a questo sport e la guardano come un esempio da imitare. Nel 2005 era rimasta vittima di un grave infortunio: «Non pensavo alla medaglia racconta - e avevo un po' di paura, anche se sapevo di potercela fare».

● **Giorgia Cavalli** *a pagina 34*

Il candidato dei democratici dopo la sortita di Bossi scrive al suo avversario che replica: non ha titolo per parlare

Lealtà alla Repubblica, scontro Pd-Pdl

Veltroni: tutelare l'unità, il tricolore e l'inno di Mameli. Berlusconi: ho già giurato tre volte

ROMA Al bando i fucili, chiunque vinca sia leale con la Repubblica. È quanto chiede formalmente Walter Veltroni dopo la sortita di Bossi in una lettera inviata ieri a Silvio Berlusconi per chiedergli un impegno comune in difesa delle istituzioni e dei principi della «convivenza civile». È stato lo stesso leader del Pd a rendere pubblica la lettera spedita al suo principale avversario nel corso di un comizio a Cosenza, ultima tappa del suo tour elettorale che ha toccato 110 province, macinando circa 20mila chilometri. La lettera viene però rispedita al mittente. Da Vicenza Berlusconi accusa il suo avversario di avere scarsa dimestichezza istituzionale e dice che la lettera «è un altro effetto speciale che non possiamo accettare da lui perché non ha alcun titolo. Non può dare patenti di lealtà repubblicana l'erede del partito comunista». Dopo avere accusato Veltroni per il suo passato nel Pci, «finanziato da un Paese nemico dell'Italia», il leader del Pdl ricorda di «aver già giurato ben tre volte fedeltà alla Costituzione al Quirinale e sarò felice di farlo per la quarta volta».

Ma torniamo alla lettera. «Caro Berlusconi mi rivolgo a lei perché penso si debba condividere da italiani prima ancora che da candidati alla guida del Paese, una sincera preoccupazione, resa tale da recenti atti e dichiarazioni politiche», recita la missiva, ventiquattr'ore dopo le sparate del leader leghista che aveva minacciato di imbracciare i fucili «contro la canaglia romana». Precisando successivamente, per frenare l'ira degli alleati preoccupati per l'esito elettorale nell'incerto Lazio, di riferirsi al Parlamento e non al popolo romano. «Credo sia giusto e doveroso assumere di fronte al popolo italiano un impegno di chiarezza su alcune grandi questioni di principio, questioni che chiamerei di lealtà repubblicana», scrive Veltroni. Per il candidato dei Democratici a Palazzo Chigi sono quattro i punti fondamentali sui quali deve pronunciarsi il leader del Pdl: la tutela dell'unità della nazione, il rifiuto di ogni tipo di violenza praticata o dichiarata, la fedeltà alla Costituzione italiana, la fedeltà alla bandiera tricolore e all'inno nazionale. «Le chiedo se è disposto a garantire formalmente e in modo vincolante che lo schieramento da lei guidato, quale che sia il suo futuro ruolo di opposizione o di maggioranza, non verrà mai meno e rispetterà questi quattro fondamentali principi», chiude Veltroni aggiungendo che gli italiani hanno il diritto di sapere che prima di ogni altra cosa «c'è il bene comune e gli interessi nazionali». E sul Pdl Veltroni rileva: «An è stata presa a schiaffoni da Forza Italia dall'inizio», da quando Berlusconi «fondò il partito dal predellino dell'auto». «Non credo - ha aggiunto - che per un elettore di An sia accettabile sentire dire da Bossi che per lui il tricolore si può buttare. Il fatto è che nello schieramento avversario ognuno è rimasto con il proprio partito e vanno in ordine sparso».

La mossa veltroniana spiazza il Pdl. «Credo sia una lettera sbagliata, inopportuna, sconcertante», replica Sandro Bondi. «Non c'è alcun motivo di speculare e di strumentalizzare delle vicende fino ad arrivare al punto di rivolgere una lettera ispirata ai valori fondamentali della nostra Repubblica», avverte uno dei principali collaboratori del Cavaliere. «Nessuno ha il monopolio di questi valori che fanno parte della maggioranza del popolo italiano, neanche Veltroni».

«Nel merito non ho niente da dire, ma a prescindere dal merito, mi chiedo a che titolo Veltroni scriva» è il commento dell'esponente del Pdl, Gianfranco Fini. Durissimo Maurizio Gasparri, ex ministro delle Comunicazioni di An. «Veltroni taccia, come sindaco ha sostenuto in mille modi i centri sociali, frequentati da estremisti finiti nelle Brigate rosse», dice. Daniela Santanchè, candidata leader de La Destra intravede dietro la lettera la prima prova tecnica di inciucio. «Alla schiaffo calcolato della lettera di Veltroni, Berlusconi può rispondere solo in due modi: mandandogli i padrini per sfidarlo finalmente a duello o prendere carta e penna per scambiare con lui promesse di fedeltà e di matrimonio sull'altare della Costituzione», ironizza l'ex esponente di An.

Walter Veltroni candidato premier del Partito democratico

Il candidato del Pdl Silvio Berlusconi durante il suo comizio ieri a Savona

Dell'Utri: lo stalliere di Arcore condannato all'ergastolo è un eroe

Il Cavaliere attacca i pm: test sulla sanità mentale

ROMA Duro attacco di Silvio Berlusconi contro i pm, che durante un comizio a Savona vengono indicati come potenziali malati di mente. «Il Pubblico accusatore dovrebbe essere scelto con criteri diversi e sottoposto periodicamente ad esami che ne attestino la sanità mentale» dice il Cavaliere, che per gli ultimi giorni di campagna elettorale torna a promettere vita dura alle toghe e, parlando di intercettazioni, dice che dovrebbero essere limitate a quelle indagini che riguardano «il terrorismo e le organizzazioni criminali». Questo vuol dire che sui fatti di corruzione le intercettazioni sarebbero vietate. Ma non è tutto.

Berlusconi annuncia che nei primi cento giorni del suo governo verrebbe presentato un disegno di legge che prevede: «Cinque anni di condanna per chi ordina le intercettazioni indebitamente, cinque anni per chi le esegue e una penale che se la ricordano per tutta la vita a chi le pubblica».

L'affondo del Cavaliere viene condiviso, seppure con alcuni distinguo, da Gianfranco Fini. «Ad alcuni pm bisognerebbe fare sicuramente l'esame di sanità mentale. Basta vedere cosa succede in alcuni tribunali... Ma a volte bisognerebbe dare una medaglia» concede il leader di An per il quale andrebbe comunque verificata con scrupolo la professionalità dei giudici. Il pesante attacco ai magistrati non stupisce più di tanto il presidente dell'Anm, Simone Lusetti, che vede nelle parole di Berlusconi solo «banali spot elettorali che non meritano commenti» ed invita la classe politica a «migliorare l'efficienza della giustizia».

Ad essere preoccupato è invece Walter Veltroni per il quale parlare di esami periodici per i magistrati significa «non avere senso dello Stato e spirito istituzionale». Per il candidato premier del Pd è ancor più grave se a sferrare questi attacchi è una persona «che si candida alla guida del Paese». Sulla questione interviene Antonio Di Pietro che si chiede perché il Cavaliere abbia il chiodo fisso dei magistrati e liquida con un «roba da matti» la proposta dei test periodici.

Ma ieri, nel centrodestra, a tenere banco sono state ancora le frasi sullo stato di salute di Umberto Bossi. Frasi puntualmente smentite da Berlusconi. «Non ho mai detto che è malato, chiedetelo a lui. Questo contrasto è stato inventato dai giornali vicinio alla sinistra» precisa il Cavaliere, che torna sulla squadra di governo, annunciа che ci saranno sicuramente Stefania Prestigiacomo e Giulio Tremonti, ma sfuma sul leader della Lega: «Hanno scritto questa cosa su Bossi ministro, la verità è che nessuno del Pdl si è fatto avanti finora per chiedere una nomina a ministro».

«I libri di storia, ancora oggi condizionati dalla retorica della Resistenza, saranno revisionati, se dovessimo vincere le elezioni. Questo è un tema del quale ci occuperemo con particolare attenzione» promette invece Marcello Dell'Utri, candidato al Senato per il Pdl, in un'intervista a Klaus Davi per «KlaussCondicio». «Il fattore Vittorio Mangano, condannato in primo grado all'ergastolo, è morto per causa mia», dichiara ancora Dell'Utri, rivelando che «Mangano era ammalato di cancro quando è entrato in carcere ed è stato ripetutamente invitato a fare dichiarazioni contro di me e il presidente Berlusconi. Se lo avesse fatto, lo avrebbero scarcerato con lauti premi e si sarebbe salvato. È un eroe, a modo suo». Protesta il senatore Cesare Salvi: «È davvero incredibile che il senatore Dell'Utri definisca Vittorio Mangano un eroe. Non bisogna dimenticare che stiamo parlando di una persona condannata all'ergastolo per due omicidi di mafia, di uno dei quali viene indicato nella sentenza di condanna come l'esecutore materiale».

Un quotidiano riporta le accuse del presidente del Consiglio a Bertinotti ma anche all'ex ministro Mastella

Polemica Prodi-Sinistra Arcobaleno

Il premier dal Cairo non commenta l'articolo: fonti non controllate

ROMA A pochi giorni dalle elezioni e poco più di due mesi e mezzo dopo la caduta del governo, Romano Prodi addebita alla sinistra la responsabilità politica della crisi. Dalle colonne de «La Stampa», il premier critica Clemente Mastella ma politicamente punta il dito soltanto contro Bertinotti e compagni: «La responsabilità politica della crisi è stata di chi ha minato continuamente l'azione del governo, di chi ha fatto certe dichiarazioni istituzionali opinabili...». E ancora. «Io ero un'anomalia - dice Prodi - che non sono riusciti a riassorbire, ho urtato interessi di qua e di là, e alla fine sono stato espulso». Quanto a Mastella, il presidente del Consiglio dimissionario dice: «Ha tradito, non c'è dubbio. E il modo in cui l'ha fatto dimostra mancanza di senso dello Stato».

La risposta dall'ala sinistra del governo non si è fatta attendere. Secondo Fausto Bertinotti, «per Prodi è più grave dimostrare di non aver capito la ragione della crisi del suo governo, più ancora che averla subita». Il candidato premier della Sinistra Arcobaleno sottolinea: «Il governo è caduto perché gli sono venute a mancare la basi del consenso di massa e questo perché era caduto nella trappola della politica dei due tempi: prima il risanamento, poi la giustizia sociale, che non viene mai. Prodi ha subito il condizionamento di quelle forze moderate che poi lo hanno fatto cadere», a partire da «Dini e Mastella».

Clemente Mastella non rinuncia a dire la sua: «Caro Romano, non sono io ad averti tradito, ma chi ha lavorato per mandarti a casa logorando la tua e la nostra azione di governo. Condivido in larga parte le considerazioni di Prodi, soprattutto quando individua in alcune forze politiche la responsabilità di aver minato l'azione dell'esecutivo con dichiarazioni ed atteggiamenti istituzionalmente opinabili». Ieri sera dal Cairo, Prodi non ha voluto commentare l'articolo del quotidiano torinese, attribuendolo a «fonti non controllate».

L'INTERVISTA

L'esperto di comunicazione: una campagna noiosa e senza coraggio

Davi: i «fucili» forse un boomerang per il Pdl, al segretario del Pd manca un guizzo giovanile

ROMA «Noiosa e senza coraggio». Così l'esperto di comunicazione Klaus Davi, autore del recente libro «Fallocrazia» edito da Rizzoli, giudica la campagna elettorale ormai agli sgoccioli.

Cosa la rende noiosa?

L'assenza dei faccia a faccia, il fatto che il Paese è stanco, che c'è l'antipoltica e che Berlusconi è svogliato e questo si ripercuote su tutti.

Le sue interviste per "Klauscondicio" su YouTube l'hanno però animata...

Perché con Internet si sentono più liberi ed è giusto così. È un errore pentirsene dopo, come ha fatto il generale Del Vecchio: i militari la pensano come lui e se il Pd l'ha candidato è perché vuole i loro voti.

Intanto Veltroni insiste sul duello tv...

Il suo appello è legittimo ed è vero che il faccia a faccia sarebbe un servizio agli elettori. Ma Berlusconi, visto che si ritiene in vantaggio, che interesse ha a farlo? Non gli conviene perché ritiene che i duelli tv non portano voti e perché per lui sarebbe un pericolo in quanto Veltroni è estremamente abile e bravo.

Come vede il caso schede, i "fucili" di Bossi e la frase di Berlusconi «è malato» poi smentita?

Rischiano tutti di trasformarsi in boomerang per il Pdl. A differenza del centrosinistra, il centrodestra ha fantasia e questo in campagna elettorale funziona di più del comportamento perbenino alla Franceschini. Ma la polemica sulle schede può essere un boomerang per il Pdl perché sono opera sua. Sui fucili Berlusconi ha subito corretto il tiro perché teme che i moderati si spaventino. E anche il dire e smentire alla lunga può essere controproducente, rischiano di diventare delle macchiette. Sarei più cauto.

Com'è l'immagine dei due leader?

Berlusconi è troppo dark, il tutto scuro è poco rassicurante. Veltroni è un po' migliorato rispetto alla sciatteria media del centrosinistra, ma manca un guizzo giovanile.

E il messaggio?

Il Polo ha smesso di parlare del programma, si è concentrato sull'anti-veltronismo e anche in questo caso sarei più cauto: la rimonta del suo avversario è nei fatti e così rischia di farlo salire ancora. Veltroni è più propositivo e ha tenuto fede alla tesi di valorizzare i contenuti. Non è il classico leader di centrosinistra grigio e convenzionale, è atipico e Berlusconi l'ha sottovalutato.

«Rialzati Italia» e «Si può fare»: le piacciono gli slogan? E gli inni?

Gli slogan non mi entusiasmano. Veltroni rispetto alla storia del centrosinistra ha comunque fatto un passo avanti: almeno è un messaggio positivo, di speranza. Il fatto che sui manifesti manchi il viso di Berlusconi è invece una novità molto coraggiosa. Per le scelte musicali poi siamo al paleolitico: ancora con l'inno autoreferenziale «Meno male che Silvio c'è» e con Jovanotti che come target è over-40 mentre la musica deve intercettare gli elettori tra i 18 e i 25 anni.

Come andrà a finire?

Non credo che ci saranno grossi travasi. Ci sarà un maggior astensionismo nel centrosinistra (anche se Veltroni l'ha arginato un po') e meno nel centrodestra che voterà compatto.

Monica Viviani

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 aprile 2008 è stata di 44.500 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Tra il 2001 e il 2006 la crescita del Pil per ora lavorata è stata inferiore allo 0,5%, paragonabile a quella del Messico. Superati da Slovacchia e Repubblica Ceca

Ocse: Italia maglia nera della produttività

Montezemolo: «Il tema dovrebbe essere al centro dell'attenzione di tutti, spero avvenga dopo il voto»

IL CASO

Il Fondo monetario internazionale ha stimato le perdite

Crisi mutui, 1000 miliardi di dollari

WASHINGTON La crisi originata dai mutui subprime Usa potrebbe arrivare a costare globalmente fino a quasi 1.000 miliardi di dollari: servono interventi rapidi e incisivi per attaccare le cause alla base delle attuali turbolenze. L'allarme è del Fondo Monetario Internazionale che, rivolto a Wall Street, avverte: «C'è stato un nuovo deterioramento del credito,che si sta muovendo su altre categorie di prodotto. La crisi non è ancora superata». Il Global Financial Stability Report del Fondo traccia così un quadro fosco dell'attuale crisi, paragonata a quella giapponese degli anni '90, e lascia la porta aperta a ulteriori possibili svalutazioni e default.

Jean-Claude Junker

Le banche pagheranno il prezzo più caro delle turbolenze con svalutazioni comprese fra i 440 e i 510 miliardi di dollari. «Dalla metà dello scorso mese gli istituti americani hanno iniziato a rendere note le loro perdite, le banche europee stanno cominciando solo ora». Complessivamente, però, le perdite globali, in base ai dati disponibili fino a marzo, rischiano di raggiungere i 945 miliardi di dollari, una cifra quindi più che doppia rispetto ai 400 miliardi stimati lo scorso febbraio dal presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Junker. Dei quasi mille miliardi di perdite, 565 miliardi sono legati al mercato immobiliare residenziale, 240 miliardi al mercato immobiliare commerciale, mentre le perdite sui prestiti ad aziende e consumatori si attesteranno rispettivamente a 120 e 20 miliardi di dollari.

«C'è stato un collettivo fallimento nel prevedere i rischi sui mercati», osserva il responsabile del Global Financial Stability Report del Fmi, Jamie Caruana, denunciando che lo choc americano dei subprime si sta ampliando con un significativo rallentamento economico. La soluzione della crisi passa per gli interventi delle istituzioni finanziarie e delle autorità politiche e monetarie. La priorità per i governi è quella di avviare misure a tutto campo per «limitare la durata e la gravità della crisi. Azioni volte a ridurre l'incertezza e ripristinare la fiducia devono essere una priorità», sottolinea il Fmi, invitando i governi a tenersi aperti a «tutte le opzioni». «Nell'immediato è necessario che la politica reagisca per ridurre i rischi di un aggiustamento ancora più doloroso, preparando interventi e misure correttive volte ad attaccare le cause delle attuali turbolenze», spiega il Fondo. Le politiche macroeconomiche, per l'Fmi, devono essere le prime linee di difesa, ma devono «ampliare il proprio raggio d'azione» per arginare i rischi di un rallentamento economico. Le banche e le istituzioni finanziarie devono invece - secondo la ricetta del Fmi - mettere velocemente a posto i propri bilanci, ricorrendo a svalutazioni «per fare pulizia» e ad aumenti di capitale.

ROMA Arranca la produttività dell'Italia, che deve incassare, così, la bocciatura dell'Ocse. L'allarme lanciato dall'organizzazione parigina è pubblicato nel Factbook 2008, con i dati relativi ai 30 Paesi membri e un focus su G7 e Unione europea.

Il quadro che ne esce colloca la Penisola nella posizione di fanalino di coda, sotto la media dei Paesi Ocse, Ue e dei 7 Grandi, e sorpassata da diversi Stati dell'est europeo e dalla Grecia.

«Il tema della produttività dovrebbe essere al centro dell'attenzione di tutti, nessun escluso: spero che avvenga all'indomani del voto», ha commentato il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, preoccupato per le ricadute. «Se non aumenta la produttività - ha sottolineato - non aumentano i salari e la crescita».

In base ai dati Ocse, la crescita del Pil per ora lavorata prodotto in Italia è stata inferiore allo 0,5% nel periodo tra il 2001 e il 2006: ossia quasi nulla. Una performance, segnala l'istituto parigino, paragonabile a quella del Messico.

La media matematica del periodo fa segnare infatti uno scarso +0,2%. Un picco negativo si è registrato nel 2003, con una flessione dello 1,2%, seguita da un'inversione l'anno successivo che ha portato il rialzo a un contenuto +0,7%, mentre nel 2005 la crescita della produttività si è fermata allo 0,4%.

Il 2006 ha fatto segnare, sotto questo profilo, una ripresa, con un rialzo dell'1%. Ma il risultato resta al di sotto di quello della media dei paesi del G7, che segna un aumento dell'1,3%, dell'Ocse, pari all'1,4%, e dell'Ue a 15, che è all'1,7%.

Di gran lunga meglio dell'Italia hanno fatto Paesi come la Slovacchia (+5,2%), la Repubblica Ceca (+4,6%), la Grecia (+3,7), Ungheria e Corea (entrambe +3,4%).

Maglia nera all'Italia anche per quanto riguarda il Pil pro-capite, uno dei principali indicatori della performance economica. Tra 2001 e 2006 la crescita nostrana su questo fronte è stata prossima allo zero, contro il quasi 1% della Germania, l'oltre 1% dell' Ue e il circa 2% dei Paesi Ocse.

L'organizzazione segnala che negli ultimi anni la decelerazione di questo valore è stata generalizzata, ma Italia e Portogallo hanno registrato «il calo più evidente».

Se si considera la produttività multi-fattore, che include voci quali l'innovazione tecnologica e organizzativa, l'Italia registra, nel periodo 2000-2005, una performance addirittura negativa, con un -0,5% cui si avvicina soltanto la Svizzera. E questo - spiega il Cerm nel commentare il dato - è «sintomo di struttura produttiva vecchia, in termini di specializzazioni settoriali, modelli operativi, capitale umano che non si rigenera».

Va male anche per quanto riguarda il solo settore manifatturiero, con un decremento della produttività vicino al 2%. C'è solo un altro Paese che registra una contrazione: la Spagna. Ma il calo è di gran lunga più contenuto.

Anche nei servizi la crescita della produttività è negativa di quasi l'1%. Fa peggio solo la Repubblica Slovacca, mentre Spagna e Portogallo, seppure anch'essi in rosso, segnano decrementi prossimi allo 0,5%. L'Italia supera la media europea per quanto riguarda il costo del lavoro per unità di prodotto, con una crescita intorno al 2,5% nel periodo 2000-2006 contro una media di Eurolandia intorno allo 0,5%.

CONDANNA

BRUXELLES La Corte di giustizia europea del Lussemburgo ha condannato l'Italia per aver acquistato, senza gara d'appalto, elicotteri fabbricati da Agusta e Agusta Bell. Destinati a Vigili del fuoco, Carabinieri, Corpo forestale dello Stato, ma anche alla Guardia costiera, a quella di Finanza, alla Polizia di Stato e al dipartimento della Protezione civile, gli elicotteri finiti nel mirino dei giudici europei sono stati acquistati a più riprese con la prassi dell'affidamento diretto. Così facendo, l'Italia, ad avviso della Corte Ue, ha violato le normative comunitarie sugli appalti.

L'intervento dei giudici europei era stato richiesto dalla Commissione che nel 2004 aveva deferito l'Italia alla Corte, dopo aver aperto una procedura d'infrazione in seguito ad una denuncia. «Siamo soddisfatti della sentenza che ribadisce come le regole del mercato interno si applichino in maniera transfrontaliera», ha commentato ieri un portavoce dell'esecutivo, aggiungendo che Bruxelles attende misure conseguenti dall'Italia.

Una deroga alla direttiva comunitaria sugli appalti poteva essere prevista solo per elicotteri destinati ad esclusivo uso militare. La normativa Ue non si applica infatti a forniture che sono dichiarate segrete e la cui esecuzione debba essere accompagnata da speciali misure di sicurezza.

Bruxelles invita alla prudenza le parti sociali

Ue, il commissario Barrot avverte i sindacati italiani: «Nessun aiuto di Stato»

BRUXELLES Bruxelles non cambia posizione su Alitalia, basta aiuti pubblici, ma - a conferma di una grande attenzione europea a quello che succede in queste ore - avverte i sindacati italiani: «valutate bene le conseguenze delle scelte». Il giorno dopo la conferma dell'offerta da parte di Air France ad Alitalia - e in attesa dell'incontro con i sindacati a Roma - è stato il commissario europei ai Trasporti, il francese Jacques Barrot, a lanciare il monito. Era al Parlamento europeo per l'esame in commissione del sistema di navigazione satellitare europeo Galileo. Inevitabilmente avvicinato per un commento sulle traversie della compagnia aerea italiana, Barrot - per una volta - ha risposto: «occorre che i sindacati valutino bene le conseguenze delle loro scelte, delle loro azioni». Le parole del commissario francese suonano come un chiaro avvertimento a non lasciar chiudere l'ultimo spiraglio dopo che Jean-Cyril Spinetta, il numero uno di Air France che aveva abbandonato il tavolo della trattativa, ha ricevuto il pieno avallo dal proprio consiglio d'amministrazione. Per il resto, Barrot ha soltanto confermato che il futuro di Alitalia non dovrà più passare, in nessun caso, dalla scorciatoia degli aiuti pubblici. Come per altre aziende, la norma - ricordata dal commissario - vuole che «l'Alitalia, avendo già beneficiato di aiuti pubblici, non può riceverne altri fino al 2011». Il commissario ha rincarato: «qualunque altra soluzione che preveda aiuti pubblici sarebbe bloccata dalla Corte europea».

La compagnia di bandiera alle prese con una drammatica situazione finanziaria. Oggi il titolo sarà riammesso alle contrattazioni in Borsa

Alitalia, allarme del cda: «Ci resta pochissimo tempo»

In cassa ci sono solamente 170 milioni. Rinviato l'incontro odierno tra azienda e lavoratori

ROMA La difficile situazione finanziaria di Alitalia, con 170 milioni in cassa al 31 marzo ed altri 69 milioni di credito verso l'erario incassati il 2 aprile, permette di rosicchiare ancora un pò di tempo al rischio di una crisi di liquidità. C'è ancora qualche piccolo spazio di manovra, ma «nel brevissimo termine», anche perchè si è confermata l'assoluta necessità di una iniezione di risorse come il prestito ponte che era previsto dall'accordo con Air France e che se non si raggiunge una intesa resta al momento una soluzione non percorribile.

L'analisi del cda consente di prendere fiato, ma non di guardare molto lontano. Mentre resta la speranza di salvare l'operazione di integrazione in Air France-Klm, il cda ha «preso favorevolmente atto» della decisione del gruppo franco-olandese di lasciare aperto uno spiraglio e del tentativo di mediazione con i sindacati messo in campo da Palazzo Chigi. Intanto oggi il titolo verrà riammesso alle contrattazioni in Borsa sia con una unica fase di asta, tra le 8 e le 17.30, con il divieto di proposte senza limite di prezzo. Era sospeso da giovedì 3 marzo.

Soldi in cassa

Cifre in milioni di euro

Indebitamento finanziario oltre 1,3 miliardi

Alitalia

La differenza media tra entrate e uscite ordinarie a febbraio e marzo è stata di 3,1 milioni di euro al giorno

a fine febbraio	Il 31 marzo	ieri*
180	170	215
-102 rispetto a gennaio	-89 rispetto a febbraio +79 ricavati dalla vendita di azioni (2% Air France)	-24 (3 al giorno) +69 incassati da un rimborso fiscale

*cifra non ufficiale (calcolo presuntivo)

ANSA-CENTIMETRI

«Spero che finisca la dissennata trattativa sui destini di Alitalia con Air France, durata sei mesi senza neppure sospendere il titolo in Borsa. Un atto di incompetenza totale e assoluta», insiste il leader del Pdl Silvio Berlusconi Intanto il confronto con i sindacati si sposta a Palazzo Chigi: cancellata la riunione prevista per oggi del tavolo con i vertici di Alitalia (le sigle hanno accolto la notizia scrivendo all'azienda per manifestare «sconcerto e disappunto»), il prossimo incontro sarà con il governo domani mattina alle 10.30. I sindacati sperano ancora di strappare spazi di trattativa per ammorbidire l'aut aut di Air France-Klm e incassano il risultato di avere la presidenza del Consiglio al tavolo: indipendentemente dalla posizione del gruppo franco-olandese, Palazzo Chigi può mettere in campo qualcosa di più - sperano le sigle - sia in termini di ammortizzatori sociali per alleggerire l'impatto dell'operazione sia affidando a società pubbliche eventuali progetti di salvataggio per le attività che Air France non intende acquisire. Potrebbero arrivare maggiori garanzie da Fintecna, la finanziaria del Tesoro che già controlla le attività di Alitalia deconsolidate sotto Az Servizi. Non è invece il caso di Finmeccanica, che non prevede un ruolo nel futuro degli stabilimenti per la manutenzione Atitech di Napoli come indicavano indiscrezioni di stampa. È «una balla dei giornali», dice il presidente e ad di Finmeccanica Pier Francesco Guarguaglini: «Non abbiamo mai dimostrato alcun interesse in Alitalia. Nessuno ci ha chiesto niente. Se lo avessero fatto lo avremmo esaminato come facciamo sempre».

DALLA PRIMA PAGINA

POLITICAMENTE SCORRETTO

Sentimento maggioritario e trasversale che aspira a una comoda uscita dalla crisi facendo un passo indietro, ad appena ieri, quando la crisi non c'era. O almeno non c'era nella labile memoria collettiva. Un po' di «si stava meglio quando si stava peggio», un tanto di rancore anti Prodi, un molto di esorcismo verso "diabolici" guai troppo complessi per essere accettati come eventi naturali da inserire nella quotidianeità. E fatto così il triciclo di pubblica opinione su cui il messaggio elettorale di Berlusconi si siede, accomoda e muove.

Teoria politologica e anche banale buon senso vogliono che si voti in conseguenza e in forma del prevalere in ciascun elettore di uno dei tre atteggiamenti mentali possibili: retrospettivo, identitario o proiettivo. Cioè valutando, rivalutando o anche sognando il passato, oppure cercando qui e adesso il proprio simile, o infine programmando, soppesando, rischiando il futuro. Il Berlusconi che si propose nel 1994 fu fortemente se non esclusivamente "proiettivo", quello del 2001 fu "proiettivo" e "identitario" almeno in parti uguali, nel 2006 fu principalmente "identitario", oggi è per due terzi "retrospettivo" e per il resto "identitario". Per questo gli esperti della politica non lo afferrano mai, perchè lui muta e loro cercano quasi regolarmente il Berlusconi che non c'è.

Un po' "identitario" Berlusconi si propone ancora: contro i comunisti, per Dio, Patria e Famiglia, se stesso come *deus ex machina*, quello che risolve perchè lui è lui. Ma soprattutto si offre come "retrospettivo", cioè capace di dispensare dall'agenda della vita vissuta tutto ciò che di fastidioso in quell'agenda si è stampato, in primo luogo l'inadeguatezza complessiva del sistema Italia al mondo contemporaneo. Con Berlusconi l'Italia non deve cambiare pelle, deve infatti solo "rialzarsi" e può farlo così com'è, così com'è fatta. Al netto del suo sopravvalutato peso elettorale, la vicenda Alitalia è davvero emblematica: Berlusconi è il capo-cordata non di chi compra l'azienda ma di chi, e sono tanti, vuole che l'azienda resti più o meno qual che è e cionostante, anzi proprio per questo, voli, e voli meglio. Sostituite Italia ad Alitalia e avrete il messaggio. Rassicurante, consolatorio, a suo modo irresistibile.

Veltroni invece è "proiettivo" al massimo. Non può essere "identitario" senza vagolare nel vago e avendo rinunciato alla identità di panna montata e, alla lunga, acida dell'anti-berlusconismo. Non può essere "retrospettivo" senza inciampare nel rovinoso e fresco ricordo dell'Unione di centrosinistra, la coalizione venuta in terra a certezza mostrare di non poter governare. Il messaggio elettorale di Veltroni è tutto in quel "Io vado solo" che è, ha il suono forte e liberatorio di un "Basta". Un non se ne può più, però colto, moderno, pratico. Un finalmente chiamare alla conta i riformisti di questo Paese, dovunque siano. Se ci sono. Storicamente una conta che è sempre finita con un risultato di minoranza. Ma in prospettiva, in "proiezione", l'unica conta che conta. Non l'ha detto e non direbbe mai, ma Veltroni manda a dire che, quand'anche l'oggi fosse di Berlusconi, il domani non può che essere del riformismo.

Perchè l'Italia deve essere rifatta, questo è quel che "si può fare". Avvicinare quel domani dipende dall'oggi, anche se l'oggi dovesse finire, come probabile, con qualche voto in meno.

Poi c'è Casini, l'infuriato. Lo "svelatore" di Berlusconi inaffidabile e pericoloso. Il nobile cavaliere che scopre despota il sovrano che ha a lungo servito. È questa l'immagine che ha scelto e la porta in giro con foga. Ma sa di avere un fianco debole ed esposto: 15 anni, cavaliere senza macchia, per accorgersi che Berlusconi non era re Artù? E quindi Casini prova a puntellare la sua proposta con un po' di "identità". Cattolica. E a insaporirla con un granello di "proiezione": guardate che serve un ago della bilancia.

Se Berlusconi è il papà un po' fanfarone che racconta la favola bella che alla fine tutto si aggiusta e nessuno si fa male, se Veltroni è il fratello che tenta e spaventa dicendo di raggiungerlo all'estero, fuori dai confini delle vecchie abitudini, tanto care, quanto soffocanti, se Casini è il cugino pure simpatico mentre rompe i piatti ma tutti sanno che lo fa perchè gli hanno cambiato il posto in tavola, Bertinotti è il nonno. Quello del buon tempo antico. Non l'ieri di Berlusconi. Un po' più in là: il tempo quando c'erano gli operai che lottavano per un mondo migliore lottando per il salario ed era la stessa cosa, quando c'erano i sindacati che ti garantivano le ferie e non l'assenteismo, quando c'era la scala mobile che non faceva inflazione ma aiutava a pagare le rate, quando il capitalismo erano i ricchi che insomma un cappello a cilindro sia pur nell'armadio ce l'avevano ecome. Quando i campi erano verdi, il latte bollito appena dopo munto e il grano e il petrolio aumentavano per colpa degli accaparratori e degli sceicchi e non perchè miliardi di umani che prima non lo facevano mangiano e vanno in auto. Il messaggio di Bertinotti è appunto il messaggio che ogni nonno dà: limita i danni della modernità. Molti nonni lo fanno per ruolo, anche se la modernità non dispiace loro.

Bertinotti e la sua Sinistra lo fanno perchè hanno genuino dispetto per il tempo in cui vivono.

E poi c'è la zia, anzi una riedizione un po' attempata della protagonista di un vecchio film dal titolo "Grazie, zia". La zia, un po' frustino e corpetto, un po' fard e atelier, è la Santanchè. Il messaggio è quello di un fascismo estetico prima ancora che politico: i "calci in culo" alle banche e agli immigrati, la "donna con le palle" che poi, se esistesse davvero, sarebbe uno scherzo di natura. La zia insomma che la vita è una guerra e vince chi picchia più forte e, se capita, anche un po' alla cieca, che non fa mai male.

Più defilati, Di Pietro un po' sceriffo come sempre. Boselli che si è ritagliato la parte della vittima ma ha incartato in confezione un'abbondante petulanza, l'impenitente Ferrara che comanda penitenza agli uomini e soprattutto alle donne in terra. Tutti più o meno protagonisti di uno spettacolo, perchè la campagna elettorale spettacolo è. E, per giudicarlo e capirlo, non fidarsi dei critici di professione, come, quando scegliete un film, mai seguire le recensioni o meglio seguirle a rovescio. Lo spettacolo lo si capisce dal pubblico, è lui che detta le regole. E il pubblico ha esentato tutti gli attori dal canone della responsabilità. Non c'è obbligo di coerenza o congruenza nei testi e nelle scenografie, il pubblico non lo esige.

Abolito, non richiesto anche il canone del politicamente corretto: la giovane pupilla di Veltroni può celebrare l'elogio dell'inattitudine, Berlusconi può indicare un settore di una platea femminile come "l'angolo della menopausa", dichiarere "irregolari" le schede e pure le elezioni se non le vince lui, Guzzanti e Dini possono stare insieme nella stessa lista dopo essersi reciprocamente scannati su Telekom-Serbia. Bossi può fare lo "straniero" nato suo malgrado in Italia. Veltroni può vendere una rimonta che c'è al prezzo, maggiorato e indebito, di un sorpasso che proprio non si vede. Il pubblico tollera, anzi apprezza l'avanspettacolo, ama, comunque non punisce il macchiettismo. Un po' perchè saggiamente sa che non si sta mettendo in scena Shakespeare, molto perchè è un pubblico triste. Triste, non annoiato come dicono sia la campagna elettorale. Che noiosa non è, è solo la miglior campagna elettorale possibile in un paese stanco, lento e viziato.

Mino Fuccillo

Due le possibili spiegazioni: un gioco finito in tragedia o un tentativo di suicidio. L'insegnante di catechismo: «Sereno, vivace, allegro»

Dodicenne si spara alla testa, in fin di vita

Il ragazzo era solo in casa a Genova. Accanto a lui trovata una vecchia pistola del padre

GENOVA Un gioco finito in tragedia o un tentativo di suicidio. Queste le possibili spiegazioni della tragedia verificatasi lunedì in un appartamento del quartiere residenziale di Quarto, dove un bambino di dodici anni, lasciato solo in casa, è stato trovato dalla madre in fin di vita, con un colpo di pistola sparato alla testa. Accanto a lui una vecchia semiarrugginita pistola, residuato della Seconda guerra mondiale, che il padre custodiva in casa, assieme a fucili da caccia, tutte armi regolarmente denunciate.

Il bambino è ora tenuto in coma farmacologico, presso il reparto di rianimazione all'ospedale pediatrico Giannina Gaslini di Genova, lo stesso dove la madre lavora come infermiera. Le sue condizioni sono gravissime.

Dopo essere stato soccorso da un'ambulanza, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico durato cinque ore per ricostruire le lesioni cranio meningee e ampliare la scatola cranica per favorire la decompressione. «Ora bisogna solo aspettare» afferma il primario del reparto di neurochirurgia Armando Cama, il quale non nega che le condizioni sono disperate.

Il dramma è scoppiato intorno alle 18 di lunedì. La madre stava rincasando assieme al figlio più piccolo, di otto anni, dopo averlo prelevato al corso di catechismo presso la vicina parrocchia di San Pietro in Quinto.

Sembra che sia stato proprio lui a scoprire per primo la tragedia. Il fratello era nella cameretta, riverso a terra, in una pozza di sangue. La madre ha subito pensato che fosse caduto dal letto a castello e così, secondo alcuni testimoni, avrebbe detto al marito, raggiunto telefonicamente. Poi avrebbe visto la pistola. La tac e gli esami avrebbero poi evidenziato i due fori nel cranio, d'ingresso e di uscita, causati dal proiettile.

Il padre, un ex commerciante, negli ultimi tempi faceva il giardiniere e stava seguendo un corso presso una cooperativa radiotaxi per prendere la licenza da tassista. «Era al corso che inizia verso le 17. La lezione non era ancora finita, e lui ha ricevuto la telefonata da parte della moglie che lo avvisava di un problema, sembrava un incidente o una caduta, ed è scappato via col casco della moto in mano» ha riferito il presidente della cooperativa, Valter Centanaro.

Sulla vicenda indagano i carabinieri del comando provinciale di Genova. L'appartamento, al piano rialzato di una moderna palazzina immersa nel verde, è stato posto sotto sequestro. Le armi, secondo quanto i carabinieri hanno accertato, erano custodite in una apposita rastrelliera e la pistola abitualmente chiusa in uno stipetto. Ancora da chiarire perché fosse carica e come il bambino abbia potuto accedervi.

Tutto finora lascia pensare che sia stato il bambino a sparare, e finora non sono stati raccolti elementi che possano far propendere per il suicidio, anche se questa ipotesi non viene ancora esclusa.

Il dirigente scolastico Piermario Grosso, della scuola Bernardo Strozzi a Quarto, dove frequentava la prima media, parla di un bambino assolutamente normale e l'insegnante di catechismo lo descrive come un ragazzino «sereno, vivace, allegro».

I precedenti

Campobasso — 20 febbraio 2007
Un ragazzo di 16 anni muore dopo essersi sparato alla testa con la pistola del padre nel bagno della sua abitazione. Tra i possibili motivi del gesto, oltre a una crisi adolescenziale, una reazione negativa a una dieta che aveva fatto perdere al giovane molti chili

San Vincenzo (LI) — 14 gennaio 2007
Un bambino di 6 anni muore dopo essersi sparato, accidentalmente, con la pistola del padre. Il colpo dell'arma lo ha raggiunto al ventre. Il piccolo ha approfittato di un momento di distrazione dei genitori per prendere l'arma e iniziare un gioco che si è trasformato in tragedia

Carmignano di Brenta (PD) — 29 maggio 2005
Un ragazzo di 25 anni si impossessa del fucile del padre, si allontana da casa e si spara alla testa. Il giovane non ha avuto il coraggio di confessare al padre di aver ammaccato l'auto nuova, presa dal garage a sua insaputa

ANSA-CENTIMETRI

LIVORNO

Vito Inghilleri, titolare di un'impresa a Livorno, era in lite da anni con Salvatore

Imprenditore ucciso dal fratello

LIVORNO Ha vagato per le campagne vicino a casa per tutta la notte, nascondendosi come un animale, nei cespugli, tra i boschi, per sfuggire alla caccia della polizia, dopo avere ucciso a fucilate il fratello per il quale covava un odio profondo, sfociato l'altra sera nell'epilogo più terribile.

Poi ieri mattina, Salvatore Inghilleri, 69 anni, originario di Partinico (Palermo), che martedì sera ha ucciso il fratello Vito, di 64, titolare di una nota azienda che realizza insegne al neon a Livorno, è tornato a casa e si è consegnato spontaneamente ai poliziotti.

Il pensionato, da tempo sottoposto a cure psichiatriche, è accusato di omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione e del vincolo di parentela. Ieri pomeriggio è stato trasferito nel carcere delle Sughere in attesa che il Gip convalidi il fermo disposto dal sostituto procuratore Carmen Santoro.

È questo l'epilogo di una tragedia durata dodici ore, che è esplosa martedì sera intorno alle 20.30, quando Vito Inghilleri era appena tornato a casa in via dell'Uliveta, là dove la città lascia spazio alla campagna, in un'aia privata dove sorge il complesso residenziale abitato dalle due famiglie: in una palazzina di due piani abitavano Vito, la moglie e una figlia, mentre dalla parta opposta vi era l'alloggio nel quale viveva il fratello maggiore con la moglie, poco più in là un'altra casa di uno dei suoi figli.

Nel mezzo, un cascinale in disuso appartenuto ad un altro fratello ora deceduto e forse motivo di contesa tra i due fratelli rimasti. Già, perchè i due erano in lite da oltre dieci anni, e pochi mesi fa si era chiusa una lacerante controversia legale per questioni ereditarie.

Raggiunto martedì sera da due colpi di fucile. L'omicida è fuggito: l'arresto ieri mattina

Ma i rancori di Salvatore non si sono sopiti, Martedì sera ha aspettato il ritorno dal fratello dal lavoro, ha atteso che parcheggiasse l'auto in garage e, quando è giunto davanti alla porta di casa, gli ha sparato due colpi con una doppietta a canne mozze, raggiungendolo al petto e al ventre. A nulla è servito l'estremo tentativo di Vito di ripararsi il volto con il braccio sinistro.

Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, Salvatore si era appostato in un punto buio dell'aia e ha teso un autentico agguato al fratello. La moglie della vittima ha udito gli spari e si è affacciata alla finestra, vedendo il marito a terra in un lago di sangue, mentre il cognato ha abbandonato l'arma ed è fuggito.

Per ore polizia e carabinieri hanno messo in atto una serrata caccia all'uomo, ma l'oscurità ha favorito il fuggitivo che è riuscito a dileguarsi, anche se non sembra essere andato troppo lontano visto che ieri mattina è tornato a casa, ha suonato alla porta e i parenti lo hanno fatto entrare. Poi hanno avvertito il 113 e i poliziotti lo hanno preso in custodia.

L'uomo non ha spiegato i motivi del gesto, perchè si è avvalso della facoltà di non rispondere, prima di essere trasferito in carcere. Inghilleri era un cacciatore, aveva il porto d'armi e deteneva legalmente alcuni fucili da caccia.

IN BREVE

Decima edizione locale della testata

Parma.Repubblica.it: via Internet notizie e foto in tempo reale

PARMA È nata ieri l'edizione online Repubblica Parma all'indirizzo www.Parma.Repubblica.It. Notizie locali in tempo reale, foto e video della cronaca cittadina, informazioni utili. Massima interattività, tanto da permettere ai lettori qualsiasi tipo di intervento: pubblicazione e condivisione di commenti, di video, foto, audio e disegni. Parma sarà la decima edizione locale della testata, con una redazione completamente dedicata al web. Il progetto è stato realizzato con la collaborazione di Kataweb. Grande attenzione alla realtà locale, alla vita dei quartieri, con la possibilità per gli utenti/lettori di intervenire direttamente a inserire sul sito i propri contenuti.

Auto forza un posto di blocco, morto uno dei due occupanti

ASCOLI PICENO L'uscita di strada seguita alla violazione di un posto di blocco, forzato per sfuggire a un controllo dei carabinieri, è costata la vita a un uomo che insieme a un altro viaggiava a volto coperto su un'Alfa 147 risultata rubata. Il fatto è avvenuto verso le 3 di ieri Montegranaro (Fermo). I militari hanno intimato l'alt alla vettura, ma l'Alfa non si è fermata. È cominciato un inseguimento conclusosi con il fuori strada della berlina, ribaltatasi sbalzando fuori dall'abitacolo uno dei due occupanti, deceduto sul colpo.

Torino: anziano gay seviziato e rapinato

TORINO Un gay di 60 anni, cuoco in pensione, dai modi gentili e affabili, «reo», secondo le sue parole, del solo fatto di cercare compagnie maschili tra i giovani extracomunitari che si concedono per strada, è stato seviziato, picchiato a sangue e rapinato in casa da tre stranieri condotti nell'appartamento da un rumeno di 21 anni che lui ospitava da un mese. Quattro le misure cautelari dalla magistratura: due per l'aggressione, tra cui il convivente Andrei Cristian Strachina, e due per ricettazione.

La commissione per gli incarichi del Csm ha accolto a maggioranza la proposta del relatore. «Ilda la rossa» ha tre giorni per pensarci

Boccassini verso la procura di Verona

ROMA Tre mesi fa aveva lasciato l'Associazione nazionale magistrati, sbattendo la porta, dopo che il Csm le aveva preferito il collega Francesco Greco per la nomina a procuratore aggiunto di Milano. Ora per Ilda Boccassini, pm dei processi Sme e Imi-Sir e di recente delle inchieste sulle Nuove Brigate Rosse, arriva la rivincita: se non sarà lei stessa a cambiare idea, il Csm si appresta a nominarla procuratore capo a Verona.

La richiesta di affidare a lei la poltrona che l'attuale titolare, Guido Papalia, deve necessariamente lasciare - per effetto della norma che non consente di rimanere più di otto anni alla guida di un ufficio giudiziario - è stata fatta dalla Commissione per gli incarichi direttivi di Palazzo dei marescialli, che a maggioranza ha accolto la proposta del relatore, il togato di Unicost Giuseppe Maria Berruti.

Lo schieramento a favore del pm di Milano (con Berruti hanno votato Ezia Maccora, di Magistratura Democratica, e il laico dei Ds Vicenzo Siniscalchi) non lascia speranze al candidato della minoranza, Mario Giulio Schinaia, procuratore aggiunto a Verona: ha ottenuto solo l'appoggio dei togati del Movimento per la Giustizia, Ciro Riviezzo, e di Magistratura indipendente, Giulio Romano, mentre si è astenuto il laico di Forza Italia Michele Saponara. Numeri che fanno ritenere scontata la vittoria in plenum di «Ilda la rossa».

Se non sarà allora lei a ripensarci (ha tempo tre giorni per fare marcia indietro), è arrivato dunque il momento di una nuova svolta professionale. Come quella che all'indomani delle stragi di Capaci e via D'Amelio la vide lasciare la procura di Milano per farsi trasferire a Caltanissetta e indagare sugli assassini di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

IL CASO

I «veleni» fanno strage di api: danni per 3 milioni di euro

ROMA È strage di api in Italia. Gli addetti ai lavori oggi contano i primi danni e scendono in piazza con un blitz sotto il ministero delle Politiche agricole. La stima preliminare del disastro per la vendita del miele, considerando la cifra di 40 mila alveari colpiti prevalentemente nel Centro Nord, ammonta a tre milioni di euro. Così, a suon di tamburi, circa 200 apicoltori e rappresentanti di Legambiente, armati degli strumenti del mestiere come maschere e affumicatori, hanno gridato «Basta veleni nei terreni».

Sotto accusa, secondo l'Unione nazionale associazione apicoltori italiani e Legambiente, i neonicotinoidi, sostanze usate per la concia dei semi che hanno effetti drammatici sui preziosi insetti impollinatori. A dare manforte alla protesta anche due delegati dell'Unione francese apicoltori, che già hanno vissuto l'emergenza veleni a casa loro.

Dopo la manifestazione di ieri il prossimo round della partita sulle api si giocherà il 18 aprile, in un confronto al quale parteciperanno, oltre a ministero delle Politiche agricole, Unaapi e Legambiente, anche le Regioni.

DALLA PRIMA

GUERRA FREDDA FINITA DA 20 ANNI

Scudo antimissile del quale alcune componenti si stanno installando per iniziativa americana in Polonia e nella Repubblica ceca. Al riguardo Putin ha affermato infatti che lo percepisce come una minaccia alla sicurezza nazionale russa.

Forse ha voluto guastarci la festa? Forse questa era la sua intenzione, ma non è riuscito a farlo. Dietro all'attuale ostilità russa al sistema antimissile c'è una lunga storia, che fra l'altro per il primo tratto Stati Uniti e Unione Sovietica hanno percorso assieme. Già sul finire degli anni Sessanta dai due venne ro sviluppati sistemi antimissile (Abm, in sigla), diretti cioè a intercettare i missili nemici e a distruggerli nello spazio prima che colpissero il proprio territorio. Si trattava però di sistemi rudimentali, inefficaci e poco promettenti tant'è che poco dopo si decise di comune accordo di lasciarli stare assumendo un impegno del genere con il cosiddetto trattato Abm del 1972.

Allora a spingere le due superpotenze in questa direzione fu il fatto che i loro arsenali nucleari avevano raggiunto uno stato di sostanziale parità, una situazione che induceva ad arrestare la corsa agli armamenti: fu questo un ulteriore impegno che si assunse nella stessa circostanza con il trattato Salt 1. Già allora si era capito che un sistema Abm avrebbe destabilizzato sia la situazione di parità, che allora si chiamava l'equilibrio del terrore: in quel momento una cosa del genere non la voleva nessuno dei due.

Il secondo, e ben diverso, tratto di strada cominciò ad aprirsi nei primi anni Ottanta per iniziativa del presidente Reagan. Nel 1983 egli annunciò l'intenzione di sviluppare un sistema Abm, incoraggiato da una parte della comunità scientifica, la quale riteneva che con adeguato flusso di risorse pubbliche (decine di miliardi di dollari) per parecchi anni si sarebbe riusciti a porre in atto uno all'inizio del nuovo secolo.

La reazione sovietica fu allora molto aspra: in sostanza si accusò Reagan di voler estendere allo spazio la corsa agli armamenti. In realtà al Cremlino si era rinunciato a competere con gli americani perché ciò avrebbe messo a nudo l'arretratezza sovietica quanto a capacità di innovazione tecnologica in campo militare e avrebbe poi impedito di modernizzare la società sovietica, l'obiettivo principale di Gorbacev, che rendeva assolutamente necessario trasferire risorse dai militari alla società. In definitiva da parte sovietica si vide nella sfida americana un modo di esporre la situazione di inferiorità sovietica e si tentò in tutti i modi di bloccarlo. In realtà fu poi lo stesso Reagan a mettere da parte il progetto perché risultò meno promettente del previsto.

Oggi con Bush, Putin sta semplicemente replicando quanto fatto da Gorbacev. Neppur egli vuole che la Russia appaia come superpotenza declassata; fra l'altro egli ha continuato a spendere in campo militare ma nel solco della tradizione, cioè sul lato della quantità più che della qualità. In definitiva la resistenza sovietica al sistema antimissile è una mera azione di retroguardia. È quindi del tutto improbabile che riesca ad alterare il corso della storia, quel corso che vede ormai finita la guerra fredda e gli Stati Uniti assunti al rango di unica superpotenza. Nonostante le affermazioni di Putin possiamo quindi stare tranquilli.

Giampaolo Valdevit

Il presidente Rogge smentisce le voci sul taglio di alcune tappe dal percorso del simbolo dei giochi dopo gli scontri a Londra e Parigi

Olimpiadi: forse Bush non andrà a Pechino

Il Cio non si arrende: la fiamma prosegue il suo itinerario. Proteste a San Francisco, prossima tappa

ROMA S'infiamma il caso politico Olimpiadi, dopo le proteste in Tibet e il tormentato percorso della fiaccola. La Casa Bianca non ha scartato l'ipotesi che il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, non assista alla cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici, come ha riferito ieri un portavoce dell'amministrazione Bush.

E rimane il problema di far passare la fiamma di Olimpia tra i manifestanti di mezzo mondo. Il futuro della torcia olimpica «è un argomento che deve essere discusso dall'Esecutivo del Cio venerdì» ma «non è discussione la cancellazione di nessuna tappa. Quello che faremo è valutare il percorso». Parola di Jacques Rogge, presidente del Comitato olimpico internazionale che in un'intervista al sito del Wall Street Journal ha cercato di ricomporre il puzzle di un'Olimpiade sempre più sotto pressione: da un lato il possibile boicottaggio dei Giochi, dall'altro le violenze e le proteste che, dal primo giorno della partenza della fiaccola in Grecia, ha fatto del fuoco olimpico uno dei più difficili strumenti da maneggiare nella storia recente dello sport. Le voci relative alla cancellazione di una tappa della torcia olimpica sarebbero dunque «frutto di un malinteso» ma il fatto che il numero uno del Cio si dica comunque «assolutamente preoccupato» e che non abbia escluso le dimissioni a fine Giochi, la dicono tutta sulla delicatezza di una situazione incandescente.

> La Cina contrattacca e accusa i manifestanti: «Spregevoli iniziative che infangano lo sport»

Intanto l'offensiva è a tutto campo: e mentre l'Alto rappresentante Ue per la politica estera e di sicurezza Javier Solana dice che l'Europa deve continuare «a mantenere la pressione» sulla Cina per la questione tibetana, perché «si possa trovare una soluzione che si muova nella giusta direzione», Pechino contrattacca. Il portavoce del ministero degli Esteri cinese, Jiang Yu, che ha condannato le manifestazioni di protesta e le polemiche al passaggio della fiaccola a Londra e Parigi, ha chiamato «spregevoli» i tentativi di interrompere la staffetta della fiamma olimpica. I cinesi non hanno dubbi, la staffetta continuerà, malgrado proteste e dimostrazioni: «Esprimiamo la nostra ferma condanna nei confronti della deliberata interruzione del passaggio della torcia olimpica senza alcun riguardo per lo spirito olimpico e le leggi della Gran Bretagna e della Francia. Le deprecabili attività (dei separatisti ndr) infangano il nobile spirito olimpico e rappresentano una sfida a tutte le persone nel mondo che amano i Giochi». A sentire il portavoce non sembra dunque che per ora Pechino voglia aprire spiragli e questo non fa che mettere in sempre maggior difficoltà, oltreché la politica, lo stesso Cio.

«Sono molto triste - ha detto ieri Rogge rivolgendosi ai giornalisti cinesi - perché un simbolo così importante è stato attaccato. Riconosciamo il diritto delle persone a protestare e ad esprimere le proprie opinioni, ma questo non dovrebbe accadere in modo violento».

E il Cio, aggiunge, «vuole fermamente e si augura che la torcia venga rispettata come importante simbolo di unione tra i popoli. Chi vuole protestare, ha il diritto di farlo. Ma deve farlo in maniera pacifica». Ma nell'esecutivo del Comitato si parla di posizioni niente affatto univoche e lo spettro di un cambio di programma nel tragitto della fiaccola, quantomeno nei Giochi futuri, aleggia come un fantasma. Un nodo che forse sarà risolto dal Comitato venerdì.

Dopo il suo arrivo a Pechino, la fiaccola dovrebbe girare per tutta la Cina - compreso il Tibet, dove appare impensabile che passi senza creare problemi - prima di terminare la sua corsa nel nuovo stadio olimpico della capitale durante la cerimonia di apertura dell'8 agosto.

A San Francisco, dove la fiaccola è arrivata ieri, sono previste due manifestazioni per i diritti umani, alle quali parteciperanno tra gli altri l'attore Richard Gere, seguace del buddismo tibetano e amico personale del Dalai Lama, il leader tibetano esiliato, e l'arcivescovo sudafricano Desmond Tutu. Lunedì attivisti hanno scalato il Golden Gate e hanno steso due striscioni che dicevano : «Un mondo, un sogno, Tibet libero» (parafrasando lo slogan delle Olimpiadi), e «Tibet libero 08». Le polemiche hanno investito anche il comportamento della squadra di poliziotti cinesi che, in tuta bianca e azzurra, hanno seguito la fiaccola a Londra e Parigi, intervenendo spesso brutalmente per «difenderla» dagli assalti degli attivisti. Il campione olimpionico Sebastian Coe, dopo averli visti in azione a Londra, li ha definiti «teppisti».

Poliziotti osservano i dimostranti pro Tibet sul Golden Gate

IN BREVE

Utile per ordigni nucleari

Materiale radioattivo trafugato a Tokyo

TOKYO In Giappone è stata trafugata una piccola quantità di iridium 192, una sostanza radioattiva utilizzabile per fabbricare la «bomba sporca». La sostanza, che era all'interno di un contenitore metallico sigillato, è di solito usata per la radio-terapie oncologiche, ma è anche frequentemente citato nei rapporti sulla minaccia terroristica come un possibile componete di un ordigno nucleare rudimentale. Il materiale radioattivo è stato trafugato lunedì, vicino Tokyo, dall'ufficio di un'azienda che si occupa di ispezioni industriali.

La proposta di un sindaco

Russia, città chiusa per inquinamento

MOSCA Evacuare la popolazione e chiudere la città: è la proposta, per niente provocatoria, di Nikolai Malakhov, sindaco di Ciapaievsk, sul Volga, di fronte ai danni irreparabili causati dal pluridecennale inquinamento di alcune fabbriche militari, che negli ultimi 15 anni avrebbe causato la riduzione degli abitanti da 100.000 a 75.000, con un'incidenza della tubercolosi e di varie forme di cancro tre volte più alta che nel resto della regione. Lo scrive il quotidiano russo Nezavisimaia Gazeta, citando l'intervento del primo cittadino ad una tavola rotonda sul futuro della città.

L'edificio si trova in Stiria

All'asta su eBay chiesa del '700

VIENNA Oggetto insolito in vendita sul sito internet eBay: una chiesetta di un paesino austriaco del '700 è stata messa all'asta all'insaputa del parroco per finanziare la costruzione di una nuova cappella. L'asta per la cappella della località di Hof, in Stiria, è stata ieri riaperta, dopo che l'acquirente al quale era stato aggiudicato l'insolito immobile si è ritirato dalla gara dopo aver visitato l'edificio sacro. La chiesetta di Hof dovrà prossimamente essere abbattuta per l'allargamento di una strada. Al primo round l'offerta minima era di 1.000 euro, ora basta un euro.

Documento anticipato dal «Guardian»

Stati Uniti in Iraq «sine die» Patto segreto con Baghdad per prorogare la missione

ROMA L'Iraq torna al centro della scena politica statunitense. Nel giorno dell'audizione al Senato del generale David Petraeus, che ha chiesto «una pausa» nel ritiro dei rinforzi inviati lo scorso anno in Iraq, giunge la notizia che Baghdad e Washington si apprestano a sottoscrivere un accordo segreto per autorizzare le truppe statunitensi a operare nel Paese «senza limiti di tempo». È quanto scrive in prima pagina il britannico Guardian citando una «bozza di accordo» tra il governo iracheno e l'amministrazione Bush, datata, «7 marzo».

Il documento autorizza gli Usa «a condurre operazioni militari in Iraq e arrestare soggetti quando necessario per imperative ragioni di sicurezza». L'accordo punta a sostituire il mandato delle Nazioni Unite, in scadenza a fine anno, che autorizza la presenza delle truppe Usa.

Tornando davanti al Congresso Usa dopo sette mesi, il comandante delle truppe Usa Petraeus e l'ambasciatore a Baghdad Ryan Crocker hanno lanciato un invito alla prudenza perchè i progressi in Iraq sono ancora «fragili e reversibili». «La strategia iniziata con il surge (i rinforzi inviati lo scorso anno in Iraq) sta funzionando», ha spiegato l'ambasciatore Crocker, «ma questo non significa tuttavia che il sostegno Usa (a Baghdad) sia senza fine, o che il livello e la natura del nostro impegno non possa essere diminuito».

Tra gli altri senatori presenti all'audizione ci sono i tre candidati alla presidenza, sia il repubblicano John McCain che i duellanti democratici Barack Obama e Hillary Clinton. Ognuno di loro pronto a incalzare il generale per trovare dalle sue parole argomenti a sostegno delle rispettive strategie sull'Iraq.

Sia il repubblicano, che appoggia l'impopolare strategia del «surge» (l'invio dei 30.000 soldati di rinforzo) ed è convinto dell'inevitabilità di una presenza Usa a lungo termine, anche se con compiti sempre meno di prima linea. Sia i due democratici a favore di una exit strategy accelerata, anche se con cadenze diverse: Obama a favore di un ritiro completo in sedici mesi mentre l'ex first lady ha annunciato che già 60 giorni dopo l'eventuale insediamento alla Casa Bianca riunirà i vertici militari per riportare a casa i soldati prima possibile.

Critica la Casa Bianca. Mosca prende le difese di Teheran

L'Iran accelera la corsa al nucleare: pronte altre seimila centrifughe

TEHERAN L'Iran, che ha già ignorato quattro risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che chiedevano di sospendere l'arricchimento dell'uranio, ha cominciato ad installare altre 6.000 centrifughe supersoniche a questo scopo, che si aggiungeranno alle 3.000 già esistenti. Lo ha detto ieri il presidente, Mahmud Ahmadinejad, affermando che «il mondo deve riconoscere la Repubblica islamica come un Paese nucleare». L'annuncio presidenziale è stato fatto dal sito di Natanz, cuore delle attività più controverse del programma iraniano, nella Giornata della tecnologia nucleare, anniversario delle prime operazioni di arricchimento compiute con successo, nel 2006. Intervenendo in serata ad una cerimonia ufficiale, trasmessa in diretta televisiva, Ahmadinejad ha aggiunto che, grazie alla «vittoria» dell'Iran, che ha proseguito il suo programma nucleare nonostante le pressioni straniere, «il collasso delle grandi potenze è cominciato».

Pronte le reazioni negative di alcuni Paesi del gruppo «cinque più uno», composto dai cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (Usa, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna) e dalla Germania, che il 16 aprile torneranno a riunirsi per un nuovo esame del dossier. Il portavoce della Casa Bianca Gordon Johndroe ha detto che «il governo iraniano continua a violare le numerose risoluzioni adottate dal Consiglio di Sicurezza e tutte le decisioni che prende continuano a isolare la sua popolazione e ad esporre il regime al rischio di nuove sanzioni internazionali, economiche e diplomatiche». L'Iran «ignora le aspettative della comunità internazionale», gli ha fatto eco il governo britannico. Mentre anche la Francia ha parlato della possibilità di «rafforzare» le sanzioni contro la Repubblica islamica.

Ma di diverso parere è la Russia. Il ministro degli esteri, Serghei Lavrov, ha detto che «per ora non sono prese in considerazione nuove sanzioni» e ha definito un «fattore chiave» negoziati diretti tra Washinton e Teheran sull'intero spettro dei problemi esistenti. Intanto, proprio nella giornata in cui Ahmadinejad lanciava la sua nuova sfida alla comunità internazionale si è avuta notizia che un ex negoziatore sul nucleare, Hossein Musavian, considerato vicino ai pragmatici e riformisti oppositori del presidente, è stato condannato a due anni di reclusione, con sospensione della pena, perchè riconosciuto colpevole di «disturbo della sicurezza nazionale». Il caso di Musavian, arrestato nel maggio scorso e poi rilasciato su cauzione, è uno degli argomenti di contesa tra Ahmadinejad e i suoi critici. Musavian è infatti considerato vicino all'ex presidente pragmatico Akbar Hashemi Rafsanjani e faceva parte della squadra dei negoziatori ai tempi della presidenza del riformista Mohammad Khatami.

DALLA PRIMA PAGINA

BASSI SALARI AL CAPOLINEA

Siamo un paese esportatore. Abbiamo avuto un boom dal '93 al '99, grazie alla svalutazione del 1992. Dopodiché abbiamo sempre esportato meno di quanto importassimo, e abbiamo perso quote di mercato, tranne una ripresa negli ultimi due anni. Nel frattempo sono successe due cose, abbiamo internazionalizzato le imprese, e le affiliate estere hanno prodotto molto più della sedi nazionali; e i prezzi delle nostre esportazioni sono aumentati di più delle quantità, cioè abbiamo esportato più beni di nicchia. Le due tendenze, insieme, hanno ovviamente depresso il mercato del lavoro interno, pesando sui salari e sulla domanda interna.

Con un'ulteriore conseguenza. Se il costo del lavoro è alto, conviene risparmiarlo, investendo in progresso tecnico. Questa è la ragione per cui negli anni Settanta, decennio di maggiore crescita salariale, il ritmo dei nostri investimenti è stato secondo, al mondo, solo al Giappone. Se il costo del lavoro è relativamente basso, conviene di meno rispamiarlo, investendo. Ed infatti, l'ultimo decennio è stato un decennio di investimenti bassi, o calanti, in media italiana.

Il Paese si sta dividendo in due. Da un lato un nucleo di medie imprese che esportano, investono e reggono livelli di produttività mondiali, anche se con qualche affanno, dovuto a mancanze del sistema Paese. Dall'altra, il resto del Paese, incurante dei vincoli di produttività, poiché non esposto alla concorrenza internazionale; per nulla preoccupato di accrescere l'efficienza in tutti i punti della macchina produttiva e distributiva, perché tanto la domanda interna è rigida e le famiglie, finora, sono state disposte a fare salti mortali per difendere i livelli di vita raggiunti nei decenni precedenti.

La strategia dei bassi salari è arrivata al capolinea. Non si può spingerla oltre, a prezzo di un crollo dei consumi. D'altro lato è necessaria una ripresa di produttività. Bisogna riprendere a investire e innalzare la domanda interna. Possibilmente ieri, perché oggi è già tardi.

Gabriele Pastrello

Dopo il recente arresto a Heathrow

British Airways vietata per Naomi Campbell

LONDRA Linea dura della British Airways con Naomi Campbell: la top model, portata via in manette la scorsa settimana da un aereo della compagnia britannica all'aeroporto londinese di Heathrow, è stata messa al bando da tutti i voli British Airways. Lo scrive il Daily Mirror, precisando che una portavoce di Naomi ha espresso l'auspicio che la controversia si possa comunque risolvere «amichevolmente». La modella, che è il libertà su cauzione in attesa di un prosieguo d'inchiesta, è stata fermata e rilasciata dopo un lungo interrogatorio a Heathrow. Era andata su tutte le furie, aggredendo prima il personale British e poi i poliziotti (uno era stato anche preso a sputi), dopo essere stata informata che uno dei suoi bagagli era andato perso all'ormai notorio Terminal 5, dove il caos, tra valigie perse e voli cancellati, continua a imperare.

Naomi Campbell

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Si accumulano i ritardi per la realizzazione del Corridoio V: lo denuncia uno studio del Dipartimento del ministero dello Sviluppo

Lione-Trieste-Kiev: costi aumentati del 38%

La spesa rispetto al 2004 è salita a 52,6 miliardi. L'Italia investirà 62 milioni

TRIESTE Ogni giorno perso per costruire le infrastrutture si paga. E non poco. Non fa eccezione il Corridoio V: come rivela Il Sole 24 ore che ha pubblicato uno studio «i tempi di attuazione delle opere pubbliche» del Dipartimento politiche di sviluppo del ministero dello Sviluppo economico, l'aumento di spesa rispetto al 2004 è già cresciuto del 38,2 per cento.

In quattro anni il costo della rete che collegherà Lione – Torino – Trieste – Budapest – Kiev è passata da 38, 1 miliardi di euro a 52,6 miliardi. E la corsa al rialzo non è destinata a terminare.

LA CRESCITA I costi delle reti di trasporto transeuropee (Ten) giudicate prioritarie - delle quali fa parte anche la Torino Trieste – sono aumentati mediamente dell'11 per cento in quattro anni. Si tratta di aumenti che, come spiega al quotidiano economico il presidente della commissione Trasporti dell'Europarlamento, Paolo Costa, sono «fisiologici e non patologici». Per quel che riguarda l'alta velocità ferroviaria dell'asse est, ad esempio, si calcola che nel 2004 la stima di spesa fosse di 4,37 miliardi di euro e che nel 2008 sia già di 4,8 miliardi (+ 10,1 per cento).

I RITARDI In termini di tempi le analisi parlano di ritardi ancora contenuti. Si parla di tre anni di slittamento per il Brennero (6 per cento di aumento) e di due anni per la Torino Lione (11 per cento).

GLI INVESTIMENTI Nel caso dell'Italia gli investimenti previsti per le opere del Corridoio quinto si aggirano – da qui al 2020 – sui 62 milioni e la stima è ancora provvisoria. Come spiega Costa, infatti, «non siamo ancora passati per nessuna tratta dagli studi di fattibilità ai preliminari che inchiodano il prezzo».

Per sostenere questi investimenti il presidente della Commissione trasporti ritiene importante per l'Italia ricorrere a una diversa disciplina del patto di stabilità. L'Italia ha grande interesse a investire nei Ten ma ha anche «il maggior debito europeo» come evidenzia Costa.

LA REGIONE Il Friuli Venezia Giulia, dal canto suo sta portando avanti il progetto del Corridoio V lavorando su due fronti: quello stradale (con il potenziamento della A 4 e la realizzazione della terza corsia il cui progetto sarà pronto quest'estate) e la linea ferroviaria ad alta velocità alta capacità (da Venezia a Trieste) che prevede un potenziamento della linea storica esistente, l'affiancamento all'autostrada dal Tagliamento a Porpetto e una velocità dei vettori che non dovrebbe superare i 200 – 220 chilometri orari per il trasporto di persone e i 180 per il trasporto merci.

LA FERROVIA Per diventare realtà la Tav ha bisogno di risorse, fondi che devono arrivare dalla Comunità europea e dal governo italiano. Un risultato importante è stato ottenuto negli ultimi mesi del governo Illy. A fine febbraio il Parlamento ha sbloccato il contratto di programma 2008 tra Stato e Rete ferroviaria italiana. All'interno dell'investimento complessivo del contratto (4,7 miliardi), sono state previste le risorse per la progettazione delle tratte Trieste-Divaccia (22 milioni), e Ronchi aeroporto-Trieste (24 milioni di euro) del Corridoio V. I fondi si aggiungono al contributo comunitario di 24 milioni per la Ronchi-Trieste e di 50,7 milioni per la Trieste-Divaccia deciso dall' Unione europea a fine 2007.

SCHEDA

TRIESTE Ma ecco il punto sui lavori. Secondo il cronoprogramma delle Ferrovie il primo cantiere ad essere aperto sarà in particolare quello della Ronchi Trieste nel 2010. Proprio per la complessità del progetto, la sua estensione e le risorse necessarie a realizzarla, l'alta velocità sarà realizzata per lotti funzionali. Il tracciato concordato con le amministrazioni della bassa friulana (per la tratta Portogruaro-Ronchi) sarà progettato entro la fine dell'anno ma i finanziamenti dovranno essere negoziati con il prossimo governo e l'Europa. Resta aperta la partita del tratto ferroviario in affiancamento all'autostrada (quello da Portogruaro a Porpetto) perché il progetto preliminare di Rfi dovrà essere confrontato con quello preliminare del tratto (Portogruaro Gonars) della terza corsia. La Regione potrà procedere con la costruzione dell'opera indipendentemente da quello che avverrà lungo la Torino Lione. Il primo risultato significativo si avrà – secondo le prime stime l'opera potrebbe essere conclusa del 2020 – quando ci sarà il collegamento ferroviario tra Venezia e Trieste che consentirà di coprire la distanza in un'ora.

Prevista una spesa di oltre 300 milioni nel Nordest per migliorare le linee elettriche

Terna, nuova rete con la Slovenia

TRIESTE Terna investirà 300 milioni di euro nel Nordest per migliorare e razionalizzare la rete con l'abbattimento di 180 chilometri di linee. Lo ha annunciato ieri la stessa società responsabile in Italia delle reti ad alta tensione illustrando dettagliatamente i tre principali interventi in Friuli Venezia Giulia e Veneto.

In Friuli Venezia Giulia, Terna ha rilevato l'opportunità di realizzare una nuova linea di interconnessione a 380 kV tra Italia e Slovenia, per aumentare l'import di energia in sicurezza dalla frontiera Nord-Orientale. L'intervento, che ha tra le soluzioni possibili il collegamento Udine-Okrogolo, consentirà inoltre di rimuovere le attuali limitazioni di esercizio della linea a 380 kV «Redipuglia-Divaca».

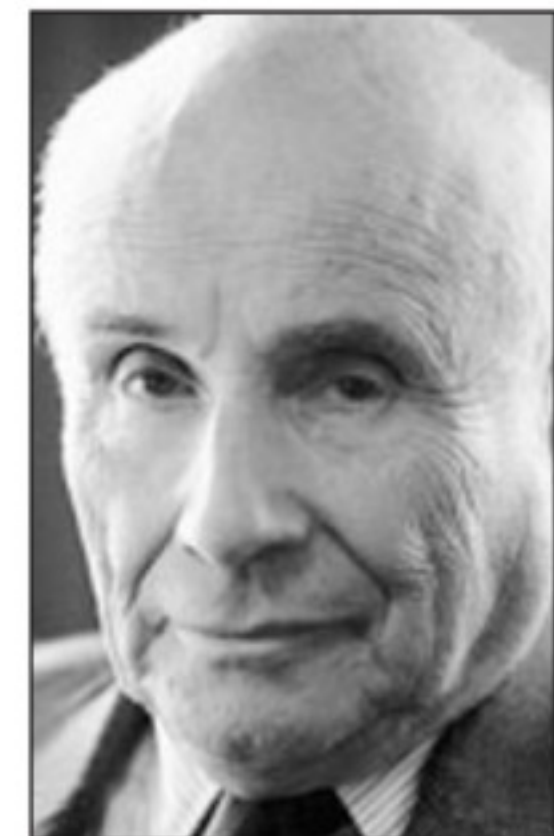
L'intervento, oggetto di studio congiunto tra il gestore di rete sloveno e Terna consiste nel raddoppio del collegamento a 380 kV tra Italia e Slovenia che risolverebbe - secondo Terna - buona parte dei problemi strutturali della rete a 380 kV friulana. L'area di studio si colloca nella parte orientale del Friuli Venezia Giulia, andando ad interessare le province di Udine e Gorizia.

La razionalizzazione in Veneto prevede la realizzazione di un nuovo sistema a 380 kV per la raccolta e lo smistamento della produzione della centrale di Fusina (Venezia). Le attività in programma comprendono inoltre il riclassamento e interramento a 380 kV di alcune linee a 220 kV con la conseguente eliminazione di oltre 100 km di elettrodotti nell'area compresa tra Venezia e Padova e l'interramento di circa 60 km di linee. È previsto anche il raddoppio dell'attuale collegamento a 380 kV tra le stazioni di Dolo (Venezia) e Camin (Padova).

Complessivamente - fa sapere Terna - l'intervento permetterà di «liberare» circa 450 Mega Watt di capacità produttiva e di migliorare l'affidabilità della rete con una riduzione dell'energia «non fornita» stimata in circa 240mila kilowattora/anno e, in particolare, una diminuzione delle perdite sulla rete di trasmissione quantificabile in circa 77 milioni di kilowattora/anno.

«Non abbiamo un centesimo nei subprime»

A Bernheim la Gran croce della Repubblica italiana: «Le Generali vanno bene»

PARIGI Il presidente delle Generali Antoine Bernheim è stato insignito ieri sera all' Ambasciata d'Italia a Parigi della Gran croce dell'ordine al merito della Repubblica italiana. La Gran Croce, consegnata dall'ambasciatore Ludovico Ortona alla presenza del gotha della finanza italo francese, è stata conferita dal presidente Giorgio Napolitano su richiesta del presidente consiglio Romano Prodi. Nel consegnare le insegne Ortona ha ricordato che è il primo imprenditore francese a ricevere la massima onorificenza italiana. Il presidente del consiglio Prodi ha inviato un messaggio in cui «manifesta il suo grande apprezzamento per le attività manageriali sempre volte a valorizzare l'impresa italiana nel mondo» e «si felicita dell'impegno con cui ha saputo accompagnare le Generali verso l'eccellenza». Alla cerimonia erano presenti tra gli altri l'ad di Generali Sergio Balbinot, il presidente di Intesa SanPaolo Giovanni Bazoli, il presidente di Mediobanca Cesare Geronzi, Gian Luigi Gabetti, John Elkann, Gerardo Braggiotti, il presidente di Eads Louis Gallois, il presidente di Credit Agricole Rene Carron, Vincent Bollorè, Tarak Ben Ammar. «Ho cominciato ad amare l'Italia durante la guerra, a Grenoble sotto l'occupazione», ha detto Berheim. «È stato il capitano Mascheroni, che faceva parte della guarnigione che occupava la città a farmela amare», ha aggiunto ricordando il militare italiano cui si era rivolto con i suoi compagni della resistenza per ottenere la liberazione di ebrei che i francesi stavano per deportare. Le Generali «vanno bene» ma se fossero «state sempre bene amministrate sarebbero ora la prima compagnia assicurativa del mondo», ha detto ancora. «Non abbiamo neanche un centesimo nel subprime, contrariamente ad altri gruppi le cui perdite sono al momento ben nascoste» ha aggiunto senza fare nomi ma non escludendo che un giorno «salteranno fuori». «Sono prudente, sono un

Antoine Bernheim

conservatore, i soldi servono per i sinistri non per speculare» ha anche sottolineato Bernheim dopo aver evocato la parte di hedge fund che gli rimproverano non solo di essere vecchio ma anche di «non essere aggressivo negli investimenti». Il presidente delle Generali si è anche rallegrato della nomina di Cesare Geronzi alla presidenza di Mediobanca in quanto, ha detto, «avevo veramente bisogno di un sostegno in Italia».

Generali France. Generali France ha chiuso il 2007 con un utile di 505 milioni di euro, in aumento del 25% rispetto all'anno prima. La filiale francese del Leone di Trieste presieduto da Antoine Bernheim ha realizzato una raccolta di 15,5 miliardi di euro, in progressione del 9%.

La paralisi di quattro giorni dello scalo, denuncia la società To Delta, rischia di compromettere gli investimenti di potenziali terminalisti e armatori

Trieste, scioperi e infrastrutture frenano il porto

Maneschi (TmT): «Il progetto di raddoppio del Settimo è pronto ma non si vedono i finanziatori»

segue dalla prima
di **Silvio Maranzana**

L'esempio più probante è appunto quello che riguarda il Molo Settimo, l'unico terminal in grado di trainare il porto di Trieste dopo averlo fatto rientrare nel 2007 nella top ten degli scali italiani, ma l'effetto deterrente provocato dalla mancata operatività piena delle strutture agirebbe negativamente ora sia su potenziali terminalisti che sugli armatori. Secondo quanto rivela Maurizio Salce, advisor sia di To Delta che di Italia Marittima, sono due i colossi internazionali che da luglio dovevano attivare nuovi servizi diretti o aumentare i carichi per il Molo Settimo e che hanno chiesto di congelare momentaneamente gli accordi già fatti invitando Trieste a rimanere in standby fino a nuove comunicazioni. Salce non li cita, ma dietro i rinvii si intravedono i nomi di Maersk e di Msc, i colossi danese e italo-svizzero che occupano i primi due posti nella classifica mondiale dei container.

«Lo stato di incertezza ricreato dallo sciopero ci farà perdere nel 2008 - paventa Salce - dai 100 ai 150 mila teu - dovevamo raggiungere a fine anno quota 380-400 mila e invece ci attesteremo probabilmente sui livelli dell'anno scorso, chiuso a 267 mila. Manderemo in fumo quattro anni di faticosa rincorsa a posizioni accettabili».

Conseguenza drammatica di tutto questo è che potrebbe slittare anche il raddoppio del Molo Settimo, opera indispensabile per poter affrontare le sfide del più immediato futuro. «Il progetto del raddoppio è già pronto - annuncia Maneschi - e stavamo aspettando che si concludesse questo braccio di ferro sindacale per presentarlo all'Autorità portuale. Così effettivamente faremo, ma non abbiamo più tanta fretta di partire con i lavori come fino a qualche settimana fa: i partner finanziari, leggi gruppi bancari, si trovano più facilmente quando i traffici sono in fase esplosiva, e a Trieste potrebbe non essere più così».

«Il rispetto delle norme a favore della sicurezza - specifica Salce - costituisce un requisito imprescindibile per lo sviluppo di tutti i traffici e quindi sta a cuore a Tmt. Ma come si fa a mettere a rischio la sopravvivenza di un operatore che ha assunto 150 persone e di conseguenza gli stessi posti di lavoro per un infortunio, pur serio e deprecabile,

> Salce: «La paralisi ci farà perdere traffici per 100-150 mila teu. Torneremo ai valori 2007»

che è avvenuto in tutt'altro settore e in tutt'altra azienda?»

Potrebbe essere ora costretta a rivedere i bilanci la stessa società livornese To Delta, di proprietà della famiglia Maneschi, che detiene il 100 per cento di Trieste marine terminal, gestore del Molo Settimo. «Contavamo di incominciare a fare utili interessanti nel 2010 - svela Maneschi - raggiungendo i 650 mila teu, attuale capacità massima del terminal per poi raggiungere un milione e 200 mila grazie al raddoppio, ma evidentemente non potrà essere così e dovrò inventare qualche alternativa». Perché Maneschi ci tiene a mettere in rilievo come da Trieste le navi oceaniche non ci passano, ma devono venirci di proposito e se si trovano di fronte al porto chiuso non hanno uno scalo vicino con simili fondali su cui dirottarsi e di conseguenza fanno miglia e miglia a vuoto e non tornano più.

La stessa recente missione dell'Autorità portuale in Cina forse non è stata favorita dallo svolgersi quasi contemporaneamente alle giornate di paralisi dello scalo, mentre continua l'attesa per una risposta da parte degli imprenditori e dei finanzieri sudcoreani che hanno visitato per tre volte il porto di Trieste e avuto incontri a Seul con il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli. E così mentre i colossi internazionali: la stessa danese Maersk, la Psa di Singapore, la taiwanese Evergreen, la cinese Cosco, la tedesca Eurokai gestiscono terminal o hanno messo basi importanti in molti porti italiani, in particolare da Venezia a Cagliari, da Taranto a Savona, da Genova a Gioia Tauro, a Trieste i grandi investitori stranieri, se si esclude Evergreen ma nel campo armatoriale, non sono ancora arrivati perché oltretutto dovrebbero scommettere su strutture appena inserite nel nuovo Piano regolatore come la Piattaforma logistica e il Molo Ottavo.

La Gmt che fa parte del colosso olandese Steiweg Hendelsveem recentemente sbarcata al terminal Alpe Adria in Porto Vecchio sembra trovarsi già in difficoltà a operare in un'area priva di collegamenti con le infrastrutture viarie. Per lo Scalo Legnami sarebbero in corsa sia le Ferrovie austriache che Luka Koper, ma nessun progetto legato a una specifica richiesta di concessione è stato ancora ufficialmente presentato.

Una portacontainer ormeggiata al Molo Settimo durante le operazioni di sbarco e imbarco

Pierluigi Maneschi a capo di TmT ed Evegreen Italia

Comincia subito in salita il vertice tra azienda e sindacati

Stop alle assunzioni al Molo VII: previsto un forte calo dei traffici

TRIESTE Stop al programma di assunzioni al Molo VII e una previsione di calo dai 100 ai 150 mila Teu per l'anno in corso. Sono queste le conseguenze dello sciopero di quattro giorni al Porto di Trieste paventate ieri da Trieste Marine Terminal, a margine dell'incontro che ha riaperto la trattativa sindacale per il contratto integrativo.

Lo stop di quattro giorni, al quale avevano aderito tutti i lavoratori portuali, era stato deciso in seguito al grave incidente occorso a un giovane manovratore finito sotto un carro ferroviario il 28 marzo al Porto Nuovo.

Già nei giorni successivi Fabrizio Zerbini, presidente di Tmt (controllata al 100 per cento dalla TO Delta di Pierluigi Maneschi), aveva lanciato l'allarme spiegando che erano state sette le navi costrette a scegliere altri scali per lo stop imposto dall'astensione al lavoro. Ieri Zerbini ha preferito non commentare gli sviluppi del caso, ben esposti invece ai rappresentanti sindacali.

«Come conseguenza dello sciopero e quindi a seguito del danno d'immagine provocato, la Tmt ci ha fatto sapere che prevede dai 100 ai 150 mila Teu movimentati in meno, nonché il blocco del programma di assunzioni» ha detto Angelo D'Adamo al termine della riunione che ieri mattina ha rivelato un'altra novità. Il tavolo della trattativa per l'integrativo dei dipendenti Tmt si spacca in due: oltre a Cgil, Cisl e Uil entrano a far parte della mediazione anche le Rappresentanze sindacali di base.

L'incontro di ieri, rinviato al 16 aprile, era la conseguenza della bocciatura di un primo accordo firmato dai sindacati confederali ma rifiutato dall'assemblea dei lavoratori. Si dovevano quindi discutere i nuovi termini della proposta, ma si doveva anche parlare del protocollo di sicurezza in corso di preparazione da quasi due mesi.

«Per ciò che riguarda questo secondo argomento – ha spiegato Giampiero Fanigliulo della Uil – Tmt si è detta perplessa rispetto alla proposta dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rsl) che possono girare liberamente per il Porto. C'è il timore che possa essere violata la segretezza che caratterizza qualsiasi business. Ad ogni modo se ne discuterà. Così come sono state prese in considerazione le proposte per le modifiche alla turnazione». Lo steso Fanigliulo, che si era dimostrato piuttosto critico dopo la bocciatura del precedente accordo, non ha risparmiato un'altra critica a chi aveva respinto la proposta di circa 110 euro di aumento salariale legato alla produttività. «A proposito dell'integrativo, invece, con i calcoli effettuati tra gennaio, febbraio e marzo, se i lavoratori avessero accettato l'accordo – ha concluso il rappresentante della Uil – ora quei soldi li avrebbero in tasca, altro che aumenti solo teorici».

Trieste marine Terminal ha acquisito i documenti e le richieste per il ristabilimento di alcune figure professionali che andrebbero ad incidere sull'organizzazione del lavoro dicendosi disposta a ragionare, ma aggiungendo che – sempre secondo quanto riferito dai sindacati – la situazione al Molo VII è quanto mai complessa. Dopo l'incontro di eri pomeriggio con i nuovi rappresentanti delle Rdb la discussione è stata spostata al 16 aprile.

Riccardo Coretti

Il matrimonio delle due società finanziarie è un passo verso la completa integrazione delle partecipate della Regione

Via libera alla fusione Friulia Lis-Mediocredito

La Banca d'Italia autorizza il polo del leasing. Presto l'aumento di capitale a 25 milioni

TRIESTE La Banca d'Italia ha dato il via libera all'incorporazione di Friulia Lis in Mediocredito. Dopo il rinnovo della giunta regionale, potrà quindi nascere il polo regionale del leasing. Il primo passo, presumibilmente a maggio, sarà il rinnovo del consiglio di amministrazione di Mediocredito e il conseguente aumento di capitale: 25 milioni di euro di investimento che dovrebbe essere sostenuto dai soci attuali. Lo statuto garantisce comunque la possibilità ai soci di cedere le proprie quote ad altri soggetti. Questo significa ad esempio che – qualora qualcuno sia interessato a cedere azioni – può venderle a qualche altro soggetto che già fa parte della società oppure ad un ente esterno che in questo modo potrebbe entrare a far parte di Mediocredito. Il matrimonio tra le società va nella direzione di razionalizzare le funzioni delle società partecipate dalla Regione. La Lis si occupa di leasing immobiliare e mobiliare mentre Mediocredito è specializzata soprattutto nel leasing immobiliare per cui, con l'acquisizione delle attività della partecipata di Friulia, potrà completare la sua gamma di servizi. Friulia Lis porta in dote non solo competenze e pacchetto clienti, ma anche 7 dipendenti sui 16 che aveva la struttura e che si occuperanno sempre di leasing rafforzando la struttura di Mediocredito. Con l'incorporazione della Lis si rafforza anche la presenza della Regione in Mediocredito. I soci principali di Mediocredito sono, infatti, la Regione (47,40%), Fondazione Cassa Di Risparmio Di Trieste (34,01 %), Banca Popolare Friuladria Spa (9,52%), Banca di Cividale Spa (3,07 %), Friulcassa Spa - Cassa di Risparmio Regionale (1,62 %), Mediofin Srl (1,51 %), Unicredito italiano Spa (1,40 %), Associazione degli Industriali della provincia di Udine (0,53%) e Assicurazioni Generali Spa (0,26 %). Friulia Lis, invece, è al 90 per cento della Regione e per il restante 10 per cento appartiene a banche (come Unicredito, Banca Popolare Friuladria e Banca di Cividale), Assicurazioni (tra cui le Generali) e consorzi. Prima dell'ultimo tassello dell'operazione Lis, però, Mediocredito è chiamata a rinnovare il suo consiglio di amministrazione, operazione rinviata non a caso dopo il voto. Il presidente Flavio Pressacco è al primo mandato per cui avrebbe la possibilità di essere riconfermato. La scelta del presidente viene indicata dalla Regione ma secondo voci il secondo mandato di Pressacco non sarebbe più così scontato, per ragioni che hanno il sapore di ragioni interne al partito democratico. Conferme ufficiali al momento non ce ne sono, tutto sembra destinato ad essere rinviato a dopo il voto. E se sul presidente resta un'incognita politica, il numero dei componenti del consiglio di amministrazione non sembra invece destinato ad essere modificato. La Regione ha adottato – già l'estate scorsa – un criterio secondo il quale ridurre i consigli di amministrazione delle società controllate per tagliare i costi della politica.

Flavio Pressacco

Oggi l'assemblea sul cda e il voto al bilancio

Parmalat, Bondi si prepara alla riconferma per tre anni Nel 2007 utili per 670 milioni

MILANO Enrico Bondi si prepara a incassare la riconferma alla guida di Parmalat per un altro triennio. Oggi l'assemblea della società, oltre ad approvare il bilancio, rinnoverà anche il consiglio di amministrazione: e l'unica lista in lizza è quella che ripropone in toto il Cda uscente, a partire dall'amministratore delegato che ha rimesso in piedi l'azienda dopo il crac della gestione Tanzi. Bondi, retribuito nello scorso triennio con 390 mila euro all'anno, stipendio tra i più magri di Piazza Affari, potrà contare sull'appoggio di una pattuglia di fondi capitanata da Lehman Brothers, gli stessi che hanno depositato la sua lista: su di lui convergerà il 6,385% del capitale vincolato dai patti, più tutte le eventuali quote che i partecipanti all'accordo detenessero extra-patto. Secondo indiscrezioni, sarebbero state depositate presso il Monte Titoli azioni pari a oltre un quarto del capitale. La statistica prova però che difficilmente tutti coloro che depositano azioni si recano poi in assemblea. All'ordine del giorno dell'assemblea anche il bilancio della società, chiuso con ricavi per 33,8 miliardi di euro di fatturato e 670 milioni di euro di utile.

Oggi è previsto un incontro tra l'azienda e i sindacati al ministero dello Sviluppo economico

Electrolux, per Fim-Cisl 900 esuberi in Italia

ROMA Con il nuovo piano della multinazionale Electrolux «gli esuberi in Italia potrebbero raggiungere le 900 unità». Lo ha dichiarato Gianni Castellan, segretario della Fim-Cisl del Veneto e coordinatore nazionale Fim del gruppo Electrolux. In un incontro con i sindacati metalmeccanici avvenuto all'Unione Industriali di Pordenone, informa una nota sindacale, la direzione aziendale di Electrolux Italia ha completato l'informativa sulle prospettive industriali del gruppo illustrando un'ipotesi che, qualora fosse assunta, comporterebbe, per mantenere la produzione di frigoriferi nel nostro paese, la chiusura dello stabilimento di Scandicci (Firenze), lo spostamento della sua produzione verso Susegana (Treviso), razionalizzando e ridimensionando quest'ultimo impianto.

Il piano comporterebbe, oltre alla perdita dei 450 posti di lavoro nel sito fiorentino, una forte penalizzazione anche per lo stabilimento trevigiano: le linee produttive scenderebbero da 9 a 5 entro il 2009, occupando 350 lavoratori in meno (da 1.500 a 1.150 unità) per produrre 945 mila pezzi all'anno dagli attuali 1.045. La multinazionale ha annunciato inoltre un piano di riorganizzazione di tutta l'area impiegatizia a livello europeo, che comporterebbe un taglio del 10% degli attuali 4.000 addetti, tra commercializzazione, marketing, Ricerca e sviluppo.

«Una quota, imprecisata, riguarderebbe anche l'Italia, dove gli esuberi - calcola Gianni Castellan, segretario della Fim-Cisl del Veneto e coordinatore nazionale Fim del gruppo Electrolux - »potrebbero raggiungere una cifra prossima ai 900 addetti, senza contare le ripercussioni sull'indotto«.

Oggi è previsto un incontro tra l'azienda e i sindacati al ministero dello Sviluppo Economico. La riduzione dei costi fissi sul sistema del freddo a cui punta Electrolux con il progetto di ristrutturazione è pari a 11 milioni di euro, su una base attuale di 37 milioni. Lo precisano fonti della stessa azienda aggiungendo che il modello prospettato oggi alle organizzazioni sindacali è l'unico che consentirebbe il mantenimento della produzione di frigoriferi in Italia grazie ad un aumento di redditività previsto in 6,3 punti in un anno. Secondo le stime della multinazionale, infatti, quest'ultimo indicatore sarebbe oggi negativo (-2,6%, calcolando Susegana e Scandicci) e dovrebbe raggiungere il 3,7% a regime, dopo la riorganizzazione.

ECO VEICOLI

ROMA Nonostante il mercato auto in Italia segni un inizio d'anno negativo, aumenta invece la richiesta di ecoveicoli, saliti nel primo trimestre a una quota di mercato del 5,31% contro il 2,93% del pari periodo 2007. Lo afferma l'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere presenti in Italia, in uno studio che evidenzia la scalata delle vetture ad alimentazione mista, e la risposta data da alcune aziende che hanno appunto orientato la propria offerta. Nel caso di Fiat, i modelli a minimo impatto ambientale rappresentano più del 10% dell'intera gamma.

MIBTEL

-0,098%
25557

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,540	18,850
Argento (per Kg.)	346,030	371,850
Sterlina (v.C)	126,020	148,220
Sterlina (n.C)	126,020	149,770
Sterlina (post.74)	126,020	149,770
Marengo Italiano	103,290	121,880
Marengo Svizzero	102,260	118,790
Marengo Francese	102,260	118,790
Marengo Belga	102,260	118,790
Marengo Austriaco	103,290	118,790
20 Marchi	123,950	144,610
20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Krugerrand	544,860	619,750

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4087,89	-1,834
Bruxelles -bel 20	3857,40	-0,233
Dj Euro Stoxx	361,74	-0,711
Dj Euro Stoxx 50	3810,51	-0,469
Francoforte	6771,98	-0,719
Helsinki	10012,6	-1,004
Johannesburg	28429,0	-0,299
Londra	5990,20	-0,409
Madrid Ibex 35	13759,4	-1,151
Nasdaq Comp (prov.)	2346,07	-0,793
New York (prov.)	12560,1	-0,415
Oslo-top25	374,75	-1,027
Seul Kospi 200	225,10	-1,181
Singapore Straits T	3130,42	-1,619
Stoccolma	313,81	0,073
Tokio Nikkey	13250,4	-1,485
Toronto (prov.)	13741,0	-0,029
Vienna Atx	3962,19	-1,066
Zurigo Smi	7568,14	-0,931

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,5694
Yen Giapponese	160,750
Sterlina Inglese	0,7974
Franco Svizzero	1,5914
Corona Svedese	9,3610
Corona Norvegese	7,9565
Corona Danese	7,4598
Dollaro Canadese	1,5910
Dollaro Australiano	1,6968
Fiorino Ungherese	253,800
Corona Ceca	24,9850
Zloty Polacco	3,4595
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9781
Rand Sudafricano	12,2217
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	12,2264
Corona Islandese	114,490
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6962
Leu Rumeno	3,6710
Dollaro Singapore	2,1664
Corona Slovacca	32,3860
Lira Turca	2,0272
Real Brasiliano	2,6768
Peso Messicano	16,5627

DOLLARO

0,006%
1,5694

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**2,387**	2,430	-1,77
Acea	**12,621**	13,078	-3,49
Acegas-aps	**5,790**	5,852	-1,06
Acotel	**60,99**	61,73	-1,20
Acq. Potab.	**2,766**	2,969	-6,84
Acsm	**1,649**	1,622	1,66
Actelios	**6,469**	6,575	-1,61
Aedes	**2,180**	2,236	-2,50
Aeffe	**1,931**	1,908	1,21
Aerop. Firenze	**17,864**	17,538	1,86
Aicon	**1,458**	1,448	0,69
Alerion	**0,6952**	0,7011	-0,84
Alitalia	**0,5486**	0,5486	0,00
Alleanza	**8,361**	8,377	-0,19
Amplifon	**1,975**	2,055	-3,89
Anima	**1,893**	1,913	-1,05
Ansaldo Sts	**9,114**	9,283	-1,82
Arena	**0,0747**	0,0752	-0,66
Ascopiave	**1,559**	1,577	-1,14
Astaldi	**5,030**	5,197	-3,21
Atlantia	**20,02**	20,24	-1,09
Auto To-mi	**11,961**	12,425	-3,73
Autogrill	**9,749**	9,855	-1,08
Azimut H.	**6,899**	7,042	-2,03
B. Bilbao Viz.	**14,812**	14,912	-0,67
B. C.R. Firenze	**6,715**	6,710	0,07
B. Carige	**2,571**	2,600	-1,12
B. Carige Risp	**2,640**	2,612	1,07
B. Desio	**6,860**	6,904	-0,64
B. Desio R Nc	**6,690**	6,690	0,00
B. Finnat	**0,8093**	0,8022	0,89
B. Generali	**5,571**	5,605	-0,61
B. Ifis	**9,971**	9,895	0,77
B. Intermobiliare	**5,194**	5,211	-0,33
B. Italease	**5,353**	5,509	-2,83
B. Popolare	**12,271**	12,357	-0,70
B. Popolare 10 W	**0,4248**	0,4391	-3,26
B. Profilo	**1,404**	1,426	-1,54
B. Santander	**13,184**	13,460	-2,05
B. Sard. R Nc	**14,823**	14,787	0,24
B.P. Etruria E L.	**7,971**	8,035	-0,80
B.P. Intra	**9,588**	9,762	-1,78
B.P. Milano	**8,012**	7,914	1,24
B.P. Spoleto	**7,640**	7,532	1,43
Basicnet	**1,822**	1,859	-1,99
Bastogi	**0,2935**	0,2951	-0,54
Bb Biotech	**49,64**	49,85	-0,42
Bca Ifis 08 W	**3,217**	3,156	1,93
Beghelli	**0,9659**	0,9850	-1,94
Benetton	**8,722**	8,889	-1,88
Beni Stabili	**0,7602**	0,7617	-0,20
Bialetti	**1,201**	1,228	-2,20
Biesse	**13,514**	13,531	-0,13
Boero	**26,50**	26,50	0,00
Bolzoni	**3,005**	3,000	0,17
Bon. Ferraresi	**37,00**	36,86	0,38
Brembo	**9,117**	9,168	-0,56
Brioschi	**0,4096**	0,4217	-2,87
Bulgari	**7,261**	7,471	-2,81
Buongiorno Spa	**1,733**	1,764	-1,76
Buzzi Unicem	**16,178**	16,324	-0,89
Buzzi Unicem R Nc	**10,531**	10,628	-0,91
C. Artigiano	**2,964**	2,972	-0,27
C. Bergam.	**29,19**	29,71	-1,75
C. Valtellinese	**7,971**	8,142	-2,10
Cad It	**9,536**	9,513	0,24
Cairo Comm.	**2,889**	2,889	0,00
Caltagirone	**5,030**	5,091	-1,20
Caltagirone Ed.	**4,057**	4,081	-0,59
Cam-fin.	**1,122**	1,133	-0,97
Campari	**6,072**	6,144	-1,17
Cape Live	**0,7222**	0,7331	-1,49
Carraro	**5,917**	6,068	-2,49
Cattolica Ass.	**32,72**	32,95	-0,70
Cdc	**2,572**	2,646	-2,80
Cell Therapeutics	**0,5451**	0,5738	-5,00
Cembre	**5,846**	5,852	-0,10
Cementir Hold	**6,139**	6,267	-2,04
Cent. Latte To	**2,807**	2,927	-4,10
Chl	**0,4251**	0,3990	6,54
Ciccolella	**2,057**	2,119	-2,93
Cir	**1,800**	1,837	-2,01
Class	**1,131**	1,139	-0,70
Cobra	**5,172**	5,233	-1,17
Cofide	**0,7391**	0,7589	-2,61
Cr Artigiano Ge08	**2,655**	2,680	-0,93
Cr. Valtellin. 08 *	**0,7942**	0,9968	-20,33
Cr. Valtellin.09 **	**1,141**	1,195	-4,52
Credem	**8,768**	8,831	-0,71
Cremonini	**2,961**	2,960	0,03
Crespi	**0,7420**	0,7448	-0,38
Csp	**1,452**	1,441	0,76
D'amico	**2,099**	2,145	-2,14
Dada	**12,919**	13,053	-1,03
Damiani	**2,162**	2,164	-0,09
Danieli	**23,31**	23,83	-2,18
Danieli R Nc	**15,293**	15,482	-1,22
Data Service	**2,923**	3,034	-3,66
Datalogic	**5,818**	5,850	-0,55
De' Longhi	**2,878**	2,959	-2,74
Dea Capital	**1,676**	1,679	-0,18
Diasorin	**12,418**	12,412	0,05
Digital Bros	**4,149**	4,236	-2,05
Digital M. Techn.	**20,23**	20,43	-0,98
Dmail Gr.	**10,219**	10,458	-2,29
Ducati	**1,682**	1,682	0,00
Ed. Espresso	**2,607**	2,672	-2,43
Edison	**1,755**	1,770	-0,85
Edison R	**1,781**	1,831	-2,73
Eems	**2,839**	2,802	1,32
El.En	**25,32**	25,57	-0,98
Elica	**2,592**	2,491	4,05
Emak	**4,606**	4,597	0,20
Enel	**6,967**	6,981	-0,20
Enertad	**2,593**	2,594	-0,04
Engineering I.I.	**23,27**	23,49	-0,94
Eni	**22,82**	22,68	0,62
Enia	**9,611**	9,616	-0,05
Erg	**13,929**	14,406	-3,31
Ergo Previdenza	**3,877**	3,935	-1,47
Esprinet	**7,345**	7,646	-3,94
Eurofly	**1,274**	1,309	-2,67
Eurotech	**4,331**	4,453	-2,74
Eutelia	**2,008**	2,026	-0,89
Everel Group	**0,2776**	0,2957	-6,12
Exprivia	**1,582**	1,631	-3,00
Fastweb	**19,557**	20,14	-2,89
Fiat	**14,934**	15,018	-0,56
Fiat Priv	**11,339**	11,489	-1,31
Fiat R Nc	**11,619**	11,557	0,54
Fidia	**6,603**	6,785	-2,68
Fiera Milano	**8,538**	8,472	0,78
Fil. Pollone	**0,5734**	0,5818	-1,44
Finarte C.Aste	**0,4881**	0,4930	-0,99
Finmecc.	**21,63**	22,03	-1,82
Fmr Art'e'	**6,935**	6,876	0,86
Fondiaria-sai	**26,82**	27,45	-2,30
Fondiaria-sai 08 W	**5,897**	5,834	1,08
Fondiaria-sai R Nc	**16,905**	17,343	-2,53
Fullsix	**3,703**	3,787	-2,22
Gabetti Prop. S.	**1,800**	1,808	-0,44
Gasplus	**7,199**	7,184	0,21
Gefran	**4,727**	4,732	-0,11
Gemina	**0,8607**	0,8901	-3,30
Gemina R Nc	**0,9500**	0,9500	0,00
Generali	**29,15**	29,23	-0,27
Geox	**9,779**	10,146	-3,62
Gewiss	**3,982**	3,877	2,71
Grandi Viaggi	**1,269**	1,277	-0,63
Granitifiandre	**6,975**	7,000	-0,36
Greenergy Capital	**0,0052**	0,0053	-1,89
Greenergycap 11 W	**0,0014**	0,0014	0,00
Gruppo Coin	**4,300**	4,349	-1,13
Guala Closures	**3,869**	3,868	0,03
Hera	**2,503**	2,502	0,04
I. Lombarda	**0,1352**	0,1345	0,52
Ifi Priv	**17,858**	17,998	-0,78
Ifil	**5,299**	5,348	-0,92
Ifil R Nc	**4,547**	4,625	-1,69
Il Sole 24 Ore	**4,105**	4,116	-0,27
Ima	**13,499**	13,526	-0,20
Imm. Grande Dis.	**2,469**	2,518	-1,95
Immsi	**1,001**	1,031	-2,91
Impregilo	**3,409**	3,512	-2,93
Impregilo R Nc	**8,000**	8,000	0,00
Indesit Comp.	**8,401**	8,741	-3,89
Indesit R Nc	**10,950**	10,950	0,00
Intek	**0,5896**	0,6010	-1,90
Intek 05-08 W	**0,0904**	0,0913	-0,99
Intek R Nc	**1,044**	1,044	0,00
Interpump	**6,009**	6,071	-1,02
Intesa Sanp. R Nc	**4,460**	4,483	-0,51
Intesa Sanpaolo	**4,792**	4,797	-0,10
Inv E Sviluppo Med	**1,0000**	1,0000	0,00
Inv. E Svil.Med.11	**0,0366**	0,0395	-7,34
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0279**	0,0274	1,82
Invest. E Svil.	**0,1410**	0,1417	-0,49
Ipi Spa	**3,590**	3,693	-2,79
Irce	**2,700**	2,730	-1,10
Iride	**1,984**	2,004	-1,00
Iride 08 W	**0,4914**	0,4996	-1,64
Isagro	**3,674**	3,783	-2,88
It Holding	**0,7104**	0,7141	-0,52
It Way	**6,222**	6,248	-0,42
Italcementi	**13,277**	13,377	-0,75
Italcementi R Nc	**9,577**	9,754	-1,81
Italmobiliare	**62,68**	64,24	-2,43
Italmobiliare R Nc	**40,13**	40,93	-1,95
Juventus Fc	**1,009**	0,9618	4,91
Kaitech	**0,3245**	0,3376	-3,88
Kme Group	**1,035**	1,048	-1,24
Kme Group 09 W	**0,1487**	0,1440	3,26
Kme Group Rsp	**1,303**	1,316	-0,99
La Doria	**1,593**	1,649	-3,40
Landi Renzo	**2,709**	2,669	1,50
Lavorwash	**1,826**	1,542	18,42
Lazio	**0,3000**	0,3110	-3,54
Lottomatica	**20,93**	21,36	-2,01
Luxottica	**17,011**	16,968	0,25
Maffei	**2,361**	2,360	0,04
Maire Tecnimont	**3,105**	3,163	-1,83
Management E C	**0,7050**	0,7162	-1,56
Marazzi Group	**5,547**	5,698	-2,65
Marcolin	**1,519**	1,567	-3,06
Mariella Burani	**16,825**	16,990	-0,97
Marr	**7,132**	7,169	-0,52
Mediacontech	**6,371**	6,305	1,05
Mediaset	**5,972**	6,005	-0,55
Mediobanca	**13,482**	13,592	-0,81
Mediolanum	**4,199**	4,296	-2,26
Mediterr. Acque	**3,741**	4,116	-9,11
Meliorbanca	**2,580**	2,617	-1,41
Mid Industry 10 W	**0,7000**	0,7800	-10,26
Mid Industry Cap	**19,565**	19,565	0,00
Milano Ass	**4,477**	4,470	0,16
Milano Ass R Nc	**4,480**	4,513	-0,73
Mirato	**7,971**	8,154	-2,24
Mittel	**4,088**	4,058	0,74
Molmed	**2,125**	2,132	-0,33
Mondadori	**5,333**	5,384	-0,95
Mondo Tv	**7,598**	7,799	-2,58
Monrif	**0,6890**	0,6904	-0,20
Monte Paschi Si	**2,823**	2,920	-3,32
Montefibre	**0,5127**	0,5155	-0,54
Montefibre R Nc	**0,5020**	0,5015	0,10
Mutuionline	**4,177**	4,102	1,83
Nav. Montanari	**2,466**	2,524	-2,30
Negri Bossi	**0,4918**	0,5015	-1,93
Negri Bossi 10 W	**0,1400**	0,1420	-1,41
Nice	**2,935**	2,941	-0,20
Olidata	**0,8365**	0,8455	-1,06
Omnia Network	**1,342**	1,381	-2,82
Panariagroup I.C.	**3,447**	3,354	2,77
Parmalat	**2,490**	2,444	1,88
Parmalat 15 W	**1,326**	1,312	1,07
Permasteelisa	**13,913**	13,557	2,63
Piaggio	**1,637**	1,684	-2,79
Pininfarina	**7,758**	8,018	-3,24
Pirelli & C R Nc	**0,6138**	0,6138	0,00
Pirelli & C R.E.	**24,90**	25,06	-0,64
Pirelli & C.	**0,5426**	0,5492	-1,20
Poligr. Ed.	**0,6674**	0,6671	0,04
Poligrafica S.F.	**13,794**	14,016	-1,58
Poltrona Frau	**1,290**	1,260	2,38
Polynt	**3,652**	3,652	0,00
Premafin	**1,638**	1,686	-2,85
Premuda	**1,272**	1,282	-0,78
Prima Ind.	**28,67**	28,86	-0,66
Prysmian	**14,882**	15,005	-0,82
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,3954**	0,4011	-1,42
Rcs Mediag. R Nc	**1,752**	1,735	0,98
Rcs Mediagroup	**2,499**	2,506	-0,28
Rdb	**2,595**	2,548	1,84
Recordati	**4,966**	5,054	-1,74
Reno De Medici	**0,4194**	0,4200	-0,14
Reply	**22,10**	22,18	-0,36
Retelit	**0,2322**	0,2373	-2,15
Ricchetti	**1,522**	1,519	0,20
Risanamento	**1,765**	1,837	-3,92
Roma A.S.	**0,8564**	0,8145	5,14
Sabaf	**19,421**	20,27	-4,19
Sadi Serv.Ind.	**1,494**	1,515	-1,39
Saes G.	**19,094**	19,281	-0,97
Saes G. R Nc	**15,867**	15,849	0,11
Safilo Group	**2,043**	2,085	-2,01
Saipem	**26,39**	26,46	-0,26
Saipem R	**26,97**	26,97	0,00
Saras	**3,342**	3,474	-3,80
Sat	**10,413**	10,413	0,00
Save	**10,786**	10,732	0,50
Schiapp.	**0,0443**	0,0448	-1,12
Seat P. G.	**0,1332**	0,1317	1,14
Seat P. G. R	**0,1483**	0,1452	2,13
Sias	**8,201**	8,418	-2,58
Sirti	**2,643**	2,643	0,00
Smurfit Sisa	**2,190**	2,223	-1,48
Snai	**3,642**	3,648	-0,16
Snam Rete Gas	**4,141**	4,157	-0,38
Snia	**0,5669**	0,5848	-3,06
Snia 10 W	**0,0265**	0,0276	-3,99
Socotherm	**5,654**	5,787	-2,30
Sogefi	**6,049**	5,911	2,33
Sol	**4,801**	4,807	-0,12
Sopaf	**0,4598**	0,4616	-0,39
Sorin	**1,092**	1,094	-0,18
Stefanel	**1,365**	1,372	-0,51
Stefanel R	**4,480**	4,480	0,00
Stmicroelectr.	**7,143**	7,340	-2,68
Tas	**20,04**	20,04	0,00
Tel. I. Media R Nc	**0,1500**	0,1500	0,00
Telecom I. Media	**0,1551**	0,1569	-1,15
Telecom Italia	**1,454**	1,466	-0,82
Telecom Italia R	**1,171**	1,179	-0,68
Tenaris	**16,344**	16,337	0,04
Terna	**2,716**	2,740	-0,88
Tiscali	**2,059**	2,120	-2,88
Tod's	**39,93**	41,49	-3,76
Trevi	**13,691**	13,787	-0,70
Trevisan Comet.	**2,583**	2,527	2,22
Txt E-solutions	**12,151**	12,344	-1,56
Ubi Banca	**16,463**	16,731	-1,60
Uni Land	**0,2717**	0,2747	-1,09
Unicredito	**4,795**	4,818	-0,48
Unicredito R	**5,067**	5,108	-0,80
Unipol	**2,024**	2,032	-0,39
Unipol Priv	**1,869**	1,875	-0,32
V.D. Ventaglio	**0,4026**	0,4035	-0,22
Vianini I.	**3,275**	3,250	0,77
Vianini L.	**9,826**	9,935	-1,10
Vittoria	**11,417**	11,470	-0,46
Zignago Vetro	**4,511**	4,628	-2,53
Zucchi	**2,872**	2,927	-1,88
Zucchi R Nc	**3,365**	3,365	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	17,462	0,59
Alboino Re	7,540	0,8
Allianz Az.It. L	26,491	0,63
Allianz Az.It. T	26,084	0,62
Allianz Az.Ita. All Star	4,840	0,5
Arca Az.It.	24,450	0,63
Aureo Az.It.	22,456	0,66
Bim Az.It.	8,944	0,58
Bim Az.Small Cap It.	8,482	0,59
Bipiemme It.	19,479	0,64
Bnl Az It. Pmi	6,691	0,56
Bnl Az.It.	22,595	0,65
Bpvi Az.It.	5,824	0,69
Ca-am Mida Az.It.	23,991	0,57
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,708	0,25
Capitalgest It.	18,410	0,99
Capitalgest Small Cap	6,204	0,5
Carige Az.It.	6,230	0,47
Carismi Dynamic It.	4,054	0,95
Ducato Geo It. A	17,255	0,65
Ducato Geo It. Y	17,308	0,65
Euromob. Az.It.	24,818	0,64
Fondersel It.	23,824	0,51
Fondersel P.M.I.	18,337	0,53
Fondit. Eq. It.	13,552	0,64
Generali Capital	59,220	0,69
Gestielle It.	15,922	0,54
Gestnord Az.It.	12,887	0,6
Grifoglobal	11,139	0,98
Imi It.	26,702	0,65
Interf.Equity It.	10,491	0,66
Italfor. It.N Equities	106,460	0,58
Leonardo Ita Opportunity	10,578	0,64
Mediolanum R. I. Cre.	19,862	0,75
Nextam Part. Az.It.	5,804	0,59
Nextra Az.It.	14,878	3,05
Nextra Az.It. Din	22,468	3,49
Nextra Az.Pmi It.	5,982	2,61
Optima Az.It.	6,925	0,62
Optima Small Caps It.	6,861	0,51
Pioneer Az.Crescita	17,722	0,53
Sai It.	22,589	-
Spaolo Az.It.	31,866	0,62
Spaolo It.N Equityrisk	15,312	0,64
Spaolo Opportunità It.	5,281	0,46
Symph.S Az.It.	13,776	0,58
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,454	0,7
Systema Az.It.	13,259	0,61
Ubi Pra. Az.It.	6,168	1,11
Vegagest Az.It.	7,672	0,59
Zenit Az.	12,631	0,71
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,576	1,15
Alto Az.	18,150	0,41
Aureo Az.Euro	12,449	0,67
Bipiemme Euroland	5,633	0,81
Ca-am Mida Az.Euro	6,222	0,74
Caam Az.Qeuro	15,784	0,79
Capitalgest Ff Eurosect.	5,647	0,66
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,579	0,7
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,601	0,72
Epsilon Qequity	5,641	0,79
Intra Az.Area Euro	6,542	0,79
Leonardo Euro	6,531	0,77
Pioneer Cim Euro Index	16,927	0,84
Spaolo Euro	17,554	0,76
Symph.S C.Az.Euro	6,633	0,96
Systema Az.Euro	5,786	0,54
Ubi Pra. Az.Etico	5,650	0,96
Ubi Pra. Az.Euro	6,319	0,86
Vegagest Az.Area Euro	8,319	0,81
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,061	0,75
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,711	2,88
Abn Amro Master Az Eu	6,451	0,69
Allianz Az.Europa L	17,728	0,69
Allianz Az.Europa T	17,455	0,69
Allianz Multieuropa	8,104	0,51
Anima Europa	4,625	0,7
Arca Az.Europa	10,865	0,71
Bim Az.Europa	10,798	0,83
Bipiemme Europa	14,176	0,66
Bipiemme Iniziativa Euro	7,587	0,62
Bnl Az.Euro Crescita	13,083	0,63
Bnl Az.Europa Div	3,550	0,74
Bpvi Az.Europa	4,400	0,82
Caam Europe Equity	4,569	0,48
Capitalgest Europa	7,507	0,79
Carige Az.Europa	6,459	0,7
Carismi Dynamic Europe	4,437	0,45
Consultinvest Az.	10,704	0,73
Ducato Geo Euro Pmi A	21,496	0,57
Ducato Geo Euro Pmi Y	21,562	0,57
Ducato Geo Europa A	11,392	0,75
Ducato Geo Europa Y	11,428	0,76
Epsilon Qvalue	6,347	0,89
Euromob. Europe E. F.	16,442	0,66
Fms-equity Europe	10,365	0,79
Fondaco Eu Srieq.Beta	99,123	0,69
Fondersel Europa	15,033	0,82
Fondit. Eq. Europe	11,038	0,67
Generali Europa Value	28,808	0,56
Gestielle Europa	7,823	0,57
Gestnord Az.Europa	9,664	0,71
Grifoeurope Stock	6,879	1,09
Imi Europe	21,283	0,81
Interf.Equity Europe	7,214	0,64
Investitori Europa	5,776	0,64
Kairos P.Europe Fund	6,154	0,56
Kairos P.Small Cap Fund	10,040	0,4
Laurin Eurostock	4,139	0,58
Mc G.Fdf Europa A	7,227	0,81
Mc G.Fdf Europa B	4,115	0,81
Mediolanum Amerigo Vesp	6,553	0,65
Mediolanum Europa 2000	17,794	0,75
Nextam Part. Az.Europa	5,411	0,56
Nextra Az.Europa	4,227	2,72
Nextra Az.Europa Din	19,700	2,73
Nextra Az.Pmi Europa	8,242	2,56
Optima Az.Europa	3,437	0,73
Pioneer Az.Europa	17,208	0,63
Pioneer Az.Val. Europa D	7,788	0,52
Pioneer Cim Britishindex	10,260	0,84
Ras Lux Equity Europe	45,070	0,65
Sai Europa	11,864	-
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,577	0,75
Spaolo Europe	8,920	0,71
Symphonia Ms Europa	5,987	0,35
Systema Az.Europa	4,230	0,24
Talento Comp.Europa	134,696	0,73
Unibanca Az.Europa	6,417	2,67
Vegagest Az.Europa	5,262	0,61
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,840	0,35
Allianz Az.Amer. L	12,865	0,12
Allianz Az.Amer. T	12,667	0,11
Allianz Multiamer.	5,046	0,6
Alto Amer. Az.	4,256	0,19
Anima Amer.	4,714	0,4
Arca Az.Amer.	15,783	0,26
Bim Az.Usa	5,654	0,55
Bipiemme Americhe	8,298	0,18
Bnl Az.Amer.	14,517	-0,09
Caam Usa Equity	5,055	0,38
Capitalgest Amer.	7,760	0,41
Carige Az.Amer.	2,427	0,04
Carismi Dynamic Amer.N	4,138	0,27
Ducato Geo Amer. A	4,303	0,33
Ducato Geo Amer. Y	4,316	0,33
Euromob. Amer. E. F.	13,777	0,43
Fms-equity Usa	8,356	0,49
Fondersel Amer.	9,485	0,24
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	8,953	0,24
Generali Amer. Value	16,494	0,21
Gestielle Amer.	7,507	0,19
Gestnord Az.Amer.	11,567	0,23
Imi West	17,350	0,3
Interf.Eq. Usa H	5,875	0,09
Interf.Eq.Usa	5,056	0,24
Investitori Amer.	3,559	0,25
Kairos M-manageramer	890,624	-
Kairos P.Us Fund	4,811	0,46
Mc G.Fdf Amer. A	5,739	0,49
Mc G.Fdf Amer. B	4,572	0,48
Mediolanum Amer. 2000	9,518	0,18
Mediolanum Cristoforo Co	12,224	0,19
Nextam Part. Az.Amer.	3,196	0,13
Nextra Az.N.Am.	5,206	2,46
Nextra Az.N.Am.Dinam.	16,236	2,64
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,424	2,5
Optima Az.Amer.	4,067	0,22
Pioneer Az.Am.	7,956	-0,04
Pioneer Cim Us Index A	15,542	0,3
Pioneer Cim Us Index H	5,109	0,14
Pioneer Cim Uslcidx A	3,086	0,33
Pioneer Cim Uslcidx H	4,630	0,15
Sai Amer.	11,480	-
Sopramo S&p 500	4,515	0,09
Spaolo Amer.	8,401	0,29
Symphonia Ms Amer.	3,917	0,23
Systema Az.Usa	3,994	0,2
Talento Comp.Amer.	92,477	0,56
Ubi Pra. Az.Usa	3,840	0,42
Vegagest Az.Amer.	3,724	0,22
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,680	0,38
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,507	0,62
Allianz Az.Pacif. T	5,421	0,61
Allianz Multipacif.	6,989	0,09
Alto Pacif. Az.	4,997	0,48
Anima Asia	5,931	0,7
Arca Az.Far East	5,798	0,82
Bipiemme Pacif.	4,741	0,72
Caam Pacific Equity	4,470	0,59
Capitalgest Asia	12,532	0,83
Carismi Dynamic Pacific	4,302	0,73
Ducato Geo Asia A	6,335	0,59
Ducato Geo Asia Y	6,355	0,59
Ducato Geo Giap. A	2,987	0,57
Ducato Geo Giap. Y	2,995	0,54
Euromob. Tiger Far East	12,773	0,74
Fms-equity Asia	8,486	0,38
Fondersel Oriente	6,264	0,98
Fondit. Eq. Jap.	2,675	0,83
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,479	0,55
Generali Pacif.	11,951	0,59
Gestielle Giap.	4,332	0,44
Gestielle Pacif.	12,983	0,59
Gestnord Az.Pacif.	6,881	0,81
Imi East	6,452	0,66
Interf.Eq. Jap. H	3,092	1,48
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,995	0,64
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,195	0,12
Interf.Equity Jap.	2,865	0,81
Investitori Far East	4,999	0,54
Kairos M-manager Asia	1124,083	-
Mc G.Fdf Asia A	7,683	0,89
Mc G.Fdf Asia B	4,324	0,91
Mediolanum Fer.Magellano	5,525	0,73
Mediolanum Oriente 2000	7,874	0,22
Nextra Az.Asia	10,068	4,33
Nextra Az.Giap.	3,189	2,41
Nextra Az.Pacif. Din.	4,237	4,36
Optima Az.Far East	3,495	0,87
Pioneer Az.Area Pacif	4,349	1,09
Pioneer Cim Jap.Esindex	0,477	0,63
Sai Fdf Pacif.	3,823	-
Sopramo Nikkei 225	4,087	1,14
Spaolo Pacific	5,382	0,77
Symphonia Ms Asia	5,203	0,93
Talento Comp.Asia	107,609	0,98
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,482	0,89
Vegagest Az.Asia	5,431	0,97
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	10,033	1,16
Allianz Az Paesi Emer T	9,874	1,16
Anima Emerging Markets	8,375	0,49
Arca Az.Paesi Emerg.	9,188	1,38
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,267	1,11
Bnl Az.Emerg.	9,599	1,29
Caam Global Emerging Eq	4,778	0,7
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,715	1,09
Ducato Geo Paesiem. A	5,894	1,31
Ducato Geo Paesiem. Y	5,914	1,3
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,080	0,7
Fms-equity Gl Em Mkt	11,900	1,31
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,149	1,25
Gestielle Em. Markets	13,697	1,09
Gestnord Az.Paesi Em.	8,996	1,18
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,036	1,31
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,328	1,43
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,148	1,4
Nextra Az.Paesi Emer	8,648	3,84
Pepite Bric	4,712	1,77
Pioneer Az.Paesi Em.	11,702	1,28
Pioneer Cim Latinamindex	6,960	0,45
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,078	-
Spaolo Mercati Emerg.	12,919	1,34
Symphonia Ms P. Emer.	12,085	0,79
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,787	1,21
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,551	0,46
Allianz Az.Glob L	3,329	0,6
Allianz Az.Glob T	3,276	0,61
Allianz Multi90	3,947	0,53
Alto Int. Az.	4,371	0,23
Anima Fondo Trading	13,377	0,59
Arca 27 Az.Est.	11,766	0,5
Arca Cinquest.-comp.E	3,736	0,54
Arca Multimanag Val Cop	4,125	0,49
Aureo Az.Glob.	10,524	0,51
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,576	-
Bancoposta Az.Int.	3,669	0,55
Bds Arcobaleno Crescita	6,102	0,78
Bim Az.Glob.	4,235	0,88
Bipiemme Glob.	19,741	0,46
Bipiemme Valore	4,765	0,53
Bipiemme&co. Comp.90	4,276	0,56
Bpvi Az.Int.	3,612	0,5
Ca-am Mida Az.Int.	2,832	0,43
Caam Az.Sr	3,739	0,51
Caam Global Equity	4,369	0,48
Capital It.	80,150	0,51
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,471	0,72
Carige Az.Int.	6,322	0,4
Civ Forum Iulii Az.	5,059	0,44
Consultinvest Global	4,496	0,72
Ducato Geo Glob. A	23,149	0,67
Ducato Geo Glob. Y	23,216	0,67
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,852	0,63
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,860	0,65
Fideuram Az.	13,446	0,49
Fondit. Global	112,320	0,32
Generali Global	12,379	0,27
Gestielle Int.	16,986	0,32
Gestnord Az Trend Set	2,902	0,48
Grifoglobal Int.	7,540	0,56
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,640	0,18
Interf.Equity World	9,732	0,39
Interf.Global	56,695	0,34
Intra Az.Int.	5,492	0,51
Italfor. Global Equities	21,620	0,42
Kairos M-manager Glob	1064,657	-
Magna Graecia Az.	5,910	0,66
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,948	0,76
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,446	0,72
Med. Elite 95 L	5,538	0,8
Med. Elite 95 S	10,784	0,81
Mediolanum Borse Int.	15,560	0,55
Mediolanum Top 100	12,428	0,72
Nextam Part. Az.Int.	4,505	0,42
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,964	0,56
Nextra Port.Mul.Eq.	3,574	3,32
Nextra Az.Inter.	14,225	2,4
Nextra Az.Pmi Int.	12,849	2,55
Optima Az.Int.	4,772	0,48
Pepite	4,494	0,63
Pepite Fondi	4,918	1,4
Pioneer Cim Universalind	36,711	0,49
Sai Glob.	9,356	-
Sai Linea Aggressiva	4,347	-
Sofidsim Blue Chips	6,448	2,66
Spaolo Az.Int.	10,367	0,46
Spaolo Global Eq. Risk	11,338	0,45
Spaolo Soluzione 7	7,810	0,61
Spaolo Strategie 90	7,315	0,19
Symph.S Az.Inter	6,645	0,77
Symphonia Ms Vivace	5,222	0,29
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,079	0,54
Ubi Pra. Az.Globali	4,721	0,62
Ubi Pra. Privilege 5	6,116	0,54
Valori Resp. Az.	4,474	0,52
AZ. PAESE		
Capitalgest Giap.	2,988	0,5
Euromob. Jap. Equity F.	2,957	0,65
Generali Jap.	2,574	0,55
Gestielle Cina	9,220	2,08
Gestielle East Europe	16,377	1,49
Gestielle India	5,531	1,94
Pioneer Cim China Index	10,464	2,14
Pioneer Cim Easterneureq	9,443	1,87
Pioneer Cim India Index	6,454	2,3
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	3,457	0,58
Ducato Etico Geo Y	3,467	0,61
Evolution Eq Gl	45,303	-
Evolution Equity	45,734	-
Gestielle Etico Az.	5,159	0,25
Pioneer Cim Globalgold&m	10,818	1,77
Pioneer Cim Globdefensiv	5,885	0,32
Spaolo Az.Int. Etico	6,186	0,47
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Eu Materials	13,195	1,05
Italfor. Raw Mat.&en.	7,010	0,72
Nextra Az.Enmatprime	9,947	2,27
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	15,349	0,94
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	14,068	0,26
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,575	0,54
Nextra Az.Beni Cons.	6,713	2,02
Pioneer Cim Globcyclical	3,818	0,47
AZ. SALUTE		
Euromob. Green E. F.	8,091	0,78
Gestielle Pharma	2,576	0,08
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,873	0,1
Italfor. Healthcare	3,400	0,29
Nextra Az.Ph-biotech	5,532	2,37
Pioneer Cim Globbiotech	2,456	-0,04
Spaolo Salute E Amb.	13,078	0,12
AZ. FINANZA		
Fondit. Euro Financials	9,323	1,
Gestielle World Financia	3,909	0,54
Interf.Eq.Eu Financials	9,107	0,72
Italfor. Banks & Ins. C.	5,990	0,5
Nextra Az.Finanza	6,376	2,89
Pioneer Cim Globalfinanc	3,690	0,6
Spaolo Finance	22,673	0,59
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,590	0,06
Euromob. Hi-tech E. F.	10,353	0,56
Gestielle Tecnologia	1,709	0,23
Nextra Az.Tec.Avan.	3,106	3,29
Spaolo High Tech	3,836	0,31
Zenit High Tech	1,433	0,21
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,294	0,96
Italfor. Tmt	3,730	0,54
Nextra Az.Telecomu.	9,793	4,66
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,871	0,63
Ducato Immobiliare A	10,046	0,37
Ducato Immobiliare Y	10,077	0,39
Euromob. Real Estate Eq.	6,546	0,69
Fondit. Euro Cyclicals	11,980	0,82
Fondit. Euro Defensive	12,119	0,23
Fondit. Euro T.M.T.	5,981	1,18
Fondit. U.S. T.M.T.	2,465	0,28
Gestielle World Utilitie	5,612	0,09
Inter.Int.Sec.New Ec	31,435	0,5
Interf.Eq.Eu T.T.	7,558	1,19
Optima Tecnologia	2,600	0,5
Pioneer Cim Global Tmt	1,765	0,51
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,177	0,38
Arca Multimanag Val Cop	4,342	0,35
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,113	0,64
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,552	0,02
Bds Arcobaleno Energia	6,044	0,58
Bipiemme&co. Comp.70	4,492	0,45
Carige Mosaico 75	5,000	-
Ducato Mix 50-100 A	4,129	0,07
Ducato Mix 50-100 Y	4,134	0,07
Ducato Mul.Equity50-100	4,374	0,48
Ducato Mul.Equity50-100	4,367	0,46
Euromob. Multibal. Risk	37,683	0,56
Gestielle Gl. Asset 4	4,836	0,44
Imindustria	13,000	0,32
Nextra Team 5	4,249	1,77
Spaolo Soluzione 6	20,302	0,42
Spaolo Strategie 70	6,879	0,17
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,222	0,46
Ubi Pra. Privilege 4	5,957	0,37
Ubs Strategy Xtra Growth	9,029	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	18,142	0,17
Allianz Multi50	4,899	0,27
Alto Bil.	15,661	0,19
Arca Bb	31,504	0,23
Arca Cinquest.-comp.C	4,581	0,26
Arca Multimanag Val Cop	4,629	0,19
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,138	0,46
Azimut Bil.	24,260	0,38
Azimut Bil.Int.	6,491	-0,02
Bancoposta Mix 2	5,885	0,17
Bds Arcobaleno Equil.	5,869	0,43
Bim Bil.	22,227	0,42
Bipiemme Int.	11,924	0,24
Bipiemme&co. Comp.50	5,086	0,28
Capitalgest Bil.	19,245	0,38
Carige Bil.Euro	6,204	0,21
Consultinvest Bil.	5,469	0,5
Ducato Mix 30-70 A	4,428	0,05
Ducato Mix 30-70 Y	4,435	0,05
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,521	0,31
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,527	0,33
Epsilon Dlongrun	6,303	0,17
Euromob. Capitalfit	28,884	0,24
Evolution Balanc	48,789	-
Fideuram Performance	11,150	0,01
Fondersel	45,071	0,26
Generali Rend	26,103	-0,07
Gestielle Global Asset 3	10,946	0,14
Gestnord Bil.Euro	15,385	0,28
Grifocapital	18,648	0,16
Imi Capital	31,445	0,26
Mc G.Fdf Bil.A	6,287	0,21
Mc G.Fdf Bil.B	4,710	0,21
Med. Elite 60 L	5,392	0,47
Med. Elite 60 S	10,422	0,49
Mobiliare Re	4,713	0,26
Nextam Part. Bil.	5,748	0,28
Nextra Bil.Inter.	8,351	0,96
Nextra Bilan.Euro	36,808	1,03
Sai Bil.	3,606	-
Sai Linea Dinamica	4,636	-
Spaolo Soluzione 4	6,058	0,18
Spaolo Soluzione 5	24,949	0,27
Spaolo Strategie 50	6,438	0,14
Symph.S Pat.Glob.	5,170	0,49
Symphonia Ms Largo	5,463	0,11
Systema Bil.	3,649	0,27
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,203	0,21
Ubi Pra. Privilege 3	5,733	0,33
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,371	-
Valori Resp. Bil.	6,024	0,3
Vegagest Sintesidinamico	5,600	0,13
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,192	-
Allianz Multi20	5,571	0,11
Arca Cinquest.-comp.A	5,179	0,08
Arca Cinquest.-comp.B	4,882	0,14
Arca Multimanag Val Cop	4,973	-
Arca Multimanag Val Cop	4,739	0,11
Arca Te	15,104	0,03
Aureo Ff 1cl. Valore	4,976	0,24
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,321	0,02
Azimut Protezione	7,287	-0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,491	0,11
Bds Arcobaleno Etico	5,015	0,2
Bds Arcobaleno Opport.	5,648	0,27
Bipiemme Mix	5,873	0,12
Bipiemme Visconteo	32,464	0,21
Bipiemme&co. Comp.30	5,178	0,14
Bnl Protezione	20,479	0,08
Caam Qbalanced	8,840	0,11
Carige Mosaico 30	5,078	0,16
Ducato Mix 10-50 A	4,761	-0,08
Ducato Mix 10-50 Y	4,768	-0,08
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,577	0,22
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,581	0,22
Euromob. Multibal. Def.	6,398	0,28
Gestielle Global Asset 2	11,203	-0,14
Med. Elite 30 L	5,202	0,19
Med. Elite 30 S	10,103	0,2
Spaolo Soluzione 3	6,962	0,09
Spaolo Strategie 30	5,748	0,1
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,567	0,18
Symphonia Ms Adagio	5,580	0,04
Systema Bil.Obb.	5,235	0,35
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,751	0,14
Ubi Pra. Port. Moderato	5,391	-0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,439	0,07
Ubi Pra. Privilege 2	5,625	0,21
Ubs Strategy Xtra Yield	9,611	-
Vegagest Sintesiaudace	5,352	0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,586	-0,03
Allianz Mon.	14,897	-0,07
Alto Mon.	6,739	-0,03
Arca Mm	13,709	-0,05
Bancoposta Mon.	5,824	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,110	-
Bipiemme Mon.	11,446	0,07
Bipiemme Tesoreria	6,565	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	6,950	-0,06
Bpvi Breve Termine	5,943	-
Caam Mon.	6,970	-0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,862	-0,03
Carige Mon. Euro	11,054	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,212	-0,02
Consultinvest Mon.	5,191	0,12
Cr Cento Valore	6,630	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,486	-0,04
Cs Mon.-i	7,513	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	5,943	-
Ducato Fix Euro Bt Y	5,947	-0,02
Euromob. Rendifit	7,981	-0,01
Fideuram Security	9,255	0,03
Fondersel Redd.	13,467	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,311	-0,11
Fondit. Euro Currency	7,605	-0,01
Generali Mon. Euro	15,643	0,06
Gestielle Bt Euro	7,211	-0,03
Grifocash	6,222	-0,03
Imi 2000	16,414	0,02
Interf.Euro Currency	6,426	-0,05
Intesa Sistema Liquidita	5,322	-0,09
Intesa Sistema Liquidita	5,251	-0,64
Intra Obb.Euro Bt	5,339	-0,04
Laurinmoney	6,627	-0,03
Leonardo Mon.	5,588	-
Magna Graecia Monet.	9,237	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,925	0,01
Nextra Euro Mon.	14,665	-0,72
Nextra Euro Tas.Var.	6,726	-0,31
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,489	-
Optima Redd. Bt	6,227	-0,06
Optima Riserva Euro	5,005	-
Passadore Mon.	6,714	-0,47
Pioneer Cim Euroshorttrm	235,617	-0,02
Pioneer Monet. Euro	12,433	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,088	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,746	-0,06
Spaolo Soluzione Cash	9,367	-0,04
Systema Obb.Euro Bt	8,392	-0,01
Teodorico Mon.	6,979	-0,61
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,744	-0,02
Unibanca Mon.	5,376	-0,37
Valori Resp. Mon.	5,505	-0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,494	-0,02
Zenit Mon.	6,994	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,433	-0,17
Allianz Redd. Euro L	29,457	-0,23
Allianz Redd. Euro T	29,024	-0,23
Anima Obb.Euro	6,295	-0,02
Arca Rr	8,189	-0,18
Azimut Fixed Rate	9,387	-0,33
Azimut Redd. Euro	14,683	-0,26
Bancoposta Obb.Euro	6,275	-0,03
Bim Obb.Euro	6,155	-0,16
Bipiemme Europe Bond	6,628	-0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,314	-0,28
Bpvi Obb.Euro	6,156	-0,16
Ca-am Mida Obb.Euro	17,510	-0,18
Capitalgest Bond Euro	9,944	-0,16
Carige Obb.Euro	10,025	-0,07
Carige Obb.Euro Lt	5,055	-0,24
Carismi Bond Euro	5,111	-0,21
Ducato Fix Euro Mt A	6,842	-0,16
Ducato Fix Euro Mt Y	6,851	-0,16
Epsilon Qincome	6,605	-0,26
Euromob. Redd.	14,131	-0,13
Fondaco Eurogov Beta	106,342	-0,21
Fondersel Euro	7,377	-0,09
Fondit. Euro B. Long T	6,511	-0,32
Fondit. Euro B. Med. T	9,906	-0,36
Generali Bond Euro	9,251	-0,28
Gestielle Etico Obb.	5,786	-0,21
Gestielle Lt Euro	7,304	-0,38
Gestielle Mt Cedola	6,298	-0,21
Gestielle Mt Euro	13,720	-0,2
Imi Rend	8,909	-0,01
Interf.Euro Bond Long T	7,401	-0,31
Interf.Euro Bond Med. T	7,416	-0,36
Interf.Euro Short Term 1	6,446	-0,05
Interf.Euro Short Term 3	10,429	-0,17
Intra Obb.Euro	5,352	-0,28
Italfor. Euro Bond	7,840	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,569	-0,09
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,831	0,03
Itf Gov. Euro All Durati	10,861	0,02
Leonardo Obb.	6,760	-0,12
Mediolanum Euromoney	6,410	0,03
Mediolanum Italmoney	6,483	-0,03
Nextra Bondeuro	6,970	-0,56
Nextra Bondeuro Mt	9,691	-0,27
Nextra Long Bond E	8,507	-0,4
Nextra Sr Bond	5,531	0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,916	-0,13
Optima Obb.Euro	6,402	-0,16
Pioneer Cim Highqualbnd	14,352	-0,2
Ras Lux B. Europe	52,933	-0,17
Sai Eurobb.	11,979	-
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,642	-0,12
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,623	-0,2
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,404	-0,13
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,592	-0,2
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,106	-0,16
Unibanca Obb.Euro	5,395	-0,22
Vegagest Obb.Euro	5,949	-0,3
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,648	-0,46
Vrg Coro Redd.	5,135	-0,41
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,243	-0,11
Bipiemme Corp. Bond	6,582	0,14
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,303	-0,13
Capitalgest Bond Corp.	6,605	-0,05
Carige Corporate Euro	5,979	0,07
Ducato Etico Fix A	5,078	-0,08
Ducato Etico Fix Y	5,085	-0,06
Ducato Fix Imprese A	6,030	-0,1
Ducato Fix Imprese Y	6,038	-0,08
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,531	-0,17
Generali Corp. Bond Euro	6,103	-0,11
Gestielle Corporate Bond	5,939	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,469	-0,18
Nextra Bondcorp.Euro	6,428	-0,14
Nextra Corp. Brevet.	7,503	-1,33
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,455	-0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,674	-0,11
Sai Obb.Corporate	5,946	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,437	-0,04
Spaolo Tasso Var.	6,376	0,09
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,518	0,46
Ducato Fix High Yield A	6,507	0,46
Fondit. Bond Eur High Yi	11,989	0,56
Gestielle High Risk Bond	5,206	0,41
Interf.Bond Eu High Yiel	6,565	0,54
Nextra Bondhy Europa	5,816	1,48
Pioneer Cim Highyieldbnd	5,220	0,5
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Generali Cash Doll.	5,228	0,06
Gestielle Cash $	4,907	0,14
Nextra Cashdoll.	10,798	0,85
Nextra Cashdoll. $	16,966	0,66
Pioneer Cim Usshorttrm	45,402	0,2
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,170	-0,08
Azimut Redd. Usa	5,022	-0,08
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,069	-0,12
Capitalgest Bond $	5,802	-0,19
Ducato Fix Doll. A	6,309	-0,11
Ducato Fix Doll. Y	6,318	-0,11
Fondersel Doll.	7,253	-0,17
Fondit. Bond Usa	6,915	-0,14
Gestielle Bond Dollars	7,398	-0,3
Interf.Bond Usa	5,938	-0,15
Nextra Bonddoll.	6,660	0,41
Nextra Bonddoll. $	10,464	0,21
Nordfondo Obb.Doll.	11,548	-0,16
Pioneer Cim Ushighqbond	21,263	-0,12
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Pioneer Cim Ushighyldbnd	4,981	0,16
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,736	-0,33
Allianz Redd. Glob L	13,289	-0,38
Allianz Redd. Glob T	13,106	-0,38
Alpi Obb.Int.	7,056	0,1
Alto Int.Obb.	5,288	-0,4
Arca Bond	10,647	-0,26
Aureo Obb.Glob.	7,444	-0,19
Azimut Rend. Int.	8,177	-0,15
Bim Obb.Glob.	5,314	-0,11
Bipiemme Pianeta	7,915	-0,14
Bpvi Obb.Int.	4,999	-0,4
Ca-am Mida Obb.Int.	10,533	-0,3
Capitalgest Global Bond	7,697	-0,48
Carige Obb.Int.	4,845	-0,31
Carismi Bond Int.	4,993	-0,32
Ducato Fix Glob. A	7,442	-0,17
Ducato Fix Glob. Y	7,450	-0,17
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,953	-0,04
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,956	-0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,503	-0,27
Fondersel Int.	11,393	0,17
Generali Bond Int.	12,486	-0,38
Gestielle Obb.Int.	5,551	-0,48
Imi Bond	13,490	-0,36
Italfor. Global Bond	12,190	-0,41
Laurin Bond	5,122	-0,49
Leonardo Bond	5,182	-0,29
Mc G.Fdf Global Bond A	5,001	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	4,965	0,04
Mediolanum Intermoney	5,905	-0,2
Nextra Bondinter.	7,370	-0,24
Optima Obb.Euro Global	6,463	-0,12
Pioneer Cim Easteuropebd	5,244	-0,04
Sai Obb.Int.	7,562	-
Sofidsim Bond	6,280	-0,38
Spaolo Obb.Int.	10,186	-0,3
Systema Obb.Glob.	6,223	-0,3
Ubi Pra. Obb.Globali	4,852	-0,41
Vegagest Obb.Int.	4,874	-0,33
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,324	0,11
Italfor. Corporate Bond	14,310	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,010	-0,05
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,629	0,41
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,210	-0,75
Ducato Fix Yen A	3,814	-0,6
Fondit. Bond Jap.	7,404	-0,67
Interf.Bond Jap.	4,378	-0,68
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,243	0,17
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,280	0,21
Bnl Obbl Emerg.	17,689	0,24
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,480	0,15
Ducato Fix Emerg. A	12,009	0,13
Ducato Fix Emerg. Y	12,033	0,12
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,031	0,3
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,881	0,03
Gestielle Em. Markets B.	8,800	0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,221	0,06
Mc G.Fdf High Yield A	6,482	0,36
Mc G.Fdf High Yield B	4,728	0,34
Nextra Bondem.Vattiv	9,635	1,39
Nextra Bondem.Vcop.	10,055	0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,775	0,21
Optima Obb.Em. Market	6,000	0,28
Pioneer Cim Emergmktbond	15,452	0,23
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,571	0,23
Vegagest Obb.High Yield	6,228	0,34
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,450	0,22
Aureo Cash Dynamic	5,006	-
Azimut Real Value	5,236	-0,29
Azimut Trend Tassi	8,538	-0,29
Carige Mosaico Obb.	5,000	-
Ducato Fix Convertibili	8,580	0,47
Ducato Fix Convertibili	8,566	0,46
Fondit. Inflation Linked	13,073	-0,34
Gestielle Global Conv.	6,397	0,5
Groupama Ibondselfunds	5,342	0,13
Interf.Inflation Linked	12,829	-0,34
Magna Graecia Obb.	6,862	-0,31
Mediolanum Ri. Re.	10,952	0,23
Mediolanum V. Degama	10,140	0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,209	0,54
Pioneer Cim Cash Plus	5,096	-0,16
Pioneer Cim Corporcoupon	4,995	-0,14
Pioneer Cim Einflnkbnds	5,268	-0,28
Pioneer Cim Euro Abs A	4,750	-0,42
Pioneer Cim Euro Abs C	4,687	-0,4
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,496	0,44
Pioneer Obb.Euro Distr	6,083	-0,16
Ras Lux Short T. Dollar	143,625	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	64,526	0,02
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,362	0,19
Spaolo Obb.Etico	5,105	-0,14
Spaolo Redd.	5,870	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,764	0,09
Spaolo Vega Coupon	5,873	-0,09
Symph.S Ob.A.Europ	8,508	-0,15
Ubi Pra. Obb.Doll.	3,936	-0,03
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,556	-0,18
Alto Obb.	8,221	-0,24
Anima Fondimpiego	17,619	0,44
Arca Obb.Europa	7,856	-0,11
Azimut Contofondo	5,184	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,361	0,07
Azimut Solidity	7,560	-0,09
Bancoposta Mix 1	5,509	0,02
Bim Corporate Mix	5,078	0,1
Bipiemme Sforzesco	8,938	0,09
Bnl Per Telethon	5,292	-0,19
Ca Multimanag.Difens.	5,287	0,04
Caam Protez. Dinamica 1	5,273	0,04
Caam Protez. Dinamica 2	5,320	0,02
Carige Mosaico 10	5,270	0,17
Civ Forum Iulii Rend.	5,107	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,469	-0,24
Evolution Bo Enh	47,891	-
Evolution Bond	49,887	-
Fondo Fucino Dynamic	4,919	0,16
Generali Cash	6,307	-0,27
Gestielle Global Asset 1	8,249	-0,07
Grifobond	6,782	-0,43
Griforend	7,356	-0,22
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,305	0,04
Leonardo 80/20	5,860	0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,619	0,02
Nextra Equilibrio Sr	7,370	0,19
Nextra Rend.	6,088	-0,39
Nextra Sr Equity 10	5,589	0,45
Nextra Sr Equity 20	5,835	0,6
Nordfondo Etico Obmisto	6,193	-0,06
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,125	0,05
Sai Linea Prudente	4,740	-
Sai Performance	16,037	-
Spaolo Eticveneziaser	5,490	-0,04
Spaolo Soluzione 2	6,726	0,07
Spaolo Strateg. Obb.85	5,851	0,15
Symph.S Pat.Gl.Red	6,829	0,07
Systema Obb.Dinamico	6,734	-0,19
Total Return Obb.	4,830	0,15
Ubi Pra. Port. Prudente	5,638	-0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,492	-
Vegagest Sintesimoderato	5,281	-
Zenit Obb.	7,412	0,11
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,170	-
Bipiemme Risparmio	7,470	0,03
Bnl Target Return Liquid	9,658	0,06
Ca-am Mida Dinamico	5,218	-0,04
Caam Liquidita' Aziende	8,653	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,523	-0,08
Civ Forum Iulii Strategi	4,940	0,04
Consultinvest High Yield	5,170	0,37
Consultinvest Redd.	7,120	0,15
Ducato Fix Rend. A	17,309	-0,1
Ducato Fix Rend. Y	17,338	-0,1
Euromob. Total Ret Bond	6,223	0,03
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,304	-0,19
Gestielle Tr Obb.	5,112	-0,18
Ritomi Reali	5,203	0,13
Spaolo Global Bond Risk	7,705	0,03
Symph.S Bond Fless.	5,195	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,087	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,098	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,033	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,251	-0,19
Vegagest Obb.Flessibile	5,078	-0,14
Volterra Tr Obb.	5,015	-0,16
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,206	0,06
Allianz Liquidita' A	5,395	0,02
Allianz Liquidita' B	5,473	0,02
Anima Liquidità	6,256	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,432	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,532	0,04
Aureo Liquidità	5,531	0,02
Azimut Garanzia	11,984	0,02
Bnl Cash	21,369	0,04
Ca-am Mida Mon.	11,820	0,02
Capitalgest Liquidità	7,020	0,01
Carige Liquidita' Euro	6,086	0,02
Carismi Liquidita'	5,137	0,04
Ducato Fix Mon. A	8,153	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,189	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,161	0,01
Epsilon Cash	6,009	0,02
Euromob. Contovivo	11,485	0,02
Euromob. Tesoreria	10,771	-
Fideuram Moneta	14,180	0,01
Fondaco Euro Cash	108,485	0,02
Fondersel Cash	8,763	0,03
Fondo Liquidità	7,220	-
Generali Liquidità	6,260	0,06
Gestielle Cash Cedola	9,084	0,01
Gestielle Cash Euro	6,910	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,347	-0,15
Mediolanum Ri. Mo.	5,485	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,529	0,05
Nextra Tesoreria	7,370	-0,23
Nordfondo Liquidità	5,952	0,03
Optima Money	5,937	0,03
Pioneer Liquidità	6,016	0,02
Sai Liquidità	11,025	-
Spaolo Liquidità Cl. A	7,083	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,213	0,01
Symph.S Monetaria	7,136	0,03
Ubi Pra Liquidita'	5,437	0,02
Vegagest Mon.	5,738	0,1
Vrg Coro Tesoreria	5,362	0,04
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,819	-0,6
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,686	1,1
8a+ Latemar	4,965	0,28
Abis Flessibile	5,584	0,36
Abn Amro Expert A-rt100	5,099	-0,04
Abn Amro Expert A-rt200	5,048	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,922	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,076	0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,704	-0,06
Agora Risk	4,573	0,99
Agora Selection	4,810	0,54
Agora Valore Prot.	5,913	0,25
Agoraflex	6,392	0,46
Alarico Re	4,862	1,59
Allianz F100 L	4,376	0,34
Allianz F100 T	4,317	0,35
Allianz F15 L	5,177	0,02
Allianz F15 T	5,131	0,02
Allianz F30 L	5,171	0,06
Allianz F30 T	5,125	0,04
Allianz F70 L	26,464	0,09
Allianz F70 T	26,068	0,08
Alpi Absolute Return	8,844	0,49
Anima Fondattivo	13,623	0,48
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,011	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,184	0,12
Arca Rendimento Assol T5	5,043	-
Aureo Defensive	4,995	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,418	0,11
Aureo Finanza Etica	6,023	0,02
Aureo Flex Opportunity	4,962	0,06
Aureo Plus	5,815	0,03
Aureo Rendimento Assolut	6,217	0,27
Azimut Str. Trend	5,186	0,15
Azimut Trend	20,976	0,37
Azimut Trend Amer.	9,498	0,09
Azimut Trend Europa	15,911	0,72
Azimut Trend It.	20,188	0,64
Azimut Trend Pacif.	6,681	0,63
Banco Posta Extra	5,052	0,08
Bancoposta Centopiu'	5,142	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,020	0,04
Bim Flessibile	4,207	0,14
Bipiemme Flessibile	2,936	0,24
Bipiemme Ob. Rendimento	5,162	0,1
Biver Obiettivo Rendim.	5,208	-0,04
Bnl Target Return Cons.	5,341	0,09
Bnl Target Return Dinam	13,876	0,28
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,032	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,938	-
Bnpp Equipe Attacco	4,675	0,17
Bnpp Equipe Centrocampo	4,860	0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,094	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,123	0,12
Caam Absolute	5,064	-
Caam Dyn. Allocation	5,000	-
Caam Equipe 1	5,051	-
Caam Equipe 2	5,016	-0,04
Caam Equipe 3	4,962	0,06
Caam Equipe 4	4,781	0,17
Caam Fogaemegre 2014	5,000	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,825	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,822	-
Caam For Gar Due 2013	4,764	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,658	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,742	-
Caam Forgaeqre 13	4,777	-
Caam Forgarhidiv 14	4,841	-
Caam Formula Gar.2012	4,936	-
Caam Formula Gar.2013	4,705	-
Caam Piu'	5,341	-
Caam Private Alfa	4,785	-
Caam Qretum	5,378	0,09
Capitalgest Flex Free	5,087	0,12
Capitalgest Flex Free 2	4,937	0,35
Capitalgest Flex Free 4	4,672	0,65
Capitalgest Redd. Più	6,276	0,75
Capitalgest Risk	6,265	0,51
Carige Flessibile	5,121	-
Carige Flessibile Piu'	4,957	-
Carismi Absolute Perf.	4,929	-0,3
Carismi Pratico	5,345	-0,35
Consultinvest Alto Div.	3,920	0,54
Consultinvest Mercati Em	4,976	0,14
Cr Cento Premium	4,929	0,43
Ducato Etico Flex Civita	4,371	0,16
Ducato Etico Flex Civita	4,360	0,16
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	14,317	0,2
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	14,386	0,22
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,128	0,38
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,119	0,38
Ducato Geo Ita Altopoten	4,917	0,43
Ducato Geo Ita Altopoten	4,941	0,43
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,918	0,12
Ducato Mul.Cashprem A	4,910	0,1
Ducato Mul.Cashprempl A	4,578	0,15
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,587	0,15
Epsilon Qretum	6,117	0,08
Eurizon C Gar 12/12	4,894	0,12
Eurizon C Total Ret A5	4,920	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,978	-0,02
Eurizon Gar. Mar2013	5,032	0,22
Euromob. Flex Dividend	12,918	0,18
Euromob. Strategic	3,485	0,35
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,105	0,2
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,790	0,13
Fms-absolute Return	9,779	0,17
Fondaco Absolutreturn	93,881	-
Fondersel Duemila	99,517	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,250	0,41
Fondit. Flexible Growth	9,457	0,03
Fondit. Flexible Income	8,620	-0,03
Fondit. Flexible Opp.	7,962	-0,03
Fondo Iride	5,364	0,02
Formula 1 Balanced	7,186	0,21
Formula 1 Conservative	6,902	0,13
Formula 1 High Risk	7,370	0,45
Formula 1 Low Risk	6,850	0,07
Formula 1 Risk	7,277	0,39
Generali Medium Risk	5,428	-0,07
Generali Risk	5,507	-0,22
Gestielle Ga Plus 1	5,015	-
Gestielle Ga Plus 2	4,934	-
Gestielle Ga Plus 3	4,815	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,168	-0,02
Gestielle Tr Glob.	12,924	-
Gestnord Asset Allocatio	5,441	0,09
Grifoplus	4,993	0,73
Interf.Flexible Bond	10,096	-0,14
Interfund System 100	10,440	0,02
Interfund System 40	10,546	0,01
Interfund System 80	10,243	0,04
Interfund System Flex	10,362	-0,03
Intesa Bouquet 2profcons	5,279	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,307	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,364	0,66
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,425	0,97
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,351	0,39
Intesa Gar.Att-isem06	5,070	0,26
Intesa Garanzatt-isem06	5,005	0,58
Intesa Garanzatt-itri07	4,947	0,26
Intesa Garatt 2tri07	4,902	0,22
Intesa Garatt 3tri07	4,946	0,22
Intesa Garatt 4tri07	5,049	0,02
Intesa Premium	5,330	-0,09
Intesa Premium Power	5,034	0,04
Intesa Target 2016	4,218	-
Intesa Target 2021	4,207	-
Intesa Target 2026	4,234	-
Intra Assoluto	5,001	-0,44
Intra Flessibile	5,130	-0,45
Investitori Flessibile	6,293	0,05
Kairos P.Fund	6,830	0,37
Kairos P.Income Fund	6,458	0,02
M.Gestion Trend Global	5,210	0,5
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,044	0,04
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,033	0,04
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	5,423	0,71
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	4,614	0,7
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	6,979	0,49
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	4,642	0,48
Nextam Part. Flessibile	4,650	0,37
Nextra Obiettivo Crescit	3,125	0,03
Nextra Obiettivo Red	7,834	-0,15
Nextra Team 1	5,746	0,05
Nextra Team 2	5,344	0,24
Nextra Team 3	4,759	0,78
Nextra Team 4	4,246	1,19
Nordest Sic	5,220	0,38
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,363	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,672	-
Parit. Orchestra	73,837	0,58
Pioneer Cim Navdir 20cl	5,141	0,18
Pioneer Cim Navdir 20cl	5,117	0,16
Pioneer Cim Navdir 35cl	5,112	0,29
Pioneer Cim Navdir 35cl	5,088	0,3
Pioneer Cim Navdir 70cl	5,062	0,6
Pioneer Cim Navdir 70cl	5,041	0,6
Pioneer Target Controllo	5,112	0,12
Pioneer Target Equilibri	5,200	0,1
Pioneer Target Sviluppo	23,905	0,14
Profilo Best Funds	5,832	0,14
Profilo Elite Flessibile	5,178	0,17
Sofia Flex	0,896	0,34
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,983	-0,18
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,984	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,033	-0,2
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,034	-
Sopramo Contrarian A	4,187	0,24
Sopramo Contrarian B	4,187	-
Sopramo Global Macro A	4,943	-0,2
Sopramo Global Macro B	4,943	-
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,094	-
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,094	-0,16
Sopramo Relat Value A	4,877	-0,12
Sopramo Relat. Value B	4,877	-
Spaolo Garant 06/12	4,832	0,1
Spaolo Garant 09/12	4,836	0,08
Spaolo Trend	4,411	-0,14
Symph.S Asia Fless.	6,358	0,86
Symph.S Fortissimo	3,098	0,45
Symph.S It. Fles	5,819	0,28
Tank Flessibile	5,683	0,26
Total Return	4,146	1,34
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,304	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,877	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,851	-0,02
Unibanca Plus	5,053	-0,02
Vegagest Flessibile	6,361	-0,44
Vegagest Rendimento	4,993	0,04
Volterra Tr Glob.	5,124	-0,06
Vrg Coro Rendimento	5,234	0,1
Zenit Absolute Return	6,247	0,24
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,190	2,9
Bpn Un Overl	4,970	0,2
Cu Vita Allegro	4,470	0,45
Cu Vita Andante	5,850	-
Cu Vita Balanced	5,320	-0,19
Cu Vita E. Equity	5,910	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,110	-0,72
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,180	1,21
Cu Vita Eb Emu Bond	6,440	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,260	0,24
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,120	-0,88
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,860	-1,38
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,770	-1,07
Cu Vita Eurof.Eq	4,740	-0,21
Cu Vita Europe Cf	29,950	0,37
Cu Vita Global Bond	4,920	-0,2
Cu Vita Global Eq	5,140	-0,19
Cu Vita Jap. Cf	27,120	-0,22
Cu Vita Mosso	4,960	0,4
Cu Vita Plus	11,198	-0,36
Cu Vita Pres. Eq	4,590	-0,86
Cu Vita Pro. 70	6,420	0,16
Cu Vita Pro. 80	6,170	0,16
Cu Vita Pro. 90	5,960	-
Cu Vita Pro. Eq	11,450	0,97
Cu Vita Safe Eq	10,000	0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,960	-
Ina Val Att	3,958	-
Ina Val Est	0,973	-0,21
Nis Strategic 1	28,200	-0,21
Nv Ina Va At	7,213	0,19
Rea Cap Eu	12,182	0,21
Rea Imp Em	15,876	4,62
Rea Imp It	9,667	3,3
Rea Imp Mon	7,957	3,61
Reale Bil.Aggres.	7,219	2,46
Reale Bil.Attiva	8,938	1,57
Reale Dinam. Prot.	10,744	-0,34
Reale L.Garantita	9,410	0,92
Reale Linea Equilib.	9,841	1,61
Reale Linea Futuro	8,997	2,85
Reale Obb.	11,271	0,23
Reale Trasformaz.	8,818	-0,18
Sai Alfa2000	4,840	-
Sai Beta2000	4,440	-0,45
Sai Omeg2000	6,790	-
Sai Quota	19,160	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,610	100,570
BTP 15/06/08 2,5%	99,720	99,710
BTP 15/09/08 3,5%	99,810	99,810
BTP 01/05/08 5%	100,040	100,040
BTP 15/04/09 3%	99,130	99,110
BTP 01/02/09 3%	99,240	99,250
BTP 15/06/09 3,75%	99,810	99,810
BTP 01/11/09 4,25%	100,540	100,560
BTP 01/05/09 4,5%	100,560	100,550
BTP 15/09/10 0,95%	99,040	99,060
BTP 15/06/10 2,75%	97,690	97,720
BTP 15/01/10 3%	98,590	98,570
BTP 01/03/10 4%	100,250	100,260
BTP 01/08/10 4,5%	101,280	101,300
BTP 01/11/10 5,5%	103,810	103,830
BTP 01/11/11 1,9%	97,290	96,480
BTP 15/03/11 3,5%	98,860	98,860
BTP 15/09/11 3,75%	99,300	99,320
BTP 01/02/11 3,75%	99,460	99,480
BTP 01/08/11 5,25%	103,930	103,950
BTP 15/09/12 1,85%	100,950	100,970
BTP 15/04/12 4%	99,990	100,030
BTP 15/10/12 4,25%	100,790	100,890
BTP 01/02/12 5%	103,510	103,530
BTP 01/08/13 4,25%	101,080	101,140
BTP 01/02/13 4,75%	103,100	103,220
BTP 15/09/14 2,15%	102,330	102,480
BTP 01/08/14 4,25%	100,950	101,080
BTP 01/08/15 3,75%	97,530	97,690
BTP 01/02/15 4,25%	100,920	100,980
BTP 01/08/16 3,75%	96,430	96,620
BTP 15/09/17 2,1%	100,180	100,340
BTP 01/02/17 4%	97,460	97,660
BTP 01/08/17 5,25%	106,670	107,020
BTP 01/02/18 4%	100,530	100,700
BTP 01/02/19 4,25%	98,380	98,610
BTP 01/02/20 4,5%	99,510	99,870
BTP 01/08/21 3,75%	91,050	91,410
BTP 15/09/23 5,2%	101,940	102,720
BTP 22/12/23 8,5%	153,080	153,080
BTP 01/11/23 9%	146,180	146,790
BTP 01/11/26 7,25%	129,390	129,740
BTP 01/11/27 6,5%	120,530	120,860
BTP 01/11/29 5,25%	104,880	105,310
BTP 01/05/31 6%	114,870	115,340
BTP 01/02/33 5,75%	111,880	112,160
BTP 01/08/34 5%	101,190	101,600
BTP 01/02/37 4%	85,770	86,130
BTP 15/09/35 2,35%	96,670	96,730
BTP 01/08/39 5%	100,770	101,290
CCT 01/09/08 T.V.	100,080	100,080
CCT 01/07/08 T.V.	100,070	100,090
CCT 01/07/09 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/04/09 T.V.	100,210	100,220
CCT 01/08/09 T.V.	100,160	100,160
CCT 01/10/09 T.V.	100,280	100,280
CCT 01/07/09 T.V.	100,090	100,110
CCT 31/12/09 T.V.	93,560	93,550
CCT 01/02/10 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/06/10 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/12/10 T.V.	100,180	100,170
CCT 01/05/11 T.V.	100,110	100,120
CCT 01/11/11 T.V.	100,100	100,100
CCT 01/03/12 T.V.	100,170	100,160
CCT 01/11/12 T.V.	100,080	100,070
CCT 01/07/13 T.V.	100,070	100,070
CCT 01/03/14 T.V.	100,050	100,060
CCT 01/12/14 T.V.	100,040	100,040
CTZ 30/05/08 Z.C.	99,450	99,450
CTZ 31/12/08 Z.C.	97,210	97,220
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,360	95,360

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	68,93	0,00
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,75	0,00
Bca Carige 1,5% 03/13	114,66	-1,16
Bca Ifis 04-09 Cv	99,94	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	92,54	-0,29
Bim 05-15	91,14	-0,92
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	119,05	-1,06
Sias 2,625% 05/17	93,59	-0,44
Snia 05/10	100,13	0,00
Telecom 2010 1,5%	110,27	-0,12
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	236,27	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,650	7,800
Apulia Pront	0,6481	0,6583
Arkimedica	1,411	1,436
Autostrade Mer.	16,000	16,000
B&c Speakers	4,140	4,070
Biancamano	2,180	2,160
Bioera	9,550	9,550
Borgosesia	1,570	1,558
Borgosesia Rnc	1,785	1,785
Bouty Health	1,015	1,020
Caleffi	2,903	2,928
Cia	0,2490	0,2500
Cogeme Set	4,263	4,138
Conafi Prestito'	2,011	2,056
Fnm	1,132	1,181
Greenvision	20,82	20,85
Iw Bank	2,854	2,890
Kerself	8,668	8,963
Mondo He	0,9664	0,9305
Monti Ascensori	2,599	2,695
Noemalife	8,040	8,205
Novare	1,034	1,035
Pierrel	7,360	7,668
Piquadro	1,770	1,780
Pop Emilia Romagna	114,55	114,90
Pop.Emilia Romagna	14,450	14,550
Pop.Sondrio	9,400	9,400
Pramac	2,950	2,950
Rcf	1,560	1,532
Realty Vailog	3,052	2,927
Rgi	1,820	1,836
Screen Service Bt	0,9090	0,8850
Servizi Italia	5,320	5,360
Tamburi	1,950	1,918
Toscana Fin	2,009	2,013
Valsoia	5,290	5,225
Yorkville Bhn	0,7775	0,7895

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

A Gorizia l'ex presidente della Repubblica conferma l'appoggio al candidato di Intesa. E «piccona» i due parlamentari. «Alle politiche? Forse voto Pd»

Cossiga insiste: Illy è bravo. E la Cdl attacca

Saro: «Ha perso lucidità politica». Menia: «Chissà se vuole ancora il monumento a Tito»

di Francesco Fain

GORIZIA «Lo ribadisco: se votassi in questa regione Illy sarebbe il prescelto. Ha governato bene e poi fa un ottimo caffè, il che non guasta. Quanto alle critiche di due esponenti politici del centrodestra che non conosco, so difendermi bene».

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga non si è lasciato intimorire. Al suo arrivo a Gorizia ha risfoderato la grinta del «picconatore» e ha menato fendenti. Come ai vecchi tempi. Poche ore prima ad attaccarlo erano stati gli esponenti del Pdl Ferruccio Saro e Roberto Menia. Il primo aveva accusato Cossiga di aver perso l'equilibrio politico sostenendo Illy: «Ha fatto venire meno la necessaria equidistanza che un presidente emerito dovrebbe avere sempre». Menia era andato oltre: «Chissà se nella sua gita a Gorizia riproporrà l'insana proposta di elevare un monumento in onore del maresciallo Tito?».

Per ottenere la risposta non è servito sollecitarla. È venuta da sè in apertura di conferenza stampa, all'hotel Entourage di Gorizia. Una breve introduzione di Illy («La sua è una rimpatriata a Gorizia») e via, all'attacco. «Ad ogni botta, rispondo con due. Sono fatto così, sono sardo. A quel simpatico senatore, di cui non conosco il nome ma che mi hanno detto sia intelligente (Saro, ndr), ricordo che al giornale "Il Piccolo" ho detto semplicemente che se fossi elettore in regione, voterei per Illy. I motivi? Mi hanno detto che ha governato bene». C'è stato anche lo spazio per un piccolo giallo quando Cossiga si è rifiutato di rivelare chi gli ha detto che Illy ha lavorato bene e merita la riconferma. Qualche esponente del centrodestra, forse? Cossiga ha sorriso ma non si è sottratto alla domanda: «Illy lo sa chi lo stima, ma mi fermo qui perché, altrimenti, combino un altro pasticcio». Il presidente non ha dimenticato Menia: «Erigere una statua a Tito? Anche durante i Governi democristiani abbiamo sempre avuto contatti con Tito, la cui nonna era trentina, e con i servizi segreti jugoslavi. Non sono mai venuto da queste parti per innalzare statue a nessun personaggio politico». Cossiga ha voluto ricordare che «Tito e la Jugoslavia, dopo la rottura con il Cominform e Stalin, erano divenuti una cerniera tra Urss e Nato. Non potevamo dirlo - ha dichiarato - ma avevamo contatti diretti con Tito e con i servizi segreti di Belgrado». Dichiarazioni intervallate dal suo telefonino che ha come suoneria l'inno della Marina britannica.

La controrisposta di Saro e Menia, battuta dall'Ansa, non si è fatta attendere. «Al senatore Cossiga posso rispondere che lo conosco da anni e ho avuto l'onore di andare a casa sua accompagnato da suo figlio, insieme ad altri parlamentari e assessori regionali. Era l'anno 2002. Capii molto bene già allora, quando si parlò della vicenda Valori, come fosse strano e alquanto anomalo il mondo del presidente emerito». Menia - citando un articolo de "Il Piccolo" del 2004 - ha ricordato come Cossiga dichiarò che «fu il Nono Korpus dell'armata jugoslava che li liberò dal terrore tedesco. Per questo forse servirebbe un monumento a Tito. Ecco perchè retoricamente gli chiedo se il monumento a Tito lo vuole ancora. A Trieste o Gorizia. A sua scelta. Da inaugurarsi assieme a Illy, ovviamente».

Ma l'incontro goriziano è servito anche per sviscerare temi di politica nazionale e internazionale. E Cossiga - incalzato dalle domande dei cronisti - ha rivelato di essere tentato a votare per il Pd. «Poi, nella cabina elettorale, può succedere di tutto - ha rintuzzato -. Conosco Berlusconi da anni, siamo in grande confidenza ma per lui ho votato una sola volta. Lui lo sa benissimo».

E se la contesa elettorale dovesse finire in pareggio? «Non auguro a nessuno una legislatura come quella passata, quindi in caso di pareggio non serve un governo di unità nazionale, che è impossibile perchè si sfascerebbero tanto il Pd quanto il Pdl, ma un governo a metà strada che faccia la legge elettorale. Poi, di nuovo tutti a votare». Alla domanda se questo poteva essere il governo Marini, Cossiga ha risposto: «Berlusconi era d'accordo con un governo guidato da Marini, ma l'esecutivo non potè nascere perchè incontrò l'opposizione netta di Fini e della Lega Nord. È stata una grande sfortuna per il Paese».

C'è stato lo spazio anche per uno sguardo alle elezioni americane. «Lì, i toni sono davvero aspri. Qui, la campagna elettorale è da educande. Preferisco Hillary Clinton: almeno lei di politica ne capisce qualcosa, Obama assolutamente nulla».

Cossiga ha voluto, quindi, visitare la piazza della Transalpina dove ha incontrato l'ex premier sloveno Lojze Peterle: «Ricordo ancora il confine in questa città. Per fortuna, non c'è più. Siamo più liberi».

Francesco Cossiga e Riccardo Illy che, nella foto a destra, sono assieme a Lojze Peterle. Ancora più a destra, Roberto Menia con Gianfranco Fini

I Cittadini: autonomie locali, si accorpino i comuni minori

GORIZIA Ripensare le comunità montane, accorpare i comuni minori, dare personalità giuridica alle Aster assegnando un nuovo ruolo alle Province in attesa di una riforma costituzionale. Sono i punti cardini dei Cittadini per il presidente che ieri, a Gorizia, hanno presentato il quaderno sulla riforma degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Il documento è il frutto dello studio realizzato dal professor Leopoldo Coen.

«Ci aspetta un grande impegno», dice Bruno Malattia, presidente regionale dei Cittadini. Quello di arrivare a un riordino prendendo come base di partenza «Il sistema Regione-Autonomie locali verso una seconda fase». Un quaderno illustrato anche alla presenza di Gianfranco Pizzolitto, sindaco di Monfalcone e presidente dell'Anci Friuli Venezia Giulia.

che intende portare un contributo nel panorama politico. Partendo da alcuni punti fissi. «Abbiamo fatto il punto sullo stato dell'arte delle amministrazioni locali - spiega Coen - per capire le criticità e dare nuova benzina alle amministrazioni. Grazie alla legge di riforma delle Autonomie locali (la legge Iacop) un primo passo è stato fatto, ora però bisogna andare avanti».

Secondo i Cittadini gli enti locali dovrebbero per prima cosa fare un bilancio dell'esperienza fatta con gli Aster, poi consolidare quest'esperienza andando verso un riconoscimento istituzionale degli stessi ambiti per lo sviluppo territoriale. A dotare gli Aster di personalità giuridica dovrà però essere la Regione. Quanto alle Province, queste devono ripensare sè stesse. «L'autonomia delle amministrazioni provinciali – sostiene Coen – non deve essere concepita in contrapposizione alla Regione. Le Province devono essere capaci d'innovare, di andare controcorrente». E aggiunge: «L'autonomia è anche capacità di cedere competenze, per questo ogni assessore deve programmare, studiare, non dispensare soldi. Il contributo alle associazioni - spiega - deve essere dato dai Comuni o dagli Aster attraverso i piani di sviluppo del territorio, che a loro volta devono essere coordinarsi con i piani regionali».

Stefano Bizzi

E agli artigiani assicura più risorse sull'innovazione

Il governatore: terza corsia, i lavori partiranno nel 2009

TRIESTE «Entro il 2009 apriremo il cantiere per la terza corsia dell'A4». Riccardo Illy non teme smentite. E, nel giorno in cui incassa l'«endorsement» di Francesco Cossiga, garantisce l'allargamento dell'autostrada in tempi record: «I lavori saranno finiti entro il 2003».

Il presidente della Regione, in corsa per la riconferma, si rituffa nelle grandi opere. E lo fa a Monfalcone, alla presentazione del decreto del consiglio dei ministri che sancisce il passaggio delle concessioni demaniali: «Stiamo vivendo un momento magico per la logistica e le infrastrutture» afferma Illy. Citando le opere in dirittura d'arrivo come il passante di Mestre, la viabilità triestina, i cantieri sloveni: «Il collo di bottiglia della rete, a quel punto, sarà l'A4. Le stime prevedono che il traffico raddoppierà».

Non c'è alternativa, dunque: la terza corsia va fatta il prima possibile. «Chiederemo anche al prossimo governo la conferma di un commissario ad acta» ribadisce Illy. E aggiunge che, nell'attesa dell'allargamento dell'A4, «chiederemo allo Stato misure anti-congestionamento: in primis vorremmo ritarare le tariffe degli autocarri e favorire il traffico notturno, potenziando al contempo il trasporto intermodale via rotaia e via mare».

E la logistica? «Forse non ci rendiamo conto che possiamo diventare la piattaforma dell'Europa centro-orientale. Fino a pochi anni fa - sostiene il presidente - gli scambi tra Est Europa e Asia passavano per il Nord Europa. Ma ora, per i costi del viaggio più lungo, quasi tutte le compagnie chiedono di approdare nei porti dell'Adriatico».

Non solo infrastrutture, però, nel martedì illyano. Il candidato di Intesa democratica si confronta con le associazioni delle pmi e degli artigiani. Doveva essere un faccia a faccia, ma Illy è da solo, e ripercorre i risultati raggiunti nell'ultimo quinquennio: «Siamo riusciti a far crescere la Regione. Siamo stati i primi a finanziare e incentivare il lavoro degli artigiani senza contributi a pioggia. Abbiamo finanziato la legge sull'innovazione con oltre 70 milioni di euro». In futuro, sia chiaro, l'impegno non diminuirà: «Porteremo le risorse della legge sull'innovazione a 100 milioni». Non è finita: il presidente, dopo una visita a un paio di strutture assistenziali e alla nuova sede della Protezione civile di Palmanova, rassicura il Cai rispondendo alle domande poste dall'associazione. Illy ha dato garanzie sulla regolamentazione della sentieristica e sui contributi regionali per i rifugi. Ha poi sottolineato nell'occasione come nel programma di INtesa si prevede l'istituzione del parco internazionale del Carso

Oggi si riparte: mattinata triestina, pomeriggio friulano, a chiudere la campagna elettorale.

Zvech: «Rendiamolo permanente solo per le categorie più svantaggiate»

Il Pd: sì al reddito minimo «fisso»

TRIESTE Rendere il reddito minimo di cittadinanza permanente per le categorie più svantaggiate. Bruno Zvech rilancia e annuncia le intenzioni di Intesa Democratica sul tanto discusso reddito di base: «Per certi livelli minimi dovrà diventare una misura strutturale, i costi non saranno intollerabili». Quando parla di «livelli minimi», il segretario regionale del Partito democratico si riferisce ad anziani «con pensioni da 250-300 euro» o a persone malate o disabili che si trovano in condizioni di non poter lavorare. «La legge prevede che il reddito di base possa venire erogato al massimo per due anni - spiega - ma in certe situazioni sembra quasi una cattiveria togliere questo beneficio».

Il segretario regionale del Pd, al contempo, incassa con soddisfazione il voto annunciato da Riccardo Illy al suo partito, sottolineando come «il presidente sia una persona attenta alle dinamiche politiche. Razionalmente ha scelto il profilo di innovazione rappresentato dal Partito democratico».

Quindi attacca il centrodestra, prima sulla questione del debito («Tondo è riuscito nell'impresa di far intervenire un'agenzia di rating, solitamente lontane dai riflettori»), quindi tornando sul reddito di cittadinanza: «C'è un rifiuto della realtà da parte dei nostri avversari. Non capisco le loro polemiche». Zvech afferma che «le risorse per mantenere e implementare il provvedimento ci sono e arriveranno dagli accordi con il governo sul federalismo fiscale, che garantiranno la certezza delle risorse, e dalle maggiori entrate relative alle compartecipazioni sulle pensioni».

Intanto il sistema sanitario regionale si mostra, secondo i dati del rapporto Oasis 2007 della Bocconi, l'unico in Italia senza disavanzo: «I cittadini del Friuli Venezia Giulia non hanno, al contrario delle altre Regioni, alcun debito dovuto alla sanità» è il commento dell'assessore Ezio Beltrame. Secondo il rapporto, il Friuli Venezia Giulia, non dovendo ricorrere a misure di compartecipazione alla spesa sanitaria o a variazioni dell'Irpef per coprire l'eventuale spesa, è la Regione con il ticket più basso e l'unica in Italia che non ha attuato alcun aumento fiscale. «Ogni risorsa in più - aggiunge Beltrame - potrà essere usata per assistere meglio e non per coprire buchi di bilancio».

r.u.

Bruno Zvech

I risultati di una simulazione da cui Illy esce vincitore subito cancellati. Tondo e An accusano il presidente. Insiel: un errore

Prove di voto, l'esito sul sito della Regione

TRIESTE Entrare nel sito internet della Regione e trovare già pubblicati i risultati parziali delle elezioni regionali. A una settimana dal voto. Scoprire che Riccardo Illy è al 50,73% contro il 49,27% dello sfidante Renzo Tondo e che la coalizione di centrodestra è avanti 51,08% rispetto ai voti raccolti dai partiti del centrosinistra fermi al 48,92%. E ancora, leggere tutte le percentuali delle singole liste, alcune perfino con le preferenze, attribuite ai singoli aspiranti consiglieri regionali. Non sono i dati di un sondaggio clandestino, ma i risultati ufficiosi comparsi alle 9.22 di ieri mattina sul sito internet della Regione.

Una bufala? Un messaggio elettorale subliminale? Sulla pagina www.regione.fvg.it, dove martedì prossimo compariranno i risultati (quelli veri), i tecnici informatici stavano facendo alcune prove in vista della maratona elettorale. Peccato però che le «prove tecniche» siano state fatte alla luce del sole, anzi della «rete», scatenando l'ennesima polemica politica. Quei numeri fittizi, infatti, sono stati notati anche dal deputato di An Roberto Menia che ha chiesto alla Regione di «cancellare immediatamente i falsi risultati», pretendendo invece da Illy le pubbliche «scuse agli elettori del Friuli Venezia Giulia». Una richiesta parzialmente soddisfatta.

Nella pagina on line, una volta terminate le simulazioni, sono tornati ad essere pubblicate solo le candidature ammesse alla competizione elettorale.

Ma cosa è accaduto? «È stato un errore materiale, il risultato di una concatenazione di fatti accidentali e del tutto involontari: il gruppo di tecnici dedicato alla preparazione del sistema - spiega l'Insiel, assumendosi tutte le responsabilità - per la gestione delle elezioni stava testando il sistema avvalendosi, come è normale, di simulazioni». Il metodo prevede l'utilizzo di «dati di "prova" caricati da un gruppo di Comuni della Regione partecipanti ai test». Appena è stato segnalato l'errore «si è provveduto immediatamente a disabilitare il collegamento», ma ormai la polemica era partita. Oltre a Menia anche Renzo Tondo attacca: «Il professorino senza laurea - dice - conferma di essere pronto ad abdicare e, da perfetto principe del virtuale abituato ad utilizzare gli strumenti istituzionali a suo mero vantaggio, senza rispetto alcuno delle regole e delle persone si inventa una vittoria che mai arriverà attraverso le pagine elettorali». Una tesi avanzata anche dal deputato di An, candidato alla Camera per il Popolo della libertà, che accusa Illy «di utilizzare spudoratamente e in modo illecito i mezzi istituzionali, per subornare e condizionare gli elettori. A tale proposito, assieme al deputato e avvocato Manlio Contento, Menia è intenzionato a informare la Procura della Repubblica.

p.c.

Dopo aver lasciato gli studi di Telefriuli il candidato della Cdl accetta il confronto Rai. La Lega: «Fermare l'uscente è un dovere morale»

Faccia a faccia, Tondo ritorna e sfida Illy

«E adesso venga a giustificare il debito». Il governatore: «Ha già cambiato idea»

TRIESTE Rewind. Renzo Tondo riavvolge il nastro, fa retromarcia e si torna a sedere in uno studio tv assieme a Riccardo Illy. Lo farà oggi, alle 15, nella sede della Rai di Trieste. È una registrazione. Il confronto tra i due candidati presidenti si potrà vedere domani alle 13.10 sulla terza rete regionale. «Se torno in tv – spiega Tondo – è perché sono riuscito a portare l'allarme debito al centro della campagna elettorale».

LA SVOLTA È convinto, il candidato del centrodestra, di aver dato con il «me ne vado» a TeleFriuli una svolta alla sfida. «Mi sono scusato con i telespettatori per averli lasciati soli con il presidente dimissionario, capisco che non possano essersi divertiti un granché. Non è stato facile giustificare quel gesto nemmeno al mio elettorato – ricostruisce Tondo – ma era un passaggio necessario per spostare i riflettori sul debito pubblico che, calcolato per abitante, in Friuli Venezia Giulia è più alto di quello di Campania, Sicilia e Sardegna. Quello creato dalla giunta Illy – prosegue – è un sistema comunista che ha trasformato la Regione in un soviet. Siamo in una situazione simile a quella della Cecoslovacchia anni Sessanta».

> Incontro a Trieste con i regionali: «Basta consulenze e direzioni inutili»

LE CIFRE Tondo cita, una volta ancora, la spesa corrente, «passata da 3.038 milioni di euro del 2002 agli attuali 3.960 milioni», i costi per giunta e consiglio, «da 19,9 milioni di cinque anni fa ai 31,7 milioni di oggi», quelli per il personale, «dai 147 milioni del 2002 agli attuali 200,6 milioni». Mentre «gli investimenti sono calati da 1.125 a 1.012 milioni». E dunque «Illy venga in Rai a giustificare il debito».

LE REPLICHE Per ora il presidente uscente risponde da Palmanova, dove ieri, da solo per la rinuncia di Tondo, ha incontrato le pmi informandole che, sui faccia a faccia, «il candidato della destra ha già cambiato idea». Sul dietrofront di Tondo interviene anche Bruno Malattia: «È la riprova di insicurezza e improvvisazione – rileva il capogruppo dei Cittadini –. Sarà interessante vedere come Tondo dimostrerà che la nostra Regione, alla quale è stato assegnato da agenzie internazionali un rating migliore della Lombardia, costituisca, solo per lui, un incubo come l'Argentina». Mentre Roberto Antonaz ribatte sul tema dell'assessore alla Pace che Tondo vorrebbe sostituito da quello alla Sicurezza: «Piuttosto che sopprimerlo andrebbe ulteriormente potenziato per confermarci regione di pace e collaborazione tra i popoli». Per l'assessore Pecol Cominotto: «Ora Tondo dirà che Illy è come Ceausescu».

GLI ALLEATI La battaglia è aperta. Tondo incassa il supporto degli alleati. Ferruccio Saro, in particolare, attacca Illy per il ricorso all'entourage della Regione «per un beneficio personale», e, a proposito della dichiarazione di voto per il Pd, lo accusa di aver «gettato la maschera». Anche la Lega Nord, con Federico Razzini e Giancarlo Serafini, spinge lo sfidante: «Se i cittadini guarderanno a come è peggiorato il Friuli Venezia Giulia anche per causa di Illy e della sinistra che si nasconde dietro la sua immagine da signorino, daranno fiducia a un uomo serio, capace e pratico come Tondo».

LA GIORNATA Il forzista, a quattro giorni dal voto, accelera i tempi. Rassicura il Cai dando per certa l'istituzione di un tavolo permanente di concertazione sulla montagna, condivide con la Uiltrasporti la contrarietà al gestore unico voluto dalla giunta Illy, ascolta a Manzano le richieste di Confagricoltura, conferma che Insiel verrà ricollocata sul mercato «ma solo dopo un opportuno rilancio», definisce «un imbroglio» le schede per le regionali ma non fa drammi: «Gli elettori capiranno».

I DIPENDENTI E ancora si prepara a sfidare Illy anche in casa sua. Oggi alle 13, prima di incrociare il presidente in Rai, Tondo incontrerà al Jolly Hotel i dipendenti regionali. «Valorizzeremo le loro professionalità – anticipa –, elimineremo le direzioni regionali inutili e le consulenze che, senza garantire alcun beneficio, hanno comportato un aggravio di costi». Venerdì l'appuntamento clou con Silvio Berlusconi al Carnera di Udine. Alle 21, in città, Alessandra Battellino, Tondo al fianco, offrirà il concerto della «Rewind Vasco Rossi tribute band».

Marco Ballico

Il candidato presidente Renzo Tondo negli studi di Telefriuli

L'Autorità esprime «apprezzamento» per il bando di gara: «Ma va assicurato un confronto effettivo»

Trasporto locale, scontro sul garante

Saro: «Catricalà ha bocciato la riforma». Sonego: «Falsità»

TRIESTE Il garante mette in guardia la Regione dal rischio di limitare troppo la concorrenza e scoppia il caso politico. La relazione sul gestore unico del trasporto pubblico locale predisposta dal presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Antonio Catricalà, diventa subito terreno di scontro. Sotto esame, in particolare, la gara per il gestore unico del trasporto ferro – gomma - marittimo. Il garante «esprime apprezzamento per l'iniziativa». «Un simile approccio - scrive nella relazione - ha in linea di principio un impatto positivo sulla promozione della concorrenza fra gli operatori del settore ed è stato in più occasioni auspicato dall'Autorità». Partendo da questo, però, il garante avverte la Regione del pericolo di una riduzione della concorrenza. Il bando, secondo l'Autorità, deve garantire «lo svolgersi di un effettivo confronto competitivo fra più operatori in sede di gara» e per fare questo «è necessario, in linea generale, che il numero dei partecipanti sia maggiore del numero dei lotti messi a gara. In caso contrario, i vantaggi attesi in termini di recupero di efficienza verrebbero vanificati dall'assenza di confronto fra operatori». Sulla previsione di un lotto unico integrato ribadisce «il rischio che i vantaggi attesi in termini di efficienza possano essere vanificati, in assenza di una pluralità di offerte, da un utilizzo delle Ati (associazioni temporanee di impresa) con finalità restrittiva della concorrenza per effetto degli incentivi al coordinamento tra gli attuali gestori presenti nella Regione». Il ricorso all'Ati «seppure importante dovrà essere circoscritto allo sviluppo di sinergie tra operatori che non sarebbero in grado di partecipare autonomamente alla gara». Quanto alla possibilità di ricorrere all'esternalizzazione di parte dei servizi, Catricalà invita a fissare un limite chiaro nel bando, «non superiore, in ogni caso, al 30 per cento del servizio subappaltato». Le osservazioni non lasciano dubbi al senatore Ferruccio Saro. «Un vero schiaffo al presunto fiore all'occhiello di Sonego – dice - sonoramente rimproverato assieme a tutta la giunta: gli allarmi suonati da Catricalà sono chiarissimi e inequivocabili e sicuramente non manipolabili. Si lancia l'sos per l'assenza di confronto fra gli operatori, si lancia l'sos per un recupero di efficienza, che dall'impianto della riforma non è assicurata, si lancia l'sos per una corretta definizione dell'oggetto della gara». A poco più di una settimana dal voto «questa frenata che arriva dall'Autorità – rincara la dose Saro - deve servire da monito a tutti gli elettori». Pronta la replica di Sonego. «Pur non avendo obblighi - precisa Sonego - abbiamo chiesto l'opinione dell'Autorità garante della Concorrenza perchè i consigli di una istituzione autorevole aiutano a fare meglio. Il parere dell'Antitrust è largamente positivo e conferma la strategia regionale in materia di trasporto pubblico locale e di gara unica integrata». E ancora: «Da quando lo strategia del centrodestra non ci mette più le mani per dedicarsi invece a dare buoni consigli alla campagna elettorale di Renzo Tondo – conclude l'assessore con una stoccata -, il Friuli Venezia Giulia ha inaugurato la stagione delle gare e il servizio è migliorato. Stanno meglio tutti: utenti, lavoratori e gestori».

Martina Milia

Il senatore Ferruccio Saro

L'assessore regionale Lodovico Sonego

IN BREVE

Previdenza complementare

Seganti investe sulle pensioni

TRIESTE «Oggi i pensionati prendono in media il 70% dell'ultima retribuzione. I giovani che oggi iniziano a lavorare prenderanno una pensione pari al 45%, se dipendenti, e appena al 20% se autonomi a progetto (Fonte: Ragioneria dello Stato)». Lo afferma Federica Seganti, candidata della Lega, spiegando che uno dei progetti chiave che intende portare avanti è lo sviluppo della previdenza complementare a livello regionale «con l'obiettivo di fornire alla popolazione incentivi, garanzie e prestazioni sociali che vadano ben oltre le agevolazioni fiscali offerte dallo Stato». Uno degli obiettivi è quello di trattenere in regione il Tfr dei lavoratori anziché darlo allo Stato.

La proposta ai candidati

Un nuovo patto per l'ambiente

UDINE Un patto per l'ambiente. È quello che Legambiente chiede di sottoscrivere a tutti i candidati alle prossime elezioni. Ed è un patto - che sarà presentato oggi alle 11.30 in via Marinoni a Udine da Michele Tonzar, Marino Visintini e Michele Bernard - che contiene una serie di impegni per la prossima legislatura, dalle riduzione delle emissioni al miglioramento della qualità della vita nei centri abitati.

Piattaforma dei sindacati

Le priorità per il welfare

UDINE «Le premesse sono state poste, ora si deve passare alle scelte concrete». Lo affermano i sindacati regionali dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, che oggi alle 11 a Udine illustrano le loro priorità e le loro richieste, in vista del voto di domenica e lunedì. In cima alla lista concertazione, fondo per i non autosufficienti, servizi territoriali, assistenza domiciliare e riqualificazione delle case di riposo.

An: «Bene, ma ci vuole la circolare»

Iacop spegne la polemica sulle schede elettorali: «Il doppio segno è valido»

TRIESTE Le schede per le elezioni regionali non saranno ristampate. «Rispettano la norma di legge», chiarisce l'assessore Fraco Iacop. Non chiudendo la porta in faccia al Popolo delle libertà che, con il deputato Roberto Menia e il senatore Ferruccio Saro, aveva lanciato il grido di allarme sul rischio di voto nullo. Il motivo? La ripetizione dei simboli al fianco del candidato presidente. Nella fattispecie al fianco del nome di Renzo Tondo (appoggiato da Pensionati, Lega, Udc e Pdl), visto che Riccardo Illy ha invece optato per il contrassegno unico della coalizione di Intesa democratica (Cittadini, Sinistra arcobaleno, Slovenska skupnost, Pd e Italia dei valori).

Ieri il chiarimento di Iacop: «I segni di voto espressi nel riquadro (a sinistra) con il nome del candidato alla presidenza valgono come voti espressi in favore del candidato Presidente» e ancora «i segni di voto espressi su uno dei simboli riportati nella parte destra valgono come voti alla lista, sia essa o meno collegata al candidato presidente prescelto». L'assessore alle Autonomie locali aggiunge che «la presenza di entrambi i segni di voto (uno per il presidente, l'altro per la lista) non determina, evidentemente, l'annullamento del voto, stante che la votazione per l'elezione del presidente della Regione e per l'elezione del Consiglio regionale avviene su un'unica scheda».

Risolto il problema sollevato da Menia e Saro sulla possibile tripla «ics» sul presidente e sul doppio simbolo (a destra e sinistra del candidato). «Vale sia per la lista sia per il presidente. È rafforzata l'espressione di voto», dice Iacop. Seguito a ruota da Gabriella Di Blas, direttore del servizio elettorale regionale, che ricorda di preservare sempre la «volontà dell'elettore».

«È un caso che non era previsto neanche nei manuali elettorali nazionali. Se si tratta di specificare lo faremo - dice Di Blas - ma non vorrei si rischiasse di disorientare invece di chiarire». Una circolare che invece Menia sollecita: «Mi fa piacere che l'amministrazione regionale abbia fornito questa risposta. Ma una circolare esplicativa ai presidenti di seggio - dice il deputato di An - andrebbe a chiarire ogni dubbio, non lasciando ai singoli presidenti e scrutatori un'interpretazione del caso specifico».

Franco Iacop

«Manca di rispetto. Noi stiamo con Tondo»

L'Udc: il governatore si scordi i nostri voti

UDINE «Riccardo Illy ha superato il limite: non si sogni i voti dell'Udc». Angelo Compagnon risponde al governatore che invita gli elettori centristi al voto disgiunto. Lo fa convocando una conferenza stampa a Udine «necessaria a chiarire le ragioni dell'alleanza di centrodestra: avessimo avuto dubbi non ci saremmo stati». E invece l'Udc c'è, «con piena convinzione per Renzo Tondo e contro il discutibile operato della giunta di centrosinistra - afferma il segretario -. L'alleanza che si ripresenta a queste elezioni è la stessa di Prodi, quella con la sinistra radicale: vogliamo evitare che lo stesso disastro si abbatta anche su questa regione». E ancora, rivolto a Illy: «Gli elettori dell'Udc non hanno bisogno di consigli perché sono maturi e in grado di scegliere. Quanto affermato dal candidato di Intesa è una mancanza di rispetto nei confronti della libertà di voto. La stessa mancanza di rispetto dimostrata nei miei confronti: in cinque anni, nonostante le mie ripetute richieste, non ha mai ritenuto di incontrarmi». Con il segretario c'è anche Roberto Molinaro che parla di «inaccettabile intromissione che mira a strumentalizzare l'atteggiamento costruttivo che abbiamo avuto in Consiglio regionale, perché abbiamo sempre inteso il nostro mandato finalizzato a concorrere a migliorare ogni provvedimento». Intervengono anche Giorgio Venier Romano («Tra i risultati sotto gli occhi di tutti c'è la vicenda del Tocai»), Edoardo Sasco («Illy è arrogante e riempie la campagna elettorale di falsità»), Gina Fasan («Tutto il partito ha fatto il suo lavoro seriamente in Consiglio»). Secca la replica di Maurizio Salvador, definito da Illy «una delusione»: «Non mi dispiace che Illy sia deluso. Forse si aspettava che fossi in vendita ma non lo siamo né io né i miei elettori. Il giudizio lo attendo da loro. Il voto disgiunto? Lo faranno gli elettori di centrosinistra votando Tondo».

m.b.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il presidente Mesic: «È inutile frapporre ostacoli quando i due Paesi hanno già deciso di ricorrere alla Corte internazionale dell'Aja»

Lubiana pronta al veto alla Croazia nella Ue

Il premier sloveno Jansa: «Prima deve essere risolto il contenzioso bilaterale sui confini»

LUBIANA Se il contenzioso sloveno-croato sui confini non si risolverà, non è escluso che Lubiana decida di porre il veto all'ingresso della Croazia nell'Unione europea. Alla vigilia del dibattito sui progressi compiuti da Zagabria nel suo cammino verso l'Europa comunitaria – oggi l'Europarlamento prenderà in esame la relazione preparata dall'eurodeputato Hannes Swoboda – il premier sloveno Janez Jansa ha lanciato un nuovo monito al Paese vicino.

Nel corso di un'intervista televisiva, in occasione dei primi tre mesi della presidenza slovena dell'Unione europea, alla giornalista che gli chiedeva se Lubiana sarebbe disposta a usare il diritto di veto per impedire l'ingresso della Croazia nell'Ue qualora la questione confini non dovese risolversi, Jansa ha risposto: «Se il problema non sarà risolto, o perlomeno avviato verso la soluzione, con reali probabilità di raggiungere un buon compromesso, in Slovenia è possibile tutto, visto che l'allargamento dell'Unione europea deve essere ratificato dal Parlamento. In ogni momento è possibile anche il ricorso al referendum confermativo: si tratta di un diritto costituzionale».

E' la prima volta che il premier sloveno parla apertamente dell'ipotesi di referendum, ipotesi sostenuta finora soltanto dal Partito nazionale e da quello dei Popolari.

Per il premier croato Ivo Sanader, che ieri era in visita ufficiale in Ungheria, non è comunque il caso di drammatizzare. «La dichiarazione di Jansa – ha precisato Sanader – va interpretata alla luce del clima preelettorale in Slovenia».

Del resto, ha sottolineato il capo del governo croato, la Slovenia faceva parte di quel gruppo di Stati che ha sostenuto l'entrata della Croazia nella Nato. L'Alleanza atlantica, ricordiamo, ha formalizzato la decisione di includere nelle proprie file la Croazia e l'Albania al recente vertice di Bucarest. Sanader dunque minimizza, ma tra Zagabria e Lubiana, in questo momento, i rapporti non sono certo idilliaci. Ne ha parlato pubblicamente anche il presidente croato Mesic, che lunedì pomeriggio, durante una trasmissione radiofonica, ha accusato Lubiana di essere parzialmente responsabile per la mancata apertura di due capitoli negoziali della trattativa tra la Croazia e l'Unione europea.

Ostacolare il negoziato non ha alcun senso, è convinto Mesic, visto che i due Paesi hanno già deciso di rivolgersi alla Corte internazionale dell'Aia se non riusciranno a risolvere da soli il problema confine. «Se lo avessimo fatto nel momento in cui ci siamo accorti di non riuscire a trovare un accordo – ha continuato Mesic – a questo punto la questione sarebbe stata già risolta».

Per il presidente croato, su questi temi è in corso in Slovenia una battaglia politica interna, quasi una competizione su chi si dimostrerà più deciso a difendere gli interessi nazionali, e in un clima simile nessuno è disposto a rivedere le proprie posizioni pubblicamente espresse: «Alla fine dovremo comunque ricorrere al tribunale».

Anche Zagabria ha però le sue colpe, se i negoziati con l'Unione procedono a rilento, ha ammesso Mesic, riferendosi in particolare ai ritardi nella riforma della giustizia e alla lotta contro la corruzione.

Il mese chiave nei negoziati tra l'Unione e Zagabria sarà giugno, ha annunciato ieri a Bruxelles il commissario europeo per l'allargamento Olli Rehn, al termine dell'incontro con il capo della diplomazia croata Gordan Jandrokovic. Entro quella data, ha dichiarato il ministro, la Croazia avrà rispettato tutti i criteri per aprire i rimanenti capitoli del negoziato.

Il primo ministro sloveno Janez Jansa

Il presidente croato Stipe Mesic

Il limite più ampio riguarda i traghetti, si abbassa a 20 anni per i mercantili e a 15 per i pescherecci

Zagabria mette all'indice le navi-carretta: Registro vietato alle unità con più di 25 anni

FIUME Giro di vite in Croazia nella registrazione di navi passeggeri, mercantili e pescherecci in navigazione da molti, troppi anni. L'intento è di impedire alle carrette di costituire un pericolo per i marittimi e l'ambiente, per cui il ministero del Mare, Trasporti e Infrastrutture ha varato un regolamento restrittivo, in grado di ringiovanire considerevolmente la flotta nazionale.

E' dunque vietata l' iscrizione al Registro navale della Repubblica di Croazia (la norma è scattata pochi giorni fa) dei ferryboat di età superiore ai 25 anni, mentre i carghi non dovranno avere più di 20 anni. Il limite «pensionabile» per i pescherecci è stato invece fissato a 15 anni.

«Abbiamo dovuto dare vita a un regolamento molto rigoroso – ha spiegato il ministro del Mare, Bozidar Kalmeta – perché la situazione stava diventando insostenibile. Crediamo di aver dato un valido contributo all' eliminazione di navi vecchie e insicure, che costituiscono un pericolo latente per tutti».

Traghetti all'ormeggio nel porto di Fiume

A esternare soddisfazione per il nuovo regolamento è stato il direttore generale della fiumana Jadrolinija, Slavko Loncar, a capo della maggiore compagnia passeggeri in Croazia: «Quanto entrato in vigore è in linea con i nostri intendimenti – ha dichiarato –. Il nostro piano è di ringiovanire la flotta, e pertanto avevamo già escluso l' acquisto di traghetti più vecchi di un quarto di secolo. Vogliamo avere un numero crescente di traghetti che possano navigare almeno 15 anni, e dunque le navi che acquisteremo non supereranno i 10 anni. In questo momento la nostra flotta conta una decina di ferryboat d'età superiore ai 25 anni. Niente paura, perché nei prossimi due anni saranno sottoposti a demolizione, nonostante il nuovo regolamento del dicastero Kalmeta non li riguardi». Le disposizioni anti-carrette concernono infatti solo le imbarcazioni non ancora iscritte al Registro navale croato.

Per ciò che attiene ai mercantili, si è voluto armonizzare la norma a quelle inserite nelle trattative per l'entrata della Croazia nell'Unione europea. In tal senso, da ricordare che Zagabria era stata inserita nel 2002 nella lista nera del Memorandum di Parigi, ma poi è stata inclusa nella lista grigia, in cui si trova tuttora. «Il nostro traguardo – ha rimarcato dal viceministro del Mare, Branko Bacic – è che la Croazia sia collocata nel 2011 nella lista bianca. Un obiettivo che intendiamo perseguire in vari modi, non ultimo con l'entrata in vigore del rigoroso regolamento sulle vecchie navi. Il nostro piano d'azione prevede pure un maggior numero di ispezioni sui mercantili croati, sia nei porti nazionali sia in quelli dei Paesi comunitari che aderiscono al Memorandum parigino».

Andrea Marsanich

Minacciato il blocco degli scali portuali

Il «diesel blu» è introvabile: i pescatori chiedono agevolazioni per utilizzare il gasolio normale

FIUME Malumore crescente fra i pescatori quarnerini (ma lo stesso è per quelli istriani e dalmati) a seguito della recente penuria del cosiddetto diesel blu. Si tratta del gasolio destinato a pescatori e agricoltori, acquistato a prezzo politico dalle due categorie grazie a facilitazioni concesse dal governo croato.

Negli ultimi tempi il carburante arriva con il contagocce e i proprietari dei pescherecci sono esasperati, costretti in alcuni casi – è quanto accaduto a Lussinpiccolo e altrove – a lasciare ferma la loro imbarcazione, nonostante le favorevoli condizioni meteomarine.

Giorni fa si è riunita la Sezione pesca della Camera artigiani della regione quarnerino–montana, in cui si è stato dichiarato che, se la situazione non si risolverà in tempi brevi, la categoria sarà costretta ad intraprendere mosse radicali, tra cui il blocco degli scali portuali.

Si sta dunque verificando una situazione impensabile rispetto al recente passato: il prezzo del diesel blu ha sfondato martedì scorso il plafond delle 5 kune al litro (68 centesimi di euro), ma nessuno dei pescatori ha protestato per l'aumento, arrabbiandosi invece per la distribuzione a singhiozzo. E dire che fino a un paio di mesi orsono i pescatori avevano inutilmente chiesto al governo di riportare il prezzo del gasolio a 3 kune (41 centesimi).

In mancanza di conferme ufficiali, le voci si inseguono e parlano di interventi di revisione alla raffineria di Urinj (Fiume), che impedirebbero la produzione di questo raffinato. Al competente ministero di Zagabria sarebbero dell'avviso di ricorrere a un «rabbocco» da oltreconfine, mentre invece i pescatori croati una soluzione ce l'avrebbero, ossia il poter acquistare gasolio normale al prezzo del diesel blu.

Di gasolio normale ce n'è a sufficienza sul mercato nazionale, e pertanto si tratterebbe di una misura provvisoria, fino a quando non si normalizzerà l'approvvigionamento del carburante blu.

Altra nota stonata: alcuni distributori (citati i porticcioli di Novi Vinodolski, Lussinpiccolo ed Arbe) sono sprovviste del citato gasolio, il che complica ulteriormente l'attività dei pescatori. Insomma, un quadro a tinte fosche, al quale si aggiunge l'ennesima richiesta dei pescatori, ovvero il parificare il prezzo del gasolio blu fra i distributori dell'Ina (la compagnia petrolifera statale) e quelli delle imprese private. Per un litro di blu acquistato ai distributori privati si debbono infatti sborsare fino a 4 centesimi di euro in più.

a. m.

Barche da pesca a Salvore

Mario Cividin

Partecipano al lutto i cugini:
- ADELMA e FRANCO LORENZI, NICOLETTA e PIERO NICOLINI e famiglie

Trieste, 9 aprile 2008

Mario Cividin

FABRIZIO e FEDERICA PERTOT sono vicini a ELISABETTA e DONATELLO in questo triste momento.

Trieste, 9 aprile 2008

La Società Ginnastica Triestina partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'amico e sostenitore

Mario Cividin

Trieste, 9 aprile 2008

Mario Cividin

Sono vicini a DONATELLO e famiglia:
- PAOLO, LISA, ALESSIA CURTO

Trieste, 9 aprile 2008

Partecipano al dolore dei familiari di

Mario Cividin

i cognati NINO e NEDDA assieme a GIOIA, PIERO, CHIARA.

Trieste, 9 aprile 2008

FRANCO e FEDERICA SERGAS sono vicini a DONATELLO e famiglia per la perdita del padre

Mario Cividin

Trieste, 9 aprile 2008

La Cassa Edile di Trieste ed il suo personale sono vicini al dott. DONATELLO CIVIDIN per la perdita del padre

Mario Cividin

Trieste, 9 aprile 2008

Il personale della Imprefond Srl si associa al dolore della famiglia e dell'impresa per la perdita di

Mario Cividin

Trieste, 9 aprile 2008

Indimenticabile sarà il suo insegnamento.
Con affetto
- ANTONIO DE PAOLO, VIRGINIA CUFFARO
- Gallery Real Estate

Trieste, 9 aprile 2008

La Sezione Guido Corsi dell'A.N.A. partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'Alpino

Mario Cividin

"andato avanti"

Trieste, 9 aprile 2008

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Mario Cividin

- PIERO, ROBERTA, CARLO e FRANCESCA TORESELLA

Trieste, 9 aprile 2008

LUCA e RAFFAELLA FARINA con profonda commozione e grande affetto si stringono al dolore di DONATELLO, ONDINA, BETTA e dei familiari tutti per la scomparsa del caro papà

Mario Cividin

Trieste, 9 aprile 2008

Improvvisamente è mancata

Argia Cernecca in Tagliapietra

addolorati lo annunciano la mamma MARIA, il marito DARIO, le figlie NICOLE e GIULIA, parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 11, alle ore 12, in via Costalunga per la Chiesa di Muggia Vecchia.

Muggia, 9 aprile 2008

Argia

cara cugina e amica sarai per sempre nel mio cuore.
- LARA

Trieste, 9 aprile 2008

Partecipano al dolore di DARIO:
- gli amici del venerdì

Trieste, 9 aprile 2008

Ciao angelo:
- famiglie PATTI e COLECCHIA

Trieste, 9 aprile 2008

Partecipano commosse al lutto le famiglie:
- GODNIK GIANNI, RAVBAR PAOLO

Trieste, 9 aprile 2008

Partecipano famiglie CINTI, USCO, FONDA.

Trieste, 9 aprile 2008

Si uniscono al dolore:
- ROMANO VARESANO e NICOLA FONTANOT

Trieste, 9 aprile 2008

Ciao

Argia

Gli amici:
TONI, ANNA, FRANCO, LUCI, IRMA, MAX, MARY, PIERO, VIVI, EDO, PATRIZIA, DIEGO, GABRIELLA, EUTI, RITA, MICHELE, PATRIZIA, ANTONIO, LULLI, GIORGIO, ANTONELLA, FULVIO, ROSSELLA, ROBY, TIZIANO, FULVIO, ALDA.

Trieste, 9 aprile 2008

Profondamente addolorati partecipiamo al dolore di DARIO, NICOLE e GIULIA:
- LIVIO e FLAVIA

Trieste, 9 aprile 2008

Partecipano al dolore:
- NEVIO e FRANCESCA

Trieste, 9 aprile 2008

†

Ha raggiunto il suo amato OMERO

Enrichetta Zeriali ved. Leiter (Aurelia)

Lo annunciano con dolore la sorella UMBERTA con ANTONIO, la nipote DONATELLA con FABIO, il fratello MIRO e famiglia.
I funerali seguiranno venerdì 11 alle ore 10.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2008

†

"Io sono la risurrezione e la vita: chi crede in Me anche se muore vivrà ..." Gv 11,25

La Comunità dei Padri Gesuiti vive la morte di

Padre Enrico Mariotti

Nella sicura speranza che ora è nella gioia e nella pace del Signore, perchè Dio lo ha provato e lo ha trovato degno di se: lo ha saggiato come oro nel crogiuolo e lo ha gradito come olocausto.
Si ringrazia l'equipe medica di Trieste e di Aviano, in modo particolare il dottor SIMON SPAZZAPAN e tutti coloro che lo hanno assistito con cura in questi suoi ultimi giorni.
Il funerale sarà celebrato giovedì 10 aprile, alle ore 11, nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

Trieste, 9 aprile 2008

"Io sarò uno specchio per voi nel quale voi potete leggere nel vostro cuore"

e tale tu rimani in noi

P. Enrico

Gli amici delle Associazioni ACF FVG, Asd CGS e Cardoner.

Trieste, 9 aprile 2008

†

È mancata

Ida Pachor

Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti.
La saluteremo venerdì 11, alle 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2008

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Erna Cossutta ved. Fabris

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli DELIA con ALESSIO e ROBERTO con ROBERTA.
I nipoti ANDREA, ARIANNA, BEATRICE e LORENZO, ricorderanno per sempre la loro cara

Nonna Erna

La cerimonia funebre si svolgerà nella Chiesa Regina Pacis di via Commerciale venerdì 11 aprile alle ore 12.

Trieste, 9 aprile 2008

Ricordano con affetto la cara

Nonna Erna

- SILLA, CLAUDIO, ANTONELLA, GIULIA, SILVIA

Trieste, 9 aprile 2008

†

Si è spento

Aldo Pribaz (Stelio)

Addolorati lo annunciano la moglie SAVERIA unitamente alla famiglia LEAR.
I funerali seguiranno giovedì 10 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2008

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Alma Pauli ved. Mestroni

Lo annunciano con immenso dolore la figlia GIULIANA con la nipote SILVIA, la sorella ELVINA, il fratello SERGIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 11 aprile, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2008

†

Dopo lunga sofferenza si è spento

Arnaldo Pignolo

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO, la nuora SERENA e la nipote GIULIA.
Il funerale avrà luogo lunedì 14, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2008

10.4.2004 10.4.2008

"Io non sono lontano, sono appena dall'altra parte della strada"

Enzo Pianigiani

Sei sempre con noi.
Giovedì 10 aprile S. Messa, ore 8.30, S. Giovanni Decollato.

I tuoi cari

Trieste, 9 aprile 2008

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vinicio Chelleri

di Isola d'Istria

Lo annunciano i nipoti FRANCESCA, GIANFRANCO, PAOLO unitamente ai parenti tutti.
Un grazie particolare alla signora NADIA.
I funerali avranno luogo giovedì 10 aprile, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2008

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Ernesta Grisonich in Brecelj

La ricorderanno sempre il marito PEPI, la figlia VIVIANA, il genero PAOLO, i nipoti MICHELE e ANNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 11 aprile, alle ore 13, da via Costalunga per Barcola.

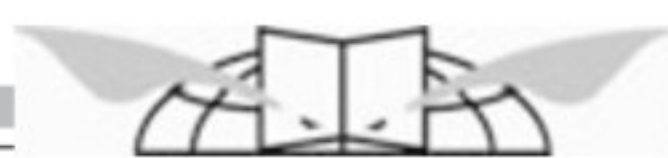
Trieste, 9 aprile 2008

CULTURA & SPETTACOLI

Lo scrittore Premio Nobel per la letteratura José Saramago fotografato da Sergio Buonadonna nella sua casa di Lanzarote, nelle Isole Canarie, dove vive con la moglie Pilar Del Rio, la figlia Violante, i cognati e gli amati cani. La casa è immersa nel bianco e nel verde del villaggio che domina dall'alto Puerto Carmen e le sue spiagge vulcaniche

ESCLUSIVO *Il suo prossimo romanzo, intitolato «Il viaggio dell'elefante», sarà pronto in autunno*

Saramago: l'Italia, una democrazia malata

Dalla sua casa di Lanzarote lo scrittore Premio Nobel dice: «L'Inferno è qui»

Dalla prima pagina

di **Sergio Buonadonna**

Colui che con i suoi romanzi ci ha fatto chiedere perché pensiamo quello che pensiamo, chi sono gli altri, chi siamo noi stessi.

Saramago ci attende nel grande studio della Biblioteca di ventiduemila volumi che ha donato a Lanzarote e che è frequentatissima soprattutto dai giovani e dai bambini delle scuole che ne sono appena usciti lasciando sui tavoli di vetro una scia di cioccolato.

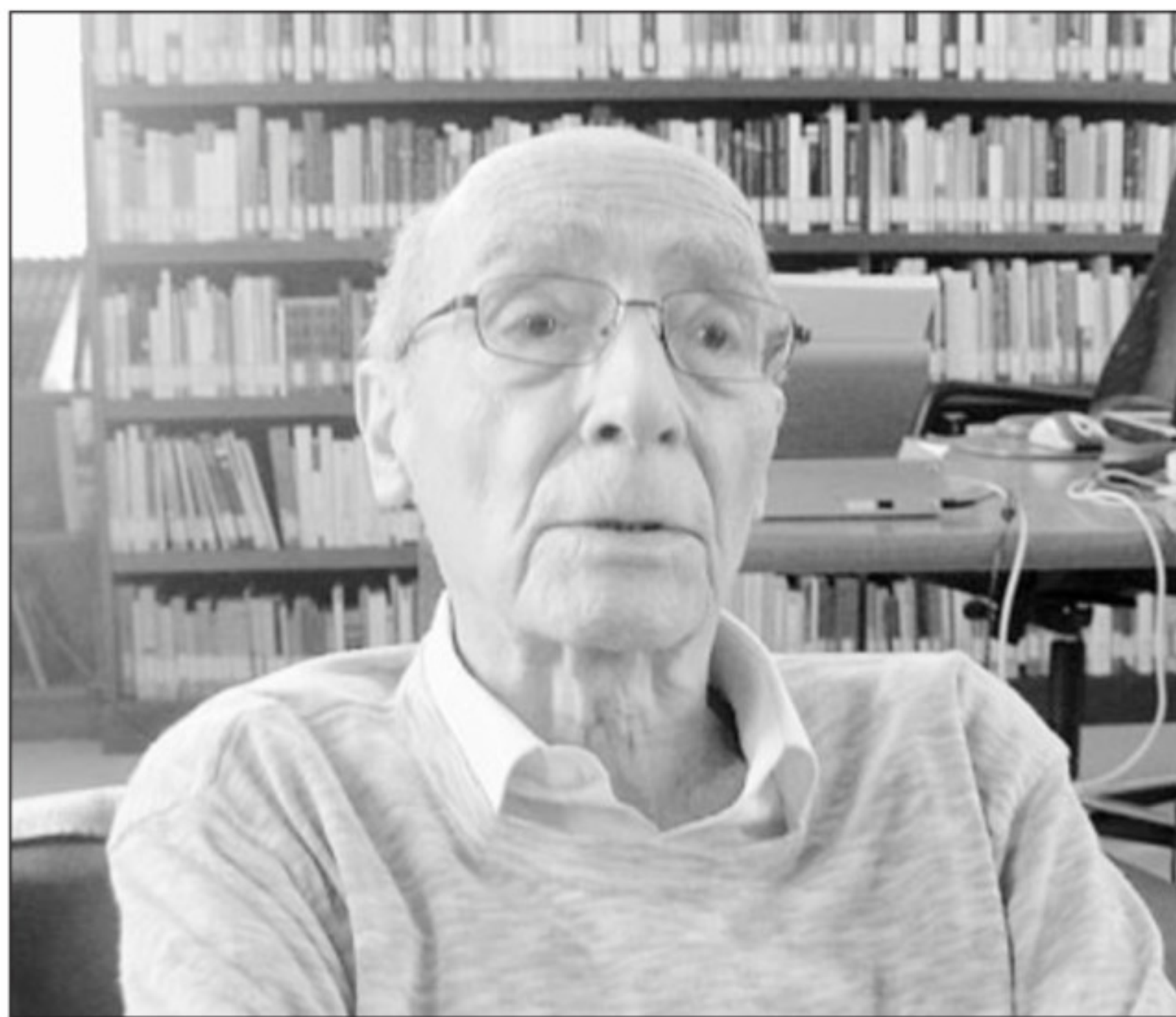
Il maestro sta lavorando al computer alla sua nuova creazione letteraria. È reduce da una brutta polmonite, ha dovuto cancellare inviti per il mondo, ma è concentratissimo e come sempre – anche se smagrito – elegante e ironico.

Saramago continua a guardare il mondo dal rifugio di Tias: la grande casa bianca, A Casa, dove vive con Pilar, la figlia Violante, i cognati, gli amati cani e la Biblioteca distante pochi metri. Tutto immerso nel bianco e nel verde di questo villaggio che domina dall'alto Puerto Carmen e le sue spiagge vulcaniche, nel sole e nel silenzio appena violato dal calima, il vento dell'isola che lo tiene lontano dal matrigno Portogallo, da cui si autoesiliò quindici anni fa.

Come è cambiata Lanzarote da allora?

«L'isola mantiene il suo incanto e i tratti di un passato rurale e bucolico, ma il turismo l'ha cambiata molto e con l'avvento dell'euro si sono concentrati qui molti capitali investiti nella speculazione edilizia. Le nuove urbanizzazioni hanno avuto uno sviluppo vertiginoso e dove c'è edilizia c'è corruzione. E le licenze rilasciate sono davvero troppe. L'isola è mutata straordinariamente soprattutto nel sud, a Playa Blanca, dove è stato costruito un albergo di dieci piani assolutamente illegale, e che spero presto venga demolito. Almeno con le lotte degli ambientalisti, della Fundación Cesar Manrique e nostre si è ottenuto di non costruire oltre i due piani, gli alberghi e le abitazioni mantengono le caratteristiche di sempre, e niente cartelloni pubblicitari nella strade che creano danno al paesaggio e all'ambiente».

Cosa sta scrivendo e qual è il tema del prossimo romanzo?

«È un racconto, si chiama "Il viaggio dell'elefante", una metafora naturalmente dove si narra di un elefante che va da una città all'altra e nel suo viaggio molto lavorerà l'immaginazione ma per ora non posso dire di più. Lo finirò tra maggio e giugno, uscirà in autunno».

È vero che i suoi romanzi nascono insieme al titolo?

«Bormalmente sì perchè quando mi si presenta yb'idea per un libro ho già in testa il titolo».

E se l'editore volesse cambiarlo?

«Non lo permetterei mai, i titoli li scelgo io».

Lei ha cominciato a scrivere in età avanzata.

«In realtà ho cominciato nel 1947 quando avevo 25 anni, ma fu un romanzo che non aveva grandissimo interesse. Poi ne avevo scritto un altro "Claraboya", una storia molto curiosa che non ho quasi mai raccontato. Un amico lo aveva dato ad un editore ma non ne seppi più nulla. Pensavo si fosse perduto».

Invece?

«Invece quando ho vinto il Nobel quell'editore mi chiamò dicendo di averlo ritrovato rimettendo in ordine gli archivi. Quando si dice il caso! E mi propose di pubblicarlo. Naturalmente rifiutai dicendogli: doveva pensarci quarant'anni fa. Me lo feci restituire e lo tengo in casa. Finché sarò vivo non sarà mai pubblicato. Se dopo la mia morte Pilar vorrà renderlo noto come testimonianza e per dare una visione completa della mia opera, faccia pure».

La scrittura nasce sempre su un fondo autobiografico?

«No. La vita di ognuno non riveste così grande interesse, compito dellac finzione letteraria è aggiungere vita alla vita. Quando Tolstoj creò la figura di Nataša, ben altro succedeva nel mondo ma è quel personaggio ad occupare la nostra immaginazione, ed un posto che alla vita stava mancando, come è stato prima per Don Quijote, poi per Madame Bovary, per Josef K. di Kafka, al punto che noi non possiamo immaginare un mondo senza Don Quijote. Se Cervantes non lo avesse scritto».

Ma anche Saramago ha scritto cose che nessun altro mai.

«Può darsi. Nella storia che sto scrivendo, per esempio, introduco idee e dubbi per aggiungere spero nuovi elementi di conoscenza, creando uno spazio letterario in cui tutto confluisce, la filosofia, la scienza, i luoghi della riflessione, i modi in cui stiamo cambiando e come tutto ciò stia attraversando l'uomo d'oggi».

Come vede lo spettacolo del mondo?

«Stranissimo. Vedo Papa Ratzinger ripristinare l'Inferno che Papa Wojtyla aveva dichiarato non esistere. Io direi a Ratzinger che non esiste un Inferno peggiore del mondo, ché è il vero luogo di sofferenza, di tortura, di fame, un posto orribile. E a nome di milioni di persone africane, asiatiche e americane che soffrono l'indicibile, dico che lo spettacolo del mondo è esageratamente deprimente e l'Uomo è la figura dell'orrore. Nessuno parla più della fame nel mondo. Abbiamo pastiglie per curare ogni male ma queste medicine non arrivano in Africa. Io ho reputazione di pessimista scettico ma francamente il mondo non mi da motivo di essere altro. Anzi credo che se l'Universo fosse consapevole della nostra esistenza e ricevesse un giorno la notizia che la Terra si è spenta, ne trarrebbe sollievo. Si sarebbe liberato da un incubo».

Il tavolo dove lavora lo scrittore di origine portoghese, che ha 85 anni

In «Saggio sulla lucidità» lei rivolge uno sguardo critico sulla apatia, il consumismo, la spersonalizzazione e denuncia la antidemocraticità della democrazia. Nel frattempo la situazione è peggiorata?

«Sta peggiorando, l'economia precipita, la gente ha perso il controllo della finanza, anzi ne è estromessa. Non escluderei una crisi come quella degli anni Trenta del '900, ci stiamo incagliando come allora prigionieri del dominio del petrolio e del suo prezzo fuori controllo. Mi preoccupa che nessuno indica una via d'uscita e non è detto che una futura prosperità debba avvenire nel segno del capitalismo».

La democrazia è irrimediabilmente malata?

«Era già moribonda prima dell'arrivo del capitalismo, da Marx in poi si può dire che il capitalismo sia anteriore alla formazione di un'idea democratica coerente. L'Italia sta andando al voto e probabilmente vincerà Berlusconi. Allora mi domando come potremmo parlare di democrazia, in Italia o in qualunque altro paese del mondo, se si torna a premiare chi ha già dato dimostrazione della sua concezione del potere? Non so se Veltroni ha possibilità di vincere, ma il vero problema è se vince la democrazia e finora abbiamo visto che non è stato così. Dentro questa democrazia malata corruzione e mafia, delinquenza e insicurezza prosperano».

Lei ha detto che nel mondo contemporaneo la coscienza etica è morta, vive soltanto la coscienza cinica?

«Sì, certamente, è la dimostrazione massima dell'egoismo personale di chi si preoccupa di avere più potere, più influenza e passare con disinvoltura sopra le ragioni morali e il rispetto dei diritti umani. Questa è la coscienza cinica. Il nostro è un tempo in cui sembrano sparite le menti capaci di pensare e produrre grandi idee. Crescono generazioni colme di indifferenza e di egoismo, prosperano le sette religiose, non siamo mai stati così distanti da Dio come adesso. La società globale è come la rappresentazione di un campionato di calcio dove non ci sono più uomini che stanno praticando uno sport ma uomini nemici uno all'altro, capaci anche di uccidere. La squadra avversaria è il nemico così come lo sono il cristianesimo e l'islamismo. La rivalità in Spagna tra il Real Madrid e il Barça è quasi infantile, e lo stesso immagino in Italia. Tutto è grottesco, violento, irrazionale».

Chi sono gli autori che più hanno contato per lei?

«Sicuramente Cervantes e Kafka, due scrittori di importanza enorme, nella mia vita e nella mia opera. Considero Kafka il più grande autore del Novecento senza ignorare l'eccezionale importanza che ha avuto Proust. Ma se noi pensiamo alle conseguenze descritte nel mondo di Kafka ecco che ci troviamo esattamente al giorno d'oggi. Questa è la sua grandezza».

I libri che meglio hanno rappresentato Saramago?

«I due che considero molto chiari nella loro totalità - "Saggio sulla lucidità" e "L'intermittenza della morte" - sono questa società, gli altri credo abbiano contribuito a farla comprendere e a rifletterci su».

E la memoria?

«È la sentinella imprescindibile della storia, il mezzo con cui il drammaturgo tiene insieme gli uomini. Per non dimenticare Auschwitz, il Chiapas, Sarajevo, Nagasaki, i troppi equivoci, i troppi massacri».

LIBRI *La «Storia dei campi di volo del Friuli Venezia Giulia» di Sorè viene presentato oggi a Trieste*

Quando il primo biplano si alzò nel cielo di Gorizia

Lo costruì in proprio il triestino Edoardo Rusjan con il fratello Giuseppe

di **Giuseppe Palladini**

Sessanta metri, sopra la Campagnuzza di Gorizia, a una quota di due metri. Con questo brevissimo volo, il 25 novembre 1909 Edoardo Rusjan, triestino di padre goriziano e madre friulana, a bordo del biplano autocostruito EDA I, ispirato a quello dei fratelli Wright, segnò l'inizio dell'era dell' aviazione in queste terre.

Assieme al fratello Giuseppe in pochi mesi realizzò altri velivoli, trasferendo poi l'officina accanto al campo di Merna, che per buona parte del Novecento ha svolto un ruolo determinante nella storia dell'aviazione in regione, e dove il 28 marzo 1910 si tenne una prima manifestazione aerea.

Ma anche a Capodistria non si stava a guardare, e nel settembre 1909 il Comitato per l'esposizione istriana decise di organizzare una manifestazione dedicata a «Esperimenti di aviazione», alla quale venne invitato il pilota Joseph Auer e che richiamò migliaia di persone, dal Friuli, dall' Isontino e dall'Istria.

Inizia con le vicende di questi e altri pionieri un affascinante viaggio attraverso la storia dell'aviazione e e dei campi di volo nella nostra regione, raccolta nel volume di **Piero Sorè «L' aviazione nel Nord Est - Storia dei campi di volo del Friuli Vemezia Giulia» (Giorgio Apostolo Editore, pagg. 350, euro 56)** che viene presentato oggi alle 18 al Circolo Ufficiali di Trieste.

La richiesta di un articolo sulla nascita degli aeroporti della regione, per una rivista tecnica, ha portato Sorè, triestino, (una lunga e brillante carriera iniziata nell'Aeronautica militare e continuata in quella civile, fino al comando dei giganti dell'aria come i Jumbo 747, oltre a incarichi in importanti organizzazioni tecniche internazionali), a laciarsi prendere dalla passione.

In sette anni di lavoro, con ricerche in decine di archivi pubblici e privati, fra cui l'Ufficio storico dell'Aeronautica militare di Roma e l'Archivio di guerra a Vienna, è nato così questo volume, una vera e propria «enciclopedia cronologica» sull'aviazione nella nostra regione, corredata di decine e decine di immagini, molte delle quali inedite e di grande interesse.

Dalle prime manifestazioni aeree, l'evolversi dell' aviazione fu rapidissima, con la nascita fra il 1909 e il 1911 dei campi di Gorizia, Aviano e Zaule (Trieste), quest'ultimo individuato dal Circolo aviatori triestino per la prima manifestazione nel 1911. Proprio a Zaule un altro pioniere, il triestino Gianni Widmer, atterrò alla fine di una delle sue imprese, la trasvolata del golfo di Trieste, iniziata con un Bleriot XI da una piana di Grado e terminata a Zaule nonostante avesse perso la rotta per la mancanza della bussola.

Viste le potenzialità del nuovo mezzo, agli aerei inziarono a interessarsi anche gli ambienti militari. Nel 1910, dopo un volo su un biplano a Wiener Neuestadt, il generale austriaco Franz Conrad von Hoetzendorf capì l'importanza della nuova arma e chiese al ministero della Guerra di promuovere la costituzione di una forza aerea, con l'inserimento iniziale di 200 velivoli e 400 piloti.

Neanche un anno dopo la Marina iniziò ad operare a Pola con alcuni idrovolanti ma, vista la carenza di fondi per la sperimentazione, si decise di rivolgersi all' estero. A Parigi, alla Donnet-Leveque, per esaminare la possibilità di acquistare aerei adatti alle necessità della Marina, venne inviato un giovane tenente che aveva appena conseguito il brevetto di pilota, Goffredo de Banfield. De Banfield optò per gli idrovolanti preferendoli agli aerei «terrestri», e con alcuni di essi, in attesa dell'arrivo dei piloti, eseguì alcune missioni sulle rotte Pola-Trieste e Pola-Fiume.

Iniziava così un fondamentale capitolo della storia dell'aviazione in queste terre, che nei suoi sviluppi non conoscerà soste, attaversando la nascita di nuovi campi a supporto delle truppe nella Prima guerra mondiale (Aviano e Campoformido, ma anche Divaccia, Sesana e Prosecco), i record e le imprese degli anni Trenta, la costruzione dei famosi Cant nei cantieri di Monfalcone e il loro impiego in voli di linea da parte dei fratelli Cosulich, che per questa attività crearono la Sisa.

E ancora lo sviluppo dei campi di Merna (Gorizia) e Aviano, legati soprattutto alle attività militari, prima e durante il secondo conflitto mondiale, per arrivare all'immediato dopoguerra.

I fratelli Edoardo e Giuseppe Rusjan fotografati accanto al loro biplano EDA I

Il 3 aprile 1947, pochi giorni prima del passaggio della Venezia Giulia al Governo alleato, il campo di Ronchi dei Legionari fu improvvisamente abbandonato dalle truppe inglesi. Nel gennaio dello stesso anno Furio Lauri, avvocato e pilota, aveva creato la società di costruzioni aeree Meteor, azienda che comprese subito le potenzialità economiche dell'aeroporto.

Contattate le autorità italiane, Roma fece sapere che intedeva radiare il campo dall'uso aeronautico (viste anche le clausole dell'armistizio) e cederlo al Demanio. Lauri non si perse d'animo e scrisse al sottosegretario all'Aeronautica, chiedendogli di appoggiare la domanda per ottenere la consegna dell'aeroprto.

Con il 1° gennaio 1949 Ronchi divenne così aeroporto privato, e fu ceduto alla Meteor per vent'anni, anche per quanto riguardava il traffico aereo. I lavori per ricostruire la struttura dopo i danni della guerra iniziarono subito, e già nella primavera 1950 fu possibile aprire Ronchi sia ai voli turistici sia a quelli di linea. Era iniziato così un nuovo capitolo della storia dell' aviazione in regione, che, sia pure tra mille difficoltà, nel giro di qualche decennio ha portato all'attuale struttura, collegata alle principali rotte internazionali.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa dovranno essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

ABC Belpoggio ingresso, spaziosa cucina, salone, tre grandi matrimoniali, due bagni, poggiolo, ripostiglio, cantina, autonomo. 040761554. (A00)

ABC Boccaccio, fronte mare, perfetto: ingresso, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, studio, bagno, cantina, autonomo. 040761154. (A00)

ABC Borgo S. Sergio vista aperta ristrutturato, autonomo: ingresso, cucina, poggiolo, salone, terrazzo, due stanze, ampio bagno, ripostiglio, cantina. 040761554. (A00)

ABC Duino: panoramico, luminoso, ristrutturato: ingresso, salone, terrazzo 18 mq, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 2 bagni, box, giardino. 040761554. (A00)

ABC Molino a Vento: recentissimo attico panoramico cucina, salone, due camere, due bagni, tre terrazzi, box, termoautonomo. 040761554. (A00)

AQUILEIA elegante palazzina comodo rifinitissimo mini primoingresso: ingresso, soggiorno, cottura, camera, bagno finestrato, 2 terrazze, cantina, garage. 98.000 euro. Cod. 18/P. Gallery 0431/35986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

AQUILEIA residenziale recentissimo mini ultimo piano 2 terrazze, bagno finestrato, grande cantina, garage. Clima, zanzariere, perfetto. 88.000 euro. Cod. 36/P. Gallery 0431/35986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

BORGO Grotta Gigante immersa nel verde vendesi splendida casetta, giardino di 200 mq, porticato, posto macchina, rifiniture di pregio. Euro 330.000. Alpiano Immobiliare 0402528049. (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 Brigata Casale perfetto, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzo, soffitta. 185.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Commerciale, ultimo piano, panoramico, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino. Posto auto. Euro 149.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Muggia splendida villa primoingresso, finiture a scelta, ampia metratura, prossima consegna euro 480.000. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 ospedale Maggiore splendido primoingresso, soggiorno/cucina, tre stanze, bagno, 128.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Salita di Raute recente superpanoramico cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage, 175.000. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 San Luigi superpanoramico 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggiolo.Euro 249.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Università (Artemisio) ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due terrazzi. Euro 175.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Viale Ippodromo moderno, cucina, grande tinello, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. 115.000. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 via Parini con giardino privato di 180 mq soggiorno, cucina, stanza, bagno, cantina, 115.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 040632666 Opicina-via Carsia in bifamiliare primoingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, giardino. 450.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 040632666 Rozzol attico, soggiorno, cucina, quattro stanze, due terrazzi abitabili, posto auto, panoramico. Euro 300.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 040632666 via Vigneti cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, posto auto. 165.000. www.calcara.it

CERVIGNANO bellissima villaschiera anno 2002 disposta su 2 livelli + taverna per 190 mq. Rifinitissima, condizioni pari al nuovo, 225.000 euro. Cod. 67P. Gallery 0431/35986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO residenziale mini primoingresso 1.o piano contesto elegante terrazzo, cantina, 2 posti auto, clima installato. 88.000 euro. Cod. 56/P. Gallery 0431/35986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO vicinanze nuova villa in bifamiliare ampia, rifinitissima, particolarissima, travi a vista, esterni in pietra, porticato, garage. 215.000 euro. Cod. 22/P. Gallery 0431/35986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO villa introvabile oltre 320 mq. Abitazione principale quadricamere più bicamere al piano terra. Garage, giardino 900 mq. 300.000 euro trattabili. Gallery 0431/35986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO zona tranquilla vicino fiume, comodo mini semi-arredato 3.o piano (ultimo) terrazza, garage. Occasione. 67.000 euro trattabili. Cod. 120/P. Gallery 0431/35986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

CONTATTI Immobiliari novità via Mansanta ultimo piano no ascensore vista aperta completamente da ristrutturare ampia cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino euro 99.000. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari Strada di Fiume vista aperta termoautonomo soggiorno cucinotto camera cameretta bagno veranda cantina euro 99.000. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari via Conti (adiacenze) buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo euro 108.000. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari via Petronio (angolo via Conti) ristrutturato uso ufficio adatto anche abitazione camera zona giorno cucina abitabile piccolo bagno ripostiglio autonomo euro 87.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Pirano (Baiamonti) parzialmente ristrutturato ingresso zona giorno con angolo cottura matrimoniale poggiolo bagno e wc separati euro 86.000. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari via S. Francesco (bassa) appartamento secondo piano ascensore uso ufficio (anche abitazione) ristrutturato due vani bagno con doccia euro 83.000. Tel. 0403499251.

D'ALVIANO ottimo vista aperta, luminosissimo ingresso, cucinotto, soggiorno, due spaziose camere, bagno, autonomo. 040761154. (A00)

GALLERY adiacenze piazza Ponterosso immobile d'ampia metratura con doppio ingresso, da rimodernare, cucina, sei stanze, servizi, balcone. Cod. 394/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico casa d'epoca ristrutturata appartamento pari a primingresso, saloncino, cucina arredata, balcone, due matrimoniali, servizi, ripostiglio. Cod. 764/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Commerciale-S. Davis appartamento ottimo: soggiorno, cucina, dispensa, tre camere, bagno, termoautonomo. Euro 210.000. Cod. 741/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY MUGGIA centro storico appartamento bilivello soggiorno/angolo cottura, due camere, bagno. Ristrutturato. Cod. 10/P. 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centrale appartamento di circa 70 mq soggiorno/angolo cottura, due camere, bagno. Cod. 8/P. 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico appartamento ristrutturato pari primingresso soggiorno/cucinino, bicamere, ripostiglio, bagno. Cod. 20/P. 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia via Battisti appartamento soggiorno/angolo cottura, bicamere, due bagni, terrazza, garage. Cod. 32/P. 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia XXV Aprile appartamento soggiorno, cucina, bicamere, bagno, due terrazze, ripostiglio. Cod. 437P. 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà vicinanze viale XX Settembre salone, sala pranzo, studio, spogliatoio, due camere, cucina, servizi, balcone. Euro 280.000. Cod. 652/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY residence Agavi in complesso residenziale con giardino/tennis e piscina, appartamento, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo. Box di proprietà. Cod. 34/P. Tel.040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ruggero Manna stabile ristrutturato, ultimo piano travi a vista, salone con terrazza, cucina due stanze, doppi servizi, balcone, ripostigli, possibilità posto auto. Cod. 664/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna, in villa d'epoca, appartamento luminoso: soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, box, p. auto. Cod. 616/P 0402908343. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Baiamonti appartamento al secondo piano con ascensore, internamente da rimodernare: camera, cucina, bagno, balcone e terrazza. Cod. 608/P. Tel.040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Poggi Paese ultimo piano con vista panoramica, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e balcone. Ottimo. Climatizzatore. box auto. Cod. 27/P. Tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Zona Valmaura ultimo piano, due livelli, soggiorno, balcone, cucina, due camere, studio, terrazzo, doppi servizi. Cod. 127P. Tel.040380261. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, tre stanze, servizi separati, ripostiglio, ampio terrazzo. Termoautonomo, climatizzato. Euro 195.000. Cod. 722/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it.

GRADO Pineta appartamento arredato 4 posti letto: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno finestrato, terrazzo, posto auto coperto. 85.000 euro. Cod. 51/P. Gallery 0431/35986. www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Tribunale di ampia metratura: salone doppio due matrimoniali stanzetta cucina due bagni poggioli posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Università in palazzo recente: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento centralizzato. Euro 150.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via Ghega in palazzo d'epoca: salone tre stanze cucina con dispensa bagno servizio riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 centralissimo zona pedonale alloggio quasi primingresso: salone due stanze cucina doppi servizi terrazzo possibilità posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Gretta in palazzo recente appartamento vista mare/città: saloncino due stanze cucina bagno terrazzino cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Poggi Paese piano alto panoramico: soggiorno due stanze cucina bagno veranda soffitta posto auto riscaldamento centralizzato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga ultimo piano panoramico: soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli. Prezzo interessante. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via XXX Ottobre proponiamo alloggio di circa 240 metri quadrati adatto abitazione o ufficio. Euro 235.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona San Luigi palazzina recente: saloncino due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzi posto auto. Euro 130.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona Strada di Fiume nel verde: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cantina posto auto.

MARZIALE pari primingresso: soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, posti auto. Vista mare. Norbedo Imm 040368036. (A00)

MONFALCONE appartamento di 60 mq con terrazza di 45 mq soggiorno con angolo cottura camera bagno e ripostiglio. Ottimo investimento euro 85.000. Gabetti 048144611.

MONFALCONE casetta accostata completamente ristrutturata particolari finiture soggiorno cucinino 2 ampie camere 2 bagni studio e piccolo scoperto. Euro 180.000 Gabetti 048144611.

PAISIELLO ultimo piano ascensore: soggiorno con angolo cottura, terrazzo, matrimoniale, bagno, rip. box. Norbedo Imm 040368036. (A00)

PERIFERICO (Benussi) ultimo piano attico soggiorno cucina matrimoniale bagno possibilità seconda stanza due poggioli terrazza ampia con vista euro 125.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti luminosissimo ristrutturato e ammobiliato soggiorno con angolo cottura ripostiglio bagno camera matrimoniale cantina termoautonomo porta blindata. Euro 95.000. Rif. 1908. (A00)

RABINO 040368566 Barcola meraviglioso vista golfo nel verde in casetta trifamiliare soggiorno cucina bagno matrimoniale in mansarda due posti macchina di proprietà termoautonomo. Euro 144.000. Rif. 2308. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo impianti a norma. Euro 79.500. Rif. 10807. (A00)

RABINO 040368566 Industria da ristrutturare 52 mq ingresso matrimoniale singola cucina abitabile bagno bassissime spese condominiali. Euro 56.000. Rif. 2008. (A00)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

RABINO 040368566 Carpineto «Le Agavi» perfetto luminoso silenzioso ingresso soggiorno cucina a vista camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina posto macchina condominiale. Euro 149.000. Rif. 2108. (A00)

RABINO 040368566 Pietà splendido completamente ristrutturato primo piano ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio cantina termoautonomo. Euro 185.000. Rif. 2208. (A00)

RABINO 040368566 Segantini luminoso ultimo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 115.000. Rif. 1608.

RABINO 040368566 Verga immersa nel verde silenziosa casa indipendente 160 mq da ristrutturare su due livelli con giardino di 300 mq quattro posti macchina. euro 290.000. Rif. 2608. (A00)

RONCHI dei Legionari casetta indipendente con giardino composta da ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno 2 cantine e ripostigli esterni. Euro 200.000. Gabetti 048144611.

SAN Giovanni ultimo piano soggiorno due camere cucina bagno terrazzino euro 180.000. Altro via Verga euro 165.000. Casaimmedia 0405705709.

SAN Giovanni vendesi appartamento primingresso, atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo 25 mq, cantina, termoautonomo. Euro 120.000. Alpiano Immobiliare 0402528049. (A00)

SERVOLA casetta ristrutturata cucina soggiorno due camere bagno cortiletto termoautonomo euro 155.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

SISTIANA in bifamiliare primingresso vendesi appartamento su due livelli di 130 mq, terrazzi abitabili, posto macchina, termoautonomo, rifiniture signorili. Euro 260.000. Alpiano Immobiliare 0402528049. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 (via) Salvi in piccola palazzina alloggio con giardino di cucina saloncino camera bagno cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affare (adiacenze) piazza Sansovino in palazzina signorile alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno box cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affarone San Pasquale in palazzina panoramica alloggio di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzi cantina posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 superoccasione (zona) D'Annunzio-Mioni in ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 occasione (zona) Navali alloggio al piano alto di cucinotto soggiorno con poggiolo camera bagno adatto per coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 comodo pagamento (zona) Flavia/Forti alloggio con vista aperta in palazzina recente di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 occasione (zona) Pam in posizione tranquilla alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo adatto per coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 prezzo interessante (zona) Matteotti in palazzo epoca piccolo alloggio (da ultimare ristrutturazione) di camera cucina e servizi ideale per single coppie. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 occasione (adiacenze) l.go Mioni in palazzo recente validissimo alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo.

TORVISCOSA appartamento bicamere in quadrifamiliare: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, grande cantina. Completamente arredato, ottime condizioni. 67.000 euro. Cod. 5/P. Gallery 0431/35986.
www.galleryimmobiliare.it

TORVISCOSA ultima rifinitissima villa bifamiliare 140 mq travi a vista, ampio porticato, cantina, garage. Da vedere. 210.000 euro. Cod. 50/P. Gallery 0431/35986.
www.galleryimmobiliare.it

VIA Cumano proprietà vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e balcone euro 160.000 tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to. (FIL23)

VIA Economo proprietà vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura camera e bagno con terrazza a vasca tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to. (FIL23)

Continua in 17.a pagina

CINEMA Presentata l'edizione della rassegna dedicata all'Estremo Oriente che si terrà a Udine dal 18 al 26 aprile

Nakata apre Far East Film del decennale

Il regista giapponese porterà in anteprima il suo thriller fantascientifico

UDINE Sarà il celebre regista giapponese Hideo Nakata il primo ospite d'onore della decima edizione del **Far East Film Festival**, la rassegna del Cec dedicata alle pellicole dell'Estremo Oriente che torna a Udine dal 18 al 26 aprile con 62 titoli provenienti da 11 Paesi, pronta a festeggiare il decennale alla grande. Autore di film di fama mondiale come la trilogia «Ring» e «Dark water», il gigante **Hideo Nakata** taglierà il nastro del festival il 18 aprile, presentando in anteprima internazionale il thriller fantascientifico **«L change the WorLd»**, spin-off dei due «Death Note» in visione sempre il 18 nel prefestival.

L'edizione 2008 di Far East, secondo atto del trittico culturale «Udine porta a Oriente», già aperto da Calendidonna e che prosegue dal 15 al 18 maggio con la rassegna **«Vicino/Lontano»- Premio Terzani**, è stata presentata ieri al Visionario da Sabrina Baracetti, presidente del Centro espressioni cinematografiche, e dal critico e storico del cinema Giorgio Placereani. «La selezione è partita un anno fa – ha detto Baracetti – e ci siamo trovati di fronte più di mille film. Abbiamo voluto ampliare l'arco delle cinematografie considerate, con la new entry dell'Indonesia. L'obiettivo – ha proseguito – è dare una visione esaustiva delle produzioni asiatiche popolari, ma di qualità, come sempre dall'inizio di questo festival».

Sessantadue titoli e tantissimi ospiti, mentre il 23 aprile ci sarà l'Horror day

Nel fitto calendario di proiezioni e di incontri tra il Teatro Nuovo e il Visionario, sono rappresentati tutti i generi, a partire dall'horror, cui è dedicato l'atteso e ormai tradizionale appuntamento con l'**«Horror Day»** - maratona di sette film il 23 aprile al Nuovo – e dal thriller, di cui si registra in Asia nel 2008 un netto ritorno. Ma non mancheranno il fantasy e il melodramma e ci sarà attenzione anche per la storia, attraverso una retrospettiva sul grande **Shin Sang-ok**, conosciuto come «Orson Welles del cinema coreano», di cui saranno proposti quattro film, tutti degli anni '50 e mai visti in Occidente finora.

«Un cineasta scomparso nel 2006, la cui stessa vita è stata un'avventura – ha spiegato Placereani –; rapito nel '78 da agenti del regime comunista della Corea del Nord, fu obbligato a soggiornare lì per otto anni, poi fuggì con la moglie a Hollywood, continuando la sua attività tra gli Usa e Seul.

Non solo film a Udine, ma anche tantissime personalità tra registi, produttori, attori e attrici, tra cui firme "storiche" come **Johnnie To**, **Wai Ka Fai** e **Pang Ho-cheung** da Hong Kong (che firma il festival trailer), **Yamazaki Takashi** da Tokyo, **Erik Matti** da Manila. Con To, che proprio in Friuli girò nel 2004 «Yesterday Once More» e che presenterà la sua ultima fatica «Sparrow», sbarcherà in città una rappresentanza della sua compagnia, tra cui la diva Kelly Lin e il caratterista Lam Suet.

Accanto alle star, anche le talenti emergenti, come il regista giapponese **Miki Satoshi**, al quale il festival dedica un focus con tre film: «Deathfix: Die and Let Live» (2007), parodia pseudo-mistica dei generi horror e gore, la commedia «In the Pool» e «Adrift in Tokyo», lunga passeggiata nel cuore di Tokyo di una coppia improbabile di uomini. Due le anteprime mondiali, il thriller **«Lost Indulgence»** del cinese Zhang Yibai e il primo episodio della serie «Tactical Unit - The Code» diretto da Law Wingcheong, prodotto da To.

Per l'occasione salirà sul palco anche il caratterista Lam Suet. Tra le novità di quest'anno, Far East Film, in collaborazione con la Friuli Venezia Giulia Film Commission, organizza un **meeting** il 21 e il 22 aprile al Visionario, dedicato ai rapporti produttivi e distributivi tra Europa e Asia. Molto atteso la maratona horror del 23 aprile, in cui si vedrà anche **«Kaidan»** di Nakata, ghost story classica che segna il ritorno alle origini del maestro. Tra le altre novità made in Japan, il sequel del poetico «Always», melodramma nostalgico di Yamazaki Takashi, che approda a Udine in anteprima europea. Dalla new entry Indonesia arriva «Quickie Express» di Dimas Djayadiningrat, esilarante sexy-black comedy su uno gigolò travestito da fornitore «pizza in arrivo», mentre dalla Cina continentale c'è il ritorno di **Feng Xiaogang** con «The Assembly», spettacolare film di guerra considerato da molti la risposta cinese a «Salvate il Soldato Ryan».

Alberto Rochira

Scena di «Trivial Matters» di Pang Ho-cheung (Hong Kong)

LUTTO Saggista e storico dalla erudizione enciclopedica, si è spento a Bologna a 82 anni

Addio a Martinelli, memoria del cinema

Le Giornate del Muto di Pordenone gli dedicheranno un omaggio

BOLOGNA È morto la scorsa notte a Bologna Vittorio Martinelli, 82 anni, noto per la sua ricerca storica del cinema. Era una delle anime del festival «Il Cinema Ritrovato» di Bologna e delle Giornate del cinema muto di Pordenone.

di Sergio Grmek Germani

Con Vittorio Martinelli il cinema perde molto più di un appassionato conoscitore. L'autore di tanti volumi sulle dive del cinema muto italiano, colui che di questo cinema aveva ricostruito le più ampie filmografie, colui che aveva raccolto le maggiori collezioni di immagini sul cinema, era infatti un vero prodigio vivente. Ogniqualvolta si trovava una foto di un film non identificato o un frammento su pellicola andava riconosciuto, scattava istintivamente un «cosa ne dice Martinelli?». Egli aveva infatti quella capacità di conservare nella propria mente le immagini di tutti i volti, di tutti i corpi apparsi sullo schermo.

Vittorio Martinelli, a sinistra, insieme con Sergio Minutolo alle Giornate del Muto di Pordenone (Foto di Paolo Jacob)

A 82 anni sembrava un eterno ragazzino ma, per le conoscenze che incarnava, gli avresti dato almeno l'età del cinema. Viene da pensare che fosse anche la reincarnazione di quel Tito Alacevich, esoterico triestino che per primo aveva repertoriato tutte le presenze femminili del cinema italiano. Vittorio certamente prolungò nella propria vita quella del nostro conterraneo (una delle tante figure «irregolari» della cultura dei nostri luoghi di cui nessuna accademia si occupa).

Ma se Alacevich applicava alle dive del cinema italiano la scienza dei repertori positivistici ravvivata dall'ebbrezza dell'erotismo in pellicola, la scienza di Martinelli andava oltre ogni confine, sia geografico sia di genere: attori e attrici di tutta la storia del cinema, non solo italiano, venivano «riconosciuti» da lui ogniqualvolta ce ne fosse bisogno. Era anche il massimo conoscitore degli esordi europei dei cineasti italiani, e delle versioni italiane di film stranieri.

I libri che ha pubblicato per La Cineteca del Friuli, per la Cineteca di Bologna o per altri editori, sono un'enciclopedia sterminata, che però non potrà mai sostituire (e non solo per l'affetto e la simpatia che egli suscitava) la sua viva presenza. Quando ci si alzava dalle proiezioni, alle Giornate del muto o a Cinema ritrovato, lo si ritrovava lì e questo ci faceva ritrovare una bussola verso un mondo che resta pieno di misteri da scoprire, quello del cinema muto. Non importava che le sue osservazioni critiche sembrassero dettate da un buon senso talvolta ridimensionante, ciò che si trasmetteva era la passione e l'erudizione. Io sono fiero di essergli stato coautore per il libro su Augusto Genina, per il quale la sua ricerca filmografica e iconografica sono state la base essenziale. So benissimo di non essergli stato un coautore pienamente complementare come un Bernardini (con cui condivise il Premio Mitry a Pordenone 1992) o come l'udinese Quargnolo. Abbiamo percepito entrambi che tiravamo la coperta ciascuno verso le proprie passioni. Gli sono grato di avermelo consentito.

Ora le Giornate del cinema muto sentono giustamente l'obbligo di raccogliere più che mai la sua costante sollecitazione a occuparsi di più di cinema italiano, e alla prossima edizione lo onoreranno con gli ultimi film italiani che egli aveva saputo ritrovare e riconoscere nei suoi viaggi per il mondo.

IN BREVE

Scena inedita su Youtube

Micaela nuda nel film di Virzì

ROMA L'attrice Micaela Ramazzotti *(nella foto)* nuda che prepara il caffè a un imbarazzatissimo Valerio Mastrandrea in una scena in parte inedita di «Tutta la vita davanti» di Paolo Virzì ha fatto impazzire per qualche giorno gli utenti di internet.

La scena in cui la bellissima attrice si mostra senza veli, coperta solo da un asciugamanino che le nasconde i seni, era diventata negli ultimi tempi la più cercata dai fedelissimi di Youtube, ma da ieri non è più visualizzabile. Come svela il sito Cinemotore, quella scena aveva un seguito, poi tagliato del regista. Così la versione integrale della scena è stata catturata su Youtube ed è diventata uno dei riferimenti preferiti dalla celebre community.

Con la regia di Maccarinelli

Kezich a teatro rilancia Bassani

ROMA Un grande libro sulle conseguenze delle leggi antisemite del 1938; uno spettacolo montato con un lungo lavoro di drammaturgia e di regia; il battesimo in palcoscenico di un gruppo di 15 giovani ex allievi dell'Accademia d'Arte drammatica e del Centro sperimentale di Cinematografia. Questi e altri gli elementi di interesse di «Il romanzo di Ferrara», lo spettacolo che il critico e drammaturgo triestino Tullio Kezich ha tratto dall'opera di Giorgio Bassani (1916-2000), un grande autore completamente sconosciuto per le giovani generazioni, e che debutta domani al Teatro Palladium di Roma con la regia di Piero Maccarinelli, in una messa in scena in cui convivono.

CONCERTI *Domani alla Casa della Musica*

Dopo 25 anni di silenzio i triestini Luc Orient ritornano a fare canzoni

di Carlo Muscatello

TRIESTE Venticinque anni, cinque lustri, un quarto di secolo. Praticamente un'eternità, soprattutto se parliamo di cose musicali. Nella Trieste musicale del 1983 esordì un trio, si chiamavano Luc Orient, decisamente in anticipo rispetto alle mode e ai modi del tempo. Domani, dopo un lungo silenzio, ritornano con una serata alla Casa della Musica, che inizia alle 21.

Allora erano tre ragazzi poco più che ventenni: il cantante Piero Pieri, Rrok Prennushi alla chitarra e alle tastiere Sandro Corda (già nei Revolver, già collaboratore dei Krisma di Maurizio Arcieri). Il cantautore Gino D'Eliso se li portò a Milano, capitale della discografia. Uscì un 45 giri intitolato «Gambe di Abebe», dedicato al maratoneta Abebe Bikila, che venne presentato nei programmi televisivi dell'epoca (roba tipo «Discoring»).
Il tempo di solleticare l'interesse di critica e pubblico, grazie a un originale mix fra elettronica e new wave, pop d'avanguardia e influenze etniche, e i Luc Orient vennero inghiottiti da un vortice fatto di non scelte, incomprensioni, baruffe fra produttori e case discografiche.

Dopo 25 anni i Luc Orient hanno perso un pezzo e sono diventati un duo, con Pieri e Prennushi. E propongono un repertorio quasi completamente inedito, fra brani di allora che non videro mai la luce del vinile e pezzi realmente nuovi. Mettendo assieme un set elettrico e acustico, con materiale elettronico in parte registrato.

«Qualche anno fa abbiamo voluto chiudere un cerchio - spiegano Pieri e Prennushi - un percorso che ci sembrava incompiuto. Abbiamo rimasterizzato i vecchi pezzi, raccogliendoli in un cd doppio da regalare a vecchi collaboratori e amici. Tutti sono rimasti colpiti dall'attualità delle cose che facevamo. Va ricordato che nei primi anni '80 la cosa più avanzata in Italia, dal nostro punto di vista, erano i Righeira. Il resto per noi era musica retrograda. C'era anche una scena indipendente, ma non dimentichiamo che all'epoca fare un disco era un'impresa quasi proibitiva».

Rrok Prennushi e Piero Pieri

Come dire: fossero nati ai tempi di Myspace e Youtube, i Luc Orient non sarebbero morti praticamente in culla. «La nostra trafila? Entrammo nell'etichetta di Gino D'Eliso, che si chiamava Mitteleurock come una sua canzone. Firmammo un contratto con la Cgd, prodotti dallo stesso Gino e da Nanni Ricordi. Di quei mesi ricordiamo Caterina Caselli che ci controllava da lontano e Red Canzian dei Pooh che veniva a curiosare in sala di mixaggio mentre registravamo il nostro primo e unico singolo».

«Un brano che Sergio Cossu (Matia Bazar e tante altre cose - ndr) ha definito, bontà sua, il singolo italiano più importante degli anni '80. Un brano scritto su un accordo solo, fortemente influenzato dalla visione africana dei Talking Heads e di Peter Gabriel. Sul retro c'era "About the weather", una sorta di brano techno ante litteram. Non avevamo i sequencer e dunque tutto veniva suonato dall'inizio alla fine...».

Poi la promozione radiofonica e televisiva, la Cgd che non distribuisce il singolo e neppure stampa il primo dei tre album previsti dal contratto, il ritorno a Trieste, le strade di personali dei tre giovani musicisti che si separano...

E dopo tanti anni questo cd doppio che ha restituito almeno a due terzi dell'originario gruppo la voglia di suonare. «Abbiamo di nuovo voglia di scrivere delle canzoni - dicono i due - e allora perché non farlo? Le nostre sono semplicemente canzoni, svincolate da regole di mercato e dal metro delle radio di consumo».

Scoperto a Treviso

Raro manifesto di Auchentaller

TREVISO È stato scoperto a Treviso un reperto di Josepf Maria Auchentaller. Si tratta di «Seebad Grado», realizzato nel 1922. Era tra i 24 mila manifesti della Raccolta Salce e lo ha scoperto Eugenio Manzato, storico dell'arte, esperto internazionale del settore. L'artista viennese lo realizzò nel 1922 per la «Regata Velica di Grado». Andrà, se concesso, ad arricchire una mostra di quasi 400 pezzi tra oli, manifesti, gioielli che a Auchetaller verrà dedicata dal 24 aprile a Palazzo Attems di Gorizia.

LIRICA *La cantante veneziana, beniamina del pubblico, interprete dell'opera di Weill e di «Trouble in Tahiti» di Bernstein*

Mazzucato a Trieste: «I miei peccati capitali»

Da sabato la cantante si alternerà nei due atti unici in scena al «Verdi»

TRIESTE «Vado molto ad istinto su quello che mi dice la musica, sui suoni, sulle parole», dice di sé **Daniela Mazzuccato**. Nata a Venezia in Campo Santa Giustina, Castello 2838, sceglierà Trieste quale città in cui dimorare. Sabato sera, alle ore 20.30, sarà protagonista della prima assoluta, per il Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», del dittico «**I sette peccati capitali**» (Die seben Todsünden) di Kurt Weill e «**Trouble in Tahiti**» di Leonard Bernstein, per la regia di Giulio Ciabatti. Le scene e i costumi sono di Sergio D'Osmo, assistito da Chiara Barichello, le coreografie di Giovanni Di Cicco e le luci di Claudio Schmid.

Andata in scena per la prima volta a Parigi, al Theatre Champs Elysées, il 7 giugno 1933, l'opera di Weill vedrà Miriam Tola alternarsi a Daniela Mazzuccato nel ruolo di Anna, cui si affianca la danzatrice Francesca Zaccaria. La famiglia è composta dai tenori Gianluca Bocchino e Andreas Jaeggi, il baritono Nicolò Ceriani e il basso Alessandro Svab.

Nell'atto unico di Bernstein, datato 1952, Renata Lamanda si alternerà a Daniela Mazzucato nel ruolo di Dinah, e Gezym Myshketa canterà nelle vesti del marito Sam. Il Trio jazz è composto da Manuela Risceglie, Gianluca Bocchino e Giuliano Pelizon.

Lo spettacolo, in replica fino al 19 aprile, vedrà impegnati anche l'Orchestra e il Corpo di Ballo del Teatro Verdi, sotto la direzione del Maestro Will Humburg. La prolusione, a cura del giornalista e critico musicale Rino Alessi, si terrà oggi pomeriggio, alle ore 18, nella Sala del Ridotto del Verdi.

«Ho trovato interessante la scelta di questo abbinamento - afferma Daniela Mazzucato -. La musica di Kurt Weill è più europea e forse più vicina a noi. Ed è una musica che stranamente, quando l'ho presa in mano e ho cominciato a studiarla, mi è entrata subito nelle vene. Parola e musica vanno d'accordo in una maniera ideale, perfetta. E poi il tedesco cantato è molto elegante. In Weill l'atmosfera è molto seriosa, molto cupa, precede l'avvento del nazismo. Mentre in Bernstein, dove tutto è incentrato sulla crisi della famiglia perfetta americana negli anni '50, emerge l'incomunicabilità, il male della nostra società».

Dinah è un personaggio vocalmente impegnativo?

«C'è una scena in cui Dinah esce di casa e, probabilmente per consumare un tempo che è senza scopo, va a vedere un film musicale, "Trouble in Tahiti", una storia un po' assurda di indigeni con le loro donne nude, sottili, abbronzate. Quasi offende la femminilità frustrata di Dinah, che non è felice con il suo uomo. Esce dal cinema scandalizzata, da donna borghese, per aver visto questi corpi nudi, questo amore libero. È una scena davvero molto impegnativa, perché lei racconta a ruota libera quasi tutto quello che avviene nel film, ed è senza pause. E anche perché sempre dev'esserci quel senso di frustrazione, per non far diventare la musica un motivetto».

È importante curare l'interpretazione?

«Per un cantante lirico è importantissimo. E il fraseggio, secondo me, in questo momento è in crisi non per la vocalità, perché talenti ce ne sono, ma proprio per l'approfondimento di lettura, per l'interpretazione. Per avere una certa interpretazione, ci vogliono delle corde che vanno tirate fuori. Qui abbiamo una ragazza, Francesca Zaccaria, in cui ho visto una partecipazione assoluta di corpo, di mente, di gentilezza, di educazione. Era molto tempo che, durante le prove, non vedevo una passione così totale, senza risparmio».

Il suo ricordo del maestro Raffaello de Banfield.

«Ho sofferto per la sua scomparsa, perché è finita un'epoca. Io e mio marito, Max Renè Cosotti, siamo venuti spesso a cantare qui a Trieste, e il maestro De Banfield ci dava dei consigli, sentivamo questa presenza importante. Quando lui era in teatro, sapevi che c'era un orecchio, un cervello, una mente e un cuore che ti seguiva e che al momento giusto veniva a dirti la parola giusta, suggerendoti dove migliorare. C'era questa grande forza, per il teatro, che aleggiava...».

Maria Cristina Vilardo

> «Un abbinamento interessante, in cui parola e musica vanno d'accordo»

Daniela Mazzucato, beniamina del pubblico triestino

APPUNTAMENTI

Biagio Antonacci al PalaTrieste Bozidar Stanišic alla Minerva

TRIESTE Oggi, alle 21, al PalaTrieste concerto di Biagio Antonacci.

Oggi, alle 18, alla Minerva (via San Nicolò), presentazione del libro di Bozidar Stanišic «Il cane alato» (Perosini editore); con Alice Parmegiani, Valerio Fiandra e Paolo Rumiz, modera Ljiljana Avirovic.

Oggi, alle 18, nella sala del Ridotto del Verdi prolusione al dittico «Sette vizi capitali» di Kurt Weill e «Trouble in Tahiti» di Leonard Bernstein, con il critico Rino Alessi.

Fino a domenica al Politeama Rossetti si replica «Il berretto a sonagli» di Pirandello con Sebastiano Lo Monaco.

Oggi, alle 18, alla Sala Baroncini di via Trento 8 incontro degli Amici del dialetto su «Il dialetto triestino nella musica di Antonio Illersberg».

Domani, alle 21.30, al Miela concerto dei Casino Royale.

Venerdì sera al Music Bar di via Crispi 18, concerto del gruppo Jew's Harp (rock cover di Nirvana, Skunk Anansie, Doors).

GORIZIA Domani, alle 20.45, al Kulturni Dom (via Brass 20) concerto della regina della mbira dello Zimbawe Stella Chiweshe.

Domani, alle 21, nella Sala Bargamas di Gradisca d'Isonzo, Zuzzurro con «Tutti i santi giorni».

Venerdì alle 20.30, al Kulturni Center Brauz (viale XX Settembre 85), concerto del Trio di Bari.

PORDENONE Oggi, alle 20.30, alla Fazioli Concert Hall, concerto della pianista cinese Jin Ju.

Oggi, alle 20.45, nel Convento di San Francesco, per «Dedica» va in scena «L'aggancio», tratto dall'omonimo romanzo di Nadine Gordimer. Produzione Thesis.

UDINE Oggi, alle 20.45, al teatro «Giovanni Da Udine», concerto del pianista Inon Bartanan e la violinista Liza Ferschtman.

Venerdì, alle 18, nella Sala Vivaldi del Conservatorio di Udine recital del chitarrista Fabio Spruzzola.

SLOVENIA Venerdì alle 21, al Mediapark di Lubiana, concerto dei Gogol Bordello, guidato da Eugen Hütz.

MUSICA *Applausi al Politeama Rossetti*

Freschezza e creatività del Trio di Parma alla Società dei Concerti

TRIESTE Fra i luoghi comuni più duri a morire c'è quello secondo cui per interpretare correttamente la musica francese occorre prima di tutto essere francesi. Testimonianze continue non valgono a sfatare il mito e probabilmente si continuerà a dirlo anche dopo l'altra sera al Rossetti con i Poulenc, Ravel e Messiaen offerti al pubblico della Società dei Concerti da quattro eccellenti musicisti italiani, dal clarinettista Alessandro Carbonare, e da Alberto Miodini, Ivan Rabaglia, Enrico Bronzi, pianista, violinista e violoncellista del Trio di Parma. Ad ogni apparizione di questo complesso si rinnovano nelle nostre sale attesa ed esiti felici. La prima non va mai delusa, semmai vi si aggiunge, in particolare per gli appassionati triestini che li hanno quasi adottati fin dai loro primi passi, il conforto di aver visto giusto. Non sono più dei ragazzi, eppure posseggono il dono della freschezza e di un gesto nell'approccio con la musica molto creativo, come se ogni volta fosse la prima. Contemporaneamente al mostrarsi convinti ed alla trasmissione del loro forte convincimento, sembrano dichiarare che non si sentono in alcun modo depositari della verità, che la loro lettura non è l'unica, semmai sarà sottoposta in futuro a revisione ma intanto, in quel preciso istante, è la migliore.

La varietà dei caratteri affiora dalle interpretazioni, come è giusto, e per crescere come gruppo, piuttosto che cristallizzarsi su di un unico repertorio rischiando la routine, preferiscono svariare su altri ambiti. Di qui le loro esibizioni in veste solistica, ecco le proposte inedite con la partecipazioni di illustri colleghi.

Hanno aderito come meglio non si può allo spirito dei brani, quello d'Oltralpe, inseguendo assenza di gravità assieme a chiarezza cartesiana. E passi per Carbonare, applaudito interlocutore di Miodini al pianoforte nella Sonata di Poulenc, vista la sua lunga militanza parigina. E passi per la singolare e difficile Sonata per due archi di Ravel. Ma per l'attendibilità nel Quartetto di Messiaen, pagina tremenda non solo per le circostanze in cui è sorta ed alla quale, nell'occasione, è stata premessa una mera quanto efficace lettura da parte di Marisandra Calacione. Superato lo scoglio del rigore ritmico che può pregiudicare la ricerca di timbri e coloriti cangianti, l'esecuzione ha toccato l'acme dell'intensità e della commozione nelle trame senza fine delle due "Louanges", sorta di melodie infinite inarcate verso la trascendenza. La serata si è conclusa con fitti e prolungati applausi in attesa della conclusione stagionale inaspettatamente fissata per lunedì 28 aprile con il Duo Brunello - Lucchesini.

Claudio Gherbitz

MUSICA *Intervista con Alioscia, il cantante della band milanese che, dopo il concerto alla Barcolana, sarà al Miela*

I Casino Royale domani a Trieste in versione reggae

TRIESTE Domani alle 21.30, al Teatro Miela, i Casino Royale proporranno dal vivo il loro repertorio riletto in un'insolita veste reggae, che catapulterà i fan più affezionati alle origini della carriera della band milanese. Sono passati circa vent'anni da quando un gruppo di musicisti dalle svariate influenze decise di darsi un nome ispirato alla saga di Ian Fleming. E dopo una lunga carriera ricca di successi e cambiamenti, ora "l'agente 007 sono diventati un classico.

Di recente è uscito «Not in the face», la dub version del loro ultimo album «Reale», remixato da Howie B. Hanno deciso di dare vita ad una versione più intima e raccolta di sé chiamata «Royale'sRockersReggaeSession»: Alioscia (voce) sarà accompagnato da Patrick (voce e piano), Manna (basso), Pardo (chitarra), Rata (percussioni) e Ale Soresini (batteria). Commenta Alioscia: «Sono contento di suonare finalmente al Miela, ne ho sentito parlare molto bene».

Avete suonato qualche mese fa alla Barcolana, ma ora tornate con uno spettacolo completamente diverso...

«È una cosa particolare, l'inizio di un progetto che porteremo in giro quest'estate e ci traghetterà verso il disco nuovo. Interpretiamo pezzi di tutto il nostro repertorio in una versione reggae anni '70 e primi anni '80. È un modo di divertirci ed ammazzare la routine dopo che abbiamo fatto 50 live di uno spettacolo. Tornare sul palco in una maniera differente era un'idea che ci attirava. È un concerto molto trasversale che unisce il pubblico del reggae, un super classico, trade union tra generazioni. Per noi è anche un omaggio ad un suono che abbiamo sempre sentito nostro, anche quando abbiamo sperimentato con l'elettronica, col drum'n'bass il sapore e il feeling reggae l'abbiamo sempre mantenuto».

Che opinione ha di Trieste?

«Mi affascina perché è una terra di frontiera, penso sia una città aperta alle nuove proposte».

E la scena milanese?

«A Milano c'è una scena di club, buoni fuochi d'n'b, serate indie e rock che sono molto interessanti. Ma non c'è una situazione che faccia convergere tutti questi generi e faccia pulsare la città in maniera collettiva. È un periodo più fiacco di altri, ma qualcosa sotto la cenere c'è. La musica è sintomatica di quella che è la città e delle tensioni di chi la vive».

Avete suonato a Londra e recentemente anche a Tokyo...

«È stato commovente l'afflusso di italiani che stentavano a credere di trovarci lì. Persone per cui i Casino Royale hanno rappresentato la colonna sonora dell'adolescenza, della propria crescita. Un pubblico dai 40 ai 25 anni molto affezionato».

In primo piano Alioscia, cantante dei Casino Royale

Il suo rapporto con internet?

«Abbiamo un sito e MySpace, ci butto un occhio. Per un gruppo come noi è impossibile seguirlo e fare da filtro per i contatti, non potremmo rispondere a tutti e non sarebbe giusto fare una selezione. Il download della musica è un discorso complicato. Le etichette sono in ginocchio, mentre aziende e portali internet si fanno i soldi: c'è qualcosa che non torna».

Si vende molto meno?

«Non si vende niente!».

Come procede la sua collaborazione con la tv All Music?

«Sono contento che mi abbiano dato l'opportunità di lavorare con questa media. Abbiamo ripreso e mandato in onda un sacco di live: Amy Winehouse, Negramaro, Baustelle, Subsonica... tanta musica di qualità».

Elisa Russo

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
dal romanzo che ha conquistato il mondo.

ARISTON
NON È UN PAESE PER VECCHI 22.00
di Ethan e Joel Coen, con Javier Barden e Tommy Lee Jones. 4 premi Oscar. Ultimo giorno.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it.
JUNO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Film vincitore della Festa del Cinema di Roma con Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner.
NEXT 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Nicolas Cage, Jessica Biel e Julianne Moore.
AMORE, BUGIE & CALCETTO 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
Claudio Bisio, Claudia Pandolfi.
NON PENSARCI 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
con Valerio Mastandrea e Anita Caprioli.
IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.30, 19.30, 22.00
dal best seller di Khaled Hosseini.
TUTTA LA VITA DAVANTI 17.50, 20.00, 22.15
di Paolo Virzì, con Sabrina Ferilli e Elio Germano.
L'AMORE SECONDO DAN 20.00
con Steve Carell e Juliette Binoche.
27 VOLTE IN BIANCO 17.50, 22.00
dalla sceneggiatrice de «Il Diavolo veste Prada».
SPIDERWICK - LE CRONACHE 15.55
a Cinecity con proiezione digitale.
LA VOLPE E LA BAMBINA 16.00
dal regista de «La marcia dei pinguini».
Da venerdì «IN AMORE NIENTE REGOLE» e (e con) George Clooney, con Renée Zellweger, «ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM» con Jodie Foster e Gerald Butler, «SHOOT'EM UP» con Clive Owen e Monica Bellucci.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero 6 €, ridotto 4,5 €, abbonamenti 17,50 €.
UN BACIO ROMANTICO - MY BLUEBERRY NIGHTS 16.15, 18.30, 21.00
di Wong Kar Wai, con Jude Law, Norah Jones. Presentato al 60° Festival di Cannes.
LA BANDA 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
di Eran Kolirin. In concorso al 60° Festival di Cannes.
Da venerdì 11 aprile in esclusiva a Trieste: «SHINE A LIGHT-ROLLING STONES» di Martin Scorsese.

FELLINI
www.triestecinema.it.
ONORA IL PADRE E LA MADRE 20.30
di Sidney Lumet, con Ethan Hawke e Marisa Tomei.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
AMORE, BUGIE E CALCETTO 16.40, 18.30, 20.20, 22.20
con Claudio Bisio e Claudia Pandolfi. Girato a Trieste.
JUNO 16.40, 18.20, 20.15, 22.15
Vincitore della Festa del Cinema di Roma. Vincitore Oscar 2008.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
NEXT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage e Julianne Moore.
TUTTA LA VITA DAVANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Paolo Virzì, con Sabrina Ferilli.
NON PENSARCI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Valerio Mastandrea e Anita Caprioli.
THE EYE 18.20, 20.30
con Jessica Alba.
GONE BABY GONE 16.30, 22.15
di Ben Affleck, con Casey Affleck e Morgan Freeman.

SUPER
BELLA E SFONDATA 16.00, ult. 22.00
solo per adulti. V. 18.

ALCIONE
IL PETROLIERE 18.00, 21.00
di Paul Thomas Anderson. Premio Oscar a Daniel Day Lewis.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.
«I SETTE PECCATI CAPITALI» musica di Kurt Weill. «TROUBLE IN TAHITI» musica di Leonard Bernstein. Prima rappresentazione: sabato 12 aprile, ore 20.30, turno A. Repliche: domenica 13 aprile, ore 16, turno D; martedì 15 aprile, ore 20.30, turno B; mercoledì 16 aprile, ore 20.30, turno C; giovedì 17 aprile, ore 20.30, turno E; venerdì 18 aprile, ore 20.30, turno F; sabato 19 aprile, ore 17, turno S.
PROLUSIONE ALL'OPERA. «I SETTE PECCATI CAPITALI - TROUBLE IN TAHITI» a cura di Rino Alessi. Oggi ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: «IL BERRETTO A SONAGLI» di Luigi Pirandello. Regia di Mauro Bolognini, ripresa da Sebastiano Lo Monaco. Con Sebastiano Lo Monaco. Turno E - 2h 15'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA
Venerdì 11 aprile ore 20.30: «INDOVINA CHI VIENE A CENA?» con Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA
LA STAGIONE DEL RACCOLTO, la maturità della vita nel cinema. Rassegna di film per imparare a invecchiare bene. Oggi ore 17: «IL FIGLIO DELLA SPOSA» di Juan José Campanella. Ingresso libero.
MADEINMIELA. Domani ore 21.30: «CASINO ROYALE» in concerto. Brani scelti dai loro album in versione reggae con arrangiamenti ricercati e originali ispirati al suono giamaicano degli anni Sessanta. Ingresso € 15,00 - in prevendita € 13,50. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00 presso la biglietteria del teatro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00), info 0432-248418.
10 aprile (turno A); 11 aprile (turno B); 12 aprile (turno C); 13 aprile (turno D) ore 20.45: CSS - Teatro stabile di innovazione del Fvg con il sostegno di Ert Fvg, Fondazione Crup, Provincia di Udine e Provincia di Pordenone, «LA LUNGJE CENE DI NADÂL» (abb. Prosa 10; abb. 6 formula B) di Paolo Patui, regia di Gigi Dall'Aglio, con Maria Ariis, Andrea Collavino, Sandra Cosatto, Stefania Del Bianco, Fabiano Fantini, Guido Feruglio, Rita Maffei, Riccardo Maranzana, Roberta Sferzi, Adriana Vasques.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
PROSA E MUSICA 2007/08. Venerdì 11 aprile ore 20.45: «APPUNTI PER UN FILM SULLA LOTTA DI CLASSE» di e con Ascanio Celestini.
Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.
IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10
JUNO 17.50, 20.00, 22.00
NEXT 17.45, 20.10, 22.10
TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15
LA BANDA 18.00, 20.10, 22.10
Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

KULTURNI DOM
13.a rassegna nazionale teatrale un castello di... musical & risate! Sabato 12 aprile ore 20.45: «CHICAGO - THE JAZZ MUSICAL». Regia e coreografia di Mario Coccetti. Prevendita Libreria Antonini Gorizia, tel. 0481-30212. Interi € 12,00, ridotti € 10,00. Abbonamento 6 spettacoli da € 48,00.

CORSO
Sala Rossa
AMORE BUGIE E CALCETTO 17.50, 20.00, 22.15
Sala Blu
LA VOLPE E LA BAMBINA 17.50, 20.00
UN BACIO ROMANTICO 22.15
Sala Gialla
THE WATER HORSE
LA LEGGENDA DEI MARI 17.50, 20.00, 22.15
Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

KINEMAX
Sala 1
IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10
Sala 2
TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15
Sala 3
NON PENSARCI 17.50, 20.00, 22.00
Oggi ingresso unico a 4,80 €.

Continuaz. dalla 14.a pagina

VIA Giulia appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 6 camere bagno wc ripostiglio e soffitta, euro 340.000 Gabetti 040763325. (A00)
VIA Revoltella secondo piano con ascensore. Ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno. Ottime condizioni euro 140.000. Gabetti 040763325. (A00)
VIA Rossetti proprietà vende in stabile ristrutturato con ascensore appartamento in ottime condizioni al terzo piano composto da ingresso cucina due camere bagno e ripostiglio tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to. (FIL23)
WWW.SERVICECASA3000.COM vendesi come 1.o ingresso, ammezzato 56 mq via Baiamonti termoautonomo, già arredato, anche per investimento 85.000. Tel. 0402600372.
ZONA Campi Elisi vendesi nuda proprietà appartamento composto da due camere cucina bagno ripostiglio balcone e cantina tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to. (FIL23)

CERCHIAMO appartamenti/casette soggiorno due/tre camere, cucina, due bagni, zona residenziale, nessuna spesa. Elleci 040635222. (A00)
CHIARBOLA/PONZIANA, cercasi appartamento piccola metratura anche da ristrutturare: camera, cucina, bagno e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)
COSTIERA cerchiamo villa o appartamento con terrazza sia in vendita che in affitto. Garantiamo assoluta riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)
RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo appartamenti di piccola metratura anche da ristrutturare in qualsiasi zona. Definizione immediata. Pagamento per contanti. (A00)
ZONA Maggiore cerchiamo appartamento di 60 mq, meglio termoautonomo anche da ristrutturare, definizione immediata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 locale di quasi 600 mq (ex palestra) in zona via San Marco (passo carrabile). Euro 3700 mensili. (A00)
CALCARA 040634690 0403721829 via della Tesa locale locale d'affari con passo carrabile di 300 mq adatto a molteplici attività. Euro 1700 mensili. (A00)
CALCARA 040634690 0403721829 via Donadoni negozio di 50 mq con 50 mq di soppalco (passo carrabile). Euro 390 mensili. (A00)
CALCARA 040634690 0403721829 via Rittmeyer con passo carrrabile, bagno e ampi vetrine 100 mq, euro 800 mensili. (A00)
CALCARA 040634690 0403721829 via Rossetti (ex tipografia) 150 mq con passo carrabile. Euro 800 mensili. (A00)
CALCARA 040634690 piccola casetta con giardino in Gretta, completamente restaurata e arredata, euro 550 mensili. (A00)
CAPANNONE zona industriale Noghere 350 mq con ampio piazzale disponibilità da giugno affitto, tel. 3339155505. (A2459)
CONTATTI Immobiliari piazza Benco (fronte Coin) buone condizioni terzo piano ascensore due camere cameretta soggiorno cucina abitabile arredata bagno completo euro 550. Tel. 0403499251. (A00)
CONTATTI Immobiliari via S. Nicolò ampia metratura ottime condizioni parzialmente arredato tre camere salone sala pranzo due bagni cucina abitabile tre terrazzini anche uso ufficio. Tel. 0403499251.
GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in affitto di ca. 25 mq l'uno. Euro 350. Cod. 793/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY zona Fiera ultimo piano con ascensore, ottime condizioni, soggiorno, cucina, due stanze, servizi, terrazze. Solo referenziati euro 600. Cod. 792/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1000 mensili vuota mansarda di ampia metratura in centro città di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 330 mensili arredato San Giusto in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile 2 stanze bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili vuoto Lamarmora in posizione tranquilla alloggio luminoso cucinotto soggiorno 2 camere bagno terrazzino cantina. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Roiano in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili arredato osp. Burlo in palazzina recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili vuoto Vic. Castagneto in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili arredato in Grattacielo alloggio come nuovo con vista (zona) Ippodromo di cucina saloncino matrimoniale guardaroba bagno. (A00)
WWW.SERVICECASA3000.COM affittasi 1000 euro zona stazione magazzino di 240 mq con accesso auto, passo carrabile, serranda elettrica, adatto qualsiasi attività. Tel. 0402600372. (A00)

LAVORO
OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO Italia spa Gorizia (tel. 0481533000) cerca: operai/e 3 turni con esperienza settore legno, operatori Cnc, autista patente C, tracciatore meccanico, operai di fonderia. Aut. Min. Prot. N. 1100-Sg del 26.11.2004. (A00)
AFFERMATO studio cerca persona esperta dichiarazioni persone fisiche. CV: selezts@hotmail.it. (A2386)
AGENZIA immobiliare affiliata Tecnocasa seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A2400)
AGENZIA immobiliare ricerca per potenziamento propri uffici di Trieste e Monfalcone due collaboratori in qualità di funzionari/e. E' richiesta laurea o diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Elemento preferenziale iscrizione al ruolo agenti immobiliari. Inviare curriculum a: Gabetti Trieste, via San Lazzaro n. 18/A, Trieste. (A00)
ASSOCIAZIONE seleziona pensionate/i casalinghe per semplice operato telefonico orari flessibili. Si valutano anche persone con esperienza acquisita. No primo lavoro. Tel. solo per appuntamento alle 040421416. (A00)
CEGALIN group, azienda servizi presente nel Nord e Centro Italia seleziona le seguenti figure professionali: governante esperta e cameriere ai piani con/senza esperienza per hotels in zona Gorizia e provincia. Inviare curriculum al fax 0444926246 o mail: info@cegalingroup.com.
CERCASI banconiere bella presenza, giovane, dinamico, esperto, richiedesi max serietà. Presentarsi Bar Tivoli via XXX Ottobre 18. (A2423)
NUMBER one staff-parrucchieri Corso Italia 197 Gorizia cerca urgentemente personale con esperienza 0481523076.

SELEZIONIAMO POSTI-NI motivati e con buona disponibilità di tempo con moto o auto per consegna corrispondenza in Trieste città, telefonare 040393947. (A2417)

STUDIO commercialista cerca persona esperta contabilità tempo pieno. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste CI 1403279AA. (A2169)

LAVORO
RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

AGENTE rappresentante 40 diploma Area Manager Est Europa rilasciato Ue cerca ditta import export già operante mercati Est automunito inglese disponibile trasferte e trasferimenti 3464164073. (A00)
INFERMIERA generica referenziatissima offresi accompagnamento/assistenza anziani, zona Campanelle, piazza Popovic 3297663513. (A2442)

ALFA 155 2.0 16v Super L, Colore Nero, Anno 1995, Clima, Abs, R. Lega, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 2.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (B00)
ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S. Wagon, 2004, Azzurro Gabbiano Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega Km 35.000, Perfetta, Garanzia, Euro 12.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (B00)
ALFA Gtv 2.0 16v, Clima, Abs, R. Lega, Anno 1996, Colore Nero, Revisionata Con Garanzia, Euro 3.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (B00)
CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 8.300,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (B00)
LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2001, Azzurro Metallizzato, Clima, A. Bag, Servosterzo, Buono Stato D'uso, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.300,00 Aerre Car Tel 040637484.
MAZDA «2» 1.2 75cv 5 Porte, Anno 2004, Colore Rosso, Clima, Abs, A. Bag, Ottimo Stato D'uso, Con Garanzia, Euro 7.500,00 Aerre Car Tel 040637484. (B00)
SMART Pulse 599 Cc, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Clima, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 Porte, Anno 2006, Colore Rosso, Clima, Abs, A. Bag, Km 38.000, Perfetta, Garanzia, Euro 7.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (B00)
TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 Porte, Anno 2004, Azzurro Met.,Clima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 7.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (B00)
VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Colore Azzurro, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Perfetta , Chilometri 40,000, Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

PRESTITI PERSONALIZZATI
a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni
Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel.040/671735

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALTA bionda caldissima: 3283878078. (A2472)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima novità molto disponibile 3293961845. (C00)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE incantevole 19.enne non stop 3202682300. (A2451)
A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20enne bella 3270433230. (C00)
A.A.A.A.A. MONFALCONE stupenda bambolina 19.enne, 5.a, corpo spettacolare, 3495481196.
A.A.A.A.A. TRIESTE da impazzire alta fisico spettacolare 3337076610.
A.A.A.A. GORIZIA affascinante, dolce calda, disponibile tutti i giorni 3335421474. (B00)
A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426. (B00)
A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3282714053 - 3298256629. (A2402)
A.A.A.A. TRIESTE novità polacca 20enne, 5.a naturale, 3893406754. (A2437)

Continua in 24.a pagina

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Splendida Trieste in «Rebecca» ma Miramare non è Cornovaglia

«Rebecca, la prima moglie» di Riccardo Milani, ovvero della spavalderia di RaiUno. Sì, ci vuole tanto pelo sullo stomaco per scrivere una fiction tv usando liberamente l'omonimo romanzo di Daphne Du Maurier (1938), e, soprattutto, per confrontarsi con il celebre film del 1940 di Alfred Hitchcock. Eppure Patrizia Carrano e Milani hanno confezionato tre ore di fiction nel consueto stile RaiUno: tante spiegazioni, tanti primi piani, sentimentalismo spinto. Il pubblico medio, sembrano dirci con simili produzioni, è stupido e dovrebbe accontentarsi di una grande interprete (Mariangela Melato nei panni della governante Danvers ghiaccia il sangue... forse troppo) o distrarsi ammirando i bei paesaggi - e Trieste è sì splendida e può travestirsi da Montecarlo, ma il castello di Miramare non può sembrare una tenuta della Cornovaglia (Hitch si era affidato a due modellini per Manderlay). Purtroppo, inoltre, una storia solida non garantisce un buon ritmo e dialoghi accurati (Boni chiede «un breakfast»).

L'inizio della prima puntata ci mostra Alessio Boni - di nuovo in una parte, dopo l'orrendo «Cime tempestose» del 2004, che fu di Laurence Olivier - nervoso al volante. Sbanda e poi, su di un precipizio con sotto il mare in tempesta, sente la voce della defunta moglie, Rebecca, che lo chiama («non puoi dimenticarti di me, vieni Max...»; Olivier guardava il mare ma non sentivamo le voci... il pubblico non era ancora idiota). Ma arriva la ragazzetta che gli rapirà il cuore con la sua semplicità. Se Boni, lo sappiamo, ha poche sfumature interpretative, Cristiana Capotondi ha sempre l'espressione di chi ha rubato la marmellata e ora non sa che farsene, e sgrana perennemente gli occhi per mostrarci la sua ingenuità di fronte alle forze del Male.

Per quanto Hitchcock (lo raccontò nel 1962 a Truffaut) non sentisse «Rebecca» come un film suo (la sceneggiatura fu riscritta secondo il volere del potente produttore Selzlnick), era riuscito comunque a calibrare suspense (meraviglioso l'uso di Manderlay come terzo protagonista: tutta luci e minacciose ombre) e ironia senza far sembrare la protagonista un'incapace scivolata per sbaglio in un film (oltre che in un matrimonio difficile).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
BERLINO DEL DOPOGUERRA

La guerra non distrugge solo case e cose ma spezza legami familiari, annulla sogni, sentimenti e certezze. Oggi all'ora di pranzo su Raitre a «Le Storie - Diario Italiano», la scrittrice Helga Schneider racconterà a Corrado Augias la Berlino del dopoguerra.

LA 7 ORE 21.10
ALITALIA E FUCILI NORDISTI

Oggi a «L'Infedele» Gad Lerner parlerà di Malpensa e Alitalia con gli ospiti in studio, tra cui Piero Fassino, Roberto Cota (Lega), Dario Di Vico, Ida Dominijanni e lo steward dell'Alitalia che sta attuando lo sciopero della fame, Gianluca Morale.

RAIDUE ORE 22.50
A QUALCUNO PIACE FRED

Un'epoca raccontata attraverso la voce di Fred Buscaglione. «La Storia siamo noi» presenta oggi «A qualcuno piace Fred» di Felice Pesoli, ricostruzione appassionata della vita e della carriera dell'artista, morto il 3 febbraio 1960 in un incidente d'auto.

LA 7 ORE 23.50
SARTORI A «MARKETTE»

Questa sera andrà in onda una nuova puntata di «Markette», il programma condotto da Piero Chiambretti, che ospiterà il politologo internazionale Giovanni Sartori, il quale presenterà il suo libro «La democrazia in trenta lezioni», edito da Mondadori.

I FILM DI OGGI

SOSPESI NEL TEMPO
di Peter Jackson con Michael J. Fox (nella foto) e John Astin.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1996)

RETE 4 0.15

Per estorcere denaro agli abitanti di una cittadina, un «medium» si associa a dei fantasmi... Ma uno di loro incomincia a uccidere. Humour, avventura e una spruzzata di horror: un «mix» abbastanza felice.

LA VERGINE SOTTO IL TETTO
di Otto Preminger con William Holden (nella foto), Maggie MacNamara e David Niven.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1953)

LA 7 14.00

Una serie di equivoci e qualche scappatella sentimentale turbano l'amore tra un architetto e una giovane donna. Strategie del cuore, tra sesso e matrimonio, all'epoca - siamo negli anni Cinquanta - giudicate «scandalose».

VIPERA
di Franco Citti con Rosario Ainnusa e Olimpia Carlisi (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2001)

RAIUNO 4.00

La vicenda, ambientata alla fine della seconda guerra mondiale in un paesino del Sud, ha come protagonista Rosetta, che vive sola col padre ubriacone, da quando quella Vipera di sua moglie l'ha abbandonato per un avvocato.

IL SEGRETO DEL LAGO
di Michael Gordon con Glenn Ford (nella foto) e Gene Tierney.
GENERE: WESTERN (Usa, 1952)

RETE 4 16.40

Alcuni evasi si rifugiano in un villaggio popolato di sole donne: ognuno di essi, compreso un killer spietato, tenterà di approfittare della situazione. Storia di frontiera atipica e avvincente con un grande Ford.

VITE SOSPESE
di David Seltzer con Michael Douglas (nella foto), Melanie Griffith e John Gielgud.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1992)

SKY CINEMA 3 21.00

Nel 1940, durante la seconda guerra mondiale una giovane segretaria di origini tedesche viene inviata in Germania per una delicata missione di spionaggio. Tratto dal best-seller di Susan Isaac .

MISERY NON DEVE MORIRE
di Rob Reiner con Kathy Bates (nella foto) e James Caan.
GENERE: THRILLER (Usa, 1990)

RAIDUE 23.55

È uno dei migliori film tratti dai romanzi di Stephen King, ma fu anche la consacrazione di Kathy Bates, che vinse l'Oscar per la sua interpretazione del personaggio di Annie Wilkes, fanatica ammiratrice di uno scrittore di successo.

RAIUNO

06.10 **Baldini e Simoni.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici,
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**

20.30 CALCIO

> Manchester-Roma
Partita di ritorno dei quarti di finale della Champions League. Con Ronaldiño.

22.45 **Mercoledì da campioni.**
23.25 **Tg 1**
23.30 **Porta a Porta.**
01.05 **Tg 1 - Notte**
01.45 **Sottovoce.**
02.15 **Magazzini Einstein**
02.45 **SuperStar**
03.20 **Stargate SG - 1.**
04.00 **Vipera.** Film (drammatico '01). Di Sergio Citti. Con Harvey Keitel e Giancarlo Giannini
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Cercando cercando**
06.10 **Rainotte Cultura Itinerari**
06.20 **Tg 2 Salute**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.45 **In Italia**
10.00 **Tg2punto.it**
10.50 **Messaggi Autogestiti**
11.05 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.**
19.50 **X Factor.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'

> Tribuna politica
Conferenze dei candidati premier.

21.50 **Tribuna politica**
22.35 **Tg 2**
22.50 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
23.55 **Misery non deve morire.** Film (thriller '90). Di Rob Reiner. Con Kathy Bates e James Caan
01.35 **Reparto corse**
02.05 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.25 **Tg 2 Costume e società**
02.40 **Un posto tranquillo.**
03.15 **Trasgressioni.** Con Stefania Quattrone.
03.50 **Videocomic**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.00 **Messaggi Autogestiti**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.**
10.55 **Cominciamo bene - Indice di gradimento.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Wind at my Back.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto e Vittorio Ciardo
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi

21.05 FICTION

> La Nuova Squadra
Quinta puntata della fiction con Pietro Taricone e Anna Gigante.

23.05 **L'intervista**
23.25 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.40 **Tg 3 Primo piano**
00.00 **In Justice.**
00.45 **Tg 3**
00.55 **La storia siamo noi**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
20.50 **TRIBUNA ELETTORALE**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.30 **Magnum P.I..**
08.30 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer
10.30 **Saint Tropez.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Bianca.**
13.25 **Secondo voi.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Sentieri**
16.40 **Il segreto del lago.** Film (avventura '51). Di Michael Gordon. Con Gene Tierney e Glenn Ford e Ethel Barrymore.
18.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 FILM

> Prova a prendermi
Divertente variazione sul tema del truffatore con Leonardo DiCaprio.

00.15 **Sospesi nel tempo.** Film (fantastico '96). Di Peter Jackson. Con Michael J. Fox e Trini Alvarado.
02.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.55 **Solo andata.** Film (drammatico '70). Di José Giovanni. Con Jean - Claude Boillon e Nicoletta e Giancarlo Giannini.
04.50 **Peste e corna e gocce di storia.**
04.55 **Le indagini di miss Sophie**
05.45 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Superpartes.**
08.55 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa,
13.00 **Tg 5**
13.35 **Secondo voi.**
13.40 **Beautiful.**
14.05 **Grande Fratello**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.50 **Grande Fratello**
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Una mamma per amica.** Con Lauren Graham e Alexis Bledel e Melissa McCarthy e Keiko Agena e Yanic Truesdale.
18.05 **Grande Fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 REALITY

> Amici
Decima puntata del reality show condotto da Maria De Filippi.

00.00 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia**
02.35 **Amici**
03.30 **Grande Fratello**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Boston Public.** Con Chi McBride e Anthony Heald e Loretta Devine e Sharon Leal e Jeri Ryan e Michael Rapaport.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

08.15 **Doraemon**
08.30 **Flintstones**
09.05 **Happy Days.**
10.00 **Dharma & Greg.**
10.30 **Hope & Faith.**
11.00 **Prima o poi divorzio!.**
11.25 **Will & Grace.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **MotoGP - Quiz**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **O.C..** Con Peter Gallagher e Kelly Rowan
15.55 **Zack & Cody al Grand Hotel.** Con Dylan Sprouse e Cole Sprouse
16.50 **Lizzie McGuire.**
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Sugar Sugar**
17.45 **Yu - gi - oh GX**
18.00 **Una spada per lady Oscar**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **La vita secondo Jim.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 TELEFILM

> CSI
Due nuovi episodi sui quali indagano William Petersen e Marg Helgenberger.

23.05 **24.** Con Kiefer Sutherland e Carlos Bernard
00.55 **Studio Sport**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.45 **Talent 1 Player**
02.10 **Shopping By Night**
02.25 **Lois & Clark.**
03.35 **Napoli violenta.** Film (poliziesco '76).
05.15 **Studio Sport**
05.40 **Studio Aperto - La giornata**
05.50 **Otto sotto un tetto.** Con Jaleel White, Kellie Williams.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Matlock.**
10.30 **Il tocco di un angelo.**
11.30 **Le vite degli altri.** Con Tiziana Panella.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Alla conquista del West.** Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.
14.00 **La vergine sotto il tetto.** Film (commedia '53). Di Otto Preminger. Con William Holden e Maggie McNamara e David Niven e Tom Tully e Dawn Addams.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott
19.00 **Stargate SG - 1.**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.

21.10 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner dedica un ultimo sguardo alla campagna elettorale.

23.35 **Chiambretti Speciale**
23.50 **Markette - Tutto fa brodo in tv.** Con Piero Chiambretti.
00.50 **Tg La7**
01.15 **Otto e mezzo.** Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.
01.55 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks, Rene Auberjonois, Nicole de Boer, Michael Dorn, Nana Visitor.
02.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.00 **CNN News**

SKY 1

06.05 **Dreamgirls.** Film (musicale '06). Di Bill Condon. Con Jamie Foxx e Beyoncé Knowles e Eddie Murphy e Jennifer Hudson
08.15 **The Contract.** Film (thriller '06). Di Bruce Beresford. Con Morgan Freeman e John Cusack
10.00 **Borat.** Film (commedia '06). Di Larry Charles. Con Sacha Baron Cohen
11.45 **Number 23.** Film (thriller '07). Di Joel Schumacher. Con Jim Carrey e Virginia Madsen e Logan Lerman
13.35 **Le vite degli altri.** Film (drammatico '06). Di Florian Henckel von Donnersmarck. Con Martina Gedeck e Sebastian Koch e Ulrich Mühe
15.55 **Rocky Balboa.** Film (drammatico '06). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone e Burt Young
17.45 **Flight 93.** Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle. Con Brennan Elliott e Jeffrey Nordling
19.25 **Barnyard - Il cortile.** Film (animazione '06). Di Steve Oedekerk

21.00 FILM

> Grindhouse
Horror/splatter di Tarantino e Rodriguez con Kurt Russell.

23.00 **Borat.** Film (commedia '06). Di Larry Charles. Con Sacha Baron Cohen e Daniel Castro.
00.30 **Dreamgirls.** Film (musicale '06). Di Bill Condon. Con Jamie Foxx e Beyoncé Knowles e Eddie Murphy e Jennifer Hudson
02.40 **Barnyard - Il cortile.** Film (animazione '06). Di Steve Oedekerk
04.20 **Miss Potter.** Film (biografico '06). Di Chris Noonan. Con Renée Zellweger e Ewan McGregor.

SKY 3

12.30 **Shriek - Hai impegni per venerdì 17?.** Film (comico '00). Di John Blanchard.
14.00 **Monster House.** Film (animazione '06). Di Gil Kenan
15.40 **Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche.** Film (commedia '91). Di Ron Underwood. Con Billy Crystal e Bruno Kirby
17.35 **Whipped - Ragazzi al guinzaglio.** Film (commedia '99). Di Peter M. Cohen. Con Amanda Peet
19.05 **Effetti Collaterali.** Con Olivia Magnani.
21.00 **Vite sospese.** Film (drammatico '92). Di David Seltzer. Con Melanie Griffith e Michael Douglas e Liam Neeson e John Gielgud
23.15 **Carrington.** Film (drammatico '95). Di Christopher Hampton. Con Emma Thompson e Jonathan Pryce e Steven Waddington e Rufus Sewell

SKY MAX

10.30 **The Quiet.** Film (thriller '05). Di Jamie Babbit. Con Elisha Cuthbert
12.15 **The Man - La talpa.** Film (azione '05). Di Les Mayfield. Con Samuel L. Jackson e Eugene Levy
13.45 **The Grudge 2.** Film (horror '06). Di Takashi Shimizu. Con Sarah Michelle Gellar e Amber Tamblyn
15.30 **La preda perfetta.** Film (drammatico '01). Di William Riead. Con Olivia Hussey e Don Murray
17.05 **Memories of Murder.** Film (thriller '03). Di Bong Joon - ho.
19.25 **Il mutante.** Film (horror '02). Di Jim Wynorski. Con Patrick Muldoon e Theresa Russell e Joe Avalon.
21.00 **Uno strano scherzo del destino.** Film (thriller '06). Di Mario Van Peebles. Con Gavin J. Behrman e Kevin Chapman e Derrick Costa e Derek Cunningham.

SKY SPORT

09.00 **Roma-Genoa Roma-Genoa**
10.45 **Parma-Lazio Parma-Lazio**
12.30 **SpaccaNapoli**
13.00 **Futbol Mundial**
13.30 **Premier League World**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Middlesbrough-Manchester Utd. Middlesbrough-Manchester Utd.**
15.05 **I signori del gol**
16.00 **Guarda che lupa**
16.35 **Roma-Sporting Lisbona Roma-Sporting Lisbona**
17.05 **Dinamo Kiev-Roma Dinamo Kiev-Roma**
17.35 **Roma-Manchester Utd. Roma-Manchester Utd.**
18.05 **Roma-Real Madrid Roma-Real Madrid**
18.35 **Real Madrid-Roma Real Madrid-Roma**
19.05 **Roma-Manchester Utd. Roma-Manchester Utd.**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.40 **Manchester Utd.-Roma Manchester Utd.-Roma**
22.45 **Postpartita**
00.00 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Popular**
14.30 **Black Box**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **Next**
19.30 **Pimp My Ride**
20.00 **Flash**
20.05 **Scrubs - Medici ai primi ferri**
21.00 **Greek - La confraternita**
22.00 **Gli Osbourne**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline**
23.30 **South Park**
00.30 **Brand: New**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Edgemont**
14.00 **Community**
15.30 **Classifica ufficiale Weblist**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Albakiara - Racconto di una generazione**
21.30 **The Oblongs**
22.00 **Sons of Butcher**
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **Lo show più buono che ci sia.** Con Gip.
01.00 **Albakiara - Racconto di una generazione**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.20 **Obiettivo fisco**
10.35 **Buongiorno con Telequattro**
10.40 **The Flying Doctors**
11.05 **Appuntamento con la musica classica**
12.00 **Tg 2000 Flash**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.35 **...Dopo il Tg - Attualità**
14.00 **La tv delle libertà**
15.00 **Appuntamento con la musica classica**
15.35 **Documentario sulla natura**
16.05 **Documentario Subasqueo**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **Conosciamo i nostri ospedali**
19.25 **Il meteo**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.10 **Il Rossetti**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Verso l'election day**
22.45 **Domande a Riccardo Illy**
23.00 **Il meteo**
23.05 **Il notiziario notturno**

Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Mappamondo**
14.50 **Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita.** Film (commedia '68). Di Fielder Cook.
16.30 **26esimo Trofeo Internazionale**
17.25 **Nautilus**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Eco**
20.00 **Parliamo di...**
20.40 **City Folk: Klagenfurt**
21.10 **Trasmissione musicale**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **L'appuntamento di Rebeka Legovic**
22.45 **Artevisione**
23.15 **Rispolverando palinsesti**
00.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon Tv

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.** Con Don Antonio Mazzi.
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!** Con Roberta Predieri.
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
18.45 **Cucinone**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.00 **Sky On Line**
20.30 **Il campionato dei campioni**
21.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.** Con Don Antonio Mazzi.
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Uefa Champions League: Quarti di Finale; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.06: Comunicazione politica Elezioni 2008: Tribuna; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 23.51: Comunicazione politica Elezioni 2008: Messaggi autogestiti; 0.00: Il giornale di Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.32: Comunicazione Politica Elezioni 2008 - Messaggi autogestiti; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 14: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Marjan Tomšic: Per la miseria, 6.a pt; 10.40: Musica dai Balcani; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il cielo in fiamme; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria - Glasbena skrinjica; 18: Ritratti di donne; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Tribuna elettorale; segue: Chiusura.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. - 30 di 180; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Speciale Prima Pagina: il sequestro Moro; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Capital Records; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: News; 7.30: Platinissima; 8.00: News; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Collezione privata; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etmobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Da sinistra Giulio Camber, Giorgio Ret, Sandra Savino e Renzo Tondo lo scorso dicembre alla Festa azzurra

Roberto Antonione

LE FRASI DI MARINI

> A luglio 2007 Camber propose candidato Tondo: fossimo partiti allora avremmo vinto le elezioni

> Una buona legge di Illy? In 5 anni anche Belzebù ne fa una: sanare i debiti del Verdi

> Quando Follini mi cacciò dal partito Camber mi aprì subito le porte. Quelle di Antonione le aspetto ancora.

> Tondo non ha l'enorme squadra di consiglieri del suo avversario, prima di certe mosse si consulti di più con la sua parte.

Il consigliere regionale uscente del Pdl prende le distanze dal «tavolo della gente perbene» proposto da Acerbi e da Antonione

Marini: Tondo? L'ha inventato Camber

«Se tutta Forza Italia nel luglio 2007 l'avesse seguito, ora avremmo già vinto le elezioni»

di **Gabriella Ziani**

I «tavoli della gente perbene» non gli dicono niente. Più chiaro gli parla un fatto: «Fu Camber nel luglio 2007 a proporre la candidatura Tondo, e se Forza Italia fosse partita con Tondo già allora, ora avremmo sicuramente vinto le elezioni».

E invece? Battuta particolare, nell'ultima settimana di campagna elettorale, ma Bruno Marini, 48 anni a giugno, già Democrazia cristiana, poi Udc, dal 2003 Forza Italia, dal 1998 consigliere regionale e ora ricandidato Pdl, ha i suoi motivi per la scelta di campo tra i due antitetici poli del maggior partito di centrodestra triestino che tornano a mostrarsi i denti. «Quando Follini decapitò l'Udc triestina, e mi cacciò dal partito, Giulio Camber mi aprì subito le porte. Quelle di Roberto Antonione le aspetto ancora».

E i «tavoli della gente perbene» invocati dalla sua assistente e candidata Silvia Acerbi?

È una logica che io non condivido.

Chi è la gente perbene?

Quella che svolge con serietà e coerenza il lavoro che le è stato affidato.

Nomi, cognomi?

Nessuno. Dico però che da quando è sindaco Dipiazza c'è stato un grande colloquio (che gli è costato anche rimproveri dalla sua coalizione) tra istituzioni di diverso colore politico con unità d'intenti tra le diverse forze cittadine. Prima questo non c'era.

Ma prima proprio il centrodestra sbandierava l'«allineamento dei pianeti», non il dialogo.

Be', le istituzioni vengono prima dei partiti.

Allora può esserci dialogo anche in Regione?

Non c'è stato, vorrei casomai vederlo con un presidente attento a Trieste come è Tondo. Prendiamo il porto: Illy in 5 anni è stato solo capace di cacciare Marina Monassi.

Tondo, Antonione, Camber. Traduca la storia.

Era il 7 luglio 2007, tempi non sospetti, quando al congresso provinciale di Fi Camber propose a tutto il partito Tondo come candidato (l'altra ala spingeva l'industriale Edi Snaidero, *ndr*). E lo diceva quello che è indubbiamente il leader incontrastato. Fu come gettare un sasso nello stagno. Fossimo partiti allora, avremmo vinto le elezioni...

Il consigliere regionale uscente di Forza Italia Bruno Marini

Sta forse dicendo che le perderete?

Be', ma no, forse ce la facciamo ancora.

Ha critiche al candidato?

Lo apprezzo moltissimo, sa ascoltare la gente, ha l'affetto di tutta Forza Italia di Trieste. Almeno di quella vicina a Camber... Certo non ha l'enorme squadra di consiglieri dell'avversario. Prima di certe mosse, si consulti di più con la sua parte. Abbandonare il «faccia a faccia» in tv con Illy temo non sia stato capito dalla gente. Anche se fa benissimo a denunciare l'enorme debito della Regione.

Lei ne ha contezza?

Ma lo ha detto la Corte dei conti. Una politica sciagurata: paga nel breve termine ma rischia di compromettere la stabilità della Regione per i prossimi 15 anni.

Ritiene Illy poco attento?

Più che presiedere la Regione ha fatto campagna elettorale. L'esempio più negativo è la legge sul friulano, prefigura una sorta di bilinguismo anche in zone non friulanofone, lo stesso Prodi se ne è distaccato. Esclusive ragioni elettorali.

Euroregione?

Già Comelli e Biasutti, in tempi di cortina di ferro, ebbero questa apertura con la Comunità di Alpe Adria. L'intuizione è buona, ma la réclame che se ne fa non convince: manca la Slovenia, c'è solo una scatola vuota.

Una buona legge di Illy le viene in mente?

In 5 anni anche Belzebù ne fa una. Camber e io, oppositori, abbiamo molto apprezzato il ripianamento di gran parte della voragine debitoria del teatro Verdi.

Anche lei d'accordo per abolire il reddito di cittadinanza?

È una legge assistenziale, ma Tondo stia attento a dire «la aboliremo». Crea un allarme ingiustificato in chi magari lo ha già ricevuto. Meglio dire che va riesaminato il regolamento, che bisogna vedere caso per caso.

Donne in politica: sì, no e come?

Sì, ma brave e preparate. Se una vale, arriva comunque, senza «quote rosa», lo dimostrano la Angela Merkel e Hillary Clinton.

Il problema più urgente a Trieste?

Vivere la terza settimana. I pensionati con 400-500 euro. Bisogna dare più soldi ai Comuni per l'assistenza.

L'astronauta Guidoni a Trieste fa da testimonial alla Sinistra arcobaleno

Umberto Guidoni

Ad aspettarlo, nel gazebo della Sinistra arcobaleno in piazza Cavana, c'era pure un bambino che sogna di fare l'astronauta. Come lui. Per la volata elettorale di questi giorni, infatti, ha fatto tappa ieri a Trieste anche l'astrofisico ed eurodeputato Pdci Umberto Guidoni. Il primo italiano sullo Shuttle. Fresco di visita al Sincrotrone al fianco della candidata locale Giuliana Zagabria, si è mostrato a proprio agio in quella che il presidente Napolitano ha salutato di recente come «città della scienza».

«Qui - ha rilevato Guidoni - ci sono realtà di prim'ordine, di per sé già mature in chiave internazionale. Il compito della politica dev'essere quello di stimolare ancor di più gli investimenti privati sulla ricerca, da affiancare a quelli pubblici per ridurre il gap europeo rispetto agli Stati Uniti». Poi un accenno, anzi un plauso allo slogan «La Regione della conoscenza» della campagna eletttorale di Riccardo Illy, che punta al mandato-bis da governatore della Regione: «Quello è in realtà lo slogan di tutta Europa, la ricerca e l'alta formazione sono i valori fondanti della società del futuro. Valori che, in Italia, credo siano oggi da ribadire con maggiore forza».

pi.ra.

I segretari confederali: «Il clima elettorale ha riportato alla ribalta una questione su cui molte forze politiche cercano di lucrare voti»

I sindacati: sulla Ferriera risposte serie, non propaganda

Cgil, Cisl e Uil: il centrodestra vuol tornare al 2003, a sinistra discorsi generici. Serve una strategia dettagliata

Da una parte il centrodestra con il suo candidato presidente della Regione «propone di tornare alla soluzione proposta nel 2003 dalla Giunta di quel colore come se da allora non fosse successo nulla, non ci fossero stati due passaggi di proprietà, non fosse cambiata radicalmente la situazione del mercato dell'acciaio. Spiegando, con poco rispetto, che i lavoratori hanno un livello di professionalità tanto basso da poter essere collocati dappertutto». Dall'altra la «sinistra parla di accordo di programma, ma quando il sindacato ne chiede i contenuti si risponde con discorsi fumosi e generici». Poi il sindaco «ribadisce che occorre chiudere la Ferriera salvaguardando i posti di lavoro. Ci dica come». Cgil Cisl e Uil sottolineano come «il clima elettorale ha riportato alla ribalta la questione Ferriera, su cui molte forze politiche cercano di lucrare voti». Ma «in assenza di qualsiasi prospettiva concreta e credibile», i confederali ribadiscono che a loro «non resta che battersi per garantire innanzitutto sicurezza, salute, e reddito ai lavoratori». In attesa di «risposte serie su cui discutere».

Così una nota firmata dai tre segretari generali Franco Belci (Cgil), Luciano Bordin (Cisl) e Luca Visentini (Uil). «Siamo consapevoli che lo stabilimento inquina e gli abitanti di Servola hanno le loro buone ragioni. Ma, in assenza di alternative, finora ci siamo mossi - assieme ad altri soggetti istituzionali - cercando di individuare gli strumenti per contenere le emissioni nocive. Da questo punto di vista le prescrizioni contenute nell'Aia ci sembrano un primo importante passo. Un secondo deve farlo la Lucchini individuando le risposte migliori a quelle prescrizioni, come nel caso del problema della diossina, risolto con una soluzione tecnologica adeguata, come hanno riconosciuto i periti del Tribunale». Ma «troppo spesso ci si dimentica che la proprietà ha indicato nel 2015, quando scadrà il Cip 6, il termine cui traguardare, perché poi l'equilibrio economico dello stabilimento non sarà più garantito. Sarà quindi necessaria un'intesa larga tra azienda, istituzioni, associazioni datoriali, sindacati. Lo si vuole chiamare accordo di programma? Bene, purché non resti una scatola vuota».

Franco Belci (Cgil)

L'accordo, dunque. Ma per confezionarlo «al sindacato serve innanzitutto un piano industriale in cui l'Azienda spieghi come intende articolare il suo impegno sul territorio da qui al 2015 e come intende affrontare la questione dell'impatto ambientale, riconducendo le emissioni nei limiti di legge». Poi, «negoziato il piano, è necessaria l'iniziativa coordinata di Comune, Provincia e Regione per mettere in campo in modo preciso e dettagliato iniziative industriali capaci di assorbire l'eventuale eccedenza di mano d'opera prodotta dalle scelte della Lucchini. Tutto questo è legato alla realizzazione dell'accordo sulle bonifiche, con previsione di priorità e tempi. Regione e Provincia dovrebbero inoltre organizzare percorsi formativi per la riconversione dei lavoratori».

Ancora, «sul terreno della capacità di attrazione del territorio - scrivono i sindacalisti - dovrebbe impegnarsi anche Confindustria in maniera meno timida e circospetta. Infine, lo Stato dovrà garantire la quota di ammortizzatori necessari» a incentivare i pensionamenti. «E non si potrà più lasciarsi scappare occasioni importanti. Come non ricordare - annotano - che l'estate scorsa il sindaco si assunse il merito del possibile rilevamento dello stabilimento da parte di Arvedi, spiegando con toni trionfalistici che aveva individuato la soluzione per garantire la continuazione della produzione e la salvaguardia dell'ambiente?»

Sorgerà su un terreno di 60mila metri quadri di proprietà comunale

■ IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DELLE NOGHERE

SUPERFICIE TOTALE 60.000 MQ
LUNGHEZZA 300 METRI
LARGHEZZA 200 METRI

SPAZI COPERTI	12.345 MQ DI CUI:
DEPOSITI E GROSSISTI	5130 MQ (38 STALLI)
VENDITA E CONTRATTAZIONE	4050 MQ
SERVIZI LAVORATORI	750 MQ
EDIFICIO DIREZIONALE	1950 MQ (MODIFICABILE)

AREE ESTERNE	
MAGAZZINI GROSSISTI	1215 MQ
BANCHINE SCARICO MERCI	6360 MQ (266 STALLI TIR)
PARCHEGGI DETTAGLIANTI	11.400 MQ (80 STALLI FURGONI + 96 AUTO)
SCAMBIO TRASPORTATORI/GROSSISTI	18.550 MQ

FORMA A «U» CONCENTRICHE PER FLUSSO E DEFLUSSO MEZZI A SENSO UNICO*	
1) «U» SCOPERTA:	INGRESSO, MANOVRE E USCITA TIR
2) «U» COPERTA LARGA 9 M:	TRASPORTO MERCI
3) «U» COPERTA LARGA 15 M:	DEPOSITI GROSSISTI
4) «U» COPERTA LARGA 9 M:	VENDITA E CONTRATTAZIONE
5) «U» SCOPERTA:	INGRESSO, CARICO E USCITA DETTAGLIANTI

* da quella più esterna a quella più interna

La bozza elaborata dagli uffici del Comune: struttura a ferro di cavallo con tetti curvilinei. Dipiazza: potrà servire un bacino di area vasta

Ortofrutta alle Noghere, ecco il progetto

Previsti 12 mila metri quadri di spazi coperti e 176 stalli per auto e camion

di Piero Rauber

Sarà un gigantesco ferro di cavallo composto da cinque «U» concentriche. Le tre intermedie - riservate al passaggio, allo stoccaggio e alla vendita delle merci - saranno coperte da tetti curvilinei ad altezza crescente dall'esterno verso l'interno e saranno anche rialzate da terra di un metro e 20. Tale banchina agevolerà lo scarico dai Tir e il successivo carico sui mezzi dei dettaglianti, che avverranno rispettivamente nella «U» più esterna e in quella più interna, regolate entrambe dal senso unico di marcia per evitare ingorghi.

IL PROGETTO Si delinea attorno a questa bozza di progetto la fisionomia del Mercato ortofrutticolo che dovrebbe sorgere entro il 2012 alle Noghere, in un'area ex Ezit da 60mila metri quadrati acquistata lo scorso dicembre dal Comune di Trieste per un milione e 84mila euro più Iva, cifra a sua volta attinta dall'alienazione di Palazzo Modello. Un'operazione, questa, che intreccia il suo destino all'ambizioso progetto del Parco del mare, il colossale affare da 108 milioni di euro tra investimenti pubblici e privati per il quale la Camera di commercio punta al taglio del nastro nel 2012; affare che risulta però subordinato proprio al trasloco del mercato comunale all'ingrosso da Campo Marzio alle Noghere.

L'area delle Noghere destinata al nuovo mercato ortofrutta

GLI SPAZI La bozza di progetto appena uscita su mandato del sindaco Roberto Dipiazza dall'ufficio dell'architetto Carlo Nicotra, responsabile del servizio Edilizia pubblica del Municipio, disegna dunque per il futuro Ortofrutticolo un volto inedito. Organizzato per reggere ben più delle 300mila tonnellate l'anno conteggiate a Campo Marzio. Ci sono spazi coperti nelle «U» intermedie per oltre 12mila metri quadrati, di cui 5mila per i magazzini dei grossisti e 4mila per le contrattazioni e le vendite. E poi altri 11mila metri quadri abbondanti ricavati nel cuore dell'impianto, senza coperture, con 176 stalli a pettine (per 96 automobili e 80 per camion) a disposizione dei dettaglianti. All'esterno, infine, la «U» più lunga (530 metri dall'ingresso fino all'uscita) per l'arrivo, lo scarico e il conseguente deflusso dei Tir con le merci.

L'ITTICO Lo studio preliminare prevede anche la possibilità di ricavare due magazzini per il mercato del pesce. Uno da 1.300 metri quadrati per celle frigorifere e compravendite, esterno alla «U» più ampia, e un altro da circa 650 metri quadri per uffici nel blocco delle palazzine gestionali, sul lato degli ingressi e delle uscite delle varie «U».

Sarà possibile ricavare anche due magazzini per il pesce

Tattica d'anticipo, questa, rispetto all'ipotesi del grande polo unico agro-ittico-alimentare dell'ingrosso triestino, riemersa di recente, alla quale gli stessi operatori dell'ortofrutta strizzano l'occhio mentre le cooperative dei pescatori hanno chiesto tempo.

IL SINDACO «Per ora questa rimane una possibilità in più, sto aspettando di conoscere la posizione e l'eventuale controproposta dei pescatori», spiega in proposito Dipiazza. Il quale, nei giorni scorsi, ha fatto vedere la bozza al collega di Muggia Nerio Nesladek. Prossimamente la sottoporrà al vaglio dei più diretti interessati, cioè i grossisti, che il sindaco non nasconde di voler convincere a partecipare a una gestione privata del futuro Mercato.

«Tengo a precisare - così il primo cittadino dii Trieste - che questa per ora resta una bozza di progetto. Non è una versione definitiva, ma rappresenta una base di discussione con gli operatori del settore». Ciononostante, parola di Dipiazza, «per come è stata concepita contempla un sistema ottimale per reggere grossi movimenti e per garantire un ciclo ingressi-uscite di merci praticamente in tempo reale. Sono convinto - e lo ribadisco - che in quella posizione, con la caduta delle frontiere e i supporti autostradali che ti portano a Capodistria in dieci minuti, l'Ortofrutticolo triestino può tornare quel mercato da un milione di tonnellate di merci l'anno che era una volta. Da questa collocazione strategica ci si potrà rivolgere a un bacino di area vasta, dall'Isontino alla Slovenia, fino all'Istria croata».

«Sui tempi non mi espongo», chiude il sindaco, precisando che «dopo l'accordo con gli operatori potrà essere predisposto un progetto esecutivo e avviata la gara». Gara vincolata al piano di caratterizzazione e bonifica dell'area, ma forse svincolata dal bando del project financing dell'*affaire* Parco del mare. «Non è detto - si limita a dire il primo cittadino - potremmo coinvolgere alcune istituzioni nel singolo step. Penso ad esempio alla Fondazione CRTrieste e alla Regione. Vedremo».

VERSO LE ELEZIONI

In città per la manifestazione della Sinistra arcobaleno il ministro della Solidarietà sociale

Ferrero: «Lotta contro la precarietà»

«Il voto alla Sinistra arcobaleno vale doppio perché serve a sconfiggere sia Berlusconi sia il germe del berlusconismo nella società italiana». Il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero, nel suo blitz di ieri in regione, ha scelto come tappa triestina «Il Posto delle fragole», il locale dell'ex Opp gestito da una cooperativa sociale che funziona. Perché le cooperative sociali gli stanno a cuore: «Sono nate come risposta a quello che lo Stato non riusciva a fare, e in quest'ottica esistono esempi splendidi. Ma oggi c'è di tutto, dai facchinaggi sottopagati alle realtà usate dai comuni nelle gare al massimo ribasso. Dobbiamo ridare ai soci delle cooperative i diritti del lavoro dipendente». Lotta alla precarietà, dunque, ma anche distribuzione del reddito, difesa del welfare e dell'integrazione visto che «ci sono in Italia tre milioni di immigrati che lavorano e pagano le tasse ma non possono votare, è come ripiegare verso la società dell'apartheid». «La nostra battaglia culturale - ha aggiunto Ferrero - mira ad affermare che la spesa sociale non è spreco ma investimento, prima di qualsiasi buco per una nuova strada o ferrovia». Sul bavero del ministro la spilla «No Tav», esibita a casa di Illy: «Nessuna contraddizione, la nostra strada maestra si chiama verifica dell'impatto ambientale e coinvolgimento delle comunità locali. Come si sta facendo qui».

pi. ra.

Paolo Ferrero all'ex Opp(Sterle)

Olivero delle Acli: con Codega (Pd) una politica più attenta al sociale

Una politica più vicina ai bisogni della gente. È questo che i soci delle Acli di Trieste, storica associazione dei lavoratori cattolici italiani, chiedono al loro ex presidente Franco Codega, candidato al consiglio regionale per il Pd.

Ieri il presidente nazionale delle Acli Andrea Olivero ha incontrato gli associati triestini per promuovere la candidatura di Codega, preside del liceo Oberdan: «Per la sua storia personale, per il lavoro svolto nella promozione della pace e per l'attenzione che ha sempre rivolto ai temi sociali ed educativi – così Olivero -, Codega ha tutte le carte in regola per svolgere questo ruolo istituzionale e cercare di avvicinare la politica alla gente». Olivero ha poi sottolineato il ruolo storico delle Acli nella promozione di una «democrazia sociale». «Le Acli sono un soggetto politico che ragiona in autonomia – ha aggiunto -: ciò non significa essere contrapposti alla politica istituzionale».

Codega invece ha ricordato due esperienze distinte, ma entrambe importanti: essere diventato uomo di punta delle Acli e uomo di scuola. In caso di elezione, promuoverà una «Regione della cultura, intesa come cultura della vita, dell'accoglienza, del lavoro e della pace».

e. le.

Franco Codega

Giornata densa di appuntamenti preelettorali per i candidati alle regionali e alle politiche dei vari schieramenti

Tondo nella sede LpT, Menia al gazebo

Gli appuntamenti preelettorali della giornata.

Pdl: alle 11.30 al gazebo di piazza della Borsa incontro con Roberto Menia, Sergio Dressi e Paris Lippi. Alle 14.30 alla LpT (corso Saba 6) incontro con il candidato presidente della Regione Renzo Tondo, presenti Isidoro Gottardo e Giulio Camber. Alessia Rosolen è alle 10 al mercato di Borgo San Sergio, alle 16.30 in piazza San Giovanni e alle 19.30 al Palasport. Piero Tononi è al mercato di Borgo San Sergio dalle 10 alle 12.30, e dalle 15 alle 19 in via Ponchielli. Fulvio Sluga offre un «brindisi per tutti» alle 18 al bar di via Belpoggio. Piero Camber (Pdl) con Roberto Dipiazza è al mercato di Borgo San Sergio. Maurizio Bucci dalle 10 alle 11 incontra i commercianti delle vie Battisti, Nordio e del Toro.

Udc: Corona Trevisan è al gazebo Udc di piazza della Borsa dalle 15.30 alle 16.30. Edoardo Sasco è al Caffè Audace alle 11.

Sinistra Arcobaleno: alle 11 al gazebo di piazza Cavana Dino Mancarella (Umanisti) e Roberto Sinico (Sinistra dei Valori). Alle 16.30 incontro con le donne della Sinistra Arcobaleno in piazza Cavana: Katia Bellillo, Giuliana Zagabria, Giorgia Visintin, Sabina Siniscalchi. Alle 19 «aperitivo di genere» alla Casa del popolo di via Ponziana 14.

Cittadini: Uberto Fortuna Drossi è al gazebo di via delle Torri. Alle 17.30 al Caffè San Marco Maria Teresa Bassa Poropat e Adriana Cosulich parlano di «Trieste e la regione, come le vorrei».

Pd: Tamara Blažina e Igor Dolenc alle 12 incontrano il mondo imprenditoriale all'Ures (via Cicerone 8). Alle 12 all'hotel Continentale Sergio Lupieri e Cristiano Degano tengono un incontro su Carta famiglia e interventi regionali per la famiglia. Carla Carloni Mocavero è al mercato di Borgo San Sergio dalle 11. Dalle 17.30 alle 18.30 Alessandro Carmi è a Melara con Ettore Rosato. In Campo San Giacomo alle 16.30 presentazione delle candidate Tamara Blazina, Renata Brovedani, Carla Mocavero, Laura Famulari, Laura Rudella, Gabriella Vaglieri. Bruno Zvech alle 16.45 è al Circolo Arci di San Luigi (via del Biasoletto): alle 18 incontra gli operatori della salute mentale invia delle Beccherie 14. Alle 18 all'hotel Belvedere a Sistiana 50/a incontro con Igor Dolenc, Renata Brovedani, Laura Rudella.

Italia dei Valori: Gabriella Bon tiene un banchetto in via Ponchielli.

Infine, alle 20.30 si terrà un confronto tra i candidati sloveni alla Regione alla Trattoria sociale di Contovello con Igor Dolenc (Pd), Igor Kocijancic (Sinistra Arcobaleno), Peter Mocnik (Unione Slovena).

Il lavoro nella Ue: dibattito con il ministro Damiano

Il ministro del Lavoro e della previdenza sociale Cesare Damiano parteciperà oggi alle 11 al Circolo della stampa (corso Italia 13) a un incontro promosso dall'associazione Dialoghi europei sul tema «La mobilità del lavoro nella Ue - riflessi nell'Euroregione». Assieme a Cesare Damiano parteciperanno al dibattito i sindacalisti Giovanni Fania, segretario regionale della Cisl, Luca Visintini, segretario regionale della Uil, Roberto Treu, del Dipartimento per le relazioni internazioni della Cgil: le conclusioni spetteranno a Damiano, Introduzione di Giorgio Rossetti, presidente dell'associaizone Dialoghi europei.

Il piccolo, per cinque anni vittima delle attenzioni dell'anziano, tradiva il suo disagio a scuola. Gli insegnanti e una psicologa hanno intuito la verità

Abusi sul nipote, nonno condannato a 10 anni

In passato era finito in carcere per violenza su una figlia: da quei rapporti nacque un bambino

di Claudio Ernè

Un nonno settantenne è stato condannato ieri a dieci anni di carcere per aver abusato ripetutamente del nipote. Le sue attenzioni, secondo l'accusa, si sono prolungate per cinque anni e hanno avuto luogo tutte nell'abitazione di famiglia.

La sentenza, una delle più severe inflitte dai giudici triestini a un accusato di pedofilia, è stata pronunciata dal presidente Alberto Da Rin poco prima delle 15, al termine di una breve camera di consiglio. L'uomo, un camionista siciliano in pensione, non ha battuto ciglio, non ha chinato la fronte. Un attimo dopo si è allontanato nel corridoio ormai deserto del palazzo di Giustizia assieme al difensore, l'avvocato Guido Primavera.

Nella stessa aula l'anziano era già stato condannato 25 anni fa per aver abusato di una delle sue figlie, la zia del bambino coinvolto come incolpevole vittima in questa terrificante vicenda. Sette anni e mezzo di detenzione erano stati inflitti al camionista dall'allora presidente Alessandro Brenci ma in carcere il condannato ne ha poi passati meno di cinque. Da quel rapporto incestuoso sarebbe nato un bambino all'ospedale «Burlo Garofolo», una creatura che nessuno ha mai riconosciuto e delle cui sorte non si sa nulla.

Il pm ha chiesto 12 anni. L'uomo ricorrerà in appello e intanto resta in libertà

Il camionista all'epoca aveva tentato di allontanare da sé i sospetti, cercando di attribuire la responsabilità della gravidanza della figlia a un immigrato serbo, scomparso nel nulla. Per accreditare questa tesi di comodo era stata esibita una lettera, poi risultata scritta con una macchina in possesso della stessa famiglia del camionista.

Queste circostanze sono stata fatte emergere ieri nel corso della requisitoria in cui il pm Cristina Bacer ha chiesto la condanna del nonno a dodici anni di carcere. Ma «nonno» è una parola troppo dolce per essere usata in una vicenda così cruda e devastante per un bambino a cui è stata strappata l'innocenza e la fiducia negli altri. Su questi aspetti ha a lungo parlato proprio il pm Cristina Bacer uscendo dall'usuale espressività degli accusatori. Nelle sue parole tutta la dolcezza e la sensibilità di una giovane mamma.

Come ha rivelato l'istruttoria dibattimentale, i rapporti erano iniziati quando la vittima non aveva ancora compiuto sette anni e si sono prolungati fino agli undici. Oggi Matteo - è questo un nome di fantasia perché quello vero potrebbe consentire l'identificazione del ragazzino - vive e cresce con un'altra famiglia cui è stato affidato dal Tribunale. In precedenza, dopo il naufragio del matrimonio dei genitori, era stato tolto alla madre e aveva passato un lungo periodo in una comunità.

Nella requisitoria il pm Bacer ha appena accennato ai dettagli delle ripetute violenze per soffermarsi invece su come l'azione del camionista sul nipote ne aveva modificato la personalità e l'espressività. Disagio, aggressività, difficoltà di concentrazione, scoppi di rabbia e di ira, inappetenza, silenzi improvvisi.

Questi segni di disagio erano stati segnalati dagli insegnanti; poi era intervenuta una psicologa e la Procura aveva aperto per due volte un fascicolo di indagine archiviandolo per mancanza di indizi. Al terzo tentativo la verità è emersa quando il ragazzino ha affermato che il «nonno si spogliava, era riverso su di me...» Altro non è il caso di riferire.

Il difensore ha tentato una disperata sortita, attribuendo queste accuse alla visione di film pornografici cui il bambino avrebbe assistito in casa. Ma anche alle effusioni tra adulti presenti in famiglia. Poi la breve camera di consiglio e la sentenza. Dieci anni di carcere, 15 mila euro di risarcimento. Scontato il ricorso in appello. Nel frattempo l'anziano rimane libero.

BORGO S. SERGIO

Provoca un incendio di sterpaglia e si ferma a guardarlo: in manette

Ha dato fuoco alle sterpaglie e poi è rimasto a guardare l'incendio. Prima i focolai e poi le fiamme sempre più alte. A un certo punto ha anche chiamato i vigili del fuoco.

Alla fine si è trovato in manette. In arresto è finito Edi Furlan, 49 anni, via Di Peco 12, in passato già coinvolto in episodi simili. È accusato di aver provocato il rogo vicino a casa sua, di essere insomma il piromane.

È successo l'altra mattina a Borgo San Sergio e solo per un miracolo le fiamme non si sono diffuse oltre al terreno agricolo che era stato incendiato in svariati punti.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Sono stati proprio i pompieri a notare che nel gruppetto di curiosi che li osservavano al lavoro dalla strada ce n'era uno con un atteggiamento strano.

In breve sono arrivati i poliziotti della squadra volante che hanno controllato il sospettato. E hanno scoperto che nel suo Ape aveva alcune taniche di benzina, un accendino e alcuni stracci. Elementi questi che li hanno convinti ad arrestare l'uomo ritenuto responsabile degli incendi. Furlan sarà interrogato domani dal gip nell'udienza di convalida. Secondo gli investigatori sarebbe stato lui a telefonare ai pompieri dopo aver appiccato il fuoco alle sterpaglie in diversi punti del campo di via Di Pecco.

Edi Furlan era stato arrestato addirittura due volte nello stesso giorno nell'agosto di due anni fa per aver appiccato il fuoco ad alcuni campi nella zona di Borgo San Sergio. In pratica era stato ammanettato al mattino e, dopo essere stato liberato, era finito nuovamente in carcere per un altro rogo.

La nave da crociera Astoria attraccata ieri alla Marittima (Foto Lasorte)

Partita la stagione delle crociere: ieri in città i 500 turisti dell'«Astoria»

Ha attraccato nel primo pomeriggio di ieri alla Stazione marittima per riprendere poi il largo in tarda serata la nave da crociera Astoria che portava oltre cinquecento turisti. Stavolta i crocieristi hanno trovato i negozi aperti, ma in compenso pioveva. La prossima nave bianca arriverà sabato 19: la Grand Voyager con 800 passeggeri.

IN BREVE

Venerdì i funerali di Cividin camera ardente in Comune

Si svolgeranno venerdì i funerali dell'imprenditore Mario Cividin, scomparso nei guiorni scorsi all'età di 87 anni. Già consigliere comunale dal 1978 al 1981, è stato una figura di spicco in campo economico, culturale e sportivo.

La camera ardente di Mario Cividin sarà aperta nella sala del Consiglio comunale a partire dalle ore 9 e fino alle 10.15.

A seguire, con inizio alle 10.30, nella Cappella Civica della Chiesa Beata Vergine del Rosario in piazza Piccola, si terrà la santa messa di funerale.

Cade dal sentiero Rilke, morta una donna di 43 anni

Una donna di 43 anni residente a Savogna si è tolta la vita cadendo dal sentiero Rilke a Sistiana. È successo ieri alle 10. Un testimone avrebbe assistito alla scena chiamando i soccorsi. Sul posto sono giunti i carabinieri, il personale medico del 118, i Vigili del fuoco e i militari della Capitaneria di Porto, ma ormai non c'era più nulla da fare. Era spirata sul colpo, come ha accertato il medico legale Fulvio Costantinides.

Trieste ospiterà l'assemblea del giornalismo scientifico

Si terrà il 14 marzo 2009, a Trieste, l'assemblea annuale dell'Eusja, l'Unione delle associazioni europee di giornalismo scientifico. Lo ha deciso l'assemblea generale dell'Eusja, riunitasi a Berlino, accogliendo la proposta di Fulvio Belsasso e Paola De Paoli, rispettivamente presidenti di Globo divulgazione scientifica e dell'Unione giornalisti italiani scientifici (Ugis).

È una carinziana di 33 anni la maitresse che controllava il giro di Passeggio Sant'Andrea, al centro delle proteste del rione

Arrestata la boss delle prostitute in camper

È andata dai vigili a reclamare i caravan sequestrati, ha trovato la Polizia

di Corrado Barbacini

Si chiama Karin Gringl, 33 anni, cittadina austriaca residente a Villaco. È la donna che - secondo le indagini della Squadra mobile - avrebbe gestito l'attività di prostituzione di due sue connazionali all'interno di due camper parcheggiati in Passeggio Sant'Andrea.

È stata arrestata al termine delle indagini coordinate dal sostituto procuratore Federico Frezza. Oggi sarà interrogata dal gip alla presenza del difensore Marcello Perna. Il magistrato ha acquisito prove tali da dimostrare che le due giovani austriache che si prostituivano a bordo dei camper bianchi parcheggiati in strada erano in pratica sue dipendenti.

La rimozione dei camper posteggiati in Passeggio S.Andrea

La maitresse è stata fermata ieri dai poliziotti della Buoncostume mentre stava pagando nella depositeria comunale una contravvenzione in seguito al sequestro dai due camper avvenuto qualche giorno fa. Per farlo era giunta a Trieste appositamente dall'Austria.

I due mezzi che venivano solitamente posteggiati all'inizio del parcheggio di Passeggio Sant'Andrea, su ordine del magistrato, erano stati rimossi qualche settimana fa. Al momento dell'intervento dei vigili urbani, però, le due prostitute che erano già state identificate in precedenza, non erano presenti.

Così la proprietaria dei camper e cioè Karin Gringl, dopo qualche tempo ha cercato di capire dove fossero finiti i due caravan. E quindi dopo essere venuta a conoscenza dell'avvenuta rimozione dal parcheggio, ha deciso di venire direttamente a Trieste per riprenderne possesso. Un intervento che in pratica equivale a una dichiarazione che è effettivamente lei la proprietaria dei camper utilizzati per la prostituzione.

Non solo. A dimostrare il ruolo di Karin Gringl all'interno della mini-organizzazione a luci rosse ci sarebbero anche centinaia e centinaia di telefonate che sono state intercettate dagli investigatori solo negli ultimi mesi di indagini.

Da questi accertamenti è emerso che la giovane maitresse riceveva le telefonate dei clienti direttamente in Austria e poi a sua volta smistava gli ordini alle due ragazze alle due dipendenze.

Pochi giorni fa proprio per arginare il fenomeno della prostituzione nella zona di Campo Marzio e di Passeggio Sant'Andrea il parlamentino del rione aveva chiesto il potenziamento della pubblica illuminazione e un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine. La circoscrizione si è mossa dopo che nelle scorse settimane molti residenti avevano segnalato allarmati l'intensificarsi del fenomeno della prostituzione nelle ore serali.

La cronaca degli ultimi mesi, del resto, ha registrato diversi episodi legati alla prostituzione – anche maschile – nella zona di Campi Elisi-Sant'Andrea.

Battaglia tra clan nei pressi di via Muratti

Kosovaro accoltella al collo connazionale in una rissa in Viale: cinque anni per tentato omicidio

Cinque anni e due mesi di carcere per Fatim Sinani, il giovane accusato di aver concorso al tentato omicidio del connazionale Shala Saban, colpito con una coltellata al collo nel corso di una rissa tra kosovari scoppiata il 3 maggio 2007 a breve distanza dei portici di Chiozza.

Il pm Maddalena Chergia

La condanna è stata pronunciata ieri nel tardo pomeriggio dal Tribunale presieduto da Alberto Da Rin. La rappresentante dell'accusa, il pm Maddalena Chergia, aveva chiesto per l'imputato una pena ancora più severa: nove anni di carcere. Al contrario il difensore, l'avvocato Deborah Berton, ne ha proposto il proscioglimento perché l'istruttoria non avrebbe dimostrato il concorso del suo assistito all'accoltellamento. Di fatto la lama è stata usata da altri contendenti e la ridotta entità della pena inflitta, dimostra tutta la difficoltà ad attribuire a una singola persona la responsabilità della rissa poi degenerata in un episodio di sangue.

Un'esatta qualificazione giuridica dell'episodio è venuta dalla perizia del medico legale Fulvio Costantinides che ha sottolineato come il coltello avesse mancato per un paio di centimetri una zona vitale.I colpi avevano raggiunto Shala Saban al braccio, al collo e alla schiena. Scontato il ricorso in appello che potrebbe essere celebrato in tempi ristretti: Fatim Sinani è da tempo rinchiuso in carcere.

La rissa tra i due gruppi di kosovari risale al 3 maggio dello scorso anno e si era sviluppata poco dopo le 22 accanto alla fontana di via Muratti. Almeno venti i contenenti. Secondo la polizia si sarebbe trattato di una battaglia tra i componenti di due clan. Un paio di giovani di una e dell'altra parte avrebbero messo gli occhi su una fascinosa ragazza triestina. Prima era stata la «fidanzata» di un kosovaro, poi era passata con un elegante giro di valzer a un secondo kosovaro, facente parte del clan avverso.

Nella zuffa erano comparsi in mano ai contendenti coltelli, spranghe, persino una «piede di porco», quasi che lo scontro fosse stato programmato. Secondo i rilievi degli agenti della squadra volante tra le parole e i fatti sarebbero intercorsi pochi secondi. Tra le urla e il fuggi fuggi dei passanti un primo ferito Shala Saban era rimasto a terra, colpito dalla coltellate.

Era finito all'ospedale di Cattinara, piantonato dagli agenti. In carcere erano stati «accompagnati» altri quattro giovani , tra cui il condannato di ieri per concorso in tentato omicidio.

c.e.

Denuncia della Cisl: nonostante l'accordo in Prefettura solo il 50 per cento dell'organico promesso è entrato in servizio

Gli infermieri delle sale operatorie pronti allo sciopero

«Nonostante ci sia stato un accordo in prefettura solo il 50 per cento degli infermieri promessi per l'organico delle sale operatorie di Cattinara è entrato in servizio, quindi l'assemblea ha dato mandato di sciopero alle rappresentanze sindacali». La notizia arriva in diretta nella sede della Cisl dove ieri mattina si è riunito lo stato maggiore che ha invitato anche il vicepresidente uscente della commissione regionale sanità, Sergio Lupieri, ora candidato per il Pd, a prender nota dei problemi: dieci, per l'esattezza, secondo il documento firmato dal segretario generale Cisl Pierangelo Motta, frutto di un incontro «tecnico» allargato a tutta la regione e che ha visto gli operatori concordi nel denunciare le criticità sanitarie.

Lupieri, sottolineando «quante buone leggi siano state varate dalla giunta Illy in questi cinque anni», ha comunque appoggiato le richieste: sulla crisi degli infermieri, sul Centro servizi condivisi che centralizza gli acquisti ma di cui si lamenta la qualità dei materiali comprati in blocco, e che sta per «movimentare» anche dipendenti amministrativi «in un processo - è stato riconosciuto - privo di informazione sufficiente», sull'urgenza di aprire a Cattinara un asilo nido perché molti infermieri sono donne, costrette a prolungare il «part time» per restare coi bambini.

Oltre a Motta, hanno denunciato le difficilissime condizioni di lavoro (così come sta facendo il Collegio infermieri) Roberto Salandra, segretario della Funzione pubblica, Mario Lapi e Paolo Rizzo, il quale ultimo ha anche avvertito: «In queste condizioni impossibile garantire la sempre maggiore qualità di assistenza richiesta dagli standard della Joint commission».

Una coppia di infermieri al lavoro in una stanza d'ospedale

Ciò che gli infermieri e i loro rappresentanti esigono non è più il semplice «organici più pieni», ma politiche capaci di superare la evidente difficoltà di trovarli. E salta fuori un paradosso: «Quest'anno a Scienze infermieristiche ha bussato il doppio di studenti rispetto ai posti disponibili, ma non c'è stato modo di allargare l'ingresso». Secondo problema: si stanno formando operatori socio-sanitari più specializzati, che affiancando gli infermieri potrebbero sollevarne il carico di lavoro, «ma - ha avvertito Lupieri - a livello nazionale non è stato stabilito un ruolo giuridico, quindi saranno retribuiti come gli altri».

Le richieste, dunque: revisione del modello organizzativo, incentivi agli studenti (borse di studio, buoni pasto), e agli infermieri di fuori regione affinché restino qui, tollerando gli alti affitti a fronte di una paga bassa. Inoltre: che si aumenti la paga, appunto.

Il messaggio alla politica è stato esplicito da parte di tutti: «Non basta più mettere una pezza sulle emergenze, se il sistema non si rivede dalla base rischiamo di perdere la buona sanità che è il fiore all'occhiello di una regione».

g. z.

Sequestrati un appartamento e tre negozi

■ IL FENOMENO USURA

CHE COS'È	SFRUTTARE IL BISOGNO DI UN ALTRO INDIVIDUO PER PROCURARSI GUADAGNO ILLECITO
COME DENUNCIARLO	DAL 2000 È ATTIVO UN NUMERO VERDE 800999000 CHE FA RIFERIMENTO AL MINISTERO DEGLI INTERNI. SMISTA LE TELEFONATE ALLE VARIE PREFETTURE
LE CONDANNE	CHI VIENE RICONOSCIUTO COLPEVOLE RISCHIA UNA CONDANNA FINO A DIECI ANNI DI RECLUSIONE E UNA MULTA
L'OMERTÀ	SONO ANCORA POCHE LE PERSONE CHE SEGNALANO CASI DI USURA. SECONDO GLI INQUIRENTI IL FENOMENO HA PROPORZIONI PIÙ VASTE DI QUANTO SI CREDA

La caserma della Guardia di finanza in via Giulia, sede della Tributaria

Nel mirino della Tributaria è finito il triestino Bruno Nabergoi, titolare di una società di import-export

Imprenditore indagato per usura

Una commerciante costretta a restituire 400mila euro a fronte di un debito di 216mila

di Claudio Ernè

Si chiama Bruno Nabergoi, abita in via Rossetti, ha 76 anni e gestisce la «Rial srl», una importante ditta impegnata nell'import-export. Il suo nome è annotato sul registro degli indagati della Procura della Repubblica: ipotesi di reato, usura.

Alcuni settimane fa la polizia tributaria aveva acquisito numerosi documenti e ricevute nella sua abitazione e nella sede della sua ditta. Nelle ultime ore gli sono stati sequestrati su decisione del giudice Massimo Tomassini che ha accolto la richiesta della Procura, tre negozi e un appartamento.

Secondo l'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza, Bruno Nabergoi ha ridotto sul lastrico, spogliandola di ogni bene, una piccola commerciante triestina che si era rivolta a lui chiedendogli un prestito. Aveva ottenuto 420 milioni di lire nel 2000 e li avrebbe dovuti restituire entro il 2006. Qualcosa è andato però storto e da quel momento è iniziato il salasso.

L'anziano commerciante, secondo l'inchiesta della Guardia di Finanza, avrebbe prelevato più volte «a suo piacimento» dal cassa del negozio della donna, più di trentamila euro e l'avrebbe costretta a vendere i quattro immobili ora sequestrati a prezzi che non corrispondo a quelli del normale mercato triestino. Sono due i locali d'affari in centrocittà formalmente «sigillati»; stessa sorte per un appartamento nella zona di viale D'Annunzio e per un altro negozio di via Settefontane. L'anziano indagato per usura li aveva intestati al figlio. Per gli inquirenti si tratta di un atto fittizio.

In sintesi, secondo l'inchiesta la commerciante avrebbe restituito all'attuale indagato più di 400 mila euro di fronte a un debito di 216 mila.

Pagando gli interessi pattuiti compresi tra il 23,9 per cento e il 21,7 e restituendo il capitale ottenuto in prestito, la commerciante si è completamente rovinata. Non solo il negozio con cui si sostiene è diventato dell'anziano «finanziatore» ma anche lo stesso appartamento in cui vive, secondo l'accusa, è diventato di Bruno Nabergoi che l'ha intestato al figlio. Lei è stata costretta per anni a pagargli l'affitto. Quando la donna si è trovata con le spalle al muro, senza più beni, con gli affari del suo negozio stagnanti e con lo sfratto ormai incombente, si è fatta avanti con l'avvocato Roberto Corbo. È stata attivata la Procura e quindi la Guardia di Finanza.

L'inchiesta dopo i primi riscontri formali si è avviata perché non vi è proporzione tra quanto il titolare dell'import-export ha ricavato dall'operazione e quanto aveva prestato alla commerciante. Il tasso di interesse del 23,9 per cento praticato sul debito tra il febbraio del 2000 e il 2003, poi sceso al 21,7 per cento, non raggiunge quanto previsto dalla legge per far scattare la prima ipotesi del reato di usura.

Secondo gli inquirenti la stessa ipotesi di reato scatta invece perché è stato violato il terzo comma della stessa legge, dal momento che è stata ravvisata una sproporzione tra l'utile ricavato dall'anziano commerciante e la «prestazione» offerta alla donna.

Il documento che attesta l'avvenuto sequestro dei tre negozi e dell'appartamento è stato già recapitato all'Ufficio regionale del libro fondiario perché lo annoti sui registri e nelle memorie elettroniche. Lo stesso sequestro ha anche evitato all'ultimo momento l'esecuzione dello sfratto che era prevista e organizzata per il 7 aprile. La commerciante che ha avuto il coraggio e la determinazione di rivolgersi alla magistratura, senza questo atto autorizzato dal giudice Massimo Tomassini, si sarebbe trovata in mezzo a una strada dopo aver lavorato per trent'anni. Spogliata di tutta.

Gli ufficiali giudiziari e il fabbro sono stati bloccati perché nei casi di ipotesi di usura, il sequestro preventivo può coinvolgere anche beni dell'indagato di cui non sia ancora accertato il nesso di pertinenza col reato.

Va infine aggiunto che i tempi e i modi della restituzione del denaro prestato, sono stati dettati dall'indagato. Bruno Nabergoi, sempre secondo l'accusa, ha anche imposto la vendita degli quattro immobili, una vendita rovinosa sul piano economico per la commerciante. Oltre alla rilevante spesa per gli interessi sul capitale ottenuto nel 2000, ha dovuto aggiungere anche quella del tutto nuova per gli affitti dell'appartamento e del negozio che erano stati suoi.

Quando la vittima è debole perché non ha alternative

L'usura consiste nello sfruttare il bisogno di denaro di un altro individuo per procacciarsi un rilevante guadagno illecito. In realtà, ciò che pesa in modo decisivo sul rapporto fra usuraio e usurato è la convinzione della vittima di non avere comunque alternative alla propria situazione: solo l'usuraio, al momento del bisogno, lo ha «aiutato»; e anche se man mano gli toglie il patrimonio e la serenità, l'usuraio può, comunque, «dargli» ancora qualcosa.

Magari ulteriore denaro, in cambio dell'ennesimo assegno che nessun altro più accetta. Si innesca così una spirale perversa che soltanto la vittima può spezzare, denunciando l'usuraio. Le vittime dell'usura sono persone e aziende in difficoltà economiche, alle quali è precluso il credito bancario, in ragione della consapevolezza da parte della banca della presumibile insolvenza di chi chiede prestiti. Chi concede il prestito a tassi d'usura conta di rivalersi, in caso di mancato pagamento, sul patrimonio del debitore, che accetta il prestito anche a tali condizioni, sperando di poterlo comunque restituire.

Frequentemente gli usurai svolgono altre attività illegali, dalle quali provengono i capitali che essi prestano e compiono altri atti illeciti, come il riciclaggio di denaro guadagnato illecitamente o atti di violenza per piegare la volontà delle loro vittime.

Il Testo Unico Bancario sancisce che il tasso di interesse massimo oltre al quale un prestito viene definito usurario è stabilito dell'ufficio italiano cambi.

Per le segnalazioni è attivo un numero verde del Viminale

In provincia di Trieste sono stati denunciati tre casi di usura nel 2005, uno nel 2006, mentre le denunce per estorsione sono state 14 negli stessi anni. In regione l'usura è un fenomeno marginale. A Gorizia due casi, a Pordenone uno e due a Udine sempre nel 2006.

L'ultimo caso a Trieste è stato quello che ha portato all'arresto di Rolando Belasich: Rolando Belasich, 60 anni: era agli arresti domiciliari ma usciva di casa per riscuotere gli interessi sulle somme di denaro che in passato aveva prestato «a strozzo».

Ma vi è una tendenza generalizzata a non denunciare l'usura. Questo fatto fa temere che i rapporti con i cravattari siano sommersi soprattutto nell'area di influenza del casino d'oltreconfine.

Dal 2000 è attivo in numero verde 800 999000 che fa riferimento al ministero degli Interni. Riceve le segnalazioni da tutta Italia e poi le smista alle prefetture. Prima di quella data esisteva in prefettura un ufficio anti-usura che poteva essere contattato direttamente.

Nella regione Friuli Venezia Giulia è operativo anche il Cespm. Si tratta di un'organizzazione di volontariato che punta sostanzialmente alla prevenzione e successivamente al risanamento delle vittime attreaverso l'accesso ai fondi statali. I numeri di riferimento sono 349 0872624 e 340 2426159.

Previste forme di utilizzo del linguaggio espressivo e dei media, per riflettere su cooperazione europea, sviluppo delle politiche interculturali e plurilinguismo

Campus transfrontaliero con 150 studenti a Trieste

Dal 7 al 9 maggio gruppi italiani, sloveni e croati faranno conoscenza reciproca in un workshop

di Tiziana Carpinelli

Centocinquanta studenti delle scuole superiori di Slovenia, Croazia, Carinzia e di ogni regione d'Italia arriveranno a Trieste per partecipare alla tre giorni di campus transfrontaliero sul tema della caduta dei valichi di frontiera. Lo ha annunciato ieri mattina Ugo Panetta, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, che ha illustrato l'iniziativa assieme all'assessore regionale alle Relazioni internazionali Franco Iacop, all'assessore provinciale all'Istruzione di Gorizia Maurizio Salomoni, al viceconsole di Capodistria Antonio Silvi e al presidente del Corecom Franco Del Campo. «Sarà una grossa opportunità per i ragazzi – ha spiegato Panetta – chiamati ad approfondire, durante il *meeting* transfrontaliero, gli obiettivi di Lisbona 2000 e il Piano di istruzione e formazione 2010. Sono previsti workshop, interviste e forme diverse di utilizzo del linguaggio espressivo e dei media, per riflettere sul concetto della cooperazione europea, dello sviluppo delle politiche interculturali e del plurilinguismo. Non a caso, il titolo della manifestazione è "Oltre le frontiere oltre i linguaggi". Gli elaborati e gli spunti forniti dai gruppi di lavoro sfoceranno in un documento ufficiale che, al termine della tre giorni, verrà reso pubblico».

La scuola, dunque, diventerà parte attiva nell'approfondimento di tematiche cruciali e volte a offrire ai giovani delle opportunità concrete di scambio. La finalità è infatti quella di formulare delle proposte ai decisori politici, partendo proprio dal Friuli Venezia Giulia: una regione strategica sotto il profilo geografico e culturale. Il campus sarà itinerante e coinvolgerà, dal 7 al 9 maggio, le città di Trieste, Capodistria e Gorizia: di fatto il «triangolo» dell'Euroregione. Ma l'iniziativa sarà foriera anche di altri progetti, sempre rivolti agli studenti: il presidente del Corecom ha infatti annunciato che verrà confermato «Comunicare identità e territorio in Europa»: «Un concorso – così Del Campo - mirato alla realizzazione di un video di cinque minuti che vedrà come attori principali i ragazzi delle scuole superiori. Il corso sarà in seguito trasmesso sulla rete pubblica e sulle emittenti private locali. Non solo: il miglior filmato verrà premiato con l'assegnazione di apparecchiature tecnologiche agli istituti che si sono distinti nel confezionamento della pellicola».

Per quanto riguarda il campus, invece, le modalità di lavoro prevedono un primo pomeriggio in plenaria con esperti in grado di offrire ai ragazzi degli *imput* di discussione e una serata al Teatro stabile sloveno, dove i ragazzi si esprimeranno attraverso il linguaggio del corpo per comunicare con chi non possiede il medesimo patrimonio linguistico. La seconda giornata, che si svolgerà a Capodistria, prevede la preparazione di una trasmissione radiofonica sulla caduta dei valichi attraverso il supporto di esperti e giornalisti. La conclusione del campus avverrà invece a Gorizia, con un *talkshow* moderato da esperti che presenteranno gli esiti dei *workshop*.

Firmato l'accordo per l'assegnazione da parte dell'amministrazione regionale di fondi ventennali

Collegio universitario e Tartini, sbloccati i fondi

Il conservatorio Tartini

Finalmente sbloccati i fondi regionali destinati alla realizzazione del primo Collegio universitario nell'ex Gregoretti e alla messa in opera di alcuni interventi di riqualificazione per il Conservatorio Tartini di via Ghega. È stato infatti firmato ieri pomeriggio l'accordo di programma tra Regione e istituzioni universitarie per l'individuazione e attuazione degli interventi edilizi. Attraverso il documento, la Regione ha messo a disposizione delle diverse realtà formative 26 milioni di euro in vent'anni (pari a 1,3 milioni all'anno). Di questi, 8 milioni (420 mila euro per 20 anni) sono stati appunto assegnati alla riqualificazione dell'area situata nel parco ex Opp, mentre 1,8 milioni sono stati attribuiti allo storico istituto musicale. L'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini ha confermato inoltre la possibilità di inserire nel documento atti integrativi volti a completare il quadro delle opere da sostenere con la Finanziaria regionale 2009. L'accordo è stato successivamente sottoscritto, oltre che dalla Regione, dal rettore Francesco Peroni e da Stefano Fantoni per la Sissa, dal presidente dell'Erdisu Silvano Magnelli e da Anna Illy, presidente del Conservatorio Tartini.

Si avvicina dunque sempre di più la realizzazione del Collegio universitario cittadino, destinato a diventare - come ha sottolineato ieri sera il rettore Peroni - un «centro di formazione di eccellenza, accanto a quello di Padova, l'unica altra realtà affine presente nel NordEst». quelli già esistenti in altri 14 capoluoghi italiani. «Al collegio universitario - ha aggiunto - si accederà, secondo le normative che regolano questo tipo di struttura, solo dopo una selezione basata sul merito. Non verrà creato un terzo ateneo, bensì un'istituzione che si affiancherà all'Università, arricchendola come polo di eccellenza in grado di attrarre un'*elite* di persone preparate». Gli studenti dovranno infatti mantenere il proprio rendimento scolastico sopra un certo livello per tutta la durata dei corsi.

Per quanto concerne invece il Tartini, come ha spiegato il direttore Massimo Parovel, verrà effettuato il «rifacimento radicale degli impianti di climatizzazione e isolamento acustico della sede».

ti.ca.

Bollette del metano, il pagamento slitta di 10 giorni

Potranno essere posticipate di 10 giorni le scadenze di pagamento per quanti hanno ricevuto due bollette ravvicinate e cioè in un periodo di tempo inferiore ai 60 giorni. Il posticipo riguarda la seconda bolletta. Lo comunica EstEnergy, società di vendita del gruppo AcegasAps, per agevolare i clienti. L'azienda ricorda che le nuove disposizioni in materia di aliquote IVA e Accise da applicare ai consumi di gas metano hanno introdotto delle novità gestionali che sono state oggetto di criticità per le società del settore.

Per gran parte del primo trimestre 2008 le nuove disposizioni sono state soggette a differenti soluzioni interpretative, per le quali, anche tramite le associazioni del settore, sono stati richiesti chiarimenti applicativi della norma agli enti competenti, all'Agenzia delle Dogane e all'Agenzia delle Entrate. Le novità hanno determinato complesse attività di adeguamento gestionale e hanno causato variazioni delle date di emissione e quindi di scadenza delle bollette, con conseguenti disagi per i clienti.

Decisione in giunta comunale: diventeranno un prolungamento dell'area già chiusa al traffico di viale XX settembre

Pedonali le vie del Toro e Nordio

Sarà concesso solo il passaggio dei mezzi commerciali per carico e scarico

di **Maddalena Rebecca**

Stop alle auto in via Nordio e via del Toro, destinate a diventare così una sorta di prolungamento dell'isola pedonale del viale XX settembre. La decisione di liberare le due zone dall'incubo del parcheggio selvaggio è stata presa l'altro giorno dalla Giunta municipale e diventerà operativa a breve. Giusto il tempo di installare paletti e catenelle, e sistemare i cartelli con il divieto di accesso, sosta e fermata. Unica deroga prevista, il passaggio dei mezzi commerciali a cui sarà consentita l'attività di carico e scarico a servizio dei negozi affacciati sulla strada.

La chiusura partirà in tempi brevi

La richiesta di trasformare via Nordio e via del Toro in aree «off limits» per le macchine, o per la precisione in «aree ad alta prevalenza pedonale», è partita proprio da alcuni commercianti, stanchi di non riuscire nemmeno ad aprire le porte dei propri magazzini a causa dei veicoli perennemente parcheggiati davanti agli ingressi. Scene simili, peraltro, a quelle denunciate da tempo dagli esercenti di via Battisti che, dopo mesi di pressing sul Comune, hanno incassato ora un importante risultato: il varo del «Piano di riordino urbanistico» della strada.

Il progetto, illustrato ieri dagli assessori municipali alla Pianificazione e allo Sviluppo economico, Maurizio Bucci e Paolo Rovis, prevede l'eliminazione dei quindici posteggi a pettine attualmente esistenti sul lato destro dell'arteria, nel tratto compreso tra i portici di Chiozza.

Contestualmente partirà anche il riordino di via Battisti

Al loro posto verranno creati quattro stalli gratuiti per auto, paralleli e non più perpendicolari alla strada. «In questo modo finalmente le macchine smetteranno di parcheggiare fin sotto le vetrine dei negozi - ha commentato Giorgio Barbariol, presidente del comitato "Centro Rossetti", che porta avanti da tempo la battaglia per la valorizzazione della zona -. E a trarne vantaggio saranno sia gli esercenti, che godranno di una maggiore visibilità per le loro vetrine, sia i pedoni, non più costretti a complicate "chicane" sui marciapiedi».

Oltre ai nuovi parcheggi per le quattro ruote, troveranno posto sul lato destro della strada anche quindici stalli per motorini e una zona carico-scarico delimitata dalle strisce gialle. La mini-rivoluzione urbanistica diventerà operativa nel giro di una decina di giorni. E se i risultati si riveleranno all'altezza delle aspettative, ha spiegato Maurizio Bucci, l'esperimento verrà esteso anche al secondo tratto di via Battisti, fino all'incrocio con via Polonio.

Quanto ai residenti, forse i meno entusiasti all'idea di veder ridurre il numero di posteggi gratuiti nella zona, potranno approfittare della nuova proposta di Saba Italia. La società che gestisce il park di Foro Ulpiano, infatti, sta mettendo a punto un nuovo abbonamento riservato a chi ha l'esigenza di lasciare l'auto nel contenitore durante la notte e nei festivi. Le tariffe? Ancora da definire ma, è stato chiarito ieri, il costo giornaliero «non dovrebbe superare di molto il prezzo di un caffè al bar».

LE NOVITÀ DEL PIANO DI RIORDINO URBANISTICO

VIA BATTISTI
(*tratto tra i portici di Chiozza e via Xidias*)

- Eliminazione di 15 posti auto a pettine nel tratto
- Creazione di 4 posti auto (strisce bianche) paralleli rispetto alla strada
- Creazione di 15 stalli a pettine per motorini
- Istituzione di una zona di carico e scarico

VIA DEL TORO e VIA NORDIO

- Divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli privati
- Eliminazione di circa 15 parcheggi per auto
- Passaggio consentito solo ai mezzi commerciali per le operazioni di carico e scarico

Soddisfatti anche Coped e Unione ciechi

A seguire con interesse l'evoluzione del «Piano di riordino urbanistico» di via Battisti erano stati nella settimane scorse anche il Coped- CamminaTrieste e l'Unione ciechi. Al pari dei commercianti della zona, infatti, le due associazioni avevano denunciato i disagi provocati dalla maleducazione di tanti automobilisti, abituati a parcheggiare sui marciapiedi e, persino, all'interno delle aiuole.

La situazione davanti allo stabile di via Alfieri

Stabile lesionato, un proprietario ha chiamato i vigili

Via Alfieri, ingresso sbarrato agli inquilini del palazzo

«I condomini di via Alfieri hanno l'assoluto diritto di accedere ai loro appartamenti per recuperare i loro effetti in quanto, come si dovrebbe sapere, l'edificio è stato dissequestrato da tempo».

È tassativa la dichiarazione dell'avvocato Corrado Calacione che cura gli interessi del condominio di via Alfieri 2, i cui sei proprietari degli appartamenti si battono da tempo per ottenere un risarcimento dei danni provocati sullo stabile, a loro dire, dagli interventi Ater in Largo Niccolini: danni che riguardano sia le abitazioni sia la parte esterna muraria dell'edificio stesso.

La nuova querelle nasce ora dal fatto che per realizzare degli scavi esterni per gli allacciamenti di luce, acqua e gas, l'impresa costruttrice ha praticamente «impacchettato» con delle transenne tutta la zona di via Alfieri, rendendo off limits anche il civico 2. Spiega uno dei proprietari, Cristian Giuliani: «Nei giorni scorsi ho scoperto che non potevo accedere al portone di via Alfieri in quanto per degli scavi era transennata l'entrata del numero 2. Protestando ho chiamato i vigili, i quali a loro volta hanno interpellato la sala operativa che ha fatto intervenire i vigili del fuoco. Rimossa la barriera, i pompieri mi hanno accompagnato sino alla mia abitazione dove dovevo prendere dei documenti. Sono molto arrabbiato - prosegue Giuliani - non solo per l'impacchettamento ma anche perché ritengo leso il mio diritto di entrare in casa mia senza alcun controllo di chicchessia. Non esiste più il sequestro, ma solo la temporanea inagibilità che non mi impedisce di salire in casa se mi serve qualche cosa. I vigili - prosegue ancora Giuliani - volevano addirittura chiamare l'Ater che non c'entra nulla con la nostra casa che è del tutto privata».

Cantiere di scavi, area transennata. Reso off-limits anche il civico 2

Continua così l'odissea dei sei proprietari che da mesi vivono fuori casa, in quanto si dovrebbero eseguire gli interventi necessari per rendere nuovamente abitabile il sito, cosa che i condomini non intendono fare sino a che non si dimostrerà chi pagherà i danni. Ecco che cosa specifica l'avvocato Calacione: «Esiste una perizia dell'ingegner Ovadia, consulente del pm, che ha escluso il rischio di crolli: grazie a questa perizia l'immobile è stato dissequestrato. Resta in piedi l'ordinanza del sindaco di inagibilità, che assolutamente non preclude ai condomini l'accesso alle abitazioni per il recupero di effetti personali o altro. Ritengo che i vigili non sapessero che la casa è stata dissequestrata, altrimenti non mi spiego l'intervento richiesto ai pompieri».

Nel tormentone di via Alfieri potrebbe esservi una schiarita tra le parti dopo il 15 aprile: in quella data infatti verrà depositata la relazione ufficiale di una perizia di parte che dovrebbe determinare le responsabilità e aprire una fase di dialogo con le assicurazioni, in modo da scongiurare una lunga diatriba in tribunale.

L'odissea dello stabile di via Alfieri era iniziata la scorsa estate: a fine luglio, dopo che da tempo i residenti del palazzo avevano segnalato l'esistenza di una profonda crepa che attraversava la facciata, l'inquilino di un alloggio al terzo piano dello stabile si era trovato dei calcinacci sul pavimento e aveva notato un buco sul muro: di qui l'allarme. Vigili del fuoco e polizia municipale avevano fatto uscire tutti dal palazzo, che era stato subito posto sotto sequestro così come l'adiacente cantiere di largo Niccolini, dove era stato scavato un cratere in vista della realizzazione di una struttura multipiano con alloggi Ater, un centro civico, una palestra e un asilo.

Daria Camillucci

Torna all'attacco il gruppo di residenti che lo scorso ottobre aveva raccolto oltre 2200 firme

Borgo San Sergio, presidio contro l'antenna

Il Comitato oggi in piazza XXV Aprile: «Chiediamo risposte dal Comune»

Tutti in piazza a Borgo San Sergio contro l'antenna: il Comitato Borgo San Sergio, sorto per la difesa e la tutela dell'ambiente, promuove oggi - giorno peraltro in cui si tiene il mercato rionale - un presidio con manifestazione in piazza XXV Aprile a partire dalle 10. Il Comitato, oltre ad informare i cittadini che prenderanno parte alla manifestazione sui problemi inerenti l'installazione dell'antenna radio, discuterà anche di elettrosmog e della «scarsa attenzione» che - secondo il Comitato - l'amministrazione ha dimostrato «accettando, e successivamente autorizzando, l'installazione dell'antenna Telecom».

Lo scorso 12 ottobre è stata installata un'antenna satellitare per telefonini in via Maovaz, 11 e Romano Umer, residente al civico 13, ha intrapreso una raccolta firme per disinstallare l'antenna dal tetto del condominio, considerando il fatto che gli abitanti della zona non erano stati informati del posizionamento del nuovo ripetitore. «Siamo tutti preoccupati, soprattutto le mamme dei bambini del rione», spiega Umer: «L'antenna sovrasta una zona densamente abitata dove ci sono le scuole materne, elementari e medie, il ricreatorio e i campi di calcio. Quel ripetitore rappresenta un pericolo per la nostra salute e per quella dei nostri figli».

Dopo soli otto giorni, contro l'antenna sono state raccolte 2.204 firme da parte dei residenti che già nel 2005 avevano fatto fronte con una petizione al posizionamento di un'antenna nella stessa zona: petizione che aveva fatto desistere l'amministrazione comunale dal concedere le necessarie autorizzazioni.

Tuttavia, visto il diniego della concessione per motivazioni legate all'impatto ambientale e paesaggistico, la compagnia telefonica Tim Italia Spa, proprietaria dell'antenna, aveva fatto ricorso al Tar ottenendo il via libera per l'installazione. A giugno 2005 l'amministrazione comunale è stata dunque costretta suo malgrado a rilasciare la concessione edilizia per l'impianto di telefonia mobile.

«Siamo stati due volte in Comune ma non abbiamo mai ricevuto una risposta coerente alle nostre richieste - spiega Claudio Raccar, componente del Comitato - così lo scorso 17 marzo abbiamo avanzato un'istanza al Comune, posta anche all'attenzione di tutti gli organi dell'amministrazione pubblica. Chiediamo di avere certezze in merito alla messa in opera dell'antenna e vogliamo che le emissioni elettromagnetiche vengano monitorate costantemente: se queste superano la soglia consentita per legge allora l'autorità competente dovrà dichiarare l'antenna non idonea e disinstallarla immediatamente. Intendiamo sollecitare e sensibilizzare l'opinione pubblica su questo genere di problematiche - conclude Raccar -: non siamo contro la tecnologia, ma sarebbe stato possibile posizionare l'antenna in luogo migliore dove avrebbe creato anche meno problemi».

Linda Dorigo

L'Antenna di via Maovaz

Protesta in piazzale Giarizzole: spostato il cassonetto dei rifiuti

«Per chi è giovane non è un problema ritrovarsi con i cassonetti delle immondizie lontani dal portone di casa, ma per chi ha già tante primavere anche un piccolo cambiamento come questo può rappresentare un grosso problema». Così ragiona Aldo Lunardis, residente in piazzale Giarizzole, in qualche modo portavoce di una comunità attempata che fa la parte del leone tra i residenti dei numerosi palazzi di edilizia popolare non distanti dal Monte San Pantaleone e dallo Stadio Rocco. Da qualche giorno, spiegano alcuni cittadini, i cassonetti dei rifiuti sono stati spostati dal piazzale alla via Pigafetta. «Sembra una stupidaggine – afferma Lunardis – eppure mettetevi nei panni di un anziano che magari ha problemi a camminare. I contenitori sono stati spostati senza interpellarci e senza rendersi conto di quanto sia difficile per alcuni di noi anziani, che siamo la stragrande maggioranza di chi vive in piazzale Giarizzole, spostarsi in una zona dove si rischia di finire sotto le moto o le auto. Al posto dei cassonetti ora ci sono quasi sempre vetture parcheggiate. In sosta vietata». Secondo il portavoce degli anziani, ci sarebbero altre ragioni per lamentarsi di tale trasferimento. Sotto accusa il degrado del ponte tra piazzale Giarizzole e Strada Vecchia dell'Istria, sopra la via Flavia. Un ponte che da tempo i cittadini giudicano carente di manutenzione, difficile da percorrere anche a causa dei parcheggi selvaggi.

m.l.

Continuaz. dalla 17.a pagina

A.A.A.A. TRIESTE nuova coreana bravissima massaggi 3270419025.
(C00)

A.A.A. GRADO scusa!!! Potrebbe interessarti? Dolce spagnola, massaggiatrice 3476131335.
(C00)

A+A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963.
(A2387)

A.A. GORIZIA novità bella bionda molto sensuale, completissima, V misura 3313565686.
(C00)

A.A. MONFALCONE affascinante bionda 7.a fisico sensazionale maliziosamente sexy giocherellona 3272063568.

A.A. SALONE massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231.

A.A. TRIESTE assoluta novità 7a completissima per soddisfare tuoi desideri 3345608314.

A.A. TRIESTE bella bambolina portoghese sexy disponibilissima tuoi desideri, tel. 3891132931.
(A2456)

A. DONNA veramente particolare bel fisico 100% focosa preliminare disponibilissima Trieste 3296866750.
(A2455)

A. MONFALCONE Lara bolognese bella femmina mora più golosa che mai. Chiamami 3389004070. (C00)

A. TRIESTE Somalia femminile mulatta disponibile grande sorpresa trasgressiva non stop 3297636040.
(A2445)

A Grado simpatica bionda ti aspetta conoscerai l'arte dell'amore 3342429116.
(C00)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.
(Fil1)

BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi completi ambiente pulito riservato elegante Isola 0038651258658.
(C00)

CASA Rossa Nova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038641527377, 0038651840195.
(B00)

COMPLETISSIMA passionale piena di fantasie specialmente per «te» disponibile tutti i giorni 3405069164.
(A2421)

DOLCISSIMA biondina russa tutta novità fisico perfetto, calda e passionale 3385384340.
(A2450)

GRADO novità! Bella ragazza tedesca ti aspetta. Farà conoscere l'arte dell'amore 3317654258.
(C00)

JACQUELINE Trieste fotografie sulla web. No anonimi. Tel. 3891903531.
(A2444)

MONFALCONE, prima volta, insaziabile argentina di passaggio, senza fretta. 3486858520.
(C00)

MONFALCONE DOLCISSIMA brasiliana padrona dominatrice favolosa 24.enne, 6.a m. anche coccolona 3338826483.
(C00)

MONFALCONE novità bella mora strepitosa calda affascinante molto coccolona disponibilissima 3270874398.
(C00)

MONFALCONE novità bella mulatta, 4.a m, simpatica, giocherellona, paziente, chiama 3896810752. (C00)

MONFALCONE SUPERNOVITÀ Samara grossa sorpresa completissima bel viso/fisico magra carnagione bianca 3452998148.

NOVITÀ bellissima bambolina ucraina dolce sensuale fisico perfetto completissima 3288235818. (A2419)

PICCANTI casalinghe 899544571 Capricesex 166142598 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.

RAGAZZA bionda magra caldissima completissima 26 anni. Chiamami tel. 3488020954. (A2471)

SIGNORA 40 anni strepitosa, caldissima, preliminare senza limite fino alla fine 3317521352.

SIGNORA triestina esegue massaggi e altro no n. privati 3397655432. (A2454)

TRIESTE arrivata da poco bella presenza pelle bianca attrice molto disponibile 3207180148. (A2458)

TRIESTE bellissima nuovissima 20enne magra bravissima completissima grossa sorpresa senza limite 3284506279. (A2414)

TRIESTE Desiré bionda naturale senza limiti per soddisfare le fantasie, completissima 3484169158. (A2449)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne magra bocca favolosa disponibilissima tutti giochi. 3400977365.

TRIESTE novità spagnola bellissima, 8.a m., corpo spettacolare, 27 anni, massaggio 3452976887. (A2439)

TRIESTE novità thailandese 8.a misura magra corpo spettacolare completissima massaggio 3314124177.
(A2384)

TRIESTE supernovità argentina 19 anni 9.a misura bellissima completissima massaggio 3464798141.
(A2413)

TRIESTE supernovità dalle Canarie Chanel bellezza statuaria affettuosa calorosa completissima massaggio 3385432480. (A2415)

TRIESTE supernovità giapponese 20enne molto attraente 6.a misura completissima, massaggio. 3314130989.

TRIESTE VERAMENTE primissima volta, Alexya, grossa sorpresa, biondissima bambolina, 22enne. 3478159720. (A2416)

TRIESTE Vivian bella padrona 25.enne sensualissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FI1)

RABINO 040368566 edicola centralissima ottimo investimento familiare zona strategica di fortissimo passaggio ottimo avviamento pluridecennale alto reddito documentabile. Euro 85.000. Rif. 10707.
(A00)

WWW.SERVICECASA3000.COM cedesi avviata videoteca in zona di altissimo passaggio, completa di distributori automatici 24h, anticipo 5000 euro. Tel. 0402600372.
(B00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.
(B00)

Recepita una norma del diritto canonico che «dissuade» dalle cerimonie fuori zona. L'anno scorso ne sono stati celebrati una quarantina

Matrimoni a Muggia Vecchia solo per residenti

Don Serafin: «Qui possono sposarsi solo i miei parrocchiani, non posso gestire tutti quei riti»

MUGGIA Nella basilica di Muggia Vecchia niente più matrimoni per chi non fa parte della relativa Parrocchia, quella di Santa Maria Assunta, salvo rare e ben giustificate eccezioni. Il parroco, don Lodovico Serafin, assicura infatti che d'ora in poi saranno meglio rispettate le regole pastorali.

Intanto in questi giorni ha rimesso il suo mandato nelle mani del vescovo, per raggiunti limiti di età.

La pittoresca chiesetta medievale che sovrasta il golfo è scelta da moltissime coppie per suggellare il loro legame. Molte vengono anche da fuori città, e persino dall'estero. Tuttavia, sul luogo dove celebrare i matrimoni, e sulla possibilità di scegliere una chiesa di una parrocchia che non sia legata ad almeno uno dei fidanzati, il diritto canonico è chiaro. La stessa diocesi triestina raccomanda di «dissuadere i fidanzati a preferire alla propria chiesa parrocchiale, un'altra, per ragioni estetiche, intimistiche, di moda o altre. Il parroco che riceve la richiesta – si legge ancora – non deve prendere alcuna decisione, ma con cordialità e cortesia deve invitare i nubendi a rivolgersi al loro parroco, che poi valuta se dare la concessione». Il Direttorio pastorale, già dal 1993 invita ad «affrontare con coraggio, saggezza e determinazione il problema (lo definisce proprio così *ndr*) della proliferazione di matrimoni in santuari e chiese con particolari richiami storici e artistici». Ma allo «storico ed artistico» santuario di Santa Maria Assunta, don Serafin confessa che spesso si è chiuso un occhio. Si sono celebrati matrimoni di non parrocchiani (e anche di non muggesani), e molte volte è stato lo stesso don Serafin a doversi occupare della relativa burocrazia. Nel 2006, ad esempio, sono stati celebrati 42 matrimoni, di cui solo la metà erano di muggesani. Quasi altrettanti anche nel 2007.

Don Lodovico Serafin nel piazzale antistante la chiesa

Sono quasi il doppio di quelli celebrati, ad esempio, nel Duomo di Muggia. Un impegno non indifferente. Ora le cose cambiano. Don Serafin non ce la fa più e, per il futuro, intende osservare alla lettera le disposizioni ecclesiastiche. «Non posso più gestire tutti quei matrimoni spiega -. Ogni volta, ho bisogno di qualcuno che mi aiuti a mettere a posto, e non sempre si trovano volontari che vengono gratuitamente. Chi me lo fa fare. Alla fine, erano solo spese. Mi sentivo quasi sfruttato». L'offerta economica alla Parrocchia da parte degli sposi è volontaria ma, per così dire, è sempre gradita, soprattutto se l'impegno è notevole da parte del parroco, che magari oltre alla cerimonia in chiesa, ospita (come è capitato sovente) anche il rinfresco. Le richieste da fuori Muggia fioccano ancora. «C'è chi addirittura mi ha offerto soldi – così don Serafin -. Non li posso accettare. Qui si possono sposare solo i membri della mia Parrocchia (in pratica, i residenti di Chiampore e zone limitrofe, per un totale di un migliaio di anime *ndr*). Gli altri devono avere valide motivazioni per venire qui, in accordo fra i parroci. Ho già rifiutato tante richieste per i prossimi mesi. Non farò nessuna eccezione».

Don Serafin, oltretutto, è già in età pensionabile. Il 20 marzo ha compiuto 75 anni, età in cui un parroco può «rassegnare le dimissioni» al vescovo. Il parroco ha inviato la lettera lunedì. Non è previsto però un suo abbandono immediato dell'incarico.

Sergio Rebelli

LE ORIGINI

Le origini della chiesa di Santa Maria Assunta, una delle più antiche della diocesi triestina e certamente quella che vanta le più antiche testimonianze, si perdono nella notte dei tempi: le informazioni provenienti dal repertorio storiografico sono molto scarse ma i materiali rinvenuti nei recenti scavi (vasi biconici, olle, scodelle risalenti con ogni probabilità al IX-VIII sec. a.C.) hanno permesso di stabilire un insediamento locale fin dalla preistoria.
La dedica alla Madonna è attestata esplicitamente per la prima volta in un documento del 1203, mentre si fa risalire per comune consenso al secolo VIII-IX l'arredo liturgico.
Entro la metà del 1200 l'interno viene affrescato con storie della Vergine e del martirio di Santo Stefano e San Lorenzo, mentre delle scene cristologiche raffigurate sulla parete a destra rimane solo qualche traccia. I quattro pilastri raccolgono le figure degli Evangelisti, mentre santi e profeti sono rappresentati nelle navate laterali.

Oggi al teatro Prešeren di Bagnoli forum di presentazione dei lavori

Primi progetti per la Val Rosandra

Si svolgerà oggi alle 18.30 al teatro comunale France Prešeren di Bagnoli il forum plenario del progetto Varco-Prehod, evento nel quale verrà presentata la sintesi dei lavori svolti dai gruppi tematici inerenti la Riserva naturale della Val Rosandra. I primi risultati del progetto verso un'Agenda 21 locale tra Riserva e Comune, realizzato in seguito ai due incontri tenutisi il 22 e il 29 febbraio, verteranno su sei temi principali diversi legati alla Val Rosandra: pianificazione, natura e conservazione, fruizione e turismo, gestione ordinaria, attività agrosilvo-pastorali, cultura e storia.

Le proposte di azioni inerenti il territorio e formulate dalla popolazione e dagli altri soggetti interessati saranno oggetto di elaborazione anche da parte del Gruppo tecnico scientifico, istituito nell'ambito della Riserva naturale, con lo scopo di predisporre i criteri in base ai quali redigere il Piano di conservazione e sviluppo (Pcs) dell'area.

Veduta della Val Rosandra

Il progetto Varco-Prehod rientra come si diceva nell'ambito dell'Agenda 21, lo strumento di gestione attraverso il quale le istituzioni si confrontano direttamente con i cittadini attraverso una serie di incontri al fine di attivare un percorso di partecipazione per la gestione della Riserva.

Il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, come ente gestore della Riserva naturale regionale della Val Rosandra, prosegue così nel progetto di valorizzazione della area naturale, «un progetto ambizioso portato avanti da una piccola realtà composta da tante valide persone», lo aveva definito pochi giorni fa il sindaco Fulvia Premolin alla cerimonia intitolata «La Val Rosandra e l'ambiente circostante», in cui era stata consegnate simbolicamente una copia delle chiavi della Riserva a Silvester Metlika, il presidente della Comunella di Bagnoli, organo in gran parte proprietario dell'area naturalistica affidata al Comune in qualità di ente gestore.

Riccardo Tosques

Verranno rivalutati anche i percorsi lungo le trincee della prima guerra e predisposte visite alle tante grotte

Ruoterà attorno ad alcune nuove strutture e alla conferma di altre, come l'Adventure Park, l'offerta estiva dell'area

Duino Aurisina gioca la carta del turismo

Mostre al castello, apicoltura, agriturismi restaurati tra le attrazioni

Una veduta del castello di Duino

DUINO AURISINA L'apertura di un'apicoltura, il restyling di alcuni agriturismi, il consolidamento del maneggio di Slivia, lo sviluppo dell' Adventure park, oltre al Castello di Duino che a breve aprirà una nuova mostra, dedicata a «borse e borsette» nel maniero. Così si prepara Duino Aurisina ad accogliere i primi turisti della stagione, quelli attesi - e sul fronte prenotazioni qualcosa si muove, come confermano alcuni albergatori - per il lungo ponte tra fine aprile e inizio maggio.

Persa l'occasione di Pasqua, non per la mancanza di offerta, ma per il periodo molto anticipato e il clima non ancora mite, ora la stagione turistica è davvero alle porte, e l'appuntamento di fine mese, complici anche le festività osservate in Austria, rappresentano la prima occasione per sondare i risultati della promozione invernale, ma anche testare l'offerta sul territorio.

Se l'offerta «lato mare» resta consolidata, con la Baia di Sistiana a catalizzare buona parte dell'attenzione, e il Castello di Duino ad attirare sempre più gruppi e visite di carattere culturale (da associare all' enogastronomia), la novità dell'anno pare essere lo sviluppo, o meglio, il consolidamento, delle attività ricettive e turistiche dell'entroterra, ovvero della zona tra il monte Hermada, Visogliano e Malchina. Dai percorsi che portano lungo le trincee della prima guerra mondiale (con visite guidate) alle grotte (con progetti di animazione a cura delle associazioni sportive e culturali del territorio), fino al radicamento di nuovi agriturismi, di una apicoltura (con alloggi), la zona non costiera del comune si propone con una rete di intrattenimenti e occasioni di enogastronomia da associare all'attività balneare lungo la costa.

Opuscoli pronti, siti internet attivi: il business agrituristico appare pronto a partire. A catalizzare l'attenzione, tra le varie iniziative è il consolidamento e la riapertura dell'Adventure Park di Visogliano, che dopo la stagione inaugurale che ha avuto anche più successo del previsto ora punta a crescere. Già aperto nei fine settimana, e pronto a ospitare corsi di arrampicata sugli alberi e visite guidate a tema sportivo da parte delle scolaresche, il parco in cui ci si improvvisa novelli tarzan (solo un altro esempio in Regione, a Sella Nevea, ed entrambi sono costruiti sulla grande tradizione francese e austriaca) e si ballonzola da un albero all'altro a 15 metri d'altezza in tutta sicurezza aprirà ogni giorno alla fine dell'anno scolastico. E a giugno è prevista anche l'attivazione del servizio di prenotazione alberghiera all'interno della sede ex Aiat di Sistiana, dove le guide turistiche di Duino Aurisina garantiranno informazioni, e potranno anche vendere la carta sconto regionale, la Turismo Fvg card che garantisce vantaggi ai turisti anche sul territorio di Duino Aurisina.

fr.c.

TAVOLA ROTONDA

Godina: «Valorizzare le peculiarità del territorio»

DUINO La sfida turistica si vincerà se sapremo valorizzare le cose per le quali Trieste è già famosa (la storia e la cultura; la scienza; il mare e il territorio), sostenendole con la qualità dell'accoglienza e con un'iniziativa sinergica incisiva. Così il vice presidente e assessore al turismo della Provincia, Walter Godina, ha concluso la tavola rotonda dedicata allo sviluppo turistico, promossa dal gruppo consigliare provinciale del Pd e dal circolo di Duino Aurisina all'albergo Belvedere di Sistiana. Ci sono grandi potenzialità – ha riconosciuto la capogruppo Maria Monteleone – ma anche molte criticità, come nei trasporti, che ne limitano la valorizzazione. Un'attenzione particolare è stata riservata al ruolo che potrebbe svolgere il Carso in un nuovo progetto di sviluppo del settore.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Arianna Boria

Gli studenti diventano giornalisti scientifici per la kermesse triestina

Fest, 5000 prenotazioni per laboratori ed eventi dedicati ai più giovani

Fest, la seconda edizione della Fiera Internazionale dell'Editoria Scientifica, punta quest'anno in particolare ai giovani.

Aspettando l'inizio della manifestazione, prevista dal 16 aprile, sono già stati avviati con successo i laboratori di giornalismo per ragazzi, che hanno coinvolto in tutta la regione 270 studenti, 170 soltanto a Trieste, mentre gli eventi della fiera registrano già cinquemila adesioni da parte di bambini e ragazzi, dalle scuole d'infanzia alle superiori.

Il primo progetto per i giovani, che anticipa la partenza della kermesse, è JournalFest, una rivista scientifica scritta a Trieste dagli studenti delle scuole Petrarca, Carducci, Slomsek, Deledda e Oberdan, che hanno accolto l'invito degli organizzatori «Diventa giornalista scientifico con Fest».

Attraverso due incontri successivi, il primo con un giornalista e il secondo con uno scienziato, i ragazzi nelle scorse settimane si sono preparati a realizzare intere pagine dedicate alla scienza, dalle nanotecnologie alla biologia molecolare, dalla fisica alla genetica. «L'idea è nata per coinvolgere i più giovani nella manifestazione nei giorni precedenti, attraverso laboratori che li avvicinino al giornalismo scientifico direttamente nelle loro classi», spiega Aura Bernardi, responsabile del programma scuole del Festival. «A gennaio abbiamo invitato tutti i vari istituti della regione e abbiamo avuto moltissime adesioni. Ogni classe ha scritto un foglio del giornale, che in questi giorni stiamo impaginando».

Le lezioni, partite a metà marzo, hanno divertito ed entusiasmato le scuole. «I ragazzi si sono dimostrati curiosi, attenti, interessati all'argomento – spiega Leo Brattoli, uno dei giornalisti-docenti degli incontri – le prime ore sono state dedicate a un mini-corso di giornalismo, quindi siamo passati agli incontri con scienziati e ricercatori, che hanno illustrato alle classi gli ambiti di loro competenza».

Il giornale sarà presentato ai visitatori della manifestazione sabato 19 aprile alle 11.30, dal direttore della kermesse Pietro Greco. «Fest è una fiera, un festival e una festa della comunicazione della scienza. E chi vi partecipa deve sentirsi protagonista e non semplice spettatore, a partire dai ragazzi che frequentano le scuole», spiega Pietro Greco. «JournalFest quindi è un modo per partecipare in maniera creativa. Siamo convinti che per gli studenti delle scuole fare il giornale, fare radio, comunicare direttamente insomma attraverso i media sia un'esperienza educativa, stimolante e molto importante».

Partecipano all'iniziativa il liceo ginnasio Petrarca di Trieste, l'istituto Galilei di Gorizia, il liceo pedagogico Percoto di Udine, il liceo scientifico Leopardi-Majorana di Pordenone, il Liceo Carducci di Trieste, il liceo pedagogico Slomsek di Trieste, l'istituto tecnico Deledda di Trieste, il liceo scientifico Oberdan di Trieste. Collaborano i giornalisti Leo Brattoli, Pietro Greco, Nico Pitrelli, Donato Ramani, Simona Regina, Cristina Serra e Roberto Toffolutti, e gli scienziati Sara Ferluga dell'Icgeb, Diego Dreossi e Marco Peloi del Sincrotrone, Anna Menini, Corrado Corradi dell'Acqua e Giuseppe Legname della Sissa, Francesco Longo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Fulvio Stel dell'Arpa e Enzo Tonti dell'Università di Trieste.

Micol Brusaferro

Gli studenti hanno seguito un mini-corso di giornalismo e incontri con scienziati e tecnici di vari istituti

Attraverso il Comune donati da S. Giovanni, S. Sergio, Triestina, Ponziana, Pol. Opicina

Palloni e magliette ai bambini di Dakar

«Un calcio alle differenze» è il titolo dell'iniziativa del Comune a favore dei ragazzi di strada di Dakar (Senegal), cui sarà donato materiale calcistico nell'ambito delle attività di cooperazione dello «Sportello Cooperazione Internazionale (Sci)» come previsto dallo Statuto comunale.

L'iniziativa è nata nell'estate dello scorso anno, quando dal gruppo della Scuola di quartiere Gise di Keur Massar, a Dakar, è giunta allo Sportello comunale la richiesta di fornitura di materiale calcistico, anche usato, per i ragazzi di strada, richiesta che è stata poi rivolta per competenza all'assessore allo Sport. La Scuola Gise già nel 2003 aveva promosso una scuola di calcio nel popoloso quartiere che attualmente conta più di 97 adolescenti con situazioni sociali diverse ed è organizzata in diverse categorie e gestita da giovani volontari.

La presentazione dell'iniziativa

I bambini, figli di genitori in cerca di soluzioni per sopravvivere alla povertà, sono lasciati soli ed esposti a vari pericoli come delinquenza giovanile e abbandono scolastico. La scuola ha il duplice obiettivo di assicurare un sostegno all'apprendimento scolare a tutti i bambini cercando di investire, per quanto riguarda la formazione, sui più meritevoli, ma contemporaneamente ricopre una funzione di centro sociale e ricreativo.

Questa iniziativa benefica, con l'invio di centinaia di magliette dei colori di squadre, calzoncini, palloni, tute, scarpe e tutta l'attrezzatura calcistica, darà un contributo concreto ai ragazzi di Dakar mobilitando anche attori, delegati di quartiere, simpatizzanti in Italia e città gemellate.

Tutto il materiale è stato donato da cinque società sportive triestine: il «San Giovanni», la «Pol. San Sergio», la «Triestina Calcio», il «C.S.Ponziana» e la «Polisportiva Opicina», che hanno dimostrato sensibilità per una realtà sportiva meno fortunata della loro. Inoltre, accanto all'attrezzatura sportiva, è stato raccolto e donato anche del materiale didattico usufruibile dai bambini della scuola di Dakar.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.30
	tramonta alle	19.44
LA LUNA:	si leva alle	7.55
	cala alle	0.40

15.a settimana dell'anno, 100 giorni trascorsi, ne rimangono 266.

IL SANTO

S. Maria di Cleofa

IL PROVERBIO

Chi non ha da fare non ha gusto di campare.

FARMACIE

Dal 7 al 12 aprile 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Combi 17	tel. 040302800
via Fabio Severo 122	tel. 040571088
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	tel. 040232253
Fernetti	tel. 040212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Combi 17

via Fabio Severo 122

via Mazzini 43

via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia

Fernetti tel. 040212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Mazzini 43 tel. 040631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	107
Via Carpineto	μg/m³	51,5
Via Svevo	μg/m³	95,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	28
Via Carpineto	μg/m³	36
Via Svevo	μg/m³	26

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	107
Monte San Pantaleone	μg/m³	124

L'artista finlandese da anni vive e lavora in Friuli e ha preso parte anche al Mittelfest

Tapani, un clown insegna a guardarsi dentro

Questa sera presenta a Trieste il suo laboratorio di due giorni

«Il clown, per me, non deve far ridere per forza, ma il naso rosso in qualche modo ti porta certamente verso quella direzione, perché è come una maschera, che però non nasconde, bensì aiuta a rivelare la voglia di giocare di chi la indossa. Già solo indossando il naso rosso, infatti, comincia una magia, e inizia ad avvenire una piccola trasformazione».

Così parla Tapani Mononen, attore e regista, nato quarantacinque anni fa in Finlandia, che da nove anni vive e lavora in Friuli. Dopo la formazione nel suo Paese, in Danimarca e in Inghilterra, negli ultimi anni in particolare ha approfondito i propri studi, sviluppando, come regista e insegnante, uno stile personale che consiste nel far nascere uno spettacolo direttamente dal gruppo, ma considerando il vissuto individuale e la sua manifestazione spontanea.

Tapani Mononen, dal 18 al 20 aprile, terrà un laboratorio all'associazione Actis, di via Corti. La presentazione del corso si terrà questa sera, alle 20.

«Il primo "pilastro" fondamentale del mio metodo di lavoro – spiega – è il gioco, inteso come la voglia di giocare propria dei bambini. E' il divertimento che nasce ritrovando il lato innocente e insieme più buffo di se stessi e superando lo spirito di giudizio nei propri confronti. Il resto poi viene da sé, ed è quella la parte più vera che ciascuno di noi ha dentro, e che può decidere liberamente di condividere con gli altri, in modo creativo».

«In Finlandia – racconta il regista – c'è una forte tradizione teatrale che tende a lavorare su temi più seri e più in profondità. Il bello di quel teatro è proprio la facilità con cui gli attori riescono a penetrare in un testo con quelle caratteristiche, in poco tempo. C'è più difficoltà, invece, a confrontarsi con una dimensione più comica. In Italia spesso avviene il contrario, gli italiani sono un popolo più giocoso».

«Nei miei laboratori – conclude Tapani Mononen – non propongo delle lezioni di tecnica sulla clownerie, così come, quando preparo degli spettacoli come regista, preferisco lavorare sull'improvvisazione in maniera più centrale piuttosto che su un copione. Non perché io sia contro la tecnica o contro il lavoro sul testo, ma perché quella non è la strada che amo percorrere».

Tra Italia e Finlandia, Tapani Mononen, ha diretto quattordici diversi spettacoli. Nel nostro paese, in particolare, ha scritto, interpretato e diretto due monologhi intitolati «L'uomo, cos'è?» e «La vita c'era!», e nel 2003 ha recitato nello spettacolo «Psicoshow» del Teatro Contatto di Udine.

Il clown Tapani Mononen, che presto sarà sul grande schermo

Nel 2006 ha partecipato allo spettacolo «Il valore delle mani», per la regia di Marco Arturo Messina, presentato anche al Mittelfest di Cividale. Con lo stesso regista ha realizzato un film di prossima uscita.

Per informazioni e iscrizioni al laboratorio che si terrà all'Actis è possibile contattare il numero 388-0496240, scrivere all'indirizzo tapanino@hotmail.com o visitare il sito www.actis1.org.

Annalisa Perini

LOTTO

BARI	12	24	55	46	53
CAGLIARI	50	22	20	40	39
FIRENZE	51	68	7	40	58
GENOVA	62	13	29	46	67
MILANO	56	44	21	81	17
NAPOLI	49	42	39	79	1
PALERMO	74	90	48	33	46
ROMA	21	18	82	60	46
TORINO	28	79	4	40	72
VENEZIA	8	35	17	28	87
NAZIONALE	76	15	67	25	43

SuperEnalotto (Concorso n. 43 dell'8/4/2008)

12 21 49 51 56 74 Jolly **8**

Montepremi €	2.969.744,52
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	33.300.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 10 vincitori con 5 punti €	59.394,89
Ai 1486 vincitori con 4 punti €	399,69
Ai 52.061 vincitori con 3 punti €	11,40

Superstar (N. Superstar 76)

Nessun vincitore con 6, 5+1, 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € **39.969.** Ai 184 vincitori con 3 punti € **1.140.** Ai 2620 con 2 punti € **100.** Ai 15.959 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 37.590 vincitori con 0 punti € **5.**

Così la consegna delle opere

Mostra di pittura col Buon Pastore

Nei giorni 11 e 12 aprile dovranno essere consegnate le opere destinate alla Mostra di pittura che l'associazione di volontariato per il disagio mentale «Buon Pastore» e l'associazione «Il coriandolo» organizzano nella sala di via Udine 55 dal 19 aprile al 3 maggio. La mostra è inserita nelle iniziative de «La fabbrica del cambiamento» per i trent'anni della legge 180. Le opere, incorniciate, vanno portate in via Udine 55 dalle 16.30 alle 19. Per informazioni tel. 040-391607, dalle 13.30 alle 16.

S'intitola «Bora, soffio d'Amore» e vi prenderanno parte anche Tanja Romano e Francesca Roncelli

Campioni in pista per i 35 anni del «Jolly»

L'11, 12 e 13 aprile a Chiarbola show di danza, pattinaggio e acrobatica

Un'intensa immagine di Tanja Romano in gara

Le campionesse triestine di pattinaggio artistico Tanja Romano e Francesca Roncelli figurano tra le stelle dello spettacolo «Bora, soffio d'Amore», show di danza, pattinaggio e acrobatica in programma al Palasport di Chiarbola nelle giornate dell'11, 12 e 13 aprile.

Organizzato in occasione dei 35 anni dalla fondazione della società Pattinaggio Artistico Jolly, la fucina triestina di campioni e primati internazionali, lo spettacolo porta in scena oltre 170, tra atleti e artisti, provenienti dalla nostra regione ma anche dal Veneto e l'Emilia Romagna, diretti da Sandro Guerra, pluricampione del mondo negli anni '80 e attuale coreografo della Nazionale italiana di pattinaggio artistico, e dal regista Mario Vitta, una delle «anime» storiche del Jolly. Le musiche originali sono di Lorenzo Castellarin.

«Bora, soffio d'Amore» è ispirato alle leggende locali e racconta, secondo una rivisitazione del regista Mario Vitta, le mitiche origini della città di Tergeste attraverso le vicende delle trame amorose tra il giovane Tergesteo e Bora, la figlia prediletta di Eolo, re dei venti. Una favola quindi, intrecciata da personaggi attinti dal mito e colorata dalla musica e l'arte del pattinaggio.

Cast d'eccezione quello scelto dagli ideatori dello spettacolo. Oltre a Tanja Romano e Francesca Roncelli, le due prime donne triestine in campo sportivo, il cartellone dei protagonisti vede Sara Venerucci e Matteo Guarise, i campioni del mondo juniores di pattinaggio artistico nel 2006, rispettivamente nelle parti di Bora e Tergesteo.

La scuola del Pattinaggio Artistico Jolly regala per l'occasione una vetrina anche ai suoi pupilli, quelli che hanno recentemente contribuito ai successi in campo agonistico, tra cui Luigi Braini, Veronica Riccobon, Martina Pecchiar, Sara Voinich, Valentina Vrech e Valeria Zorzin. Lo spettacolo del Palasport di Chiarbola inizia alle 21 ma prevede anche delle rappresentazioni pomeridiane, nelle giornate di sabato 12 e domenica 13 aprile, alle 18. Prevendita dei biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c (040 - 3498276 e 6498277)

Francesco Cardella

La campionessa Francesca Roncelli

MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di S. Antonio da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paremedico sarà a disposizione della cittadinanza per la misurazione di pressione, colesterolo, glicemia.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 13.30 all'Hotel Lido. Relazione del presidente.

Biblioteca Quarantotti Gambini

La biblioteca comunale Pier Antonio Quarantotti Gambini organizza da oggi il ciclo di incontri, laboratori e animazioni «E primavera... ci vediamo in biblioteca» rivolto a scolaresche, ragazzi e famiglie. Oggi ore 9, 10.15, 11.30: Mini Darwin alle Galapagos. Informazioni e prenotazioni tel. 040/634753 (da lunedì a venerdì 9-19/sabato 9-13), fax 040/631994 e-mail: biblicom@comune.trieste.it.

Pulmino allo Yacht Cupa

Oggi alle 11 alla Capitaneria di Porto di Trieste piazza Duca degli Abruzzi 4 un nuovo pulmino sarà donato dalla Fondazione CrtTrieste allo Yacht Club Cupa-Jadralni Klub Cupa.

POMERIGGIO

L'aviazione nel Nord-Est

Oggi alle 18 al salone del Circolo ufficiali del Presidio militare via dell'Università 8 presentazione del libro «L'aviazione del Nord-Est, storia dei campi di volo del Friuli Venezia Giulia 1910-2007» (Giorgio Apostolo Editore) di Piero Sorè.

Gruppo 78

Oggi avrà luogo una visita guidata alla mostra «Corporalia» dell'artista Lucia Flego al Museo Carà di Muggia, alle 17, con la conduzione della curatrice Maria Campitelli.

Disturbi da stress

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 VII p.) si terrà la conferenza «Disturbi funzionali e stress»; relatori Laura Mullich, psicoterapeuta e Maria Luisa Tognon, medico esperto in omeopatia.

Il libro di Stanisic

Oggi alle 18 alla Libreria Minerva (via S. Nicolò 20) presentazione del nuovo volume di racconti di Bozidar Stanisic «Il cane alato». Ne parleranno Alice Parmeggiani e Valerio Fiandra, Paolo Rumiz dialogherà con l'autore, moderatrice: Lilijana Avirovic.

Preistoria e Protostoria

La società per la Preistoria e Protostoria presenta una conferenza nella sede del gruppo speleologico S. Giusto di via Udine 34 alle 18. Il relatore, Dante Cannarella, ci parlerà di «Homo sapiens alla conquista del mondo».

Associazione Panta Rhei

Oggi alle 18 nella sede dell'associazione di via del Monte 2 sarà proiettato «Syria e Giordania: culla della civiltà mediterranea», un reportage con diapositive prodotte da Tullio Conti che ci racconterà uno dei suoi tanti viaggi. Info tel. 040/632420 cell. 335/6654597, e.mail: info@ascutapantharei.org. Sito internet: www.ascutapantharei.org.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale ha il piacere di presentare oggi nella sede sociale di via Donota 2 III piano, con inizio alle 18, il nuovo libro di Claudio de Ferra anzi un «Bilibro»: «Duce Duce una famiglia nella guerra civile» e una raccolta dal titolo «13 maggio 1944 e altri racconti». Introdurrà il presidente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini e concluderà l'autore Claudio de Ferra.

Film al Miela

Oggi alle 17 al Miela, si conclude la rassegna «La stagione del raccolto» con il film «Il figlio della sposa». Ingresso libero.

Leggere la Bibbia

Secondo incontro alle 17.30 alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII del ciclo dal titolo «Leggere la Bibbia oggi» condotto da Claudio H. Martelli. Il tema è: «Mito e saghe nelle antiche scritture ebraiche». L'ingresso è libero.

SERA

Associazione Modotti

Oggi alla Casa del Popolo di Ponziana a cura dell'Associazione Tina Modotti per la rassegna cinematografica «Far East» alle 20.30 proiezione del film: «Big bang love, juvenile A» di Takashi Milke.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sede in via Donota 2 Alessandro Benedetti proporrà una proiezione del titolo «Mali: culla degli antichi imperi africani», musiche e immagini in multivisione. Ingresso libero.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 19.30 all'Hotel Jolly si terrà la riunione dei soci per l'elezione del consiglio direttivo. Alle 20 al ristorante si svolgerà la conviviale. Ospite della serata sarà Adriano Dugulin. Carlo Schmidl parlerà sul tema: «Mecenatismo e musei a Trieste».

Arte intuitiva

Il Movimento Arte Intuitiva terrà l'incontro culturale con interventi poetici, dialettici e musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60 alle 21. L'ospite della serata, la scrittrice Flavia Segnan presenta il suo percorso di crescita spirituale. Conduce la direttrice artistica Vincenza Gangemi. L'ingresso è libero. Per informazioni: segreteria del Mai tel. 3384826277.

Lions Duino Aurisina

I soci del Lions Club Duino Aurisina si riuniscono questa sera al Ristorante Cavaliere di Sistiana per la prima conviviale di aprile. Oratore socio Giuseppe Buratti che parlerà del suo viaggio in Burkina Faso. La serata è aperta a parenti e soci.

Racconti della Silvestri

Oggi alle 20.30 alla biblioteca comunale di Sales «Trieste città dalle identità plurime nei racconti di Marina Silvestri» ne parla lo scrittore Sergej Verc, introduce Zivka Persic, interviene Nadja Kralj, lettrice dell'attrice Elena Vesnaver.

Esposti amianto

L'associazione Esposti amianto ha trasferito i propri uffici in via Fabio Filzi n. 17 II piano mantenendo invariato il numero di telefono e fax.

DOMANI

Studium Fidei

Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) il prof. don Andrè Jerumanis, docente di teologia morale alla Facoltà teologica di Lugano, terrà la conferenza: «Nel mondo da credenti».

Unione degli Istriani

L'Unione degli Istriani - Libera provincia dell'Istria in esilio è lieta di invitare soci e simpatizzanti alle 17 nella sala Chersi in via Silvio Pellico 2 al concerto omaggio a Lelio Luttazzi presentato da Bruno e Fiorella Jurcev, voce narrante Bruno Sorrentino. Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040636098.

CERCASI

GATTO. È sparito da casa il mio gatto nero di nome Pepi. I miei nipotini sono disperati... Chi ha notizia prego telefonare al 040/366453 o citofonare via Gambini 35 fam. Bavdaz.

TESTIMONI. Cerco testimoni per una caduta dalla Vespa avvenuta il 19 agosto 2007 in via Cologna angolo Kandler causando gravi lesioni. Prego gentilmente di contattarmi al 3476056168 o mail paolopremuni@libero.it.

CLUB ALPINI

L'Alpina delle Giulie propone un'escursione domenicale nella storia dell'alta valle del Risano

Da Chioggia al Carso con la XXX Ottobre

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre propone per domenica due escursioni una a Chioggia e l'altra sul Carso con visita ad alcune delle sue cavità. La prima escursione, raggiunta Chioggia con i mezzi pubblici, inizierà percorrendo il litorale sabbioso che da Sottomarina va alla foce del fiume Brenta in uno scenario decisamente diverso da quello abituale montano ma non privo di fascino. Le sue dune di sabbia nascondono un mondo di piccole piante pioniere, che si modifica continuamente sotto l'azione dei venti e del mare e che vale la pena di scoprire. Al rientro, Chioggia, la Venezia minore, meriterà sicuramente una visita anche se frettolosa.

La seconda escursione, raggiunto Duino con mezzi propri o pubblici, inizierà con un sentiero che porta in vetta al monte Hermada. Sulle sue pendici si trovano le cavità da visitare, la Grotta del Pilone, della Gavetta, del monte Hermada, del Fuoco, situata in territorio sloveno e quella del Motore. Dopo la visita, con percorso circolare si raggiungerà Duino per il rientro.

Partenze rispettivamente: ore 6.30, capogita Cristiano Rizzo e ore 8, capogita Vito Stefani. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, Lun-Ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione nell'alta valle del Risano da Hrastovlje (164 m) passando per Podpec (305 m), la Torre dei Turchi (456 m), Zazid (387 m), Zanigrad (220 m) e di nuovo a Hrastovlje. Un viaggio nella storia: è quanto ci propone questa classica escursione di inizio primavera. Si partirà da Hrastovlje che con le sue mura, castello e chiesa medioevali si annovera fra i monumenti più interessanti dell'Istria. L'antico castello è la tipica fortezza primo medioevo con la chiesa racchiusa nella cinta muraria quadrilatera. Si passerà per Podpec, sovrastato dalla mole della vecchia torre difensiva. Si raggiungerà Zanigrad, paesino oggi disabitato, con la chiesetta di S. Stefano e le sue iscrizioni in glagolitico. Ed infine Za-zid, alla fine della vallata, con la chiesa di S. Martino.

Coordinazione di Doro Maver. Info: via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

Qual è il numero dei nostri sensi? Battaglini al Circolo della stampa

«Il cervello sensitivo» è il tema che il professor P. Paolo Battaglini, direttore della scuola di dottorato in Neuroscienza e Scienze cognitive dell'Università di Trieste, illustrerà oggi, alle 16.45, al Circolo della stampa. Non esiste un accordo condiviso sul numero dei sensi, così come non vi è una definizione univoca di senso. Per un fisiologo, un senso è un sistema complesso dotato di un recettore, un sistema di conduzione delle informazioni e una zona cerebrale dove queste diventano coscienti. Ai canonici cinque sensi aristotelici - vista, udito, olfatto, gusto e tatto - ne vanno dunque aggiunti almeno altri quattro: temperatura, senso della posizione del corpo, equilibrio e dolore. Alcuni di questi, a loro volta, possiedono sotto-modalità che per molti sono sensi distinti, come la visione dei colori, diversa da quella dei grigi, o la visione della profondità, che richiedono recettore, vie e strutture cerebrali diverse, che originano tutte, però, negli occhi.

Pensandoci un po' vengono in mente ancora altri sensi, capaci di dare origine a sensazioni e percezioni chiare e diverse da ogni altra: fame, sete, nausea e, sforzandosi ancora, se ne possono trovare ancora altri, o perlomeno, discuterne.

Ci abituiamo al dolore? Quali sono i criteri utilizzati dal cervello per aumentare o diminuire un flusso di informazioni? Possiamo migliorare la nostra efficienza nell'utilizzarle? Di alcuni sensi verranno illustrate peculiarità e curiosità, così da non dire più che i sensi sono solo cinque.

f. cos.

GLI AUGURI

Giorgio, 80

Tanti auguri a Giorgio per gli 80 anni da Maurizio, Oriella, Gianni, Tiziana, Roberta e nipotina Valentina

Loriana, 50

Auguroni Loriana per i 50 anni dalla nonna Vittoria e amici Ester, Loris, Giovanni, Francesca, Lina, Lilli, Andrea

Cinquant'anni

Estersita e Giorgio festeggiano le nozze d'oro felici e sereni con le figlie Andrea e Claudia

Sono 25 anni

Auguroni a Luciana e Gianfranco per il 25.o di nozze da Lara, Fabrizio, consuoceri, parenti, amici

Lorena ed Emilio, 25 anni

Tanti auguri a Lorena ed Emilio per il venticinquesimo anniversario di matrimonio. A una coppia piena d'amore, dal passato felice, un futuro ridente e speranzoso. Da Viky, Ilaria e Martina

Vally e Fulvio

25 anni sono passati e ve ne auguriamo altrettanti! Auguri a Vally e Fulvio da Ferruccio, Paola, Isabel e Samuel

ELARGIZIONI

● In memoria del nonno Alfredo Scheriani per il compleanno (4/4) da Emanuela, Laura, Fulvio 10 pro Casa sollievo sofferenza.

● In memoria di Vittorio Gustini da Rita 15 pro Ist. Burlo Garofalo (Clinica pediatrica).

● In memoria di Gianni Loredan dai colleghi Sistema 118 Trieste 200 pro Gatti di Cociani, 200 pro Fondazione Hrovatin, Luchetta, D'Angelo.

● In memoria di Rodolfo Martelli nel XIV anniv. (8/4) dalla moglie Rita 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Luigi Lenassi nel XXII anniv. (9/4) dai suoi cari 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), dalla nipote Mariuccia 10 pro Ass. Amici del cuore, dalla fam. Vaccari 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.

● In memoria di Natale Tamplenizza nell'anniv. (9/4) dalla moglie Uccia 20 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri), da Edda e Mario 15 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

● In memoria di Fabio Balanza da A e G. 50 pro frati di Montuzza (pane dei poveri).

● In memoria di Bruna Bobini dalla fam. Kravanja 20 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Aldo Cosciani dalla fam. Lamesa 50 pro Griica Fvg (prof. Tedesco).

● In memoria di Ettore dai colleghi di Luisa 830, da Federica Andrea e Luca 250 pro Azzurra - Associazione malattie rare Onlus.

● In memoria di Lucia Felluga Pesaro dalla famiglia Antonino Ninetto 20 pro Ados.

● In memoria di Fabio Gasparini da Iginia e Renato Zamar e da Lilly Capello 40 pro Airc.

● In memoria di Manuela Ieranko da Silvana Ieranko e Renata Staldi 40 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Sergio Klabian dalle fam. Mario e Bianca Siviz Breschiari Marcella in Riosa 40 pro Ados.

● In memoria di Giorgio Massarelli dai condomini e negozianti via Combi 12 85 pro Ass. amici del cuore, 80 pro Centro diabetico.

● In memoria dell'ing. Guido Mosterts da Teresita Zajotti 25 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Giuseppina Pacci ved. Sebastiani da Anna, Olga, Nerina, Laura 160 pro Parrocchia Beata Vergine del Soccorso (poveri).

● In memoria di Licia Patti da Donata, Zeno, Sebastiano, Serena e Massimiliano du Ban 50 pro Ass. Giuliani nel mondo.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Corso computer: mattina 9.30-11.30; pomeriggio Internet 15.30-17.30. Per i prenotati alla visita al Sincrotrone ritrovo alle 11 all'ingresso dello stesso per i non motorizzati autobus 51 con partenza da piazza Libertà - Stazione centrale alle 10.

Aula A. 9.15-12.15 Pianoforte: III e IV corso. Aula B. 9.30-11.10 Lingua tedesca: I corso avanzato. Aula C, 9-11.30 Pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D. 9-11 Fai da te. Aula «16» Disegno con china. Aula Professori. 9-11 Uncinetto. Aula A. 15.30-16.20 Inquinamento atmosferico ed effetti sulla salute; 17.30-18.20 Le acque. Aula B. 15.30-16.20 Gli ambienti carsici: le rocce, le grotte, la vegetazione; 16.30-17.20 Filosofia e musica nel Medioevo; 17.30-18.20 Le pietre semipreziose o fini. Aula C. 15.45-17.30 Recitazione dialettale. Aula D. 15.30-16.30 Piccole riparazioni di sartoria. Aula Razore. 15.30-17.20 Lingua inglese: I corso avanzato, 17.30-19.10 Lingua inglese: II corso avanzato. Aula 16. 15.30-17 Corso intensivo lingua inglese II e III.

Ore 15 davanti l'ingresso della cattedrale di San Giusto la prof.ssa Bravar concluderà il suo ciclo di lezioni. Prenotazioni presso la direzione Corsi entro il 7 aprile p.v. Per i prenotati alla passeggiata su Italo Svevo ritrovo alle 10.30 davanti la biblioteca Civica di piazza Hortis.

Muggia. Sandra Millo. 8.45-10.25 Lingua inglese: II corso; 10.30-12.15 Lingua inglese: III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm

Ore 15-17 Découpage; 15.30-17.30 Laboratorio maglia; 15.30-18 Disegno e pittura - base; 15.45-17.45 Taglio e cucito base; 16-17 Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Sara Teasdale; 17-18.30 Storia del cinema negli anni finali del II conflitto; 17-19 Laboratorio teatrale e gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19 Lingua e cultura inglese I livello corso B. Auditorium: 16-17.15 Come si guarda un quadro; 17.15-18.30 corso B, Come si guarda un quadro.

ITCT Leonardo Da Vinci - IP Scipione de Sandrinelli. 16-18.45 Tombolo, corso B.

Palestra scuola media Campi Elisi - via Carli n. 1/3. 20-21 Ginnastica.

Assenteismo e stress

Nei giorni passati, tramite le pagine del Piccolo, il sindaco denunciava «l'assenteismo» dal lavoro dei dipendenti comunali. Il decreto legislativo n. 626 del 19 settembre 1994, quando si riferisce alla «tutela della salute del lavoratore», esprime la globalità del benessere dell'individuo.

Benessere inteso come perfetto stato fisico, psichico, sociale e non semplicemente assenza di malattia. Il lavoro, il luogo di lavoro, che rappresenta uno degli aspetti sociali-economici e culturali della vita del lavoratore e della lavoratrice, non dà risposte soddisfacenti, in ambito economico retributivo e operativo, compromette lo stato psichico, riconosciuto anche come «cortocircuito o sindrome del burn-out», che a sua volta colpisce lo stato fisico. Viene a mancare il benessere e si manifesta la malattia. Lo stress. Risposta aspecifica dell'organismo a richiesta di prestazioni. Sindrome che colpisce prevalentemente lavoratori e lavoratrici del comparto socio-sanitario-assistenziale.

Il «cortocircuito» è una malattia contagiosa. Esso procede dagli utenti all'équipe, da un soggetto dell'équipe a un altro, dall'équipe agli utenti. Perciò la sindrome non è affatto una questione personale di chi ne è affetto, ma riguarda l'organizzazione dei servizi, la comunità, gli utenti oltre che l'individuo stesso.

Alcune cause dello stress si possono individuare nel relativo lavoro: scarsa retribuzione - straordinari mal pagati o non pagati - condizioni ambientali sfavorevoli - poche risorse materiali - turni e orari stressanti; altre relative all'utenza: stessi utenti troppo a lungo utenti cronici e/o incurabili – poche informazioni sugli utenti – sovraccarico qualitativo di lavoro – sovraccarico quantitativo di lavoro – troppa routine. Situazioni e condizioni che favoriscono «l'assenteismo» dal posto di lavoro.

Dove lavoro, struttura protetta per anziani, su un organico di 31 assistenti, il giorno 3 marzo risultavano assenti, per malattia, 11 operatori/trici. Certamente, non per fare «vacanze extra», ma per condizioni di salute compromessi da stati psico-fisici deteriorati a seguito di un'organizzazione del lavoro pressante con turni massacranti... e bassi stipendi.

Sergio Vicini
operatore socio-sanitario
servizio assistenza
diretta anziani

Il clarinettista Carbonare

Si è esibito lunedì 31 marzo al politeama Rossetti di Trieste per la stagione della Società dei concerti, giunta al suo 76.o anniversario di attività, il Trio di Parma in un concerto-evento. La serata è stata arricchita dalla presenza del solista Alessandro Carbonare, dal 2003 primo clarinetto dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia.

L'illustre ospite ha riscosso in precedenza grandi riconoscimenti nelle più importanti sale d'Europa, Parigi, per esempio, dove, per diversi anni, ha ricoperto il ruolo di primo clarinetto solista dell'Orchestre National de France. Si è inoltre imposto in prestigiosi concorsi a Ginevra, Praga, Tolone, Monaco di Baviera.

Dispiace di non essere stato ricordato quale vincitore nel 1991 della quarta edizione del Concorso internazionale di musica «Castello di Duino» svoltosi per molti anni nel maniero dei principi della Torre e Tasso. Oltre all'ambito, congruo premio assegnatogli dalla prestigiosa giuria composta da alcuni fra i più grandi interpreti mondiali del clarinetto, il m.o Giorgio Vidusso, presidente della Giuria e, all'epoca, sovrintendente del Verdi, lo ha invitato, l'anno seguente, per un concerto con orchestra al nostro comunale. Da allora Alessandro Carbonare ha intrapreso una favolosa carriera.

Un tanto per opportuni rispetto e riconoscenza per chi ha creduto nel Concorso e per chi ha avuto fiducia nell'allora giovane musicista.

Fabio Esopi

IL CASO

Gli storici intervengono ancora sull'intitolazione della via a Mario Granbassi

Toponomastica che guarda indietro

Vorremmo rispondere a Lino Carpinteri che ha considerato «semplicemente un atto di dovuto riconoscimento» l'intitolazione di una via a Mario Granbassi.

La sua lettera del 29 marzo offre spunti interessanti e significativi per la matura età dello scrivente e la sua lunga pratica di giornalista. Anche lui, come già altri anziani triestini, rievoca Granbassi quale il «Mastro Remo» di fortunate trasmissioni radiofoniche per ragazzi dei primi anni Trenta che, ci ricorda Carpinteri, erano «balilla e piccole italiane». Una prima considerazione riguarda la memoria dei testimoni, che, quando parlano della loro fanciullezza, estendono la nostalgia per i propri anni più felici (quanto meno per la salute e le attese tipiche dei ragazzi) all'intera società del tempo. Insomma, quegli anni hanno lasciato un bel ricordo ai testimoni che erano più sani e pieni di speranze. È però difficile accettare questi giudizi, estremamente soggettivi, quali elementi per valutare una dittatura che reprimeva ogni dissenso reale e monopolizzava i mezzi d'informazione (dalla scuola ai giornali e, appunto, alla radio). Il regime quindi creava e deformava a suo piacimento l'opinione pubblica. Anche di ciò bisogna tener conto quando si parla di «anni del consenso» al fascismo: un consenso quanto meno costruito sul monopolio assoluto delle notizie e dei commenti. Di questo era ben cosciente lo storico Renzo De Felice, talora citato a sproposito.

Secondo Carpinteri v'è una sorta di accanimento contro Mario Granbassi colpito da «damnatio memoriae». In realtà nessuna lettera contraria all'assegnazione della via a questo «eroe fascista», morto nel gennaio 1939, ha ovviamente attribuito a lui responsabilità personali impossibili come la feroce repressione franchista post 1939. Resta però il dato obiettivo che la partecipazione massiccia degli italiani fascisti alla guerra civile in Spagna, a lato di Francisco Franco, ha permesso, se non determinato, la sua finale affermazione. A questo proposito, poiché anche in altre lettere s'è detto che Mario Granbassi s'è sacrificato per la Patria, occorre ricordare che egli è caduto, invece, in una guerra imperialista e ideologica, fuori dei confini nazionali, contro il legittimo governo repubblicano della Spagna, favorendo quella vittoria franchista che fu celebrata con le stragi di oppositori, presunti e reali. Crediamo che la logica permetta di comprendere i rapporti storici di causa ed effetto tra i circa 80.000 militari fascisti inviati in Spagna, dotati dei più moderni strumenti bellici (tra cui i micidiali bombardieri), e la «pulizia politica», con decine di migliaia di fucilazioni fino al 1945, condotta dal regime franchista.

Il fatto che il nome di Granbassi abbia scacciato quello dell'illustre storico Samuele Romanin, cancellato in quanto ebreo, non è naturalmente riconducibile alla responsabilità di «Mastro Remo», bensì a quella del commissario prefettizio che sottoscrisse tale decisione per motivi razziali e di celebrazione fascista. Ad ogni modo questo cambiamento toponomastico ci riconduce direttamente all'oggetto del dibattito attuale: ha senso, nel 2008, ripristinare la dedica di uno spazio pubblico a chi esplicitamente combattè e morì per i valori del fascismo? Se sì, vuol dire che questi valori sono ritenuti tuttora positivi e da indicare alla pubblica ammirazione. Se la risposta è no, significa che si accetta il fatto che il fascismo, e i suoi «martiri», appartengono a una storia passata, certamente da studiare con serenità ma non da glorificare. Né da «risarcire».

Claudio Venza
Fulvio Salimbeni

Cittadino in difficoltà

Leggo l'articolo del signor Di Muro che dice di trovarsi in condizioni economicamente molto gravi e pure con necessità di una casa e fa presente che a tutt'oggi non ha ricevuto nessun aiuto dalle «istituzioni» (ma le chiama istituzioni?).

Allora non ha ancora capito che non servono a niente che per dare lo stipendio ai loro dipendenti?) nonostante abbia presentato centinaia di domande e sembra gli sia stato assegnato un assegno che probabilmente sarà di 300 euro, quanto spendono per un consigliere regionale assenteista (377) giornalmente. Beh, io spero che ora tramite il giornale questa persona venga soccorsa, certamente deve avere pure un contorno familiare molto sfortunato, certamente tutti i suoi amici, che dovrebbero essere i primi ad aiutarlo (dice il detto l'amico si vede nel bisogno), appena lui avrà fatto capire di essere economicamente in difficoltà si saranno vigliaccamente allontanati. Però è inaccettabile che un cittadino italiano venga trattato in questa maniera, che debba rivolgersi a un giornale per ottenere un sostegno mentre gli altri parlano di libagioni, vanno in vacanza, passeggiano mostrando la loro «pancia d'autorità», da piccoli federali.

E i nostri politici ora sotto elezioni si dedicano all'« accattonaggio del voto» fermandoti per la strada e dicendo «vota per mi, te vedarà cosa che farò per i cittadini». Fratelli d'Italia dove siete? O era solo una canzonetta da pagliacci?

Ezio Franzutti

Nuova Cittadella

Nei giorni scorsi è stata intitolata una piazzetta al compianto Direttore del Piccolo Chino Alessi.

Ho appreso così che una sua creatura è stata anche questa rubrica delle «Segnalazioni» che oltre ad essere la più longeva del nostro quotidiano, ritengo sia anche una delle più seguite dai fedeli lettori.

Prendendo in esame il periodo storico della sua Direzione credo che egli non fosse estraneo alla uscita di un altro foglio altrettanto amato e rimpianto dai tanti triestini che sento spesso ricordare con nostalgia, «La Cittadella».

Da queste colonne vorrei lanciare la proposta di ritornare all'uscita di quel foglio che ha accompagnato la vita di generazioni di triestini con una satira pungente da tutti apprezzata per intelligenza ed attualità.

Riproporre nuovamente il foglio della «Nuova Cittadella» non credo possa essere impresa irrealizzabile, basta partire pian piano senza grossi proclami, riannodare i fili con le persone che già tenevano le varie rubriche e sperare nei giovani; chissà che non escano nuovamente scrittori come la famosa coppia «C & F» e non si riesca a trovare un vignettista come Kollmann e Josè.

I politici non mancano mai, la città non è che sia cambiata radicalmente così come i suoi abitanti, con le stesse virtù, vizi e manie. Ed allora perché non tentare?

Spero che a questa mia proposta si affianchino numerosi lettori del Piccolo, solo una forte e pressante richiesta potrà avere un risultato positivo.

Ezio Medelin

LABORATORIO TRIESTE

Fest ricorderà Tomatis scienziato e scrittore

di **Fabio Pagan**

Avevo incontrato per la prima volta Renzo Tomatis una mattina d'estate del 1981, nella vecchia sede del «Piccolo», in via Silvio Pellico. Una lunga conversazione in cui mi raccontò del suo legame con Trieste fin da quando, ragazzino, veniva a trovare la nonna istriana nella sua casa di Punta Grossa, a due passi da Ancarano. E mi parlò del suo lavoro sull'eziologia e l'epidemiologia dei tumori allo Iarc di Lione, l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, di cui sarebbe diventato direttore l'anno successivo. E della passione per la scrittura, coltivata nei ritagli di tempo, la sera o la notte.

Da quell'incontro venne la prima di una serie di interviste a Tomatis apparse su questo giornale e su varie riviste di scienza. E un rapporto di conoscenza che sfiorava l'amicizia, durato fino alla sua morte, nel settembre dell'anno scorso, a 78 anni. Due volte ero andato a trovarlo a Lione, nell'alto elegante edificio che ospita laboratori e uffici dello Iarc.

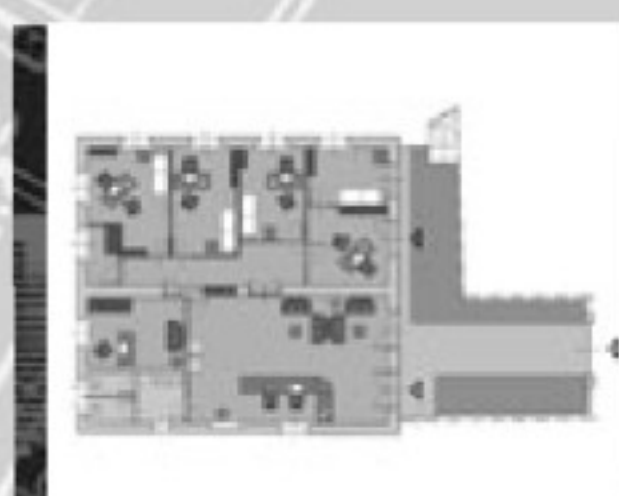
In realtà avevo fatto la conoscenza di Tomatis già molti anni prima del nostro primo incontro, al tempo in cui studiavo biologia all'università. Merito di un volumetto in tela rossa e dalla sovracoperta bianca, pubblicato da Einaudi nel 1965. S'intitolava «Il laboratorio». Un libro che all'epoca girò parecchio, ristampato da Sellerio nel '93. Una sorta di diario narrativo degli anni che Tomatis aveva passato alla Chicago Medical School, tra colture in vitro e stabulari, cominciando a occuparsi di biologia dei tumori. Storie di scienza vissuta (e sofferta) in prima persona, nella routine quotidiana, senza retorica. Anzi: con una punta di scetticismo. Così come avverrà nei libri successivi, sempre a metà tra esperienze e racconto.

Uno dei personaggi di quelle pagine era Spencer, il capo laboratorio, ricalcato sulla figura reale di Philip Shubik, punta di diamante degli studi sulla cancerogenesi chimica, con cui Tomatis aveva lavorato a Chicago. Quello stesso Spencer si ritrova nel suo ultimo libro, uscito postumo per i tipi di Sironi: «L' ombra del dubbio», una raccolta di quattro storie ambientate ancora nella scienza medica americana. Se ne parlerà in una tavola rotonda a Fest, la Fiera triestina dell'editoria scientifica, il 20 aprile al Teatro Miela.

Giusto omaggio a uno scienziato e scrittore nato ad Ancona, laureato in medicina a Torino, che per quarant'anni era vissuto in America e in Francia, ma che appena poteva tornava a Trieste con la moglie Delia, nella casa di Aurisina. L'avevo visto l'ultima volta la scorsa primavera alla Sissa, per una lezione al Master in comunicazione della scienza. Tomatis aveva parlato dell'invadenza delle multinazionali del farmaco. Mi aveva invitato ad andarlo a trovare. Non una parola sul male che si portava dentro, sul nemico subdolo che aveva combattuto per tutta la vita e che alla fine l'aveva raggiunto.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

STUDIO MEDICO di circa 150 mq , più una zona scoperta di 50 mq, attualmente locato, situato in zona semiperiferica. Termoautonomo. Vendesi i muri. € 320.000,00 **Civica & Partners 040/9278761**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLA ARTELLI prestigioso appartamento mansardato in locazione, parco condominiale , ingresso ampio salone, cucina abitabile completamente arredata, tre camere da letto, studio, tre bagni, ripostiglio, cantina , due posti auto. Termoautonomo € 1800,00 mensili **Civica & Partners 040/9278761**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BANNE quadrifamigliare in fase di consegna, appartamento immerso nel verde, accesso auto e piccolo giardino di proprietà. Zona giorno con cottura, due camere da letto, due bagni, terrazzino, belle finiture in legno con travi a vista. Termoautonomo € 360.000,00 **Civica & Partners 040/9278761**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

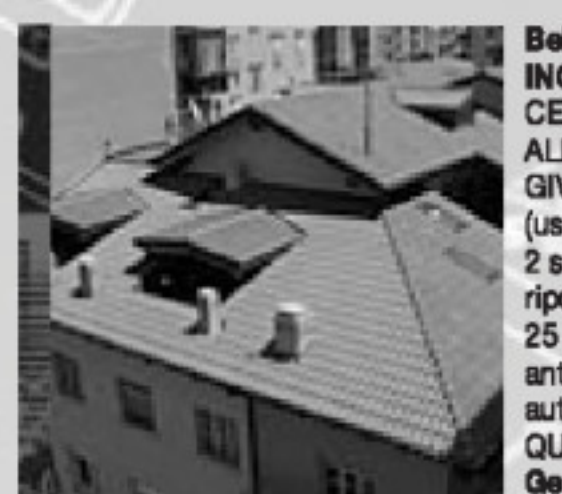
BORGO GROTTA GIGANTE, nel complesso residenziale Le Girandole, proponiamo casetta recentemente ristrutturata con porticato, giardino di mq 220 oltre a posto auto scoperto. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VAL ROSANDRA, nel caratteristico borgo vicinissimo al rifugio Premuda, proponiamo casa su due livelli, possibilità bifamigliare. Cortile con ingresso carraio, box auto, due giardini. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Bellissimi APPARTAMENTI PRIMI INGRESSI in deliziosa mini palazzina CENTRALE ristrutturata! (vedi foto). ALLOGGI TRADIZIONALI ma molto GIVANILI! Da 90 mq: cucina, soggiorno (uscita sul terrazzo), 2 camere, 2 signori bagni (idromassaggio), ripostiglio attrezzato e bel TERRAZZO 25 mq! Ascensore, porte blindate, antenne centr. climatizzazione, risc. autonomi. ecc. Insomma rifiniture ALTA QUALITA'! Esente mediazione. **Geom. MARCOLIN 040-366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

In bella piazza semicentrale, bel condominio d'epoca. Proprio lassù sul tetto delizioso appartamentino: atrio, cucina abitabile ben arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, bel ripostiglio e cantina. 60 mq circa. Rifatto alcuni anni fà, serramenti compresi. Riscaldamento autonomo nuovo. Veramente simpatica situazione, come in una casetta solo sul TETTO!! Bella VISTA! Adattissimo giovani. **Geom. MARCOLIN 040-366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Vicinanze FARO, in bellissima palazzina nel verde e nella tranquillità, ALLOGGIO di circa 70 mq. Angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio e un'utilissima veranda. Cantina e BOX (per 2 macchine) sotto casa!! 2° piano, ascensore. Dal soggiorno si gode una ottima VISTA città/golfo. Ottime condizioni! Adattissimo copplette o single estimatori zona!" **Geom. MARCOLIN 040-366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

LARGO ROIANO recente, vista aperta, 5° piano ascensore, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento centrale € 140.000,00. **(su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASA BIFAMILIARE adiacenze v. C. Rossi vista mare, soleggiatissima, appartamenti indipendenti di 80 mq ciascuno, composti da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno-wc . Inoltre: cantina di 80 mq ; giardino di 400 mq; ampio parcheggio e box auto. Costruzione anni '60 da rimodernare internamente € 300.000,00 **(immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

GRADISCA casa recentissima, accostata da un lato, con giardino di 180 mq, accesso carrabile; disposta su 3 livelli, con taverna e mansarda per complessivi 170 mq, termoautonomo, € 180.000,00. **(immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

COME PRIMO INGRESSO l appartamento luminoso e tranquillo, atrio, soggiorno con terrazzo, ampia matrimoniale, cucina gia' ben arredata, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale, € 128.000, Campi Elisi. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

APPARTAMENTO SU 2 LIVELLI CON GIARDINETTO, in ottimo stabile recente nel verde, rifinitissimo e perfetto, saloncino con terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile , doppi servizi, ampia taverna con bella vetrata sul giardinetto ed ampio ripostiglio-lavanderia, posto auto-cantina di 30 mq in garage, posto auto scoperto fisso, € 390.000, zona Campanelle. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ULTIMO PIANO CON TERRAZZO ABITABILE con vista libera, in ottime condizioni, composto da soggiorno , matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostigli, in stabile recente con ascensore, molto tranquillo, zona Ospedale Maggiore, vendiamo NUDA PROPRIETA' € 125.000 trattabili. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VICOLO CASTAGNETO, nel verde con vista aperta, piano alto con ascensore, composto da ingresso con porta blindata, grande cucina con poggiolo, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno con vasca, ripostiglio e due cantine! € 129.000,00 **– GIR tel. 040-367682**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PALAZZO DIANA, secondo piano con accesso indipendente, circa 900 mq. suddivisi in 18 vani tra cui 2 ampi saloni, tre balconi, pavimentazione di pregio assoluto, soffitti con stucchi e decori, caminetti d'epoca ed antiche stufe di maiolica, accesso auto di proprietà con passo carraio e portone telecomandato che conduce ai 6 posti macchina ad uso esclusivo disponibili nel cortile interno. Particolarmente indicato per ospitare uffici di rappresentanza. Trattative riservate previo appuntamento. **– GIR tel. 040-367682**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BONOMEA con VISTA MARE, appartamento di ampia metratura su due livelli. Al primo livello: ingresso, salone con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, tre stanze e doppi servizi. Al piano sottostante: **taverna di cca 70 mq con accesso al giardinetto** in uso esclusivo. Cantina e posto auto. € 450.000,00 **- GIR tel. 040-367682**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

IL QUADRIFOGLIO propone ***via della GUARDIA*** tranquillissimo quinto piano in condominio trentennale, angolo cottura con soggiorno e poggiolo, matrimoniale, bagno, Euro 85.000,00. Maggiori informazioni e foto su www.ilquadrifoglio.ts.it Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

IL QUADRIFOGLIO propone in zona ***ROMAGNA*** ampia villa indipendente panoramica sviluppata su 2 livelli abitativi più zona cantine e garage, circondata da un vasto giardino con alberi d'alto fusto. Maggiori informazioni e foto su www.ilquadrifoglio.ts.it Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

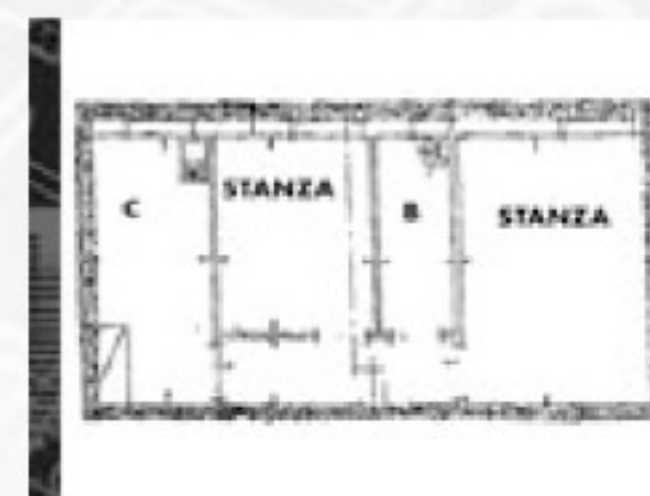
IL QUADRIFOGLIO propone ***D'ANNUNZIO*** panoramico e spazioso appartamento al settimo piano, recentemente rimodernato, entrata, cucina abitabile, soggiorno con ampio poggiolo, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Maggiori informazioni e foto su www.ilquadrifoglio.ts.it Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile epoca simpatica mansarda luminosa ristrutturata autometano cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggiolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO 040 635583**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA RIVALTO in ottimo stabile epoca appartamento da rimodernare piano alto luminoso vista aperta. **GRATTACIELO 040 635583**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

tel. 040 9278761

tel. 040 366901

tel. 040 310990

tel. 040 367682

tel. 040 630174

tel. 040 766676

tel. 040 635583

tel. 040 3480925

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU www.cmt.ts.it

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE
MERCOLEDÌ 9 APRILE 2008

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

Un seggio elettorale

PROPOSTE AL FUTURO GOVERNATORE

Servono più investimenti per scuola e università riducendo gli sprechi

Proprio mentre la campagna elettorale è all'ultimo sprint, anche noi giovani abbiamo deciso di dire la nostra proponendo una sorta di "Manifesto degli studenti", con le richieste al futuro Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. Una regione che negli ultimi cinque anni è stata governata da Intesa Democratica, la coalizione di centro-sinistra guidata da Riccardo Illy, che si ripresenta come candidato alla guida della Regione. Lo sfidante è invece Renzo Tondo, già presidente della Regione prima di Illy, appoggiato dal Popolo della Libertà e dall'Unione di Centro.

Ma cosa chiedono i giovani al futuro presidente, di qualunque colore politico esso sia? In questi ultimi anni la nostra area geopolitica ha subito profondi cambiamenti: dapprima l'allargamento dell'UE a Est, poi l'inclusione nell'area Shengen della vicina Slovenia, infine un primo passo verso la creazione dell'Euroregione Alpeadria. Naturalmente l'auspicio è che si vada avanti con questo processo di collaborazione transfrontaliera, che oltre a rappresentare un trampolino di lancio per l'economia della Regione è importante dal punto di vista culturale.

Ma passiamo alla questione della gestione del denaro pubblico. Negli ultimi mesi il fenomeno dell'antipolitica ha dilagato sempre più: se non altro questa forma di contestazione ha denunciato svariati sprechi dei soldi dei cittadini. Inutile dire che molto si potrebbe fare per ridurre le spese in Regione, ad esempio si può procedere con l'accorpamento di Comuni, come è successo recentemente nell'Alto Friuli. I soldi risparmiati andrebbero investiti nel sistema scolastico e nell'università, poiché la chiave per un futuro migliore è una buona formazione non solo della classe dirigente ma di tutto il mondo del lavoro.

Il malcontento generale è dovuto anche al fatto che negli ultimi anni la classe politica si è sempre più allontanata dalla società civile creando una distanza pericolosa. Ogni politico eletto, e quindi non solo il Presidente, dovrebbe mantenere anche dopo le elezioni quel filo diretto con il cittadino cercato, per convenienza, in campagna elettorale. Questo, oltre ad essere un principio basilare della democrazia rappresentativa, è anche un ottimo modo per sconfiggere quel sentimento di distacco e sfiducia nei confronti della politica che serpeggia nell'opinione pubblica.

Altro problema molto sentito è quello dello sviluppo che passa necessariamente per la costruzione di nuove infrastrutture e i loro costi ambientali. Se da un lato la coscienza ambientalista nelle nuove generazioni è certamente affermata, bisogna però dire che la politica populista ed egoistica del "Nymby" (Not in my backyard) non porta lontano. I problemi annosi della Ferriera e quelli più recenti della Tav del rigassificatore devono essere risolti in tempi brevi e dal punto di vista delle vie di comunicazione sarebbe auspicabile favorire il trasporto, soprattutto quello delle merci, su ferro e non su gomma, allineandoci alla maggior parte dei paesi europei. Inoltre bisognerebbe seguire l'esempio di altri paesi del Vecchio Continente in materia di energie rinnovabili, come i Paesi Bassi per l'energia eolica e la Germania per quella solare.

Il tema delle tasse poi, è profondamente sentito dai cittadini, anche se non tocca direttamente i giovani. È certo che le tasse vengono pagate più volentieri se ad esse corrisponde una buona sanità pubblica, un efficiente sistema scolastico e tutti quei servizi che contribuiscono all'aumento della qualità della vita. Se invece i soldi vengono mal gestiti da chi governa, ovviamente la popolazione non si sente incoraggiata a versare le imposte; l'importante sarebbe garantire una certa trasparenza nei bilanci degli Enti Pubblici e delle società a loro legati, cosicché i cittadini possano scoprire dove vanno a finire i ricavati tributari. Infine, la nostra Regione è sempre stata molto "bipolare" dal punto di vista della popolazione. Sebbene recentemente la Regione ha abolito il trattino tra le parole Friuli e Venezia Giulia, divisioni e una certa inimicizia rimangono. Il nostro suggerimento, al di là dei meri campanilismi, è di evitare la duplicazione di quei centri di qualità che sono presenti in Friuli e nella Venezia Giulia.

Per concludere, vorremmo dare tre parole chiave sulle quali impostare l'operato regionale del futuro Presidente: trasparenza, sviluppo, sociale.

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan – Trieste)
ha collaborato **Francesca Gandini**
(Liceo scientifico G. Galilei – Trieste)

IN UN SITO LA HIT DEI PIU' ASTRUSI

Dai vip la moda di battezzare i figli con nomi bizzarri

I vip, lo sappiamo, sono noti per le loro stranezze e in fatto di nomi ci stupiscono sempre. Si sperava che fosse solo una moda passeggera quella di affibbiare ai figli delle star nomi bizzarri. Invece il trend non accenna a sparire: l'ultima piccola tra le stelle di hollywood è Nahla Ariela Aubry. Il nome della bimba ha origini arabe ed ebraiche: Nahla significa "Sorso d'acqua" mentre Ariela "Leonessa di Dio". Il significato sarà davvero molto bello, ma pronunciarlo diventa un'impresa. E che dire del primogenito di Christina Aguilera che è stato battezzato Max Liron, "La mia più grande canzone"? Così Geronimo, Asia o Stella del Carmen appaiono quasi "tradizionali" accanto ai vari Dweezil, Swami, Akash o Tiger Lily, nomi impronunciabili, che sembrano usciti dal mondo magico di Harry Potter. Ma anche le star nostrane non sono da meno. Quando Al Bano chiamò il figlio Yari gli si diede dell' originale. Poi ci si mise Ornella Muti che battezzò la neonata Naike, come una marca di scarpe, per non dimenticare lo scalpore che fece la scelta di Totti e la Blasi di chiamare la loro piccola come una grande firma di alta moda: Chanel.

Frank Zappa

Una moda nata negli Usa ma presto imitata anche dalle star di casa nostra

Ora però, quella di dare nomi bizzarri ai figli sta diventando una vera ossessione, tanto che sul sito *getlive.co.uk*, qualcuno ha stilato la hit dei nomi più astrusi. La vincitrice indiscussa è Moon Unit, "Unità lunare", figlia del musicista Frank Zappa. In seconda posizione invece c'è la Mela-Apple, figlia dei Coldplay, Chris Martin e di Gwyneth Paltrow, che si giustificò dicendo che era in onore della bella città di New York. Rufus Tiger? No, non è un mastino feroce, pronto ad azzannarvi, ma semplicemente l'innocente creatura nata da Roger Taylor dei Queen. Ma c'è anche chi, come Bono degli U2, ha optato per un nome che supera tutti in lunghezza: Elijah Bob Patricius Guggi Q. Il piccolo Elijah deve ringraziare suo padre se per fare una firma non gli basta un foglio. Talulla Belle non è certo una formula magica, ma piuttosto il nome che Demi Moore, d'accordo con l'allora marito Bruce Willis, ha dato alla loro figlia.

La moda dei nomi particolari sta prendendo piede anche tra le famiglie italiane. Sempre di più si sentono in giro nomi che più che stranieri, suonano strani. I classici Giulia, Luca e Marco sono stati sorpassati dagli originali e non proprio italianissimi Megan, John o Molly. E, chiudere in bellezza, bisogna citare Cher. La sempreverde signora della canzone ha infatti battezzato la figlia, Chastity, Castità. Insomma, a famosi e non famosi si potrà dire di tutto, tranne che non mancano di fantasia.

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei – Trieste)

LE CATTIVE ABITUDINI PASSANO DALLA LETTERA A INTERNET

La catena di Sant'Antonio viaggia in rete

Inappropriate anche le immagini forti delle campagne animaliste

Un nuovo mezzo di comunicazione ha surclassato definitivamente la vecchia e cara lettera scritta a mano. L' e-mail - ovvero il messaggio di posta elettronica - è ormai utilizzata da milioni di italiani. D'altronde come non dar loro ragione? È un metodo rapido, efficace, ma soprattutto gratuito. Ma, come ogni nuova innovazione nel nostro mondo, ha i suoi lati negativi.

Un uso inappropriato dell' e-mail sono le cosiddette "catene di Sant'Antonio". Ogni volta che qualcuno apre la sua casella di posta elettronica spesso vi trova innumerevoli messaggi del tipo: "Se entro 10 giorni non invierai questa mail ad almeno trenta persone sarai sfortunato per il resto della tua vita".

Oppure: "Devi inviare questa lettera entro tre ore dalla sua lettura a dieci diverse persone. Se lo farai, riceverai tanta fortuna in amore. La persona da cui sei più attratto, presto capirà i tuoi pensieri. Se non lo farai, avrai sfortuna e sarà brutto stare ad ascoltarti."

Giovani studenti al computer

In fondo queste e-mail non fanno male a nessuno: se uno ci crede le inoltra, se uno invece, un po' più furbescamente, capisce che se anche non le invia la sua vita non sarà un dramma, le cancella e tutto finisce lì.

L'altro giorno, però, ho aperto una mail e mi sono ritrovata sullo schermo moltissime immagini di foche scuoiate, squartate e maltrattate. Sono immagini molto dure, crude e violente che denunciano il maltrattamento di queste bestiole indifese. Io non sono a favore dei maltrattamenti sugli animali, ma credo che inviare immagini così forti, senza nemmeno una parola che preavvisi lo scempio che ci si presenterà davanti agli occhi, sia un gesto poco opportuno, che può ferire o meglio "scioccare" le persone.

Supponiamo che io abbia aperto il mio computer davanti ad a un bimbo di 8 anni. Come avrebbe reagito? Sicuramente certe immagini non dovrebbero essere divulgate con tanta facilità. La lotta contro il maltrattamento delle foche si può fare, ma ci sono modi e modi. Questo che è stato adottato non cambierà di certo le cose.

Situazione analoga e peggiore è successa a novembre. Circolava, infatti, una e-mail che invitava a firmare una petizione contro l'uso degli animali per confezionare capi d'abbigliamento. E fin qui tutto bene. Ma prima di firmare si poteva cliccare su un link che ti collegava ad un video che mostrava tutte le procedure, brutali e crudeli, con cui scuoiavano animali simili ai procioni.

Partendo dal fatto che in Italia tali trattamenti non avvengono, il video in questione arriva dalla Cina, e io sarei ben grata che esso venga eliminato da Internet perché vi assicuro che quelle sequenze di immagini sconvolgono, lasciano un segno. Se qualcuno ha l'"urgenza" di manifestare la sua disapprovazione sulle pellicce lo faccia in maniera consona e non mandando e-mail a tutte le persone che conosce e che magari comprano pellicce.

Insomma, la e-mail è un mezzo di comunicazione efficace, anche se certe catene e certe petizioni andrebbero bandite dal mondo del web e della comunicazione elettronica.

Chiara Bravi
(Istituto tecnico G. Deledda – Trieste)

QUATTORDICI RAGAZZI DEL LICEO IN VISITA IN FRANCIA

Studenti del Dante scoprono l'Alta Savoia

Una settimana indimenticabile grazie a uno scambio culturale

Se ne era parlato, discusso, ragionato. Non si riusciva a venirne a capo. Da quasi due anni la professoressa Cosimi del liceo "Dante Alighieri" tentava di avere contatti con scuole francesi al fine di permettere uno scambio culturale tra noi, ragazzi della VB, e alcuni studenti francesi. Ma prova e riprova, finalmente sì, si parte.

E così, poche settimane or sono, tredici ragazze e un ragazzo accompagnati da due professoresse si sono recati ad Annecy, una deliziosa cittadina che sorge attorno ad un lago disegnato sui monti circostanti.

Dopo una dozzina di ore di viaggio in treno, arriviamo alla stazione di Annecy, dove ci aspettano i nostri futuri, si spera, amici. Il gruppo francese e quello italiano si trovano faccia a faccia. Nessuno si muove. Ben presto però arrivano le insegnanti francesi e italiane che, scandendo il nome del nostro corrispondente, formano le coppie. È la prima volta che noi italiani ci dividiamo: ognuno prende la propria strada.

Ma la mattina dopo siamo di nuovo tutti insieme, al "collège" che frequentano i ragazzi francesi, e constatiamo di trovarci bene nelle famiglie che ci ospitano. Rotto ormai il ghiaccio, si dà il via al divertimento.

Il primo giorno siamo andati, dopo una calorosa accoglienza nella scuola con tanto di colazione (brioches, biscotti e succo di frutta), a visitare il municipio di Annecy-le-Vieux. Dopo averci fornito alcune informazioni sulla città e averci offerto (quanta gentilezza) ancora da bere, abbiamo potuto contemplare il paesaggio. Il lago simbolo di Annecy, alimentato da un fiumiciattolo chiamato "Thiou", scintillava timido nella frescura mattutina e sembrava facesse gara di grandezza con i monti che lo circondavano, disseminati qua e là di casette "mignonnes" e alberelli magrolini. Si respirava un'aria di tranquillità.

Il terzo giorno, siamo andati a sciare sul "Plateau de Glières". La maggior parte ha optato per lo sci di fondo, altri per lo skating. Poveretti questi ultimi. Per loro è stato estremamente più difficile concludere il percorso, dovendo bilanciare di continuo il peso sull'uno e sull'altro sci (o almeno questo è quanto ci è parso si dovesse fare). Si è tentato anche di fare dei giochi con gli sci, i quali però sono andati a vuoto. Sebbene vittime di cadute, "tomboloni" e scivolamenti su neve anche fresca e ghiacciata, in linea di massima ci siamo divertiti.

Un altro giorno: escursione a Ginevra, che dista solo pochi chilometri da Annecy; qui, abbiamo visitato il museo della "Croix Rouge" (Croce Rossa) e la sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Un altro giorno ancora, abbiamo giocato tutti assieme a hockey. Formate le squadre, capite e non capite le regole del gioco (ricordo che tutte le spiegazioni erano espresse in francese), diamo inizio al gioco o meglio ad un "azzuffarsi amichevole" che, fortunatamente, è finito abbastanza presto.

Gli studenti triestini con i loro compagni francesi in visita a Ginevra

Lezioni, sport e tanta amicizia con i compagni delle superiori di Annecy

Infine, abbiamo assistito a due ore di lezione al "collège".

Nel complesso, tra attività di gruppo e individuali, tra un tempo atmosferico variabilissimo (della grandine alla neve alla pioggia al nuvoloso al sole) e tra piaceri e inconvenienti doverosi in ogni gita scolastica, il nostro francese è migliorato (almeno così pare a noi ragazzi) e il divertimento non ha tralasciato nessuno.

Francesca Danese
(Liceo classico D. Alighieri – Trieste)

RASSEGNA DI CORTI CHE SARANNO PREMIATI IL PROSSIMO 5 LUGLIO

Gli studenti diventano critici cinematografici

Il 2 e il 3 aprile scorsi, nei cinema Ambasciatori a Trieste e Cineplex a Udine, alcuni ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori hanno avuto la possibilità di improvvisarsi critici cinematografici votando una serie di cortometraggi proposti. L'iniziativa, nata per stimolare i giovani a conoscere nuove facce del mondo del cinema, è stata presentata dal Gruppo Alcuni, che da tempo si occupa della produzione di programmi per bambini e ragazzi a livello europeo, con la collaborazione di Maremetraggio.

Giovani alla prima dell'ultimo film di Harry Potter

I corti, tutti prodotti negli ultimi anni nell'ambito del progetto Ciak Junior e andati in onda su Canale 5, sono stati scritti ed interpretati da studenti dai 10 ai 16 anni nell'ambito dell'iniziativa. I temi proposti trattano realtà vicine al mondo degli adolescenti, come il bullismo e il lavoro minorile, ma anche situazioni meno impegnative come il primo amore. Tutti gli argomenti portati sullo schermo sono visti rigorosamente attraverso gli occhi dei ragazzi, che così facendo aprono una finestra sul loro mondo, spesso emblematico per gli adulti, e a volte anche per loro stessi. I giovani che hanno assistito alle proiezioni hanno dovuto poi votare per il cortometraggio preferito: i primi tre vincitori verranno premiati il 5 luglio nell'ambito del Festival Maremetraggio che si svolge nella nostra città ogni anno.

La possibilità di partecipare attivamente alla vita del cinema e di esprimere le proprie preferenze è un passo in avanti per i ragazzi, che vengono così spinti a non essere solo degli spettatori passivi. In una realtà dove la televisione trasmette tutto il giorno programmi spazzatura, reality show e telenovele di scarsa qualità, dedicate ad un audience di basso livello e diseducative per i più piccoli, la capacità di criticare costruttivamente i programmi che ci vengono proposti, e quindi di scegliere cosa ci piace è una capacità quasi indispensabile.

«Ho apprezzato molto i cortometraggi a cui ho assistito oggi», dice **Marco**, uno dei tanti studenti presenti con sua classe alle proiezioni. «Alcuni corti mi hanno fatto sorridere, si trattava di storie divertenti; altri, invece, credo che ci abbiano dato la possibilità di riflettere su tematiche a cui di solito non prestiamo troppa attenzione nella vita di tutti i giorni.» Aggiunge **Francesca**: «Ancora una volta il cinema ci ha dimostrato di saper divertire ma anche di poter comunicare. La particolarità dei cortometraggi è quella di riuscire a trasmettere questi messaggi in un lasso di tempo minore di quello dei film. Sono stata felice di constatare che la durata non ha influito negativamente sui contenuti, che non sono stati presentati superficialmente ma, anzi, credo che il successo dei corti sia quello di arrivare alla gente direttamente e in modo incisivo, senza però perdere l'arte che si nasconde dietro ogni opera che si può definire cinematografica.»

Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico G.Galilei – Trieste)

COSA SI ASPETTANO I RAGAZZI DI GORIZIA DAL NEOPRESIDENTE REGIONALE

Trasporti efficienti e puntuali e programmi a misura di giovani

Fra i punti più importanti la difesa dell'ambiente istituendo aree protette e negando il permesso a cementifici nella Bassa. Più attenzione ai giovani e alle loro esigenze

Studenti mentre simulano una seduta del Parlamento europeo

Trasporti efficienti e puntuali e programmi a misura di giovani foto. Ragazzi goriziani Lo scorso 12 febbraio, la Giunta regionale ha stabilito che le elezioni regionali, provinciali e comunali si svolgeranno domenica 13 e lunedì 14 aprile 2008, in contemporanea quindi, a quelle del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. La decisione è stata presa a seguito delle dimissioni dell'esponente di Centrosinistra Riccardo Illy, presidente della regione dal 2003. Quindi, per noi ragazzi, comunque vada si prospettano dei cambiamenti all'orizzonte. E i giovani di Gorizia e provincia, che genere di cambiamenti desidererebbero? Che cosa si aspettano dal futuro presidente della regione? Ecco le loro opinioni.

«Sostanzialmente mi aspetto due cose dal futuro presidente della regione – dice **Assia**, 18 anni - che si preoccupi degli interessi di tutti i cittadini, non solo degli extracomunitari o di quelli appartenenti alle classi più abbienti, come è stato fatto: bisogna occuparsi di più anche del ceto medio. Un altro punto importante è che un presidente non debba tentare di costruire un cementificio nella bassa friulana. Quindi, va difeso l'ambiente, magari istituendo delle aree protette. E infine il nuovo governatore deve essere vicino alla gente comune, dev'essere un tipo alla mano e non una persona inarrivabile.»

Del tutto contrastante è invece l'opinione di **Andrea**, 19 anni: «Personalmente apprezzo il lavoro svolto dall'ormai ex-presidente della regione Illy, perché a mio parere ha saputo ascoltare e dare una risposta sia ai comuni che alle frazioni ed ai paesi, occupandosene spesso anche in prima persona. Quindi vorrei fosse rieletto, perché è un uomo che sa il fatto suo. In ogni caso vorrei che il nuovo presidente - chiunque sarà – si soffermi di più ad occuparsi di determinati settori, come quello dei trasporti, che sinceramente a livello provinciale è pessimo: treni, corriere e autobus sono quasi sempre in ritardo, l'efficienza e la puntualità mancano del tutto. Poi, secondo me, in questa regione ci si interessa un po' troppo agli anziani, e in generale ci sono un sacco di iniziative che li riguardano, ma, con tutto il dovuto rispetto, il futuro siamo noi giovani, quindi bisognerebbe concentrarsi maggiormente su di noi.»

Procede invece su una linea un più neutrale **Valentina**, 18 anni: «Io vorrei che il futuro presidente regionale organizzi nei quattro capoluoghi incontri o manifestazioni, anche con la presenza dei rappresentanti dei vari partiti (rispettando la par condicio), di modo che esplichino i punti essenziali del loro programma, con lo scopo di invogliare ed avvicinare i giovani della nostra regione alla politica, che è invece piuttosto trascurata. E poi, cosa magari un po' banale ma che comunque sarebbe ben gradita, il presidente potrebbe organizzare feste ed eventi che attirino i giovani e che permettano loro di riunirsi ed incontrarsi.»

Anche **Federica**, 18 anni, esorta il futuro presidente a puntare di più sui giovani, che sono spesso messi da parte, ma sono una fetta molto importante della popolazione di questa nostra splendida regione, e inoltre dice: «Bisogna puntare sulla valorizzazione della nostra centralità europea, allargando maggiormente le collaborazioni con gli stati a noi vicini.»

Francesca Plesnizer
(Liceo linguistico europeo P. d'Aquileia – Gorizia)

Una giornata in ricordo delle vittime della mafia per combattere il silenzio

Il 15 marzo scorso, a Bari, si è tenuta la XIII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. In centomila hanno manifestato contro la criminalità organizzata per rompere quel silenzio tanto prezioso per la malavita. Infatti, soprattutto nel nord Italia, di mafia si parla ancora troppo poco e l'ignoranza diffusa nuoce gravemente ai cittadini.

Non si conosce la capacità della mafia di insinuarsi all'interno delle istituzioni. La corruzione è il primo strumento che garantisce alla malavita organizzata di esercitare il suo potere. Infatti i mafiosi non sono criminali comuni, interessati al guadagno; il loro principale obiettivo è il controllo del potere, sotto forma di denaro contante, posizioni di prestigio, ricchi poderi, controllo del territorio. Per questo grande parte nel prosperare della mafia hanno avuto le istituzioni, colpevoli di concussione o indifferenza. Politici che tacciono alla richiesta di riformare le leggi che regolano il reato di voto di scambio, che tutelano il clientelarismo in materia d'appalti e di opere pubbliche. Mentre amministratori pubblici usufruiscono dei paradisi fiscali favorendo un intreccio complesso di economia legale ed illegale, non contrastano il racket e l'usura, non considerano gravi i reati contro l'ambiente.

Dal palco allestito dall'associazione Libera vengono letti i nomi di tutte le vittime, persone famose o comuni, che si sono opposte ad un sistema ingiusto, pagando con la vita. Nella folla, tra gli slogan, molte facce giovani ascoltano le commoventi parole di don Ciotti, ideatore della giornata. Gli interventi dei politici virtuosi che su quel palco si susseguono per denunciare un problema ignorato dalla campagna elettorale, lasciano il segno.

Ma non è stata solo una giornata di ricordo, è stato anche un momento di dialogo costruttivo per comprendere a fondo i meccanismi che stanno alla base dello strapotere della mafia. Agli studenti è stata data la possibilità di partecipare a diversi workshop, su temi scottanti e ignorati. In particolare, si è approfondito il discorso sul come le mafie penetrano nelle pubbliche amministrazioni.

Il magistrato Giancarlo Caselli, simbolo dell'antimafia, ha illustrato le capacità della mafia di entrare nel nostro sistema e ha chiarito cosa significa avere un atteggiamento mafioso. Soprattutto ha fatto luce sugli avvenimenti degli ultimi anni: la lotta alla mafia ed alla corruzione, ha detto, si è rallentata quando nel Paese si è preferito avere meno giustizia; la verità avrebbe danneggiato profondamente l'economia. I magistrati volevano andare troppo a fondo e, per questo, sono diventati loro i colpevoli. Così si è iniziato a dare per scontato che coloro che indagano sono parziali. Chi compie reati può cavarsela, basta allungare i tempi dei processi ed aspettare la prescrizione.

Il peggio avviene quando gli amministratori fanno passare per privilegi quelli che sono nostri diritti. In Italia il problema non sono tanto le leggi ma è la loro applicazione pratica a non funzionare: nella nostra vita quotidiana sperimentiamo l'illegalità. È per questo che le parole non servono più, serve l'impegno dei politici, a prescindere dal partito d'appartenenza, e servono le scelte dei cittadini. Nelle azioni si combatte una concezione criminosa della realtà, vivendo in modo responsabile, nel rispetto degli altri e nella tutela delle leggi. A partire dai giovani e dalle scuole che devono far comprendere il perché delle regole e non imporle ciecamente. Ma, nel frattempo, gli studenti continuano a non fare educazione civica, non c'è tempo, i programmi ministeriali prevedono altro.

Francesca Gandini
(Liceo scientifico G. Galilei – Trieste)

AL POLITEAMA ROSSETTI SCUOLE MEDIE E LICEI TRIESTINI

Sognare e fantasticare «Coralmente»

Emozioni e ricordi dopo la rassegna giunta alla sua sesta edizione

Ragazzi nella precedente edizione di «Coralmente»

Si è conclusa magnificamente, sulle note di "Over the rainbow", l'ormai sesta edizione della rassegna corale "Coralmente ... sognando, giocando, fantasticando", che anche quest'anno ha coinvolto scuole medie ed istituti superiori della provincia, che si sono esibite presentando al vasto pubblico di genitori e parenti, i brani scelti sul tema della fantasia e della voglia di sognare. La serata del 31 marzo è stata dunque all'insegna delle voci entusiaste delle centinaia di studenti che hanno partecipato alla rassegna assieme ai loro insegnanti, sbizzarritisi nella scelta dei diversi brani (anche quelli di moda), che ha contraddistinto ogni singolo istituto. Nella prima parte della serata hanno preso posto sul palco i ragazzi delle scuole medie Rismondo, Stock e Sv. Ciril in Metod, Tomizza. Non poteva mancare la Roli, che con "50 special", "Dream a little dream of me" e la finale "Tropicana" ha ribattezzato la sua partecipazione al politeama Rossetti, riempiendo di emozioni la sala stellata.

La seconda parte della serata è stata poi riservata ai cori dell'istituto de Sandrinelli, dei licei Petrarca, Dante, Slomsek, Galilei e Oberdan, che hanno contribuito a far volare la fantasia in platea, riscuotendo sempre una gran numero di squillanti applausi.

> Con le note di «Over the rainbow» si è conclusa una serata magica

Giornata lunga per noi, iniziata con impegni scolastici e scandita dai ritmi incalzanti di prove pomeridiane e collettive, aggredita dalla voglia di esserci e di voler dare il massimo, resa indimenticabile dall'aria magica e dalle voci sognanti che prendevano il volo dal palcoscenico alla platea.

Altrettanto incantata è stata la scena finale che resterà per me un piacevolissimo ricordo degli anni delle medie, vissuta con entusiasmo e partecipazione, percepita come un addio all'ultimo anno, che sta correndo incessantemente sotto ai miei occhi e a quelli dei miei compagni. Un ricordo pieno di luci e di colori, pieno di quell'euforica emozione che nasce dietro alle quinte, e che pian piano si è risvegliata dentro di me in ciascuna delle tre serate al teatro Rossetti, perché di edizioni ne ho vissute tre.

Un'emozione che non si spegne fino alla fine della serata, un'emozione che si riempie poi di malinconia, perché quell'esperienza che inizialmente sembra non avere né tempo né dimensione, che ti trasporta in un mondo unico ed inspiegabilmente fantastico, facendoti cantare, sfuma quando le lancette dell'orologio sembrano maledettamente ricominciare a muoversi, a gridare l'imminente spezzarsi dell'incantesimo.

E a questo punto, tutto ciò, dissolvendosi pian piano con il tempo che ricomincia a correre, può solamente rimanere un ricordo. Un magico ricordo.

Alice Lodi
(Scuola media G.Roli di Altura – Trieste)

UN ESPONENTE DI «LIBERA» AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Come sfidare il crimine organizzato

«La mafia si fa forte della paura di chi è solo e non trova aiuto»

Tonio dell'Olio è il direttore della sezione internazionale di Libera, un'organizzazione che combatte attivamente la criminalità organizzata. E' un pugliese che poco si confà a quegli stereotipi che spesso vengono associati agli abitanti del meridione, soprattutto in un contesto legato ai temi delle mafie: generalmente, si parla di rassegnazione intrinseca, che sfocia in una forte mancanza di volontà, invincibile pigrizia ed imperturbabile passività. Tonio dell'Olio non solo ha provato di essere qualcosa di diametralmente opposto, ma anche che la realtà odierna è fatta di molte altre persone che la pensano come lui. In occasione della "Giornata per il Volontariato", organizzata ed ospitata a Duino dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, ha preso attivamente parte ad una lunghissima giornata di lavoro sul tema dei servizi sociali. In mattinata ha tenuto un presentazione trattando, in inglese, il tema del "Contributo della società civile per l'affermazione della legalità", assicurandosi un impatto certamente rilevante su molti degli studenti. Ha poi preso parte ad uno dei workshop organizzati dai ragazzi: "Il volontariato contro il crimine organizzato: sfide e sviluppi".

Cosa spinge la gente a fare parte di Libera?

Libera fa parte di un più ampio processo di presa di coscienza. La gente, giustamente, è stanca di vivere in una condizione che sembra immutabile. D'altra parte, molti si rendono conto che l'azione di questa organizzazione è tutto tranne che inutile, e questo è testimoniato dal consenso che Libera riscuote sia a Nord che a Sud, e non solo tra coloro che si trovano giornalmente a doversi confrontare con il problema delle mafie. In questo modo, ci proponiamo di affermare i valori postivi della giustizia e della legalità.

E Libera riesce ad arrivare dove si propone di arrivare?

Ci riesce, ma naturalmente non arriva ovunque. Ma certamente è arrivata alle orecchie della mafia, che la teme, e se ne preoccupa. Lo testimonia il fatto che nel covo di Provenzano siano stati ritrovati dei "pizzini" che facevano direttamente riferimento a Libera, ed alla necessità di prendere parte alle manifestazioni organizzate contro la mafia. Sappiamo anche di non essere soli: "Adesso ammazzateci tutti" è forse la più nota tra le associazioni fondate dai giovani impegnati a combattere la criminalità organizzata. La verità è che ci vorrebbero più organizzazioni di questo tipo, che si unissero in alleanze, che si impegnassero ancora maggiormente nel stimolare le diverse parti dello Stato.

Anche lo Stato potrebbe dare un maggior ccontributo, quindi, In che modo?

Facendo passare leggi e facendole applicare. Libera, assieme ad altre organizzazioni, ha raccolto un milione di firme per fare approvare una legge che togliesse le immense proprietà latifondiste ai boss mafiosi. Quando lo Stato ha applicato adeguatamente questa legge, i risultati sono stati visibili. Nella villa che era di Totò Riina, ora c'è una scuola agraria. La gente che passa davanti ai cancelli non deve più togliersi il cappello ed abbassare la testa. Questo è un grandissimo messaggio per la popolazione. Il secondo piano in cui è necessario intervenire è quello della cooperazione internazionale. La mafia ormai è ovunque, e lavora in qualsiasi campo.

Nella sua presentazione ha parlato dell'importanza di un'informazione libera e responsabile, il cui compito è sia di educare che di tenere viva la memoria delle vittime. In che modo è possibile comunicare questo tipo di messaggi a chi non è interessato o a chi non vuole sapere?

È necessario cercare di fare informazione anche in modi diversi. Per esempio, cartoni, fumetti, trasmissioni radiofoniche. Anche se il metodo è "leggero", si può parlare comunque di morti, corruzione, violenza organizzata e di risultati positivi. In più, si ottiene una maggiore visibilità, così che la gente abbia acceso facilmente ad una libera informazione, che parli anche di qualcosa che si muove, che cambia, e non solo di morti, sparatorie e stragi.

Silvia Devecchi
(Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico – Duino)

CARD

Cresce il progetto "Trieste Universitaria" realizzato dall'Azienda speciale Aries della Camera di commercio di Trieste che offe un pacchetto di vantaggi agli studenti regolarmente iscritti all'Università degli studi di Trieste, alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa), al Conservatorio "Tartini" e al Mib. Tutte le convenzioni attivate e le modalità per ritirare la card sono consultabili sul sito www.triesteuniversitaria.it.

UNIVERSITÀ

DOTTORATI

Con la sesta integrazione al bando è stato riaperto il termine per la presentazione delle domande di ammissione ad alcuni dottorati di ricerca dell'Università di Trieste. Il termine perentorio per la presentazione delle domande è quello di domani, giovedì 10 aprile 2008. Per tutte le date connesse a questo termine verificare direttamente l'integrazione. Tutte le informazioni sul sito di Ateneo www.units.it.

Nel corso della manifestazione il via ufficiale di un progetto europeo sulla biodiversità coordinato da Trieste

Fest 2008, ateneo grande protagonista

Presentazione di libri, incontri, spettacoli teatrali: decine di ricercatori coinvolti nell'organizzazione

Scienza, sosteneva Galileo, è il distinguere quello che si sa da quello che non si sa. Spesso, però, alla base del non sapere c'è soprattutto una cattiva comunicazione che allontana - chi scienziato non è - dal variegato e certo complesso universo che chiamiamo scienza. Fest, la Fiera internazionale dell'editoria scientifica, a Trieste dal 16 al 20 aprile, ha fra i suoi scopi proprio quello di sperimentare nuove forme di dialogo e contatto tra la «(cono)scienza», in tutte le sue forme, e i non addetti ai lavori. Tra i promotori dell'evento c'è anche l'Università di Trieste con molte iniziative: conferenze, dibattiti, spettacoli a tema. Fra le tante ricordiamo la tavola rotonda, alla quale parteciperà il rettore Peroni: «La giornata del ricercatore straniero in Italia», mercoledì 16 alle 18.30 al Molo IV e quella sul tema «Dryades: alla scoperta della biodiversità», che segna l'avvio ufficiale di un progetto europeo, coordinato dall'ateneo giuliano, sulle guide interattive per l'identificazione di organismi viventi che si terrà sempre mercoledì ma alle 15 al Palazzo della Regione; o, ancora nello stesso contesto alle 17 «Meet the scientist: cibo per neuroni» con Gabriele Baj del Dipartimento di Biologia.

Lo stesso giorno vedrà la presentazione di tre dei libri che l'Eut, la casa editrice universitaria, ha di recente pubblicato: «Il mio triangolo» di Gaetano Kanizsa, con il curatore Walter Gerbino, al

Pierluigi Nimis di Dryades

Teatro Miela alle 17; «Il buio è una luce nera» alle 17.30 alla Libreria Minerva e «La matematica dei ragazzi» al Molo IV alle 19. Del ruolo che la simmetria gioca nelle scienze e nell'arte figurativa parlerà Giancarlo Ghirardi con «Meet the scientist: i principi di simmetria nell'arte», giovedì 17 alle 11 al Molo IV. Sempre al Molo IV si terrà alle 11.30 la presentazione del libro dell'Eut «Talk-show interpreting: la mediazione linguistica nella conversazione-spettacolo» con Mario Mirasola. E, a proposito di spettacolo, al Miela si potrà assistere alle 21 a «Reazioni nere: Golgi e Cajal: una disputa da Nobel», a cura della Contrada in collaborazione con il Centro «Brain» dell'ateneo. Rappresentazione introdotta da Pier Paolo Battaglini che curerà alle 18, sempre di giovedì, l'evento «Sonno e sogni» al Caffè San Marco. Venerdì 18, «Ghiaccio e cambiamenti climatici» sarà il tema della tavola rotonda che si terrà alle 9 all'Ictp, presente Barbara Stenni del Dipartimento di Scienze ambientali e marine.

Seguiranno una serie di convegni organizzati direttamente dall'ateneo giuliano: «Ricerca scientifica e trasferimento tecnologico nell'Euroregione», alle 10 al Palazzo della Regione; alle 10.30 al Molo IV «Open Access? Sì, grazie! Ma come?», una panoramica dello stato dell'arte in Brasile, in India e in Europa. Si collegherà in videoconferenza Stevan Harnad, promotore dell'accesso aperto alla letteratura scientifica di fama internazionale. Sullo stesso tema sempre al Molo IV alle 14.30 «Open access per non addetti ai lavori». «La cultura scientifica diffusa, un bisogno di civiltà» sarà invece il tema della conferenza di Luigi Berlinguer introdotta dal prorettore Fabio Ruzzier.

Sabato 19 si terrà al Miela alle 15.30 lo spettacolo «Un trapianto molto particolare», curato da Giuseppe O. Longo che lo stesso giorno, alle 18.30 al Molo IV, presenterà il suo libro «Il senso e la narrazione». Altri appuntamenti che vedono partecipare esponenti dell'ateneo si terranno nella giornata conclusiva di Fest, domenica 20: «La traduzione tra scienza e letteratura» alle 12 al Molo IV coordinato da Lorenza Rega, e «I processi mentali nel cervello umano», conferenza introdotta da Battaglini alle 16.30 al Molo IV. Per informazioni: www.festrieste.it.

Chiara Morassut

Sabato l'evento al Museo Revoltella

Psicoanalisi, giornata per ricordare la storica Anna Maria Accerboni

"Psicoanalisi, arte e storia". Questo il titolo della giornata di studio per ricordare Anna Maria Accerboni, storica triestina della psicoanalisi, docente universitaria, autrice di saggi e curatrice di mostre, come quella ideata nel 2002, con la collaborazione del Museo Revoltella, dedicata ai pittori degli anni della psicoanalisi a Trieste e intitolata "Volti". Sarà ancora il Revoltella ad ospitare l'evento, promosso per iniziativa della direttrice Masau Dan e di un comitato composto da psicoanalisti e docenti che con Anna Maria Accerboni hanno condiviso il percorso scientifico e professionale. Psicoanalisi, arte e storia, tema proposto per rappresentare lo sfaccettato mondo in cui si è mossa con i suoi lavori Anna Maria Accerboni e che i relatori invitati riprenderanno e svilupperanno nei loro diversi contributi: dopo i saluti delle autorità e delle istituzioni culturali, la giornata verrà ad articolarsi in una prima parte dedicata alla psicoanalisi applicata alle diverse forme d'arte (psicoanalisi e pittura, psicoanalisi e letteratura, psicoanalisi e cinema) ed una seconda parte, che si svolgerà nel pomeriggio, in cui si tratterà della storia della psicoanalisi. Gli organizzatori dell'incontro vogliono così ricordare la studiosa e gli aspetti creativi che hanno contraddistinto il suo lavoro. La giornata di studio si terrà al Museo Revoltella di via Diaz 27 a Trieste sabato con inizio alle ore 9.

Buone azioni anche nel 2008: in programma l'acquisto di un ecografo e di un minibus per anziani

Premi Brovedani, ecco l'elenco dei vincitori

La fondazione benefica ha elargito 27 riconoscimenti a laureati e iscritti di piazzale Europa

Ventiquattro premi di studio e di laurea (più uno) sono stati assegnati da poco dalla Fondazione Osiride Brovedani ad altrettanti studenti dell'Università di Trieste. Ogni facoltà ha avuto a disposizione un premio da destinare agli studenti iscritti a un corso di laurea triennale o specialistica con una media dei voti uguale o superiore a 27/30 e in regola con gli esami previsti dal piano di studi. Altri tredici premi sono andati ai migliori laureati di ogni facoltà negli anni accademici 2005/2006 o 2006/2007. Ecco i migliori dottori: Caterina Bigatton e Valeria Perco (ex aequo per Architettura), Elena Dam (Economia), Chiara Fabbro (Farmacia), Linda Lissiach (Giurisprudenza), Elisa Monti di Sopra (Ingegneria), Chiara Maria Bieker (Lettere), Serena Pastore (Medicina), Giulia Paciulli (Psicologia), Luca Cian (Formazione), Giuliano Lazzaroni (Scienze), Giovanna Bazzaro (Scienze politiche) Marianna Zilio (Scuola superiore di lingue). Questi sono invece gli studenti che si sono aggiudicati il premio: Anna Trani (Architettura), Alessandro Carrato (Economia), Luka Dordevic (Farmacia), Romea Bon (Giurisprudenza), Andrea Lisjak (Ingegneria), Orianna Brunetta (Lettere), Daniel Olivieri (Medicina), Jennifer Gregoretti (Psicologia), Francesca Matcovich (Formazione), Serena Donadi (Scienze), Sigrid Lipott (Scienze politiche), Irene Margon (Scuola superiore di lingue).

La Fondazione Brovedani ha istituito inoltre un concorso per l'assegnazione di due premi di laurea in materia di assistenza in favore di minori o di anziani. I due riconoscimenti sono andati ad Alessandro Amaddeo e a Paola Mengotti. Costituita nel 1974 dall'attuale presidente, il dott. Raffaele de Riù, in qualità di esecutore testamentario delle volontà della signora Ferdinanda Brovedani, al fine di onorare la memoria del marito Osiride, nel settembre del 1980 queste volontà testamentarie si sono concretizzate nel convitto per orfani di Gradisca d'Isonzo, la cui chiusura nel 2003 è stata determinata dalle modificate disposizioni normative in materia di accoglimento di minori. Alla luce delle esigenze sociali in costante evoluzione, già a partire dal 1990 nello stesso complesso adeguatamente ristrutturato, è stata affiancata l'attività della Casa Albergo per persone anziane autosufficienti, alle quali viene tutt'oggi offerta, come in precedenza per i ragazzi, ospitalità completamente gratuita. Le risorse della fondazione sono state finalizzate ad aumentare progressivamente la capacità ricettiva della Casa Albergo: nel 2002 con il primo ampliamento si è arrivati a 52 posti letto, mentre sono in corso ulteriori interventi per raggiungere 98 posti letto. In questi ultimi anni, la Fondazione ha inoltre promosso iniziative di beneficenza con interventi di donazioni ed elargizioni in vari settori: l'arredo donato al centro di accoglienza per minori gestito dalla Coop. La Sorgente di Gorizia; l'orologio con stazione meteo al Comune di Gradisca; il laboratorio linguistico multimediale installato al liceo "Petrarca" di Trieste e il contributo alla Struttura complessa di Cardiologia dell'Azienda ospedaliero - universitaria di Trieste destinato all'acquisto di un software per la risonanza magnetica. Per il 2008 sono già state deliberate altre importanti donazioni: un ecografo alla S.C. Medicina d'Urgenza dell'Ospedale Cattinara; un pulmino al Circolo Auser "Pino Zahar" di Trieste; il completamento del laboratorio linguistico multimediale del "Petrarca" ed ancora attrezzatura informatica a uso didattico alla Biblioteca centrale di Medicina dell'Ospedale Cattinara. Senza dimenticare che lo scorso anno la fondazione ha assegnato 150 premi di studio per le scuole medie e superiori della provincia di Trieste.

Nella foto Sigrid Lipott, una delle studentesse premiate

Per l'apprendimento delle lingue il liceo Petrarca sarà dotato di un laboratorio multimediale

CUS

Prof e studenti di corsa Staffetta nel campus

Chi saranno i più veloci dell'ateneo? Tempo permettendo lo sapremo fra sette giorni. Il Cus Trieste ha promosso infatti un'iniziativa originale, in grado di coinvolgere sia gli studenti che il personale dipendente dell'ateneo giuliano, organizzando una gara di corsa a staffetta a squadre di tre componenti (uno studente, un dipendente, docente o non docente, ed una studentessa) all'interno del comprensorio di piazzale Europa. Unico vincolo: la facoltà di appartenenza. Per favorire la partecipazione del maggior numero di persone, è possibile iscrivere anche squadre a composizione libera, senza i vincoli sopra indicati (composte ad esempio soltanto da studenti o soltanto da dipendenti). Saranno però predisposte classifiche distinte per le due modalità di partecipazione e premiate le prime tre squadre di ciascuna classifica. Sono ammesse anche iscrizioni singole e il Cus provvederà direttamente alla composizione delle staffette.

L'Università sarà trasformata in una pista mercoledì 16 aprile 2008 (con possibilità di rinvio al 23 aprile in caso di condizioni atmosferiche particolarmente avverse). Il termine per le iscrizioni alla gara è stato prorogato a venerdì. È possibile ottenere maggiori informazioni, visionare il percorso e consultare il regolamento della gara tramite l'apposito link sul sito internet del Cus Trieste (www.cus.units.it). Da segnalare inoltre che con il Cus è possibile anche quest'anno partecipare alla gara di corsa su strada non competitiva "Bavisela", in programma il prossimo 4 maggio. Già da tre anni la squadra dell'Università di Trieste vince il trofeo riservato al gruppo di partecipanti più numeroso.

Atleta del Cus alla Bavisela

Elezioni: nuovo spazio web

Si avvicinano le elezioni dei rappresentanti degli studenti per il Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dell'Erdisu, il Comitato per lo sport universitario e per i consigli di facoltà delle dodici facoltà in programma il 16 e 17 aprile. Per questo è stato creato un nuovo spazio web dove consultare i programmi e le ultime notizie riguardanti liste e candidati. L'indirizzo è www.units.it/studentnews. Si rammenta che in base al "Regolamento elezioni", ai fini dell'accertamento dell'identità personale, l'elettore deve presentare un valido documento di riconoscimento. Per documento di riconoscimento si intende ogni documento munito di fotografia del titolare e rilasciato, su supporto cartaceo, magnetico o informatico, da una pubblica amministrazione italiana o di altri stati, che consenta l'identificazione personale del titolare (carta d'identità, patente di guida, libretto universitario, permesso di soggiorno, passaporto). Il documento è idoneo all'identificazione, anche se scaduto, purché la data di scadenza non risalga ad oltre tre anni prima del giorno della votazione.

INGEGNERIA

Termotecnica: borsa assegnata

L'Associazione termotecnica italiana del Friuli Venezia Giulia ha istituito un premio in memoria del prof. Antonino Antonini per laureati in Ingegneria meccanica o Ingegneria gestionale degli atenei di Trieste o di Udine che abbiano discusso una tesi riguardante il settore energetico. Il vincitore del premio è il dott. Alessandro Zanon (al centro nella foto).

IN BREVE

Fulbright: un master negli Usa

Scadono il 5 maggio i concorsi "Fulbright" per seguire master o ph.d presso università negli Usa nell'anno accademico 2009/2010. Si può approfondire l'argomento contattando il Servizio informazioni disponibile nella sede di Roma e presso i consolati degli Stati Uniti a Milano, Napoli e Palermo. Altre informazioni su www.fulbright.it.

Donne: la grazia e la giustizia

Venerdì alle 17.30 nella sala Bachelet dell'Università si terrà la tavola rotonda "La grazia e la giustizia - Voci di donne dall'avvocatura e dalla magistratura" in occasione della cerimonia di conclusione del corso avanzato di perfezionamento e aggiornamento professionale "Donne, Politica e Istituzioni". Interverranno Gabriella Sandri, collaboratore del rettore per le risorse umane, Roberta Nunin della Facoltà di Giurisprudenza, il giudice Angela Gianelli e le avvocatesse Rosanna Rovere e Alessandra Stella.

SPORT

SERIE B Non basta il progetto di Fantinel per puntare il prossimo anno alla promozione. De Falco in Olanda e Belgio in cerca di rinforzi

Unione, per la A bisogna spendere 20 milioni

La Triestina potrebbe ricavare dagli 8 ai 10 milioni dalla cessione di Granoche all'Espanol

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE «Ci sono solo due strade per arrivare in serie A. O si prende il meglio che c'è sul mercato senza badare a spese oppure bisogna costruire una squadra competitiva per gradi inserendo ogni anno qualche pezzo buono come il primo Chievo o come sta facendo l'AlbinoLeffe». Il direttore sportivo della Triestina Totò De Falco conosce bene la strada che porta verso l'Olimpo calcistico ma sa anche che bisogna dotarsi di una costosa attrezzatura. Il progetto di rilancio della Triestina presentato la scorsa settimana da Stefano Fantinel ai rappresentanti istituzionali cittadini ha inevitabilmente scatenato nuovi appetiti. I tifosi alabardati, che hanno perso l'ultimo tram della serie A nel '59, hanno ricominciato a sognare ad occhi chiusi. Un programma che ha fatto rizzare le antenne agli stessi giocatori, al capitano Riccardo Allegretti in primis il quale però chiede a Fantinel di essere più esplicito sui progetti per il prossimo anno.

Il presidente alabardato per ora antepone all'obiettivo della serie A il progetto sinergico che dovrebbe crearsi attorno all'universo dell'Unione per il semplice motivo che la società conta di trovare dentro il progetto, con l'appoggio delle istituzioni e di alcune aziende locali, le risorse per fare lo squadrone. La A con i soldi degli altri? In realtà Fantinel sostiene di aver già dato quando ha salvato la società dal fallimento risistemando i conti e rifacendo la squadra. Adesso vuole fare sistema.

I COSTI Ma quanto può costare un progetto per la A? Il Bologna, che è secondo in classifica, quest'anno avrà costi complessivi di gestione per venti milioni di euro ed è più o meno questa la cifra da sborsare per avere tutto e subito, peraltro senza alcuna garanzia. Alla Triestina, invece, lo scorso campionato è costato circa 7,5 milioni ma grazie ai soldi introitati dai diritti tivù (1,350 da Sky e 1,250 dalla Rai) l'Unione aveva chiuso con un utile di quasi un milione. Utile che le permetterà di «parare» meglio la perdita (circa 500 mila euro) di questa stagione in cui non ha preso un euro dalla pay-tv.

Il bomber della Triestina Pablo Granoche

LA SOCIETÀ Il club alabardato ha solide basi economiche: zero debiti, stipendi pagati con regolarità e nessuna segnalazione dalla Covisoc (l'organo di controllo sui bilanci). Per il prossimo anno gli azionisti hanno messo in preventivo di alzare leggermente il budget, anche l'Acegas dovrebbe starci. Ma senza la cessione di Granoche, la Triestina non arriverebbe mai a quelle cifre stanziate dal Bologna e probabilmente anche dal Lecce.

GRANOCHE Esiste però anche una terza via per approdare in serie A e si chiama proprio Pablo Granoche che per la Triestina sta diventando l'affare del secolo. Venti gol nella prima stagione di B (e il campionato non è finito) valgono un capitale sul mercato. La scorsa settimana il quotidiano spagnolo «As» parlava del centravanti uruguaiano come possibile rinforzo per l'attacco dell'Espanol. La quotazione, secondo gli operatori di mercato, è da capogiro: va dagli 8 ai 10 milioni di euro. Investendo questo denaro Fantinel potrebbe allestire la squadra dei sogni. Tanto è scontato che a fine anno Pablo se ne andrà, altrimenti la Triestina sarà costretta a triplicargli l'ingaggio. Se lo vende in Italia quelle cifre può scordarsele.

LA SQUADRA L'Alabarda ha una buona intelaiatura su cui poter costruire una formazione più competitiva. A prescindere dalle situazioni contrattuali, Dei, Minelli (da riscattare), Rizzi (anche lui in prestito), Allegretti, Princivalli, Gorgone, Testini, Tabbiani, Sgrigna, Della Rocca è tutta gente che può fare ancora comodo. Ma la Triestina ha in giro per l'Italia anche Gegè Rossi, Graffiedi, Eliakwu, Agazzi, Pippi.

COSA MANCA La difesa è ancora da risistemare. Manca un terzino destro di ruolo, ancora un centrale veloce di qualità, un buon mancino, un'alternativa in mediana, un esterno destro capace di saltare l'uomo e un'altra punta dal gol facile se andrà via Granoche. De Falco in questi giorni era in Belgio e in Olanda a vedere alcuni giocatori per il prossimo anno. E' tornato con una lista lunga così.

TRIESTINA I COSTI PER LA SERIE A

- Servono circa 20 milioni per gestione annuale di cui 15 per gli stipendi dei giocatori
- La Triestina l'anno scorso ha speso 7,5 milioni chiudendo con un utile di circa un milione
- Servono quindi ancora 10-12 milioni per allestire una squadra in grado di puntare subito alla serie A
- Con la cessione di Granoche (valutato dagli 8 ai 10 milioni) la Triestina troverebbe le risorse necessarie
- Per potenziare la squadra mancano un terzino destro, un sinistro, un centrale veloce e un esterno offensivo

E il bomber calcia rigori nelle scuole

TRIESTE La Triestina nelle scuole cittadine. La scorsa settimana il diesse Franco De Falco e l'attaccante uruguaiano Pablo Granoche, accompagnati dal team manager Marco Cernaz, sono stati ospiti dell'Istituto S. Cuore di Via Grossi.

Il direttore e l'attaccante sono stati ben lieti di rispondere alle numerose domande che gli alunni, ad uno ad uno, hanno rivolto ai due rappresentanti alabardati. Al termine della visita alla scuola del colle di San Giusto, Granoche si è fermato per qualche minuto con i bambini sul campetto in sintetico dell'istituto per battere in allegria un paio di rigori e fare qualche palleggio con gli alunni. «Sono iniziative queste – ha commentato De Falco – che mi trovano sempre ben disposto: credo molto nella necessità di avvicinare i ragazzi più giovani alla Triestina. Quello di essere presenti nelle scuole e nel tessuto sociale cittadino è un compito che ogni società sportiva professionistica deve sentire proprio. Io sono un forte sostenitore di incontri come questi e credo che anche ai nostri atleti faccia piacere».

IL PERSONAGGIO

L'allenatore apprezza la mole di gioco che l'Unione ha prodotto nelle ultime partite

Maran: «Le ingenuità ci costano care»

«Con Grosseto e Modena appuntamenti importanti per la salvezza»

TRIESTE Lo scherzetto combinato dall'Albinoleffe di Gustinetti non è andato giù a Rolando Maran. L'allenatore alabardato non ha affatto digerito i quattro gol incassati e la nuova sconfitta interna maturati dopo l'ennesima prestazione importante dei suoi. Perdere costruendo una buona mole di gioco non è insomma nel dna del tecnico che a suoi contesta solo l'assenza di un pizzico di cattiveria in più utile a fare punti in una gara in cui la squadra ha quasi sempre mantenuto l'iniziativa.

La sconfitta con l'Albinoleffe insomma grida vendetta e il Grosseto di Pioli, reduce dalla prima vittoria in trasferta della stagione, sembra essere la vittima sacrificale giusta per tornare a fare punti.

Maran nelle ultime due gare bel gioco ma nessun punto. Un passo indietro? «Sotto il profilo dei risultati sicuramente. E' anche vero che abbiamo pagato a caro prezzo qualche ingenuità che abbiamo commesso. Mi dispiace soprattutto perché la squadra ha costruito molto e non ha raccolto niente. Dal punto di vista della mentalità però non è un passo indietro. Ovviamente dobbiamo dimostrarci più bravi a rimanere attaccati all'osso in determinate situazioni, specie in quelle in cui abbiamo concesso qualcosa o in cui gli avversari ci hanno colpito al minimo errore».

Sembra però di essere tornati all'inizio del girone d'andata. «Rispetto a quel periodo però costruiamo tantissimo, in due partite abbiamo avuto la capacità di creare almeno quindici palle gol. Questo è un sintomo che la squadra c'è, sta facendo quello che le viene chiesto, sta correndo, segnali positivi in un finale di stagione. Se guardiamo con attenzione la prova di Bari e quella con l'Albinoleffe risulta veramente difficile pensare che non si sia raccolto nulla a livello di punti».

Rolando Maran

La preoccupa il fatto di aver incassato sei reti nelle ultime due gare? «Credo che diverse di queste reti siano legate a episodi circoscritti a situazioni particolari. Non è un discorso di fase difensiva ma piuttosto che non deve venir mai meno la fame, la voglia di fare risultato e di conseguenza bisogna essere sempre al mille per mille su ogni pallone».

A centrocampo nelle ultime partite sono venuti a mancare uomini importanti come Testini e Gorgone, alla lunga una situazione che può pesare secondo lei sul cammino della squadra? «Non parlo mai di questo perché non è nelle mie abitudini, però è vero che in queste partite siamo stati costretti a cambiare molto in un settore nevralgico della squadra come il centrocampo. Alla lunga qualcosa chiaramente si perde ma questo non deve però diventare una scusante».

Grosseto e Modena possono essere le tappe giuste per la conquista matematica della salvezza? «Non sono decisive ma importanti si per arrivare al traguardo più presto possibile. Ritengo però che si debba guardare con fiducia, con serenità alle prossime gare, con la consapevolezza che si debba rimanere pronti a catturare qualsiasi occasione perché potrebbe essere quella determinante. L'importante sarà solo rimanere convinti di poter continuare a fare bene».

Giuliano Riccio

LA SQUADRA

Tabbiani e Rizzi non sono al meglio ma alla fine ci saranno

Della Rocca dal primo minuto Sgrigna torna sulla fascia

TRIESTE «La rabbia, dopo due buone gare in cui non sono stati raccolti punti, è talmente tanta che in casa alabardata verrebbe la voglia di spaccare tutto. Ne sa qualcosa Emiliano Testini, uno che avrebbe voluto giocare il match con l'Albinoleffe a tutti i costi, che ieri ironizzando sulla situazione sfoggiava negli spogliatoi un nero paio di guantoni da boxe, mostrandosi pronto a sfidare chiunque sul un improvvisato ring della sala stampa del Rocco. Il problema è che non c'era l'avversario. Il centrocampista alla fine non ha potuto così sfogare la sua rabbia per il riacutizzarsi del problema muscolare che lo terrà lontano dal terreno di gioco almeno per quindici giorni.

Alessandro Sgrigna

Rolando Maran ieri mattina faceva la conta dei centrocampisti rimasti. Con Princivalli squalificato per un turno, per Grosseto l'allenatore alabardato ha ancora una volta gli uomini contati. L'alabarda in pratica rischia inoltre di presentarsi in Maremma con le ali spezzate o meglio acciaccate: Tabbiani e Rizzi devono recuperare alcune botte rimediate con l'Albinoleffe e non sono al meglio. Entrambi ieri si sono regolarmente allenati, permettendo così tecnico la squadra di schierare sul terreno dello Zecchini al novantanove per cento sarà la stessa squadra vista all'opera con l'Albinoleffe nel primo tempo. L'unica variante è rappresentata dall'inserimento in attacco di Gigi Della Rocca a fianco del bomber Granoche, con il conseguente slittamento di Sgrigna sull'esterno sinistro del centrocampo.

CHAMPIONS LEAGUE

Spalletti: «Dobbiamo essere umili e attenti, dopo un'ora di gioco faremo due conti»

La Roma tenta la difficilissima rimonta al Manchester United

All'Old Trafford (20.30 RaiUno) tenta di recuperare i 2 gol dell'andata al Manchester United

Roma, missione impossibile

MANCHESTER Cercare l'impresa con tutte le forze, usando la testa e la forza del collettivo. È la ricetta semplice e umile di Luciano Spalletti per tentare l'arrampicata sul risultato dell'andata e cercare di fare il miracolo e guadagnare l'ammissione alle semifinali Champions (RaiUno 20.30) contro un Manchester che dice espressamente di ritenersi già qualificato.

«Per un'ora di gioco - spiega il tecnico giallorosso - dobbiamo far finta che non sia successo niente. Poi dobbiamo vedere quale è la situazione e fare un po' di conti. Credo che cercare con forza di ribaltare la situazione e partire all'arma bianca sarebbe controproducente. Dobbiamo fare uso del collettivo perchè sappiamo che solo così possiamo creare i presupposti del gol».

Ma non c'è arrendevolezza, nè tanto meno supponenza, nell' analisi del tecnico toscano. «Bisogna essere umili non possiamo pensare di venire qui a dettar legge. Ma dobbiamo metterci più di sempre perchè i numeri che ha il Manchester sono impressionanti. Io penso però che i miei possano ribaltare qualsiasi risultato anche perchè in una partita la differenza tra le due squadre può essere sottile, poi se vediamo i risultati nell'arco lungo la differenza c'è».

Quindi serve un match di concentrazione e autoesaltazione come quelli di Lione e Madrid dove però la Roma partiva da una posizione ben diversa. E poi c'è sempre l'ombra del 7-1 che pesa psicologicamente come un macigno. L'assenza di Totti è ormai assodata, ma c'è grande fiducia in Vucinic ormai maturo e che ha già dimostrato di sapersi adattare ai grandi palcoscenici. Dietro di lui ci saranno il rientrante Perrotta e il motivato Taddei mentre il terzo anello della fase d'attacco dovrebbe essere Mancini. «Lo tengo in considerazione - spiega Spalletti - delle sue potenzialità abbiamo bisogno». Ma il dubbio se utilizzarlo subito o in corso d'opera è una delle questioni che studierà fino a stasera. Insieme alle altre due opzioni: Cicinho favorito su Panucci a destra e Tonetto su Cassetti a sinistra.

Il Manchester potrebbe recuperare Ferdinand, ma Ferguson pensa anche all' impegno basilare di Premier di domenica con l'Arsenal. Visto che il Chelsea si è avvicinato anche il Manchester deve fare due conti, visto il 2-0 dell'Olimpico. In attacco ci saranno gli spauracchi Ronaldo e Rooney.

Alla gara di stasera dovrebbero assistere oltre tremila tifosi giallorossi e la speranza è che non ci sia spazio per incidenti. La qualità delle due squadre merita anche un contorno di eccellenza.

Il Liverpool in semifinale dove troverà il Chelsea

LIVERPOOL Il Liverpool si è qualificato per le semifinali di Champions League battendo l'Arsenal per 4-2 nel ritorno dei quarti. All'andata le due squadre avevano pareggiato per 1-1. È stata una partita ben giocata, con emozioni forti, A 3' dalla fine l'Arsenal era qualificato per le semifinali perchè aveva fatto il 2-2. In gol Dichy per l'Arsenal e pareggio di Hyypia di testa. Nuovamente in vantaggio il Liverpool con un numero di Fernando Torres. Poi il 2-2 di Adebayor. Un minuto dopo Gerrard ha segnato il calcio di rigore e, nel finale, Babel in contropiede ha fisstao il risultato sul 4-2 per il Liverpool che si qualifica per la semifinale dove incontrerà il Chelsea che si è sbarazzato del Fenerbahce vincendo 2-0. I turchi allenatio da Zico hanno opposto una debole resistenza ai granatieri londinesi. forse credevano di poter sorprendere ancora una volta gli avversari ma a Londra non c'è stata praticamente partita. Così la prima semifinale è tutta inglese. In effetti i club inglesi sono stati protagonisti della Champions League e sono arrivati in tre fino a questo punto.

Francesca Benolli torna a casa con una medaglia di bronzo vinta negli Europei di Eindhoven: un grande ritorno dopo l'incidente e un viatico importante verso le Olimpiadi di Pechino

GINNASTICA L'atleta dell'Artistica '81 ha provato il secondo salto per la prima volta dopo l'infortunio agli Europei

Benolli: «Il bronzo per scacciare la paura»

«Le medaglia l'ho dedicata a Federica Macrì, vorrei che ci fosse anche lei a Pechino»

TRIESTE «Ho solo voglia di andare a casa». Sono queste le prime parole di una stanchissima Francesca Benolli al rientro dai campionati europei di Clermont-Ferrand. Ma, ad attenderla, nella palestra di via Vespucci ci sono proprio tutti: il presidente Fulvio Bronzi, la mamma e le bimbe dell'Artistica 81 che si affacciano a questo sport e la guardano come un esempio da imitare. E allora sorride, Francesca e i suoi occhi color nocciola si illuminano quando alza, orgogliosa, la sua medaglia di bronzo.

«Sono partita per la Francia con il desiderio di entrare nella finale al volteggio – racconta Francesca – e, quando ho ottenuto la qualificazione, nella prima gara, ero già soddisfatta. Non pensavo alla medaglia. Era la prima volta che facevo il secondo salto, dopo l'infortunio al ginocchio del 2005, e avevo un po' di paura, anche se sapevo di potercela fare perché l'avevo provato tante volte in allenamento. Quando ho capito che avevo vinto la medaglia di bronzo – continua - non riuscivo a crederci. Ero emozionata e felice perché questo riconoscimento per me ha un valore speciale, mi ha permesso di chiudere definitivamente un capitolo della mia vita».

Francesca Benolli

Un capitolo doloroso nella storia della ginnasta triestina. Tre anni fa, subito dopo aver conquistato la medaglia d'oro al volteggio agli Europei di Debrecen, durante il saggio di fine anno, nella palestra dell'Artistica '81 Francesca cade e si procura un brutto infortunio al ginocchio. L'operazione è immediata e il recupero è lento.

«Francesca ha continuato a frequentare la palestra – ricorda l'allenatore Diego Pecar – stringendo i denti. Per un anno intero, però, non ha potuto tornare sul cavallo e quando stai fermo per così tanto tempo dimentichi il profumo dell'adrenalina e hai paura di farti male. Francesca è stata fortunata – continua Pecar – perché in tutta la sua carriera ha avuto solo un infortunio. Ma non è facile rimettersi in pari dopo un'operazione e questi tre anni sono stati difficili. A Clermont-Ferrand, Francesca ha dimostrato di essere un'atleta integra e di aver superato il problema. Questa è una medaglia di platino».

«Non possiamo, però, fermarci a festeggiare – interviene Teresa Macrì, che con Pecar allena la Benolli e veste la maglia azzurra della nazionale – come abbiamo fatto dopo i Mondiali di Stoccarda dello scorso agosto. Adesso la preparazione comincia a raffinarsi, in vista delle Olimpiadi di Pechino e non possiamo perdere neppure un giorno».

E alla competizione a cinque cerchi pensa anche la Benolli: «In vista delle Olimpiadi c'è ancora molto da perfezionare. Non sono ancora al cento per cento, devo aumentare il valore di partenza di almeno uno dei due salti del volteggio e vorrei essere competitiva anche sulle altre specialità, soprattutto parallele e corpo libero».

Parlando di Pechino, il pensiero di Francesca va all'amica e compagna di squadra Federica Macrì, impegnata nella riabilitazione dopo la recente rottura al tendine d'Achille: «Ho dedicato a lei questa medaglia perché Federica mi è stata molto vicina durante il mio recupero e non ha mai smesso di incoraggiarmi. Adesso che è lei ad affrontare un momento difficile le auguro di riuscire a rimettersi in pista il prima possibile perché vorrei che venisse con me a Pechino. Durante gli Europei abbiamo sentito la sua mancanza perché è un'atleta completa e il suo corpo libero è tra i più forti della squadra. E inoltre è la mia migliore amica e vorrei affrontare questa avventura accanto a lei».

Giorgia Cavalli

ATLETICA LEGGERA

A Clermont-Ferrand in gara anche Ottavio Missoni, terzo nel getto del peso nella categoria riservata agli over 85

Ruzzier domina nella marcia ai Mondiali master

TRIESTE Due ori per Fabio Ruzzier ai mondiali master di Clermont-Ferrand dove il veterano triestino ha gareggiato con la maglia della Slovenia primeggiando tra gli over 55 sia nella gara di 3000 metri di marcia che nella 10 km. Da segnalare anche la medaglia di bronzo nel getto del peso di Ottavio Missoni, nato in Dalmazia, vive a Milano ma recentemente insignito della cittadinanza triestina.

Missoni ha lanciato il peso di 3 kg alla distanza di 8,23 metri si è classificato al terzo posto della categoria over 85, alle spalle del connazionale Bruno Sobrero. Missoni continua a coltivare la passione per l'atletica dopo essere stato in gioventù specialista dei 400 metri con otto titoli nazionali e finalista dei 400 ostacoli delle Olimpiadi di Londra.

Per Ruzzier si tratta invece del 22.o titolo mondiale nelle categorie master, sicuramente il più freddo visto che buona parte della gara su strada è stata accompagnata da una bufera di neve. Con tali condizioni atmosferiche non era pensabile ottenere riscontri cronometrici di particolare rilievo e quindi l'attenzione si è spostata unicamente sulla classifica, badando a controllare i diretti avversari. A metà gara Ruzzier aveva già una ventina di secondi di vantaggio sullo spagnolo Ignacio Melo, al penultimo chilometro il messicano Lopez Camarena si è scatenato con una grossa rimonta su Melo sorpassandolo all'ultimo giro di boa. A quel punto anche Ruzzier ha accelerato l'andatura stabilendo il chilometro più veloce della gara e chiudendo in 48'31", tempo che rappresenta comunque il nuovo record dei campionati.

Anche nella gara indoor Ruzzier aveva stabilito l'analogo record, con il tempo di 13'51"56, davanti allo spagnolo Ignacio Melo e al francese Francese Patrice Brochot, l'avversario più pericoloso era sempre il messicano Camarena che però è stato squalificato al secondo chilometro, quando comunque Ruzzier lo aveva distaccato di una sessantina di metri. Non pago dell'impresa Ruzzier si è subito buttato a capofitto in un altro impegno, così dopo 13 ore di viaggio in pulmino ed appena 3 ore di sonno era di nuovo in pista a Sezana per una gara di marcia di 5 km, nuovamente vittorioso in 24'15"18 anche se le gambe si rifiutavano di ubbidire e la testa invocava le ore di sonno mancate.

a. p.

BASEBALL

Preparazione incompleta

L'Alpina battuta al debutto in C dal Ponzano Veneto

TRIESTE La Junior Alpina sognava di poter dire: «Buona la prima». E invece la compagine triestina di baseball ha steccato il debutto nel girone C del campionato di serie C1. La neopromossa formazione del batti e corri giuliano ha dovuto incassare una battuta d'arresto con il punteggio di 13-6 sul campo del Ponzano Veneto Blu Fioi, vincitore lo scorso anno della Coppa Italia di serie C, che non ha dovuto neanche andare in battuta nell'ultimo inning del match visto che ormai i conti erano chiusi. I padroni di casa si sono mostrati molto abili e determinati in battuta tanto da far registrare sedici valide e da condurre per 8-0 dopo quattro frazioni di gioco.

Il primo lanciatore designato tra le fila degli alabardati era Prodan, che però ha dovuto incassare otto valide in un amen a causa del poco allenamento alle spalle. Al quarto inning è stato sostituito da Maracchi, che è riuscito a creare qualche grattacapo agli avversari imprimendo delle traiettorie maligne ai suoi lanci, mentre il sesto atto ha visto i primi passi in categoria del giovane e promettente De Conti.

Il momento migliore degli ospiti, che alla fine hanno chiuso con quattro errori, è stato il settimo inning, quando hanno realizzato cinque punti senza concederne alcuno al Ponzano Veneto e sono riusciti così a rendere meno pesante il loro passo falso. Nel complesso, però, hanno pagato una preparazione ancora da limare, ma hanno ricevuto risposte positive da due giovanissimi quali De Conti appunto e Marusig, partito titolare al pari di Ainger e di Diaz. L'altra piccola soddisfazione è arrivata dal pregevole punto messo a segno da Tropeano.

La Junior Alpina ha schierato Tropeano, Ainger, Sossi, Luccas, Kramar, Diaz, Russel, Battilana (Bellulo), Marusig (Avancini e poi De Conti), Prodan (Maracchi).

Domenica alle 15.30 il team ospiterà l'Europa di Bagnaria sul campo Soldiers' Field di Opicina, mentre oggi prenderà il via il torneo under 21 con la visita ai New Black Panthers di Ronchi dei Legionari. A disposizione del responsabile tecnico Ivan Mederos Ferro e dell'allenatore Nino Cociancich ci sono Maracchi, De Conti, Marussich, Lanza, Ugrin, Diaz, Avancina, Ainger, Marusig, Sardoc, Battilana e Sossi.

Massimo Laudani

SLEDDOG

Il musher triestino ha portato la sua slitta fino a Roros dopo 400 chilometri tra bufere di neve e infiniti saliscendi nel Grande Nord

Coronica e i suoi cani al traguardo della Amundsen Race

«Una gara massacrante, gli animali sono arrivati in buone condizioni: era questo il mio obiettivo»

TRIESTE Norvegia. Sono le 7 di mattina quando dagli organizzatori arriva la comunicazione che in pochi minuti Coronica sarebbe arrivato al traguardo portando a termine questa incredibile competizione di sleddog. Il sole fa capolino da dietro le colline di Roros, graziosa ex città mineraria che dal 1984 è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall' Unesco e stiamo aspettando Henry al traguardo della prima competizione al mondo ad aver organizzato una spettacolare partenza di massa e ad attraversare due stati, Svezia e Norvegia. Giusto il tempo di preparare la telecamera e la macchina fotografica per immortalare questi memorabili attimi prima di veder spuntare uno alla volta i cani e poi la slitta dell'unico italiano a compiere la grande impresa.

Dopo aver superato boschi, valli, picchi innevati e altipiani spazzati dai gelidi venti provenienti dal Polo Nord, il musher triestino, dopo 400 infiniti chilometri è giunto al traguardo della prima memorabile Amundsen Race, la gara che con il suo durissimo percorso ha segnato il panorama europeo delle corse con i cani da slitta.

I numeri di questa competizione sono v eramente impressionanti: 80 sono i professionisti iscritti con più di mille cani al seguito, sessanta sono quelli che hanno il coraggio e le forze di partecipare, di questi, 40 giungono al traguardo. Henry, con il tempo di 59 ore e 2 minuti è uno di loro, il 30.o a farcela assieme a sette dei suoi fedelissimi dodici cani. La decisione di lasciare nelle fidate mani di Alessandra, sua assistente per questa gara, cinque cani troppo stanchi per completare il tracciato è necessaria e dovuta per chi come Henry crede che una gara non debba compromettere la salute dei suoi compagni d'avventura.

«I saliscendi nella prima parte del percoso hanno esaurito gran parte delle nostre energie, una gara massacrante che ha fatto ritirare venti team, noi siamo giunti al traguardo e tutti i cani stanno bene, questo era il mio obiettivo dall'inizio ed è stato conquistato pienamente, tanto mi basta» - Henry è entusiasta ma sfinito, le sole quattro ore di sonno sono scolpite sul suo volto, a ogni tappa ha accudito amorevolmente i suoi cani, sfamandoli e massaggiando le loro zampe, riducendo a pochi attimi il tempo per riposare. I veterinari, sempre presenti durante la gara, controllano la salute degli animali e danno l'ok per continuare, giusto il tempo di mangiare qualcosa e bere un the caldo che è il momento di preparare la slitta e ripartire.

A ogni check point la stessa sequenza: paglia come giaciglio per i cani, acqua da scaldare per poi immergervi il mangime altamente nutriente messo a disposizione da Icf e Drn per gli eroici cani di Henry e coperte per resistere al freddo pungente.

Un urlo esce ad accogliere l'arrivo di Coronica al traguardo: «Grande Henry». L'impresa è stata durissima, vissuta intensamente lungo tutto il percorso assieme ad Alessandra assaggiando la stessa neve che nella bufera l'ha schiaffeggiato per ore. Grande Henry, che ha portato a termine una gara che molti uomini del Grande Nord hanno abbandonato.

Max Morelli

Sorride soddisfatto e stanchissimo Henry Coronica

VELA

L'atleta di Muggia ha preceduto il croato Banovac nelle regate disputate a Lugano

Coccoluto vince in Laser nell'Europa Cup

TRIESTE Ci ha preso gusto, il giovanissimo Giovanni Coccoluto (Cvdm), a primeggiare all'Europa cup di classe Laser. Dopo la prima vittoria, qualche settimana fa con un primo assoluto alle regate di Hyeres, il velista muggesano ci è riuscito di nuovo, sempre in Laser 4.7, nello scorso fine settimana in Svizzera, nella tappa di Lugano dello stesso circuito. 34 i concorrenti in classe e un primo posto dopo cinque prove in tre giorni di regate: con un primo, un secondo, un quarto, un quinto (scartato un risultato), Coccoluto ha chiuso infatti al primo posto, con 12 punti, 2 davanti al croato Toni Banovac, terzo invece un atleta turco.

Per Coccoluto si tratta di un risultato importante, soprattutto perché il circuito permette al giovane atleta di Muggia di confrontarsi con atleti di tutta Europa, e di ottimo valore. Muggia in generale sta incrementando il potenziale della propria classe Laser: da riferire anche i buoni risultati ottenuti a fine marzo nella regate di Isola, in Slovenia, dove in classe Standard il decano Jacopo Ferrari Bravo ha chiuso in seconda posizione (quarto assoluto il barcolano Pietro Cerni) e in classe Radial maschile Nicola Gerin si è classificato terzo assoluto. Sempre nelle stesse regate, da sottolineare le prestazioni dei circoli di Sistiana in 470: terzi assoluti Sivitz Kosuta in coppia con Farneti, seguiti da Spadoni-Condello (entrambi della Cupa), e undicesime assolute Komatar-Carraro della Pietas Julia.

Molti dei team impegnati in queste regate si trovano in questi giorni invece sul lago di Garda, tra Riva e Malcesine, dove si svolge uno degli appuntamenti preolimpici più importanti. In gara, infatti, tutte le classi impegnate ai Giochi e un truppone di atleti locali, sia alcuni di quelli già con il visto sul passaporto per Quingdao, sia i giovani che puntano a fare esperienza e mettersi in luce. Le regate cominciano oggi e si concluderanno domenica.

Si sono concluse invece con un 21.o posto per Chiara Calligaris e Giulia Pignolo le regate del campionato europeo Yngling, dove le due triestine figurano parte dell'unico team italiano in gara.

fr. c.

IPPICA

La Tris principale di oggi si corre a Montecatini con 19 trottatori anziani sul doppio chilometro

Gentlemen protagonisti a Montebello

TRIESTE Archiviata la matinèe di ieri, Montebello ospita oggi pomeriggio (inizio 15.20) una riunione riservata ai gentleman.

Risultati di ieri. **1.a corsa** (m. 1.660): 1) Lubecca (M.Galeazzi), 2) Luchina Park, 3) Lipalapa Cobra. T. al km 1.20.7, 11 p. Q: V 3.08, P 1.51,1.85, 2.31, A 9.46, T 54.11. **2.a corsa** (m 1.660): 1) Iosefina (E. Pouch), 2) Inky By Pass, 3) Ist Ist Blue. T al km 1.18.7, 8 p. Q: V 3.05, P 1.32,1.24,1.57, A 3.05, T 23.09. **3.a corsa** (m. 1.660): 1) Ever Petro (M. Giacometti), 2) Espresso Pit (F. Pisacane), 3) Diabolic Toss Db. T al km 1.18.4, 9 p. Q: V 4.49, P 2.46,1.59, 2.40, A11.14, T 116.39. **4.a corsa** (m. 2.060): 1) Famous Dei Hc (A. Borghetti), 2) Balcon, 3) Goldeneye. T al km1.20.6, 9 p. Q: V 2.22, P1.29,1.48, 4.23, A 4.22, T 101.30. **5.a corsa** (m. 1.660): 1) Informatica (A.Borghetti), 2) Ispanico Dvm, 3) Ielana Effe. T al km 1.19.2, 10 p. Q: V 3.49, P 1.38,1.32,1.63, A 3.49, T 48.21. **6.a corsa** (m. 1.660): 1) Giulitta Floris (P. Scamardella), 2) Gek, 3) Grega Holz. T al km 1.19.3, 9 p. Q: V 2.33, P 1.59,1.58, 2.10, A 6.52, T 44.76.

La principale Tris odierna è per 19 anziani a Montecatini, sulla lunga e partenza coi nastri. Esprit Rl può annullare la penalità. Firelight e Straightup possono inserirsi.

u. s.

TRIS DI MARTEDÌ 8

Corsa	Numeri	vincitori	euro
1.a corsa	5 17 20	839	506
2.a corsa	1 3 2	1275	290

BASKET SERIE B2 Con Monfalcone in casa e poi a Senigallia in palio 4 punti che determineranno la griglia dei play-out

Acegas senza scelta, servono due vittorie

L'obiettivo è il tredicesimo posto e arrivare a quota 22 diventa fondamentale

È necessario staccare Oderzo, avvantaggiata negli scontri diretti

TRIESTE Avessero detto, dopo la sconfitta della prima giornata a Oderzo, che quel risultato sarebbe stato decisivo nella rincorsa al terz'ultimo posto in chiave play-out, sarebbe stato da ridere. Troppo ampio il divario tecnico tra la giovane formazione veneta e la corazzata triestina, squadra costruita con il chiaro intento di centrare la promozione. Sei mesi dopo, la classifica parla chiaro: il largo stop della gara d'esordio, complice una formazione rimaneggiata a causa delle squalifiche rimediate a Patti nei play-out della B d'Eccellenza, rischia di costringere l'Acegas ad affrontare col fiatone le gare decisive per centrare la permanenza nella categoria. Salvare il salvabile, a questo punto, diventa l'obiettivo di una squadra che deve trovare dentro sé stessa la forza per andare a caccia della salvezza.

Dagli ultimi due turni, domenica al PalaTrieste contro Monfalcone e la settimana successiva sul parquet della Goldengas Senigallia, capitan Muzio e compagni devono riuscire a trarre il massimo profitto per cercare di lasciarsi alle spalle due avversarie e poter contare sul vantaggio del fattore campo almeno nel secondo turno dei play-out. Fattore che per una squadra che in trasferta ha perso 10 delle 12 partite disputate vincendo soltanto a Gorizia e nella sfida contro il Bassano ultimo in classifica può risultare decisivo.

Se in casa, infatti, nelle ultime settimane Trieste ha cambiato passo, trovando continuità, battendo la capolista Trento e convincendo nell'ultimo impegno contro Chieti, lontano dal PalaTrieste non riesce a trovare il passo giusto per imporsi.

A Marostica, così come è stato in tante delle trasferte che hanno caratterizzato questo disastroso campionato, l'Acegas ha giocato una buona pallacanestro solo nello spezzone iniziale di gara, salvo poi arrendersi alle prime difficoltà e sciogliersi come neve al sole di fronte a un'avversaria di certo non trascendentale, ma che ha saputo mettere sul parquet più voglia, grinta e determinazione. E la classifica, complice anche il successo conquistato da Civitanova sul parquet di Atri, si è fatta adesso tremendamente complicata.

L'Acegas, a caccia del terz'ultimo posto per giocare il primo turno dei play-out contro la nona ed eventualmente poter contare sul vantaggio del fattore campo nel secondo turno, vede complicarsi una rincorsa che la vede in questo momento decisamente sfavorita. Considerando lo scontro diretto favorevole, infatti, Oderzo può contare sull'indiscusso vantaggio di poter chiudere appaiato in classifica a Trieste. Il che, come dicevamo, costringerà l'Acegas a fare filotto in questi ultimi turni battendo Monfalcone nel derby di domenica al PalaTrieste e ripetendosi poi in trasferta nell'ultimo turno a Senigallia.

Per riuscire nell'impresa servirà maggior coesione in una squadra che, però, sembra non avere al suo interno quell'unità di intenti indispensabile per raggiungere l'obiettivo della salvezza. Alcune dichiarazioni rilasciate nel dopo Marostica, in questo senso, possono risultare un pericoloso campanello d'allarme. Alla società, assente in tutti i momenti difficili di questa stagione, il compito di alzare le antenne e fare il possibile affinché si riesca a salvare il salvabile.

Lorenzo Gatto

IL CAMMINO VERSO I PLAY-OUT

SQUADRA	PUNTI	25.a GIORNATA	26.a GIORNATA
MONFALCONE	22	Trieste	CIVITANOVA M.
GORIZIA	20	MAROSTICA	Ancona
CIVITANOVA M.	20	CHIETI	Monfalcone
ODERZO	18	ANCONA	Bassano
TRIESTE	18	MONFALCONE	Senigallia
BASSANO	14	Atri	ODERZO

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN CASA

PALLANUOTO

B donne, Trieste travolge la Nc Milano a domicilio

TRIESTE Ultima giornata estremamente favorevole alla squadra femminile Pallanuoto Trieste, che ha battuto con un perentorio 17-9 il quotato Nc Milano conquistando così la terza vittoria consecutiva. Il team allenato da Franco Pino ha forse avuto vita facile più di quanto si potesse prevedere alla vigilia, confermandosi ancora una volta come una squadra attrezzata per l'agognato salto di categoria.

Nella vasca lombarda tre giocatrici su tutte hanno piegato le padrone di casa: Gabriella Sciolti, Roberta Colautti e Marianna Bellon hanno infatti messo il loro sigillo al match con una splendida quaterna a testa. Bene anche la coriacea padovana Martina Schiavon, a segno con una doppietta e la ventisettenne Chiara Mengaziol, la quale ha messo la sua firma alla goleada giuliana con un centro personale.

Il match è iniziato subito nei migliori dei modi con il primo quarto che è terminato sul risultato di 5-2. È andata ancora meglio nella seconda frazione, con un parziale di 5-1 che significava un risultato complessivo di 10-3 a metà dell'incontro. Nei due restanti periodi le triestine si sono impegnate più che altro ad amministrare l'incontro e a mantenere il risultato favorevole.

La prossima domenica altra trasferta per le ragazze del presidente Enrico Samer con la squadra giuliana ospite della Fondazione Bentegodi Verona, formazione battuta all'andata con il risultato di 11-3.

In graduatoria Trieste continua ad inseguire la Mestrina, uscita vittoriosa dallo scontro al vertice con il Gn Osio. Queste le prime posizioni della classifica al giro di boa: Mestrina punti 19, Pallanuoto Trieste 16, Gruppo Nuoto Osio 13, Leonessa BS e Nc Milano 10.

Riccardo Tosques

Nc Milano 9

Pallanuoto Trieste 17

(2-5; 1-5; 3-3; 3-4)
PALLANUOTO TRIESTE: Bernardi, Bellon (4), Sciolti (4), Pomice, Schiavon (2), Di Giovanni, Stefani, Colautti R. (4), Cante, Maso, Colautti I., Mengaziol (1), Petronio (2). All. Pino.

TOP 11

Vesna, la vittoria col Muggia riaccende la speranza salvezza

TRIESTE Si riaccende la speranza per il Vesna che, con la vittoria ottenuta sabato scorso nel derby anticipato con il Muggia, si è accodato al gruppone sul fondo della classifica. Le chance di salvezza per la formazione di Santa Croce restano però ugualmente scarse: fondamentale sarà il match di domenica prossima in casa dell'Union. Sarà una sorta di ultima spiaggia per i ragazzi di Della Zotta, che solo tornando da Percoto con i 3 punti in tasca potranno continuare a coltivare il sogno-salvezza.

ICO GOL Nei primi anni '90 Enrico Longo faceva il suo esordio tra i Dilettanti con la maglia del San Luigi. Il primo amore non si scorda mai ed ecco che, a quasi 15 anni di distanza, Longo ha fatto un grande regalo ai colori biancoverdi. Domenica, infatti, l'attaccante dello Staranzano ha costretto al ko il Lignano con una mezza rovesciata da antologia, consentendo al San Luigi di assorbire la sconfitta a Pertegada. Solamente 3, finora, i gol di Longo alla corte di Corona, ma gli ultimi 2, giunti nel giro di 7 giorni, hanno regalato 6 punti e tanto ossigeno in chiave salvezza.

SABATO Vesna-Muggia, Ponziana-San Giovanni, Primorec-Primorje, oltre a Triestina-Albinoleffe. Da appassionati, sarebbe stato bello avere il dono dell'ubiquità sabato pomeriggio, per potersi quadruplicare. Più concretamente, è giusto domandarsi a chi giovi un tale affollamento di partite interessanti.

Premesso che il calendario di B è stato sorteggiato il 31 luglio dello scorso anno e che «Il sabato del nostro calcio» (così si chiama il programma con gli anticipi dei Dilettanti, *ndr*) è stato reso noto a metà settembre, con la possibilità, per le società, di far pervenire eventuali rettifiche al comitato Figc entro la fine di settembre, è evidente che con un minimo di attenzione si sarebbe potuta evitare questa situazione.

Sarebbe stato sufficiente un controllo incrociato, calendari alla mano, per verificare eventuali concomitanze e chiedere immediatamente lo spostamento. Anche perché, e questo è il punto fondamentale, Vesna-Muggia è quanto di meglio, dal punto di vista qualitativo, possa attualmente offrire lo scenario dilettantistico triestino; così come Ponziana-San Giovanni è invece la sfida tra le due compagini storiche della nostra provincia. Già la concomitanza di queste due partite è una mezza sciagura, aggiungiamoci pure il match della Triestina e la frittata è bell'e fatta.

A peggiorare le cose ci hanno pensato poi i dirigenti del Primorec, che hanno espressamente chiesto l'anticipo al sabato del sentito derby con il Primorje, visto che non era previsto nel programma del sabato del nostro calcio. Risultato: appassionati indecisi sulla partita da scegliere, spalti meno gremiti di quello che avrebbero potuto essere, e incassi sensibilmente inferiori per tutte.

Marco Caselli

SCI

Un centinaio al cancelletto, a Sella Nevea, nei campionati sociali del sodalizio triestino

XXX Ottobre, Vescovo e Vatua primi

TRIESTE In una cornice prettamente invernale, con cime innevate e condizioni meteo ottimali, si sono svolti a Sella Nevea i campionati sociali dello Sci Cai XXX Ottobre. Quasi un centinaio di partecipanti si sono dati battaglia per laureare i nuovi campioni del sodalizio presieduto da Tullio Cianciolo.

Nell'albo d'oro 2008 sono finiti la giovane Laura Vescovo e l'onnipresente Matteo Vatua. La Vescovo, appartenente alla categoria Allievi, è giunta al traguardo in 29"82, un tempo strepitoso che le ha permesso di mettere in riga tutte le dirette avversarie. Seconda è arrivata la giovanissima Ylenia Sabidussi (30"09), bronzo per la Seniores Alice Cerini (30"20).

Nel maschile Matteo Vatua ha concluso con l'ennesimo titolo una stagione davvero ricca di soddisfazioni. Con il tempo di 27"29 il ventiduenne specialista del carving si è piazzato davanti all'Allievo Andrea Purinani (29"85) e al Senior Alberto De Caro (29"86).

Nelle varie categorie da segnalare il primi posti di Lucrezia Tirelli e Riccardo Mazzi nei Superbaby, Costanza Fancellu e Giacomo Liverani dei Baby, Silvia Faiman e Gianluca Dolso nei Cuccioli, Ylenia Sabidussi e Andrea Berra nei Ragazzi, Laura Vescovo e Andrea Purinani negli Allievi, Alice Cherini e Matteo Vatua nei Giovani/Senior, Roberto Bertocchi nei Master A, Gianfranco Longhi nei Master B e Chiara Beltrame nelle Master C.

r.t.

Tutti i partecipanti ai campionati sociali della XXX Ottobre a Sella Nevea

La società del presidente Libero Delise è nata oltre 10 anni fa

L'Area Shotokan Karate lavora con 50 giovani nell'attività preagonistica

Un folto gruppo di giovani dell'Area Shotokan Trieste Karate che opera nel rione di San Giovanni

TRIESTE Nata in seguito al grande impulso sorto negli anni 90 con lo sviluppo di un karate agonistico non più esclusivamente legato agli aspetti filosofici e tradizionali, l'Area Shotokan Trieste Karate è composta da una cinquantina di tesserati. Da sempre il fulcro dell'attività del presidente Libero Delise è stato l'interesse verso i giovani. «Lavorando con i bambini la cui età parte, nella maggior parte dei casi, dai cinque-sei anni, è fondamentale che tutto il lavoro metodologico sia basato sull'aspetto ludico», spiega il maestro Fulvio Delise, responsabile tecnico del sodalizio. Molto importante è naturalmente anche l'apprendimento dell'attività agonistica vera e propria, che si suddivide nel kumite e nel kata, sia individuale sia di squadra (con il bunkaj, dimostrazione dell'efficacia delle tecniche). Il tutto avviene naturalmente nella più assoluta sicurezza e incolumità per i praticanti. L'attività dell'Area Shotokan Trieste Karate si svolge nella palestra della scuola comunale Zupancic in via Caravaggio 4 a San Giovanni. Le lezioni si tengono il martedì, dalle 18 alle 19 per i bambini e dalle 19 alle 21 per i ragazzi, e il venerdì, dalle 16.30 alle 17.30 per i bambini e dalle 17.30 alle 19 per i ragazzi.

Le partecipazioni sono prevalentemente indirizzate sull'attività preagonistica, dove sia in campo regionale sia nazionale sono stati ottenuti degli ottimi risultati. Natalie Sustersich nel 2005, Michela Ottolino nel 2005, Tommaso Delise nel 2005 e 2006, sono saliti sul podio nazionale del Gran premio Giovanissimi. Sempre questi atleti, insieme con Jacopo Bubacco, Piervittorio Bernich, Michele Giacomello, Stefan Zoch, Riccardo Ottolino, Cristiano Delise, Pietro Maiorano, Andrea Veccia, hanno conquistato numerose medaglie d'oro nelle gare regionali.

Tra gli agonisti, nel kumite, Antonio Radoicovich nel 2005 e 2006, Pierluigi Veccia nel 2007, Falcioni Nicholas nel 2006 e nel 2008, Jorgen Ferluga nel 2008, Lucio Urizzi nel 2008, hanno vinto il titolo regionale nelle loro categorie di peso, e hanno preso parte alle finali nazionali al PalaFijlkam di Ostia. Un prestigioso trofeo è stato infine assegnato all'associazione per aver conquistato il terzo posto nel ottavo Udine Karate Trophy 2007 gara internazionale giovanile di Udine. Nonostante l'attività in sé prosegua a gonfie vele, un grande problema sta attanagliando l'associazione sportiva, come spiega lo stesso maestro Delise: «La federazione nazionale ha stabilito che tutte le società affiliate devono dotarsi di un tatami di gara sul quale svolgere la propria attività. L'acquisto dello stesso è stato autorizzato dal nostro consiglio direttivo, ma il problema fondamentale è quello che il tatami, misurando 10mt x 10mt, necessita di circa una quindicina di minuti per essere montato e altrettanti per venire smontato: operando in una palestra scolastica tale operazione comporterebbe una intollerabile perdita di tempo a discapito della attività sportiva».

La soluzione ideale sarebbe quella di trovare un ambiente dove sistemare permanentemente il tatami. Delise dunque lancia un appello: «Chiunque possa indicarci una soluzione al riguardo si faccia avanti e diventerà un socio benemerito».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

L'associazione sportiva dilettantistica Area Shotokan Trieste Karate è stata costituita in data 9 gennaio 1997 e, contestualmente all'affiliazione all'attuale federazione nazionale Fijlkam-Coni, ha iniziato la propria attività nel popoloso rione di San Giovanni. L'organigramma dell'Associazione è composto dal presidente Libero Delise, dal vice presidente Alessandra Clincon Lupi, dal consigliere Lucio Radoicovich, dal consigliere atleta Vincenzo Peschechera e dal consigliere insegnante Fulvio Delise. Gli insegnanti tecnici e istruttori Mga sono formati dal responsabile maestri Fulvio Delise (V dan), dagli aiuto allenatori Gilberto Falcioni (III dan, anche arbitro regionale), Lucio Radoicovich (I dan), Vincenzo Peschechera (I dan). Importante anche la figura dall'assistente del settore giovanile Adriana Zanini (I dan). L'Area Shotokan Trieste Karate ha la sede sociale sita in via Barzilai 2 ed è raggiungibile telefonicamente ai numeri 040.9380816 e 348.2264488.

PALLAMANO

I diciottenni biancorossi passano a Venezia e cadono a Ferrara

TRIESTE Uno strike out a testa per la Pallamano Trieste e l'Alabarda, che stendono ambedue gli avversari di turno in una circostanza, ma c'è pure un colpo da kappao tecnico ai danni del primo sodalizio. Gli under 18 della Pallamano Trieste, infatti, registrano una vittoria e una sconfitta, concludendo il loro campionato nazionale di categoria al quarto posto. Dapprima fanno loro un recupero, sbancando il campo del Venezia proprio in dirittura d'arrivo con il punteggio di 31-30. Pallamano Trieste: Campagnolo, Postogna, Kerpan 6, Sedmak 6, Rongione, Cosoli, Pernic 2, Zimbardi, Anici 2, Muran 3, Zampollo 9, Cimadori 3. Nella seguente trasferta di Ferrara i biancorossi incappano in una prestazione incolore e vengono così battuti dagli estensi per 37-26. Pallamano Trieste: Campagnolo, Postogna, Kerpan 3, Sedmak 7, Oveglia, Rongione, Cosoli, Pernic 2, Zimbardi, Anici 2, Muran 3, Zampollo 7, Cimadori 2, Vilovich. Nella poule C triveneta l'Alabarda espugna il parquet del Camisano per 27-21.

Come ormai loro abitudine in trasferta, i triestini fanno registrare una partenza a razzo, portandosi presto sul 4-1 grazie a Lavattiata e a Marchionni. Il primo è attento in fase difensiva, recuperando palloni in difesa e finalizzando in contropiede, mentre il secondo si mostra concreto e finalizza sia dall'ala sia su rigore. I padroni di casa corrono al riparo, marcando a uomo Angileri, capace di procurarsi un rigore e di mandare Marchionni tre volte in rete in una manciata di minuti. I giuliani, però, continuano a macinare gioco: peccano forse nel tiro dalla distanza, ma ci pensano Marchionni, Nait e Lavattiata a trovare comunque la via del gol con regolarità. Al 10' della ripresa gli ospiti conducono per 21-12 e così c'è la possibilità di far ruotare l'intera rosa. Il giovane portiere Kariz si mostra subito a suo agio tra i pali con alcuni pregevoli interventi, tra i quali un rigore parato. Buone risposte nel complesso arrivano pure da Rudan, Alzetta, Raseni e Kante.

Grazie allo stop di Musile, ora l'Alabarda è da sola in vetta con tre lunghezze di margine proprio su Musile e sei su Udine pur dovendo ancora recuperare la sfida con il fanalino di coda Sanvitese (oggi alle 21 al PalaCova di via degli Alpini a Opicina). Sabato nuovo impegno interno con la Sanfiorese. Alabarda: Tabacchi, Kariz, Angileri 2, Sabadin 1, Lavattiata 6, Marchionni 10, Nait 6, Querin 2, Rudan, Kante, Alzetta.

m.la.

PALLANUOTO

La Pallanuoto Trieste registra due vittorie e un pareggio sul versante giovanile. Gli under 20 superano la Mestrina Nuoto per 10-5 (3-2, 1-1, 4-2, 2-0) e in un colpo solo agguantano il 2° posto alle spalle del Padova 2001 (battuto recentemente dai giuliani) e guadagnano - nella differenza reti - un +3 nello scontro diretto contro i mestrini, che potrebbe rivelarsi determinante nella lotta per la piazza d'onore. Incontro equilibrato nei primi due quarti e poi in mano ai triestini, che continuano a sognare le fase finali del campionato italiano di categoria In difesa sono attenti e contengono il prolifico attacco avversario, mentre davanti una sagace circolazione della palla consente loro facili conclusioni, risultate così vincenti. In evidenza Vannella, Liggeri, Soso e Maver. Nel torneo sloveno gli under 14 si mostrano in crescita al cospetto dell'Asv Wien, affrontato per due volte in due giorni e dapprima battuto per 15-10 (5-0, 4-4, 3-2, 3-5) e quindi bloccato sul 19-19 (4-4, 3-4, 5-4, 7-7). In vista Stefano Giorgi, Degrassi, Catalan e De Walderstein.

L'INTERVISTA

«Una disciplina che trasmette energia»

Nicholas ha già vinto un titolo regionale

TRIESTE Nato a Trieste il 12 gennaio 1992 Nicholas Falcioni pratica il suo sport preferito, il karate, da ben 11 anni. Tesserato sin dagli albori con l'Area Shotokan Trieste Karate il giovane allievo del maestro Fulvio Delise sta praticando questa disciplina in termini agonistici con ottimi risultati. Nel 2006 Nicholas ha raccolto un nono posto nazionale nella categoria Esordienti B, mentre l'anno scorso è arrivato terzo al Trofeo Dolomiti di Sappada in qualità di Cadetto. La soddisfazione maggiore è giunta però recentemente con il primo posto nei campionati regionali Cadetti ed il 17° posto nazionale a Roma. Per ottenere questi risultati il giovane Nicholas si allena due volte alla settimana nella palestra della scuola Zupancic di San Giovanni abbinando a questa doppia seduta un altro allenamento a Udine con la squadra regionale di kumite. Iscritto al liceo scientifico Oberdan, il bravo Falcioni ammette la difficoltà nel conciliare scuola e sport: «Diciamo che è fattibile anche se non è affatto semplice, ma per fortuna sia la scuola, sia il karate mi piacciono molto». Nel passato di Nicholas ci sono diversi sport, tra i quali la pallavolo e l'equitazione, anche se il vero interesse è sempre stato indirizzato verso le arti marziali, in particolare verso il kumite: «Mi piace perché amo avere un avversario davanti a me e lo preferisco sicuramente molto di più al kata, troppo statico per me». Recentemente Nicholas ha fatto parte dello staff antidoping agli ultimi campionati europei svoltisi a Trieste.

Che rapporto hai instaurato con il maestro Delise?

Ci conosciamo da tanti anni e devo dire che un ottimo insegnante.

Cosa ti ha trasmesso il karate in tutti questi anni?

Concentrazione, autodisciplina ed energia.

Con chi hai legato particolarmente all'interno della squadra?

Un po' con tutti. In particolar modo con Gianluca Madrisani, Piero Veccia, Antonio Radoicovich e Matus Stredansky.

Che cosa consiglieresti ad un giovane per invogliarlo a provare il karate?

È uno sport bello, che trasmette tanta energia e che è appassionante più di quanto possa apparire.

Nicholas: «Sia la scuola, sia il karate mi piacciono molto»

IL PERSONAGGIO

Giovane slovacco da 14 anni a Trieste

Matus preferisce i kata al kumite

TRIESTE Giunto a Trieste alla tenera età di tre anni assieme alla famiglia, il diciassettenne di origine slovacca Matus Stredansky è uno degli atleti più in vista dell'Area Shotokan Trieste Karate. Cintura nera 1° Dan, il giovane allievo del maestro Delise si è dedicato da sempre a questa disciplina sportiva con grande passione come spiega il diretto interessato: «Non ho mai praticato altri sport perché ho sempre dato nei confronti del karate il massimo di me stesso». L'inizio di questa passione risale a un primo contatto puramente televisivo, che ha sicuramente subito affascinato Matus. Da lì il desiderio di provare in prima persona a calcare il tatami e mettere in pratica gli insegnamenti appresi con la piena consapevolezza che il karate vero non è certo quello offerto dal tubo catodico attraverso i film di richiamo orientale: «Ci sono dei miti su questa disciplina che vanno sfatati perché il karate non è quello che si vede in televisione e non è affatto pericoloso, né violento», spiega Matus.

C'è qualcuno con cui hai legato particolarmente all'interno della squadra?

Siamo un bel gruppo di amici e andiamo tutti molto d'accordo.

Cosa suggeriresti a un tuo amico o a un ragazzo più piccolo per promuovere questo sport sempre più in costante evoluzione?

Direi che la cosa più importante è quella di venire a vedere le gare e come si pratica. Da lì uno può capire se prova o meno un qualche interesse verso questa disciplina sportiva.

Ti sono mai servite le lezioni apprese in tutti questi anni?

Non ho mai dovuto mettere in pratica nulla, per fortuna, però il fatto di sapersi autodifendere credo sia una cosa importante.

Hai visto gli ultimi campionati europei tenutisi a Trieste?

Certamente.

Che cosa ti hanno trasmesso?

Il desiderio di migliorarmi per poter raggiungere questo ambizioso traguardo.

Preferisci i kata o i kumite?

Preferisco i kata, forse perché mi riescono meglio.

Che scuola fai?

Frequento il liceo scientifico Galilei.

Hai già pensato a cosa vorresti fare una volta finite le superiori?

Sicuramente l'università ma non so ancora che facoltà intraprendere.

r.t.

Matus Stredansky entusiasta dei recenti Europei a Trieste

RUGBY

Nel match col Petrarca Padova i giuliani, sconfitti in casa per 21-7, a segno con una meta di Zubin, trasformata da Tommasini

Under 17 e 15, una vittoria. Successo dei tredicenni col Pordenone

Una percussione alla mano degli Under 15 triestini

TRIESTE Un mix di lacrimucce e soddisfazioni. Il Rugby Trieste 2004 ha messo infatti a bilancio tre passaggi a vuoto e due successi nelle sue ultime cinque uscite ufficiali nei campionati giovanili a cui prende parte. Tornei che erano rimasti fermi per due settimane a causa di una sosta già messa in preventivo dal calendario.

Gli **under 17** hanno dapprima affrontato in casa il Petrarca Padova, una delle massime espressioni della palla ovale italiana, dopo lo storico e d'altri tempi 0-0 colto sul campo del Cus Verona. I veneti si sono imposti per 21-7, ma i triestini sono riusciti a restare a lungo in partita grazie a una prestazione gagliarda, che ha limitato il passivo rispetto all'andata quando finì 57-0 per i patavini. Nel match di ritorno i giuliani hanno chiuso la prima frazione sul 7-7 grazie alla bella meta di Zubin, trasformata da Tommasini. Nella ripresa è venuto fuori il maggior tasso tecnico dei vincitori, che tra l'altro potevano contare su una rosa più ampia, e così il divario nel punteggio si è dilatato. Gli under 17 hanno quindi sbancato il campo della cenerentola Belluno per 7-5 al termine di una gara combattuta. La prima parte dell'incontro ha visto i padroni di casa esprimersi meglio e condurre nel risultato, ma dopo l'intervallo è venuta fuori la superiorità tecnica dei vincitori, premiata dalla meta di Morsellino e dalla seguente trasformazione di Tommasini. La classifica di uno dei gironi più impegnativi del panorama triveneto (il secondo per coefficiente di difficoltà) vede il Rubano in vetta, inseguito dalle varie Piazzola, Paese e Piave, prossimo antagonista di Trieste che è penultima a quota 11 (bottino comunque confortante visto appunto il raggruppamento di ferro) con alle spalle proprio il Belluno.

In questi giorni, intanto, c'è un nuovo raduno delle selezioni Civ e tra i convocati ci sono Morsellino tra gli under 16 e Dreossi tra gli under 14. Gli **under 15**, dal canto loro, se la sono vista con il Villorba in uno scontro tra due compagini appaiate in graduatoria. I trevigiani erano reduci dal 77-0 rifilato in trasferta al Venezia, mentre gli alabardati venivano dall'impresa vittoriosa sul campo del Cus Padova (seconda forza del concentramento), firmata dall'ultima meta di Zidar poi trasformata da Tommasini. E hanno mostrato lo stesso piglio pure contro i trevigiani, facendosi vedere concentrati e determinati e lottando su ogni pallone. Alla fine, però, tali ingredienti non sono bastati per limitare la forza dell'avversario, che l'ha spuntata per 35-12 (pt 35-5). Nel primo round c'è stata una meta del bravo Cannarella e nel secondo «set» il gap nel punteggio si è ridotto complice una pregevole meta di Polacco, trasformata al solito da Tommasini, e un leggero calo dei rivali

Positivo l'esordio di Bozzola. I ragazzi del presidente Alessandro Carbone sono rimasti a metà classifica, preceduti da Benetton Treviso, Cus Padova, Castellana e Villorba e inseguiti da Belluno, Venezia, Verona e Altovicentino. Gli **under 13**, infine, hanno sgambettato il Pordenone per 9-2 e si sono arresi all'Oderzo per 8-3.

Massimo Laudani

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con nevicate sulle zone di confine e precipitazioni sulla Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto specie sulle zone tirreniche ed appenniniche con piogge sparse che aumenteranno nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con precipitazioni sparse, in miglioramento dal pomeriggio a partire dalla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse specie sulle aree appenniniche liguri-emiliane. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni peninsulari con precipitazioni sparse sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** cielo parzialmente nuvoloso con temporanei addensamenti più consistenti sulla Sicilia e zone interne a ridosso delle aree appenniniche.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		8,6	14,6
Umidità			84%
Vento			15 km/h da E
Pressione	stazionaria		1005,0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,6	13,7
Umidità		85%
Vento		5,1 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,9	11,1
Umidità		85%
Vento		11 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,4	13,6
Umidità		88%
Vento		2,0 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,9	11,8
Umidità		95%
Vento		3,4 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,5	10,8
Umidità		74%
Vento		16 km/h da E

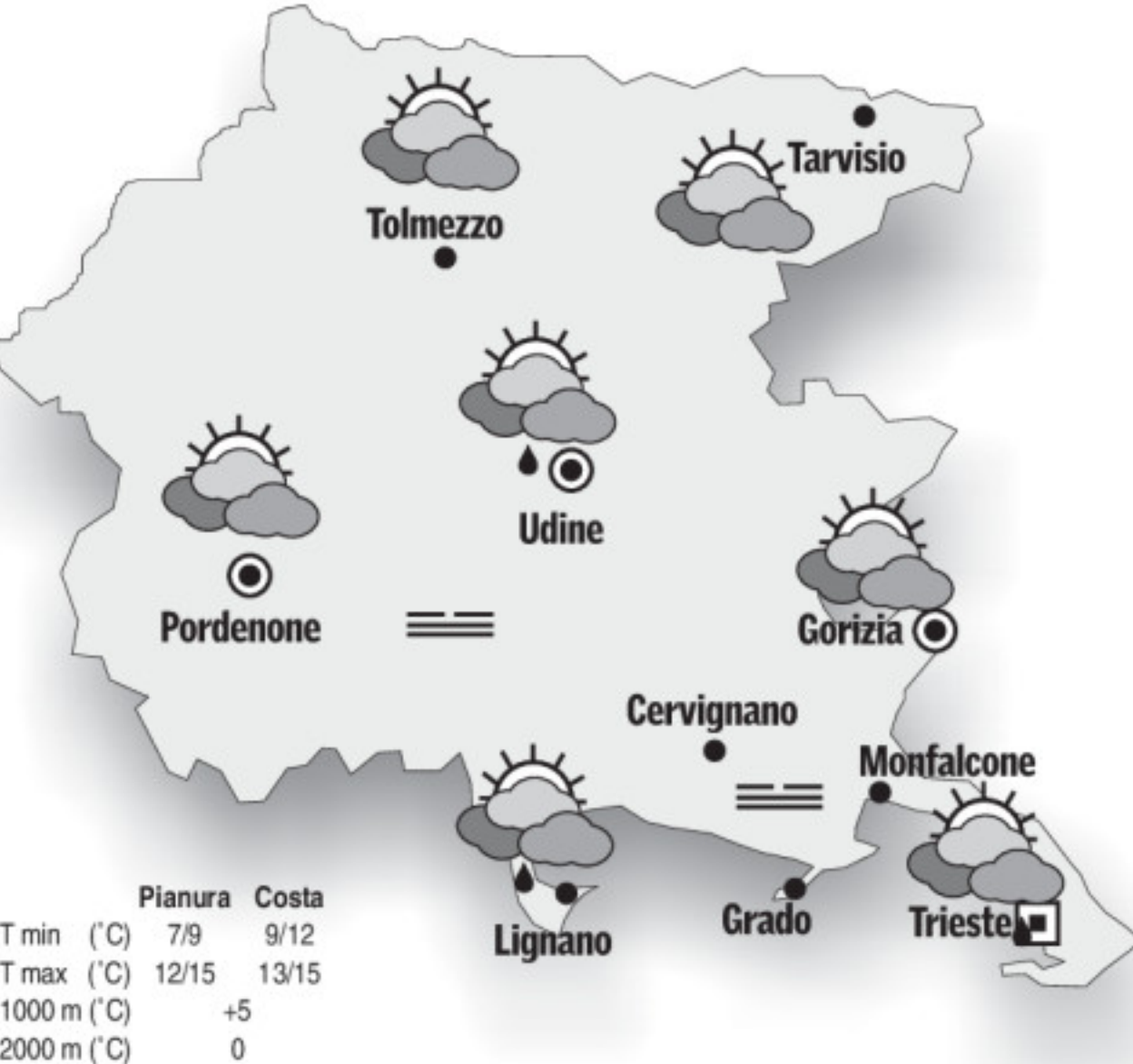
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	8,6	12,5
Umidità		77%
Vento		10 km/h da E-N-E

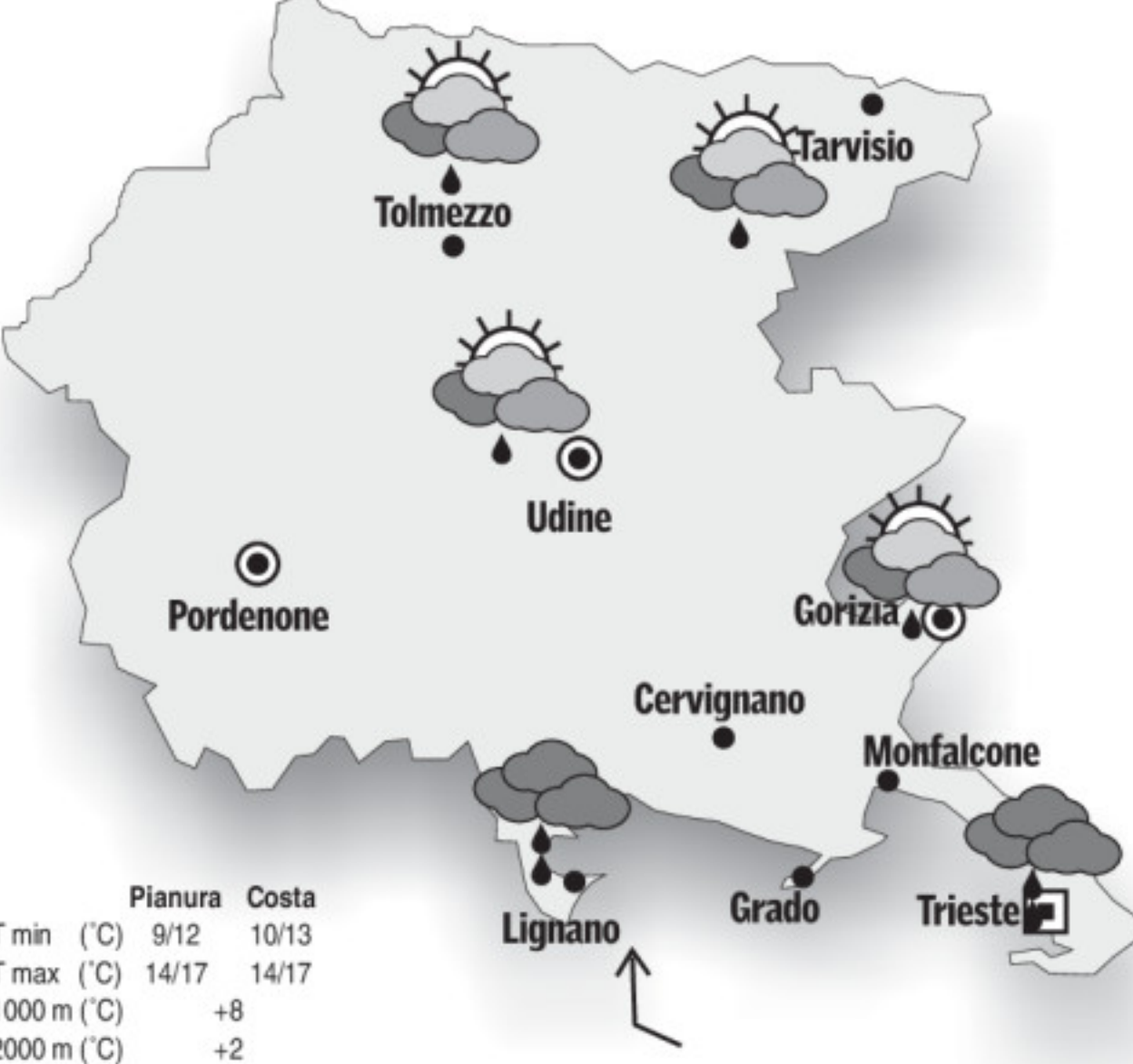
ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	11	17
ANCONA	11	17
AOSTA	3	12
BARI	14	18
BOLOGNA	7	11
BOLZANO	4	7
BRESCIA	6	10
CAGLIARI	16	17
CAMPOBASSO	13	14
CATANIA	10	17
FIRENZE	10	18
GENOVA	12	14
IMPERIA	11	13
L'AQUILA	6	14
MESSINA	14	18
MILANO	9	12
NAPOLI	10	20
PALERMO	18	23
PERUGIA	7	16
PESCARA	14	19
PISA	7	19
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	17
ROMA	15	18
TORINO	6	8
TREVISO	8	12
VENEZIA	8	12
VERONA	4	11
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/9	9/12
T max (°C)	12/15	13/15
1000 m (°C)	+5	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Sui monti cielo variabile, su pianura e costa in genere nuvoloso. Non si esclude qualche debole pioggia specie ad est. In serata e notte peggioramento con piogge più abbondanti.

DOMANI. Al mattino su tutta la regione cielo in prevalenza variabile. Saranno possibili deboli piogge locali, più probabili su pianura e costa. Dal pomeriggio probabile peggioramento con piogge.

TENDENZA. Cielo da nuvoloso a coperto con piogge abbondanti o intense e Scirocco anche forte sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	10/13
T max (°C)	14/17	14/17
1000 m (°C)	+8	
2000 m (°C)	+2	

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO · FRONTE FREDDO

Correnti occidentali atlantiche trasportano verso il Mediterraneo e i Balcani alcune perturbazioni; la prima investe nella giornata di martedì il nostro Paese e, con la parte più avanzata, i Paesi della ex-Jugoslavia. La seconda porta un deciso peggioramento sulla Penisola Iberica e mercoledì investirà anche l'Italia, intensificando il maltempo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	10,9	5 nodi S-S-O	22.51 +76	5.11 -21
MONFALCONE	poco mosso	10,7	5 nodi S-S-O	22.56 +76	5.16 -21
GRADO	poco mosso	10,4	6 nodi S	23.16 +69	5.36 -19
PIRANO	mosso	11,1	10 nodi S-O	22.46 +76	5.06 -21

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	28	LUBIANA	4	16
AMSTERDAM	0	9	MADRID	9	20
ATENE	10	19	MALTA	14	21
BARCELLONA	9	13	MONACO	-2	6
BELGRADO	5	24	MOSCA	10	17
BERLINO	3	7	NEW YORK	5	13
BONN	-2	10	NIZZA	12	18
BRUXELLES	-1	8	OSLO	-1	3
BUCAREST	4	18	PARIGI	-1	10
COPENHAGEN	6	9	PRAGA	-1	4
FRANCOFORTE	-2	5	SALISBURGO	np	np
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	20
HELSINKI	7	9	STOCCOLMA	3	9
IL CAIRO	13	23	TUNISI	19	30
ISTANBUL	10	12	VARSAVIA	2	16
KLAGENFURT	3	9	VIENNA	2	11
LISBONA	13	19	ZAGABRIA	5	20
LONDRA	-1	10	ZURIGO	-3	7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. Chiarite la cosa con decisione. State però attenti a non perdere le staffe. Relax.

TORO 21/4 - 20/5

Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Importante soprattutto la mattinata. Continuate a sentirvi sempre molto intraprendenti e pieni di idee. Sappiate disporre con intelligenza e lungimiranza. Evitate confusioni in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Affronterete i vostri impegni con molta serietà e precisione. Non riuscite ad accontentarvi dei risultati raggiunti ed aspirate a qualche cosa di più. Molta ambizione.

LEONE 23/7 - 22/8

Verso la fine della mattinata verrà al pettine una leggerezza commessa nel lavoro nei giorni scorsi. Niente di serio, ma cercate di risolverla rapidamente. Umore instabile.

VERGINE 23/8 - 22/9

I problema di lavoro della giornata avranno sicuramente una soluzione, ma occorrerà molto tempo. Certamente più di quanto non ne dissoniate oggi. Un incontro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apriteli con fiducia verso un nuovo amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Lavorare in équipe vi darà sicurezza. I rapporti con i colleghi infatti saranno cordiali e solidali per tutta la giornata. Sarete delusi per il comportamento di chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avrete presto i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte cose da fare.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Le difficoltà nel lavoro si faranno sentire verso la fine della mattinata. Tenetene conto per preparare un programma di lavoro. Un momento delicato nel rapporto d'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per un po'. Non fate azzardi, riflettete bene prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge altre persone. Date ascolto al vostro cuore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Rendono esitanti - **10** È compito dello scolaro - **12** Alture marocchine - **14** Scherzi mancini - **15** Ha valore di «attraverso» - **16** Persona di sangue blu - **18** Figlia di Zeus e di Eris - **19** Un verso nello stagno - **20** Tradiscono lo zotico - **22** Una recita senza parole - **26** Una scritta sull'interruttore - **27** Ci insegna a fare addizioni e sottrazioni - **28** Sottile venatura - **29** Un po' monotono - **30** Soffocare le aspirazioni - **31** Michail che fu un grande scacchista russo - **32** Il giornalista Vergani - **33** Cittadina sui Colli romani - **35** Iniziali dell'attrice Evans - **36** Un cantante italiano - **38** Città sul Nilo - **39** Il Teocoli dello spettacolo - **40** Marco della canzone.

VERTICALI: 1 La preposizione che sta fra due o più fattori - **2** Approvvigionarsi - **3** Se sono accanite possono finire a botte - **4** Il podista Zatopek - **5** Operazione nell'oleificio - **6** Si stringono con i cordigli - **7** Simbolo dell'iridio - **8** Uno dei cinque sensi - **9** Suppellettile che addobba - **11** Le ultime di Giudea - **13** Fasciare... pacchi - **17** Un ruolo nel baseball - **18** Un letto in giardino - **21** Lo diventano le operazioni... dopo l'anestesia - **22** L'autore di Myricae - **23** Nome arabo di uomo - **24** Il fine a cui si tende - **25** La Freni del bel canto - **29** La Lescaut di un'opera - **31** Fa corse a pagamento - **34** Un mezzo cittadino - **37** Sigla del capoluogo di una Valle autonoma.

SCIARADA (5/6 = 11)
Un bravo consulente
Ha un'impronta decisa, di rilievo,
e un portamento valido per cui,
se c'è qualche problema da risolvere
in breve tempo, ricorriamo a lui.
Marac

ANAGRAMMA (8)
Processate i truffatori!
Un saldo infine ci dovranno dare
coloro che i «bidoni» sanno fare,
pur se le acrobazie non mancheranno
quando alla sbarra si presenteranno.
Piega

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di iniziale:
LAMPIONI, CAMPIONI.

Doppio scarto centrale:
CARIE, ASMA = CARISMA.